Anno 103 · Numero 226

LA STAMPA

Sabato 27 Settembre 1969

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] 65.68 - Telex 21.121

La sentenza del Comitato centrale rinviata a lunedì

Un fermo discorso di Dubcek che ha rifiutato l'autocritica

Vivacissimo dibattito al Comitato centrale di Praga - Gli attacchi all'«uomo della primavera» continuano alla radio e nei giornali - Secondo le previsioni, egli sarà privato di tutte le cariche ufficiali, ma per ora non sarà espulso dal partito: si vuole procedere con cautela, per non irritare l'opinione pubblica

La "tattica del salame,,

L'ultimo atto del dramma cecoslovacco volge ormai alla conclusione: l'atto che contempla la punizione esemplare dei «colpevoli», secondo uno scenario di stile rigorosamente neostalinista, confezionato e realizzato tra Mosca e Praga. Che la sentenza arrivi un giorno prima o dopo, che sia poco più o poco meno aspra, questi sono particolari secondari; quel che veramente importa è il senso generale che i «giudici» intendono conferire alla sentenza.

Indubbiamente, l'aria di mistero e il rinvio delle decisioni indicano che non tutto procede così liscio al Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco. E' molto verosimile che si sia ancora una volta verificata la contrapposizione tra i neostalinisti, che vorrebbero andare a fondo contro Dubcek, Smrkovsky e gli altri esponenti del «nuovo corso», e i «realisti», i quali invece preferirebbero l'adozione di misure meno radicali. Secondo la *Neue Zürcher Zeitung*, nella seduta del Praesidium tenutasi alla vigilia del Comitato centrale, i «realisti», guidati da Svoboda, da Cernik e dallo stesso Husak, sarebbero risultati in netta maggioranza — otto contro tre — sui neostalinisti: così il contrasto si è trasferito in sede di Comitato centrale, dove gli Indra, i Kolder, i Bilak e simili sperano di spuntarla.

Se vi è lotta di fazioni nel Comitato centrale, vuol dire che il tenore preciso della sentenza non risulterà meccanicamente imposto dall'esterno. Ma, ripetiamo, non è questo che conta, bensì, in prospettiva storica, il fatto che vi sia una sentenza di condanna, decisa e voluta da chi tiene realmente in pugno il destino della Cecoslovacchia. Ed anche il modo come si è arrivati all'epilogo è degno di nota: impiegando la famosa «tattica del salame», inventata dallo stalinista ungherese Rakosi, cioè procedendo grado a grado, insensibilmente, nella liquidazione del «nuovo corso», finché esso si è ridotto a dimensioni minime.

Arrivati a questo punto, non restava che dare il taglio finale, il quale, così preparato, sarebbe stato sentito meno dolorosamente dal popolo cecoslovacco. Reagire ai carri armati sovietici che invadono Praga è un gesto che scatta immediato, naturale; ma come si può reagire a una lunga sequela di decisioni «amministrative», ognuna di per sé non certo sconvolgente? A parte la paura delle sanzioni, non si può scendere in piazza un giorno perché questo o quel dirigente del «nuovo corso» è stato retrocesso, un altro giorno perché è stata sconfessata una risoluzione di protesta, pure legalmente presa a suo tempo, un altro giorno ancora per la soppressione di una rivista «liberale».

Lo stalinismo sta precisamente, più ancora che nell'intervento armato, in questo ricorso alle «misure amministrative» per risolvere, soffocandoli, i gravi problemi che il processo evolutivo impone ad una società comunista. Un metodo siffatto, è evidente, è la negazione puntuale del marxismo-leninismo; ma che cosa è stato lo stalinismo, che cosa è l'attuale neo-stalinismo, se non una interminabile «guerra fredda» contro la sua matrice ideologica?

Ora una nuova vittoria è stata conseguita a Praga, facendo inaridire il germoglio di una nuova «primavera» così minacciosa per gli stalinisti. Da Praga si vuole quindi impartire un mònito a tutti i regimi comunisti che fossero tentati di imitare l'esperimento cecoslovacco, sia pure in piccola parte. Il mònito va soprattutto alla Romania di Ceausescu, ma anche all'Ungheria di Kadar e alla Polonia di Gomulka.

Il «realismo» anche più giudizioso, non basta; si vuole la sottomissione integrale. Perciò Mosca continua l'*escalation* in Cecoslovacchia, infierendo su vinti ormai innocui: perché la lezione sia ben appresa. Si sappia dovunque che, in caso contrario, sono pronti prima i carri armati, poi le «misure amministrative» con il loro triste corteggio di avvilimenti e di mortificazioni.

Ferdinando Vegas

Tre correnti in lotta nel partito comunista



Praga. Gustav Husak durante la seduta del Comitato centrale del pc cecoslovacco (Telefoto UPI-Ceteka)

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 26 settembre.

Da due giorni i 230 membri del Comitato centrale cecoslovacco, riuniti nella sala spagnola del castello Hradcany, stanno discutendo i limiti della epurazione che dovrebbe liberare il partito dall'«opportunismo di destra».

Ieri hanno parlato, fra gli altri, il segretario del partito Husak e uno dei principali accusati, Josef Smrkovsky; oggi ha preso la parola Alexander Dubcek; ma ancora non si sa nulla né sull'orientamento generale dell'assemblea né sui discorsi dei protagonisti.

All'attesa della opinione pubblica — a Praga, all'ora del telegiornale, la gente si raggruppa davanti agli apparecchi televisivi, i giornalai vengono presi quasi d'assalto — radio, tv e stampa rispondono con comunicati di poche parole che elencano i temi all'ordine del giorno, l'ora in cui hanno inizio e termine le sedute e qualche altro particolare insignificante. Sulla relazione di Husak, sui capi di accusa mossi agli esponenti del nuovo corso, sull'atteggiamento di questi ultimi neppure una parola. Anche le indiscrezioni questa volta sono scarse e frammentarie; il quadro generale pertanto risulta quanto mai arido e lacunoso.

Dopo la lunga relazione iniziale di Husak — imperniata su due punti, rapporto sulla situazione all'interno del partito e riorganizzazione dei quadri — nel pomeriggio e nella nottata di ieri hanno preso la parola otto membri del comitato centrale tra cui il primo ministro Oldrik Cernik e l'ex presidente dell'assemblea Josef Smrkovsky. Sulla sostanza e sul tono delle loro dichiarazioni non è trapelato alcun particolare.

Silenzio quasi assoluto anche sull'intervento odierno. Si sa solo che il dibattito è stato vivacissimo per il continuo alternarsi alla tribuna di «progressisti» — Alexander Dubcek, Maria Mikova eccetera —, di «conservatori» e di rappresentanti dell'ala «realista» di Husak. A quanto pare Dubcek avrebbe pronunciato un discorso calmo, sereno, fermo, senza alcuna ombra di autocritica. Non è escluso che, data l'eccezionale importanza della assemblea, i lavori possano continuare anche domani; radio Praga in ogni modo ha già annunciato che il comunicato ufficiale verrà diffuso soltanto lunedì.

In questo clima è quasi impossibile fare previsioni: circola tuttavia con insistenza la voce che a conclusione della riunione almeno una ventina di membri del Comitato centrale verrebbero espulsi non solo dall'organo di cui fanno parte ma addirittura dal partito. A questo proposito, oltre a quello di Smrkovsky e a quello della Mikova, vengono fatti i nomi di Milan Hubl, ex rettore della scuola superiore di partito, e di Vaclav Prchlich, il generale che il 25 luglio 1968 fu destituito dalle cariche di partito perché aveva affermato che il Patto di Varsavia era monopolizzato dai sovietici.

Quanto a Dubcek, quasi tutti sono d'accordo nel prevedere che perderà tanto la carica di membro del Praesidium quanto quella di presidente dell'Assemblea, dovrebbe invece continuare a far parte del Comitato centrale. Circola anche la voce che gli attuali dirigenti gli lascerebbero la scelta fra due cariche di secondaria importanza: o ambasciatore cecoslovacco in Finlandia o sindaco di Bratislava, la sua città, dove abita con la moglie e i tre figli.

Anche ora che il suo destino politico è praticamente deciso, la stampa e la radio continuano a bersagliarlo con le loro critiche. Oggi radio Praga, senza fare il suo nome, ha detto: «Sarà compito del partito stabilire chi abbia pianificato il "dirottamento del '68" e chi invece sia soltanto un *agnello innocente*. Ma la politica non è un sentimento: se l'attività degli *agnelli innocenti* porta agli stessi risultati di quella d'un nemico aperto, ogni uomo politico deve trarne le debite conseguenze. Certo è difficile rinunciare a un idolo».

Gaetano Tumiati

«Sovetskaja Rossija» si scaglia su Dubcek

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 settembre.

In coincidenza con i lavori del «Plenum» del pc cecoslovacco, *Sovetskaja Rossija* condanna gli errori imputati a Dubcek: soprattutto di aver propugnato un dialogo fra più forze contestando quella che sarebbe stata in precedenza una «dittatura del partito comunista».

Il giornale, prendendo le mosse dalla propaganda occidentale che parla di dittatura nei paesi comunisti, scrive che si tratta di una «leggenda», perché in realtà accade soltanto che *«la direzione politica è nelle mani dei partiti marx-leninisti». «Idee di questo genere* — scrive il giornale — *sono state avanzate segnatamente dalle forze contro-rivoluzionarie e anti-socialiste in Cecoslovacchia. Sotto la copertura della lotta contro il «monopolio» del partito comunista cecoslovacco nel potere, esse hanno attaccato il ruolo dirigente del partito nel sistema della dittatura del proletariato. Hanno voluto gabellare il modello di socialismo «umano» o «umanizzato» per una società ove dovrebbe esistere un'opposizione politica tanto in seno al partito, quanto nel paese».*

e. c.

Le decisioni nella notte del Consiglio dei ministri

Votati i Fondi d'investimento Amministrative a primavera

I «fondi» potranno essere istituiti da società con un minimo di 5 miliardi - Esaminata la relazione sull'economia nel '69: il reddito nazionale dovrebbe aumentare del 6,5-6,8% (5,7 nel '68) - Rilevate pericolose tensioni nei prezzi - Il livello dell'occupazione è inferiore all'incremento del sistema produttivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Alle 2,30 del mattino il Consiglio dei ministri, dopo sette ore di riunione, ha approvato la legge per l'istituzione in Italia dei Fondi comuni di investimento.

Potranno essere creati da società con capitale minimo di 5 miliardi. Le autorizzazioni saranno date dal ministro del Tesoro; il controllo delle gestioni sarà esercitato dalla Banca d'Italia.

Ai risparmiatori che investono fino a 4 milioni nei «fondi», ha spiegato il ministro Colombo relatore della legge, sarà trattenuto il 10 per cento a titolo di imposta (cedolare secca); oltre i 4 milioni, sarà applicata la cedolare a titolo di acconto, e si farà poi il conguaglio attraverso la dichiarazione dei redditi.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il rinvio alla primavera 1970 delle elezioni comunali e provinciali che si sarebbero dovute tenere nel novembre di quest'anno.

E' stata poi esaminata la relazione sull'economia italiana nel '69. I ministri Colombo e Caron hanno dichiarato che *«il documento previsionale e programmatico sarà regolarmente presentato in Parlamento entro il termine del 30 settembre».* Ciò significa che la relazione, ampiamente discussa, dovrà essere ora adattata ai giudizi prevalsi in sede di Consiglio dei Ministri e che hanno trovato l'appoggio del presidente Rumor.

Secondo attendibili indiscrezioni, questi sarebbero gli elementi caratteristici dell'economia italiana nel 1969:

1) sostenuto incremento delle attività produttive, con un aumento del reddito nazionale tra il 6,5 e il 6,8 per cento in termini reali, contro il 5,7 per cento del 1968;

2) netta espansione della domanda interna, sia nel settore degli investimenti che in quello dei consumi privati, per i quali è previsto un aumento intorno al 9 per cento contro il 5,4 per cento dell'anno scorso;

3) domanda estera sempre sostenuta, parallelamente all'aumento delle importazioni;

4) tensioni crescenti nel sistema dei prezzi;

5) livello occupazionale al di sotto del ritmo di espansione del sistema produttivo.

Nel documento presentato al Consiglio non venivano taciute le preoccupazioni per la situazione monetaria internazionale e per gli altri fattori (come le esportazioni di capitali e i conflitti sindacali), capaci di [illegible] le pressioni inflazionistiche e d'incidere sulla fiducia nella lira. Ciò potrebbe imporre l'adozione di misure deflazionistiche e ridurre il tasso di sviluppo prevedibile per il 1970.

Nel lungo dibattito, molte sono state le obiezioni mosse alla relazione: la mancanza di qualunque riferimento al secondo programma quinquennale, che dovrebbe essere redatto ed approvato nel 1970; l'assenza di qualsiasi previsione circa l'andamento dell'occupazione e di qualsiasi indicazione circa i mezzi per accrescerne il livello.

Ma le critiche più aspre sono state rivolte alla possibilità di ricorrere a misure deflazionistiche per «raffreddare» la congiuntura.

Alla fine la relazione veniva approvata, dando però mandato al ministro del Bilancio Caron e a quello del Tesoro Emilio Colombo di modificarla, tenendo conto dei risultati del dibattito.

ar. ba.

Si ai diritti di prelievo della commissione Senato

Roma, 26 settembre.

La commissione Finanza e Tesoro del Senato ha espresso oggi parere favorevole alla ratifica dell'accordo raggiunto in seno al Fondo monetario internazionale per la creazione dei diritti di prelievo.

Il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, ha dichiarato che, se il Senato approverà il disegno di legge nella seduta del 1° ottobre, l'Italia potrà partecipare alla prima emissione dei diritti di prelievo, in quanto il nostro governo ha ottenuto che la decisione definitiva su tale emissione fosse spostata alla fase finale dei lavori dell'assemblea del Fondo monetario internazionale, probabilmente il 3 ottobre. *(Ansa)*

Conclusa la sessione del "parlamentino,, dc

Rumor è d'accordo con Piccoli per il centro-sinistra a quattro

Un appello per la «consistenza» della maggioranza parlamentare: senza di essa il governo sentirebbe venir meno le proprie ragioni di operosità - Il Consiglio dc per ora ha votato un ordine del giorno che approva soltanto la soluzione data alla crisi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Il presidente del Consiglio, Rumor, ha parlato oggi al Consiglio nazionale della dc rivolgendo un appello alla «consistenza» della maggioranza parlamentare. Senza questa consistenza «*o con un suo fatale disgregarsi nell'episodica parlamentare, il governo sentirebbe venir meno le proprie ragioni di presenza e di operosità*». Rumor ha detto che, per senso di responsabilità, deve «*richiamare la pericolosità di una tendenza in questa direzione*». Allo stesso modo, pur dovendosi superare l'attuale provvisorio equilibrio, è necessario «*non comprometterlo senza concrete alternative, magari per rincorrere obiettivi che non siano esenti da rischi anche gravi*».

Rumor ha mostrato di condividere pienamente l'impostazione della relazione fatta ieri dal segretario politico Piccoli, assegnando al governo monocolore l'obiettivo di favorire le condizioni per la ricostituzione del centro-sinistra organico (dc-psi-psu-pri).

Il Presidente del Consiglio ha accennato ai principali problemi che stanno davanti al governo: «*La rilevanza di fattori monetari internazionali che non possono essere direttamente dominati*»; «*la situazione del Mezzogiorno, che va rimessa in movimento*»; «*la situazione dell'occupazione, particolarmente acuta nel Sud*»; e poi le Regioni, l'Università e la scuola. «*Siamo, poi, in presenza di un vasto movimento lungo il fronte sindacale*»: anche in questo settore «*ci troviamo di fronte a fenomeni nuovi, a metodi di spontaneismo*».

Ha aggiunto: «*Un richiamo va fatto perché da parte di tutti si respingano fatti di violenza inammissibili in un ordinamento democratico, e dinanzi ai quali il governo non potrebbe rimanere inerte, e perché ancora da parte di tutti vi sia la consapevolezza che la strada da scegliere è quella della trattativa paziente e ragionevole evitando metodi e decisioni di rottura*».

Il Consiglio nazionale ha poi ascoltato la replica di Piccoli e ha votato all'unanimità, ma con dichiarazioni interpretative diverse a seconda delle correnti, il seguente ordine del giorno: «*Il Consiglio nazionale della dc, udita la relazione del segretario politico, approva la soluzione data alla crisi con la costituzione del governo monocolore presieduto dall'on. Rumor; esprime al presidente del Consiglio e ai suoi collaboratori la piena solidarietà e il proprio augurio; impegna il segretario del partito, gli organi del partito, i gruppi parlamentari a dare il pieno appoggio al governo per la realizzazione dei suoi obiettivi programmatici e politici. Il Consiglio nazionale invita il segretario politico e la direzione ad approfondire subito i problemi del partito per preparare il dibattito e la loro definizione politica, nella prossima sessione del Consiglio nazionale onde si addivenga ad un sollecito e stabile assetto delle strutture interne*».



L'on. Piccoli al Consiglio nazionale della dc (Telef.)

Si ricava dal documento che è stato sospeso il giudizio sulla linea del segretario politico (ricostituzione del quadripartito), data la profonda divergenza con le correnti di sinistra che si battono per un orientamento verso l'alleanza preferenziale con il psi. C'è, invece, la ratifica della soluzione della crisi, e ciò era prevedibile perché tutte le correnti (tranne quella di Sullo, che si è astenuto) sono rappresentate nel governo. E c'è di positivo, e di ciò si è mostrato soddisfatto l'on. Piccoli, l'impegno di non protrarre a tempo indeterminato l'attuale situazione interna del partito, per cui non è possibile identificare una precisa maggioranza intorno alla segreteria.

Fin dalla prossima direzione, fa notare la segreteria dc, saranno posti sul tappeto i problemi delle strutture interne del partito, e la definizione degli schieramenti politici dovrà farsi, in ogni caso, nel prossimo consiglio nazionale, previsto per il 25 ottobre o per il 5 novembre.

Con questo rinvio a breve scadenza, il Consiglio nazionale è sfuggito a scelte che in questo momento avrebbero potuto sconvolgere, senza chiare prospettive future, l'equilibrio interno.

Piccoli, nella sua replica, ha detto che il dibattito ha avuto «*il merito di aver registrato alcune reali, anche aspre, differenze fra distinte posizioni*».

Piccoli si è mostrato scettico verso alcuni oratori della sinistra, i cui discorsi, invece, «*mostrano tranquilla sicurezza e lucida determinazione*». Le cose, ha osservato, sono difficili e complicate e ha confermato che «*primo dovere*» della dc è quello di «*riportare tutte le componenti originarie del centro-sinistra nel quadro della maggioranza*»: «*bisogna tentare una operazione di recupero*».

In conclusione, breve rinvio, che consente anche alla dc di vedere gli sviluppi dell'iniziativa di La Malfa per un patto psi-psu-pri.

Oggi è stata diffusa la lettera di Ferri (psu) al segretario repubblicano. Esprime una sostanziale accettazione dell'invito di La Malfa. Si indica ancora come «*premessa*» un chiarimento sui rapporti col pci e sui problemi di fondo, ma non si tratta più di una «*pregiudiziale*». Si attende la risposta dei socialisti.

Fausto De Luca

Stanotte gli orologi indietro di un'ora

Roma, 26 settembre.

(r. s.) **Stanotte termina l'ora legale: all'una dovremo mettere indietro l'orologio di sessanta minuti, portandolo alla mezzanotte. Torneremo così all'ora solare che avevamo abbandonato alle ore zero del primo giugno scorso quando avevamo portato avanti di un'ora le lancette.**

Se si guasta il motore dell'economia (in un mare politico molto agitato)

I parlamentari di mia conoscenza sono unanimi nel formulare una previsione: è quanto mai improbabile che si arrivi allo scioglimento anticipato delle Camere. Al riguardo bisogna sempre tenere presente che deputati e senatori, per quanto divisi o nemici tra loro, hanno tuttavia in comune lo spirito corporativo: in altre parole, formano un corpo che non vuole morire anzitempo. E' naturale che sia così: costa fatiche, ansie e denaro condurre una campagna elettorale, e nessuno è disposto a rinunciare al frutto di quelle fatiche, ansie e denaro, ossia al fatto che è riuscito a diventare senatore o deputato.

Un esempio recente. Il giorno in cui a Montecitorio, in sede di commissione, prevalse la tesi dei divorzisti, tra le file dei deputati democristiani ci fu una netta distinzione: quelli che occupano posti eminenti e perciò sono sicuri di essere rieletti, erano solo amareggiati; gli altri invece, i deputati pressoché anonimi e che devono il loro successo elettorale soprattutto alla benevolenza di vescovi e di parroci, apparivano nervosi, talora persino sconvolti. Come avrebbero potuto giustificare la loro sconfitta al cospetto dei loro «grandi elettori»?

Se dunque difficilmente si arriverà alle elezioni anticipate (non è mai avvenuto nelle precedenti quattro legislature), resta da vedere in che modo il Parlamento nell'attuale situazione potrà assolvere le sue funzioni, che consistono nel produrre leggi. I problemi sono quelli che sappiamo tutti, complicati e scabrosi. I presidenti Fanfani e Pertini si stanno adoperando con molto impegno per snellire le procedure nel Senato e nella Camera e abbreviare in questo modo i tempi di produzione, ma ovviamente ciò non basta. L'essenziale è decidere che cosa il Parlamento deve produrre: ossia quali sono le leggi veramente importanti, le riforme di fondo che possono e devono essere introdotte.

Per conseguire questo scopo occorrono un governo efficiente e una maggioranza parlamentare che sia concorde sul da farsi. Efficienza e concordia sono tra loro interdipendenti. Oggi come oggi non abbiamo né l'una né l'altra cosa; si va avanti più che altro per forza di inerzia. Cercare di individuare le responsabilità di questo stato di cose significa cacciarsi in un lungo e buio labirinto di recriminazioni, di sospetti, di astiosi rancori tra partiti, correnti, rivalità personali. Un labirinto che non conduce in nessun luogo e che inevitabilmente surriscalda i due mali di cui si diceva prima: la scarsa efficienza del governo e la discordia in seno alla maggioranza.

La situazione è pericolosa. Oggi più di ieri. In un mare politico molto mosso, se la barca dell'economia tira bene, non succede niente di grave; e parimenti non succede niente di grave se il motore di quella barca s'inceppa in un mare politico tranquillo. Lo dimostra con esemplare chiarezza l'ultimo ventennio di storia italiana. Però, al punto in cui siamo ora, mentre sempre più agitate diventano le acque politiche, fate il caso che il motore dell'economia, per cause interne o esterne o sommate insieme, non tiri più bene come ha fatto negli ultimi due anni. Che avverrebbe allora? Ognuno può immaginarselo.

E' questo il quadro generale che ha mosso l'on. La Malfa a prendere l'iniziativa di ricomporre il centro-sinistra su nuove basi. Di certo sappiamo che egli non lo ha fatto per un'improvvisa ispirazione. L'uomo politico ci stava pensando dal luglio scorso e cominciò a muoversi concretamente sotto Ferragosto, non appena il secondo governo Rumor ricevé a denti stretti la fiducia del Parlamento e le Camere si misero in ferie. Da allora l'on. La Malfa si è incontrato con le maggiori personalità del campo democratico, parlamentari ed extraparlamentari (anche col presidente Saragat), ha discusso le sue idee sul rinnovato centro-sinistra, le ha puntualizzate e raccordate.

Un lavoro lungo, paziente, e ora l'on. La Malfa continua a muoversi con fiducia. Le riserve e i dissensi suscitati dalla sua iniziativa erano da lui per gran parte scontati. Non si decongestiona dall'oggi all'indomani una situazione convulsa e confusa come quella che si ha sulla scena politica italiana. Ci sono facce da salvare, collere da smaltire, impalcature teatrali e destinate all'elettorato da smontare un po' per volta. In breve occorre del tempo; forse un semestre, forse di più. L'importante è cominciare ad avviarsi fuori dall'attuale labirinto. Quel che conta cioè è che i quattro partiti della maggioranza tornino a incontrarsi e a parlarsi pacatamente, mettendo pietre sul passato, tenendo conto delle esigenze laiche e di quelle cattoliche. Sarebbe questo un cauto avvio verso un avvenire diverso. Nell'attesa che si formi di nuovo un governo quadripartito, quello monocolore di ora avrebbe una vita meno precaria, ossia potrebbe produrre di più. E Dio solo sa quanto e quale è l'ingorgo dei problemi vecchi e nuovi, mai risolti, che da ogni parte avviliscono la vita quotidiana dei cittadini.

Nicola Adelfi

IL SOMMARIO

Nessuna "apertura" per la ripresa delle trattative

I sindacati metalmeccanici confermano le richieste per il nuovo contratto di lavoro

La Confindustria sostiene che è disponibile per i negoziati - Afferma: «Nessuna pregiudiziale contro i contratti integrativi» L'Intersind precisa alcuni punti per la riduzione dell'orario - Chimici e farmaceutici riprendono gli scioperi la prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

Le vertenze dei metalmeccanici e degli elettrici sono all'attenzione degli ambienti sindacali e politici, nel quadro dell'«autunno caldo», dopo l'inasprimento delle agitazioni nell'industria metalmeccanica privata e a partecipazione statale e la proclamazione di uno sciopero di 48 ore in tutti i settori produttivi e amministrativi dell'Enel.

La manifestazione unitaria attuata ieri a Torino ha avviato una fase ancora più intensa di pressione sindacale per il rinnovo del contratto nazionale di Lavoro. La Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uil sono concordi nel proseguire la «lotta» fino alla conclusione dell'intesa con Confindustria e Intersind, ma per il momento non offrono alcuna «apertura» per la ripresa dei negoziati. Le tre federazioni confermano le richieste presentate negli ultimi giorni di luglio, e aggiungono che «*esse non sono state misurate alle possibilità del sistema, ma alle condizioni, alle esigenze, al rapporto di forza della categoria*». L'obiettivo di fondo è quello di «*modificare profondamente i rapporti di reddito e di potere della società italiana*» e le organizzazioni non hanno alcuna intenzione di mutare questa posizione.

«*Se qualcuno crede* — ha dichiarato il segretario generale della Fiom, Trentin — *di cancellare o di limitare con la repressione questa conquista di popolo, si troverà di fronte tutta la classe operaia*». Trentin ha aggiunto che gli scioperi rivendicativi debbono essere proclamati da quelle strutture sindacali che «*sole possono garantire l'unità di classe in un conflitto*».

La Confindustria ribadisce la sua «*disponibilità*» a negoziare per i metalmeccanici, rilevando che nessuna preclusione è stata posta sulla questione della contrattazione integrativa aziendale, ma che è stato soltanto richiesto un chiarimento sui limiti generali della trattativa. Anche negli ambienti dell'Intersind si conferma l'impegno, peraltro già espresso nei negoziati recentemente sospesi, di esaminare con serenità e obiettività le rivendicazioni sindacali. L'Intersind rende anche note le sue controproposte sull'argomento, assai controverso, dell'orario di lavoro con riproporzionamento su tutti gli istituti contrattuali.

Esse si basano su tre punti:

1) riduzione di un'ora e mezzo nell'arco di tre anni (mezz'ora all'anno) degli orari settimanali di lavoro in atto per ciascun settore;

2) possibilità di ricalcolare le retribuzioni in rapporto alla riduzione di orario, a condizione che vengano riproporzionati gli istituti contrattuali attualmente espressi in ore (ferie, festività, gratifica natalizia, indennità di anzianità), ragguagliandoli a un sesto della retribuzione settimanale;

3) possibilità di riconoscere una maggiore percentuale per le ore lavorate da concordare per gli orari di settore, ma inferiore a quella prevista dal vigente contratto per il lavoro straordinario (20%-30%).

«*Alla impostazione costruttiva e responsabile delle aziende* — osserva l'Intersind — *ha fatto riscontro un atteggiamento di intransigenza dei sindacati*». La trattativa è stata interrotta, si aggiunge, ma avrebbe potuto continuare forse con qualche risultato.

I sindacati degli elettrici informano che lo sciopero indetto per il 9 e 10 ottobre non potrà essere evitato, senza un effettivo sblocco del problema della Cassa mutua di malattia. Sembrano avviati a soluzione le trattative per la modifica del trattamento previdenziale. Un accordo di massima è stato concluso su alcuni punti «qualificanti», fra i quali il riconoscimento del diritto alla pensione a 55 anni per le donne, a 60 anni per gli uomini con 20 anni di anzianità contributiva e a qualunque età con 35 anni di anzianità contributiva. Interessante anche l'abolizione delle riduzioni per pensionamento a 60 anni per gli uomini e a 55 anni per le donne, con meno di 35 anni di servizio.

I chimici-farmaceutici hanno proclamato un nuovo «programma di lotte»: con inizio dalla prossima settimana e fino all'8 ottobre, 72 ore di scioperi articolati, delle quali 24 ore a livello nazionale, oltre alla riconferma della sospensione di ogni lavoro straordinario.

Giancarlo Fossi

I sindacati minacciano scioperi per gli affitti

Chiedono un blocco di 3 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

(g. maz.) La Cgil, la Cisl e l'Uil hanno esaminato, la scorsa notte, la legge sul blocco dei fitti in discussione alla Camera e l'hanno giudicata insoddisfacente. Chiedono che il blocco sia elevato a tre anni, tempo necessario per giungere ad una definitiva regolamentazione degli affitti e per avere sul mercato le case del previsto programma pubblico d'intervento straordinario. I tre sindacati «si ripromettono di concordare forme di lotta articolate per esprimere la volontà di tutti i lavoratori italiani di conseguire una radicale riforma e una nuova politica della casa».

Riaperta la Pirelli Continuano gli scioperi

Gli operai hanno ripreso le agitazioni articolate

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 settembre.

Il lavoro in tutti gli stabilimenti della Pirelli, chiusi per ordine della direzione martedì notte, è ripreso oggi, dopo la mediazione del sottosegretario al Lavoro onorevole Mario Toros, che ieri, per dieci ore, si è prodigato in prefettura per comporre la lunga vertenza. I suoi sforzi sono riusciti solo a far revocare la serrata; l'agitazione, invece, continuerà secondo il programma di scioperi già predisposto dalle tre organizzazioni sindacali.

Stamane negli stabilimenti della Bicocca gli operai del primo turno e del turno normale hanno scioperato per un'ora, dalle 8,30 alle 9,30; quelli del secondo turno, dalle 17 alle 18 e dalle 20 alle 21; infine, quelli del terzo turno sciopereranno dalle 24 all'una e dalle 4 alle 5 di domattina.

Anche nello stabilimento di Segagnino, gli operai del secondo e terzo turno hanno abbandonato il lavoro due ore prima del normale. I cottimisti hanno ridotto la produzione di un terzo, passando da 450 punti a 300. Anche gli operai del complesso hanno attuato scioperi per due ore.

Nessun incidente ha turbato la giornata odierna. Stamane, prima dell'ingresso degli operai nello stabilimento di viale Sarca, un centinaio di facchini ha accatastato le gomme sparse per i viali della fabbrica martedì sera: si tratta delle 5000 coperture fatte arrivare dagli stabilimenti della Pirelli spagnola, greca e portoghese che hanno dato l'avvio allo sciopero di 24 ore attuato ieri.

L'agitazione della Pirelli ha mobilitato gli estremisti di sinistra, che non lasciano perdere occasione per allargare le polemiche. Da alcuni giorni, gli attivisti si presentano nelle Case popolari dove alloggiano molti dipendenti della Pirelli e dicono: «*Con la riduzione dei vostri stipendi non vi sarà facile far quadrare il vostro bilancio: cominciate a non pagare l'affitto. Se poi, la situazione non cambierà, non pagate nemmeno i vostri fornitori*».

Stamane un centinaio di operai edili in sciopero si sono ammassati davanti agli ingressi dell'elegante quartiere di Milano, San Felice, alla periferia della città, per inscenare una dimostrazione contro gli abitanti del rione qualificati come «*borghesi privilegiati*».

g. m.



Roma. Traffico paralizzato in Via del Corso per la manifestazione dei dipendenti dell'Aci (Tel. Associated Press)

Una nota delle Acli

Disarmo della polizia durante gli scioperi

Roma, 26 settembre.

La presidenza nazionale delle Acli ha esaminato anche alla luce dei recenti episodi, legati ai conflitti sociali in corso, il problema dell'autodisciplina delle manifestazioni operaie nel quadro più generale dell'ordine pubblico.

«*Essa valuta innanzitutto positivamente le recenti dichiarazioni del ministro del Lavoro* — afferma un documento — *e l'avvio di opportune consultazioni con le organizzazioni dei lavoratori, che lasciano sperare in un nuovo atteggiamento del governo in materia. L'intera azione del governo* — continua la nota — *e in particolare quella del ministro dell'Interno, deve trovare sbocco in impegni politici precisi e qualificanti da parte di tutti gli organismi responsabili in grado di superare gli ostacoli che tuttora esistono per un sereno esame delle iniziative parlamentari in atto su questi problemi*».

«*Tale è il caso delle indicazioni contenute nella proposta di legge dell'on. Foschi* — conclude il documento — *appoggiata anche da numerosi parlamentari iscritti alle Acli, nel senso che già la sola esclusione della dotazione di armi da fuoco per la polizia durante gli scioperi e le dimostrazioni, faciliterebbe il realizzarsi di un clima di fiducia e di rispetto reciproco tra cittadini e forza pubblica*».

(Ag. Italia)

Il segretario della Fim lascia l'esecutivo Cisl

Milano, 26 settembre.

Il segretario generale della Federazione italiana metalmeccanici (Fim) della Cisl, Luigi Macario, si è dimesso dal comitato esecutivo della Confederazione.

Macario spiega la sua decisione facendo riferimento all'esito negativo del tentativo della commissione consiliare ristretta, eletta dal consiglio generale con il compito di cercare una soluzione unitaria per il completamento della segreteria della Confederazione. Gli esponenti della minoranza, che fanno capo al gruppo di «Rinnovamento», si erano rifiutati, dopo la fine del congresso nazionale della Cisl, di entrare a far parte della segreteria confederale.

Il segretario generale, Storti, aveva deciso di lasciare a loro disposizione i posti liberi della segreteria, ma, dopo l'esito negativo degli incontri della commissione consiliare, ha dichiarato di ritenere completa la segreteria confederale.

(Ansa)

Lo straniero in Italia

Vignette di un'estate turistica



Partii da Roma in quei giorni di primo agosto in cui venivano segnalati gravi intasamenti e addirittura interruzioni del traffico su varie autostrade. Non sono incappato in situazioni del genere ma ho rilevato come fossero numerosi, specialmente tra Firenze e Bologna, cioè nel tratto già di sua natura meno agevole, i punti dove lavori di manutenzione e riparazione obbligavano a procedere a lungo su corsia unica. E le cose non erano molto diverse quando sono ritornato verso Roma un mese dopo.

E' proprio impossibile programmare lavori del genere in modo che non coincidano con il periodo in cui notoriamente il traffico raggiunge la massima intensità? E durante l'esecuzione delle riparazioni comunque indispensabili in tale periodo, non si potrebbero attivare svincoli addizionali fra l'una e l'altra carreggiata per ridurre almeno la lunghezza dei tratti a corsia unica dove tutto il traffico è condizionato dai veicoli più lenti? Un arrotondamento delle tariffe alle centinaia o magari alle migliaia di lire permetterebbe poi di sveltire la circolazione ai caselli più importanti che nei giorni di punta diventano altri nodi di pesanti ingorghi (perché da Aosta a Torino una macchina media deve pagare 850 lire anziché 800 o 900 o anche 1000?).

Venezia

Venezia rimane ai primissimi posti nelle preferenze turistiche, grazie alle naturali attrattive che offre sia alla massa di quanti visitano la città per pochi giorni, e troppo spesso per poche ore appena, sia a coloro che, sempre nel periodo estivo, si possono permettere di godere a lungo la tranquillità e comodità delle spiagge e dei grandi alberghi del Lido o di soggiornare nel centro storico in stagioni meno affollate. E' altrettanto naturale che non manchi, anche a Venezia, il rovescio della medaglia. Sul turismo di massa agisce, con troppa libertà di iniziativa, un'armata variopinta di trasportatori e di procacciatori, più o meno abusivi, che fanno pagare prezzi egualmente abusivi per la gondola o il motoscafo o offrono condizioni più ragionevoli solo perché ricavano altri guadagni dal «commercio» del turista e sempre a sue spese: per esempio, i compensi pattuiti per ogni cliente portato a certe fabbriche di vetri di Murano. Nel centro della città scarseggiano poi i locali a prezzi popolari, con il risultato che molti «pendolari» del turismo veneziano portano con sé anche il pasto di metà giornata.

Al turista «ricco» può capitare, dal canto suo, di sentirsi chiedere, nel bar di qualche albergo sul Canal Grande, 5000 lire per due coppe di champagne... e nei conti di parecchi fra i maggiori *hôtels*, a Venezia come altrove, continuano a figurare separatamente percentuale di servizio, Ige e via dicendo: un sistema sgradito a molti stranieri abituati al «tutto compreso» e fonte di proteste particolari quando la percentuale di servizio viene applicata, per esempio, anche alle telefonate fatte dall'albergo (e trattandosi spesso di comunicazioni internazionali l'aggravio addizionale può arrivare a cifre non indifferenti).

Ricordo poi ancora il motoscafo che si faceva strada fra l'immondizia varia galleggiante in uno dei rii centrali della città. Sappiamo che a Venezia le fogne praticamente non esistono e occorre affidarsi alla «gran ramazza» della marea. Ma in attesa che questo e tanti altri problemi vengano affrontati da qualcuno dei tanti comitati o comitatoni per «la salvezza di Venezia», non è forse urgente impedire un sempre più grave inquinamento della Laguna, che rappresenta anzitutto un pericolo per gli abitanti della città, disciplinando lo scarico dei rifiuti o proibendo di trasformare strisce fangose appena emergenti dalle acque in depositi di immondizia, come si può vedere anche davanti alla Riva degli Schiavoni?

Courmayeur

Un soggiorno a Courmayeur è sempre un'esperienza piacevole, per la possibilità di godere di grandiose bellezze naturali e di praticare ogni sport di montagna, grazie anche a impianti unici al mondo come la funivia del Monte Bianco, e per l'esistenza di almeno un albergo veramente ottimo sotto tutti i profili, a cominciare dalla cucina. E questo è un aspetto particolarmente degno di nota perché in proposito si registra invece in tanti altri alberghi italiani un peggioramento che induce anche molti turisti stranieri a seguire il vecchio adagio: «*Non prendere i pasti dove dormi (e non prendere il caffè dove mangi)*». E' un deterioramento tanto più deplorevole (e autolesionistico) in quanto coincide con la tendenza, del tutto comprensibile da parte dell'industria alberghiera, a richiedere ai turisti di consumare in albergo almeno uno dei pasti principali.

Va inoltre sottolineato che Courmayeur, a differenza di tante altre località montane e marine, non è stata sommersa e neppure gravemente deturpata dall'alluvione di cemento. Eppure anche nel miele di Courmayeur c'è una mosca — o dovremmo dire una vespa? Si tratta delle motorette su cui ragazzi e ragazzacci scorrazzano avanti e indietro a motore imballato a scappamento aperto, nonostante limitazioni di velocità e zone del silenzio, sotto gli occhi e le orecchie apparentemente insensibili dei vigili... Il fenomeno, è anche troppo risaputo, si ripete e magari in forme peggiori un po' dappertutto, dalle Alpi alla Sicilia: non per niente tanti stranieri hanno dovuto imparare a capire la battuta secondo la quale tutte le frontiere d'Italia si chiamano Chiasso... A Firenze, per esempio, giunge fino ai piani più alti degli alberghi sui Lungarni il frastuono di motorini e automobili a cui i guidatori, autentici sottosviluppati della motorizzazione, hanno manomesso le marmitte di scarico, forse nell'illusione che il rumore sia potenza, certo con il risultato di assordare il prossimo nonché di avvelenarlo con i più densi e abbondanti fumi dello scappamento. E fumo e baccano sono naturalmente ancora peggiori nelle strade più strette dei centri storici.

La morale

Potrei aggiungere altre note, positive e negative, sulla base di osservazioni personali e di commenti raccolti durante le vacanze estive. Ma ciò che si è già accennato è forse sufficiente per fornire alcune «frecce di direzione» su quanto si potrebbe fare, o si dovrebbe evitare, perché l'Italia mantenga, di fronte a vecchi e nuovi concorrenti, un primato turistico tradizionalmente basato sulle attrattive del suo patrimonio naturale e artistico e su un'attrezzatura ricettiva in complesso tecnicamente adeguata, tuttora conveniente per molti visitatori stranieri nel rapporto fra prezzi e qualità dei servizi offerti, e resa più ospitale dalla cordiale accoglienza in genere riservata al turista.

Leo J. Wollemborg
Corrispondente da Roma del «Washington Post»

Congresso a Viareggio di esperti e di 400 assessori alle finanze

Comuni e province indebitati per 8000 miliardi si lamentano: possiamo spendere, non incassare

Serrate critiche al progetto di riforma tributaria: lo Stato riscuoterebbe la maggior parte delle imposte, agli enti locali toccherebbero le briciole - Un oratore afferma: «Una morsa drammatica attanaglia le finanze locali. Bisogna uscirne con provvedimenti immediati» - L'istituzione delle Regioni è il primo passo

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 26 settembre.

Il nostro complicato sistema tributario ha urgente bisogno di essere snellito. I cittadini protestano per l'eccessivo peso delle imposte, soprattutto per la loro sperequazione. Comuni e Province indebitati per circa ottomila miliardi si dibattono in una situazione insostenibile, e non riescono a risolvere i compiti che l'aumento della popolazione e le esigenze sociali impongono. Il 23 settembre ha iniziato l'iter parlamentare il disegno di legge per la delega al governo della riforma tributaria, che dovrebbe risolvere l'uno e l'altro problema. Il progetto coinvolge una sostanziale modifica della finanza locale avocando allo Stato il potere di imposizione e lasciando quello della spesa a Comuni e Province. Ma gli enti locali non sono d'accordo e protestano vivacemente in nome della loro autonomia.

Questo il significato del convegno che si svolge a Viareggio sul tema «Stato e prospettive dell'autonomia istituzionale e finanziaria dei poteri locali». *Vi partecipano 400 assessori alle Finanze, funzionari ed esperti. Lo ha aperto stamane il sindaco di Viareggio avv. Berchielli. E' seguito il discorso introduttivo dell'assessore alle Finanze dott. Lippi (pci):* «Una morsa drammatica attanaglia le finanze locali. Bisogna uscirne sia con provvedimenti immediati, sia con una profonda riforma di struttura».

Come? Anzitutto istituendo le Regioni, «nuovo potere al servizio di una società in sviluppo», *poi con la riforma tributaria:* «Ma il disegno di legge ora in esame rivela una scelta accentratrice che vuole l'ente territoriale semplice erogatore di servizi, mentre gli spetta d'intervenire in modo autonomo nella gestione e nella distribuzione delle risorse».

L'avv. Rebecchini (dc), assessore al Bilancio del comune di Roma, ha tenuto la relazione ufficiale a nome dell'Associazione Comuni d'Italia. «Siamo in un momento alternativo tra un rilancio dei poteri locali e la loro esclusione dallo sviluppo economico e civile». *Il Paese è interessato da processi che tendono a porre in discussione strutture superate* «incapaci di tenere il passo con l'intensità della nuova domanda politica». *La collettività esige obiettivi* «a misura d'uomo», *ma gli enti locali non sanno rispondere, sono in gravi crisi di cui l'indebitamento è soltanto uno degli aspetti, anche se il più evidente.*

Bisogna istituire nuove sedi di «mediazione politica». *Le Regioni sono un punto di partenza per questo rinnovamento:* «Ma devono sorgere come centri di autonomo potere politico e finanziario, non soltanto come strumenti di programmazione e ridistribuzione dei redditi».

Rebecchini ha svolto poi una serrata critica contro il progetto di riforma tributaria. Essa consiste, com'è noto, in un sistema basato su poche imposte: sulle persone fisiche, giuridiche, sui redditi patrimoniali, gli incrementi di valore degli immobili, imposta sul valore aggiunto unita a quella integrativa sui consumi. Lo Stato è l'unico ente impositore; i Comuni riceveranno l'attribuzione di alcuni o parte dei tributi. In questo modo s'intendono sanare le attuali sperequazioni e garantire un ordinato sviluppo di tutto il Paese.

«Il progetto — *ha detto l'oratore* — è lesivo dell'autonomia degli enti locali e li priva del potere impositivo in cui essa si concreta. Privare gli enti locali del potere di coordinare i mezzi e i fini, lasciarli cioè liberi di spendere ma non di incassare, significa perpetuare la situazione di ritardo e di impotenza in cui essi si trovano rispetto alla dinamica evolutiva della comunità».

Si tratterebbe insomma di una concezione tecnocratica della politica di piano, di una programmazione insensibile alle istanze pluralistiche che rappresentano l'ossatura dell'assetto democratico tracciato dalla Costituzione.

«Il problema della finanza locale — *ha proseguito* — va risolto alle radici, creando le condizioni da cui possa derivare maggiore produttività dell'apparato amministrativo. E' necessario un riesame del disegno di legge delega per la riforma tributaria. Nell'attesa bisogna fornire un po' di ossigeno alle amministrazioni con un provvedimento-ponte da varare con la massima urgenza: il disegno di legge è all'esame del Parlamento».

I lavori del convegno proseguono domani.

Gabriella Poli

Dopo i 25 anni di età e un esame

L'Università sarà aperta anche ai non diplomati?

E' previsto dall'articolo 2 della Riforma, approvato ieri dalla Commissione in sede referente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

(f. f.) L'ammissione all'Università sarà consentita anche a chi non ha titoli di studio. Lo stabilisce l'art. 2 della riforma universitaria, approvato oggi dalla commissione Istruzione del Senato, che sta esaminando il provvedimento in sede referente.

Il testo dell'articolo dice: «*Possono iscriversi a qualsiasi corso di laurea:* a) *i diplomati dagli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;* b) *coloro che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, anche se sprovvisti del diploma di cui alla precedente lettera, previo accertamento del livello di preparazione culturale e dell'attitudine agli studi universitari. Tale accreditamento, avente valore di esame di Stato, viene effettuato presso il corso di laurea dell'Università cui intendono iscriversi*».

Lo stesso articolo stabilisce anche che, all'inizio del primo anno di Università, tutti gli studenti sono tenuti a seguire un corso obbligatorio di orientamento della durata di un trimestre; il corso ha lo scopo di facilitare l'inserimento degli iscritti nei singoli corsi di laurea.

I diplomati degli istituti secondari di durata quadriennale (magistrali, artistici, professionali) potranno anche essi iscriversi a qualsiasi facoltà dopo aver frequentato, con esito positivo, un corso annuale — a carattere secondario — propedeutico agli studi universitari. Questi corsi saranno organizzati, d'intesa con le Università, nei capoluoghi di provincia dai provveditorati agli Studi.

Anche l'articolo 1 della riforma è stato modificato rispetto al testo governativo. Le Università sono definite istituzioni di alta cultura e costituite da comunità di insegnanti e studenti. Le Università concorrono, mediante il libero confronto culturale, allo sviluppo generale del Paese, realizzano democraticamente la propria autonomia scientifica, didattica, amministrativa.

Autorizzato l'anno scolastico diviso solo in 2 quadrimestri

I presidi, se lo riterranno opportuno, potranno dividere i corsi in due anziché in tre periodi - Termine delle lezioni il 13 giugno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

(f. f.) Il ministero della Pubblica istruzione ha reso noto il calendario per l'anno scolastico 1969-70. I presidi delle scuole medie e secondarie potranno attuare, in via sperimentale, su delibera del collegio dei professori, la divisione dell'anno in due anziché in tre periodi: il primo dall'inizio delle lezioni al 7 febbraio, il secondo dall'8 febbraio al termine delle lezioni. L'esperimento tende a favorire un'azione didattica più intensa e continua.

Il nuovo anno scolastico avrà inizio il 1° ottobre e si concluderà il 13 giugno per tutte le scuole, comprese le elementari, che negli anni scorsi terminavano le lezioni più tardi. Le vacanze natalizie vanno dal 24 dicembre al 6 gennaio, quelle pasquali dal 26 marzo al 30 marzo.

La prima sessione degli esami di idoneità e gli esami di licenza media avranno inizio il 15 giugno; la seconda, limitatamente agli esami di idoneità e di promozione (la sessione autunnale della licenza media è stata abolita) si inizierà il 1° settembre. Gli esami di maturità cominceranno il 1° luglio per concludersi non oltre il 25 dello stesso mese.

Per le scuole che non intendano suddividere in due periodi l'anno scolastico, i tre trimestri avranno le seguenti scadenze: 20 dicembre, 20 marzo e primi giorni di giugno. Gli scrutini saranno fatti entro il 3 giugno; i dieci giorni successivi verranno dedicati ad un lavoro di studio in comune su aspetti e problemi della materia studiata.

La legge sull'obiezione alla commissione Difesa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

(l. f.) Le proposte parlamentari per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza saranno esaminate «*assai presto*» dalla commissione Difesa del Senato. Lo ha dichiarato oggi il ministro Gui nella replica conclusiva al dibattito sul bilancio della Difesa in commissione. E' stato approvato un ordine del giorno in cui si invita il governo a pronunciarsi favorevolmente sulla legge dell'obiezione di coscienza.

L'ordine del giorno è passato grazie al voto di comunisti, indipendenti di sinistra, socialproletari e socialisti. Contrari la democrazia cristiana e gli altri gruppi.

Si passeggerà di classe dall'Atlantico al Pacifico



Firenze: Tanino Crisci, una delle maggiori firme internazionali in campo calzaturiero, è in procinto di partire per gli Stati Uniti d'America per organizzare, su invito di un grande complesso specializzato nella distribuzione di prodotti di alta classe, una più vasta diffusione della moda italiana della scarpa e dell'accessorio in pelle. Tale organizzazione si rende indispensabile a seguito del crescente successo ottenuto tra il pubblico raffinato d'oltre Atlantico dei prodotti firmati dall'artista scarparo italiano.

Nella pittura del Settecento

Crepuscolo di Venezia

All'uscita della mostra dei pittori di figura del Settecento veneziano — ancora aperta a Palazzo Ducale col titolo «Dal Ricci al Tiepolo», — l'immagine che dà l'addio è una dama vista di spalle, sottobraccio al marito e al cicisbeo. Si tratta di un affresco strappato a Ca' Rezzonico, dovuto all'inventiva caustica di Gian Domenico Tiepolo.

La dama ha un vitino assottigliato dal busto, che deve conficcarlesi dolorosamente nelle reni. Il gesto con cui si appoggia ai suoi due cavalieri, se appare di equo e soddisfatto possesso, a guardar bene è un gesto di fatica camuffata. Acconciata così, il passeggio deve esserle gravoso. Il marito, col suo cilindro in testa, il fiocco stirato alla parrucca, va illustrando il paesaggio. Un levriere gli razzola a fianco e quattro falchetti svolazzano lontano oltre l'orlo delle colline. Siamo in villa: le smanie della villeggiatura stanno per finire: in aria c'è la dolcissima luce di settembre.

In tanta tranquillità, ecco però il cicisbeo lanciarci un'occhiataccia, quasi stessimo ridendo del terzetto: un'occhiataccia che scende come una stilettata da sotto la feluca. Ma è proprio di rimprovero stizzoso quello sguardo? Nella piega del naso a ciabatta del giovanotto — una piega sensuale che potrebbe giustificare il suo successo presso la dama, — scopriamo un vero e proprio ammiccamento. Quel ragazzo se ne sta sottobraccio alla signora, fa le mostre di un servizievole affetto verso lei stigmatizzando la nostra eventuale risatina; eppoi, al punto di guardarci, ci strizza l'occhio, sta dalla nostra: vorrebbe dire che quei due sono ben due mentecatti.

Ma c'è poco da ridere. Il piccolo corteo — cui va aggiunto un servitorello che porta stretto al petto un pechinese — è stato affogato da Gian Domenico in una luminosità ambigua che, se riesce a trasmetterci l'impressione rosata di un primo autunno, per altro verso annuncia qualcosa di affatto sinistro.

Per questo affresco è stato fatto il nome del Parini, si è ricordato «Il Giorno». Ma in appoggio gli gioverebbero pagine più crude. Dietro lo sbuffo della cuffia bianca, quale sarà la faccia della dama? *«Molte vecchie decrepite lisciate, / che aveano un arsenal di gale e fiori, / le sale di Terigi han profumate / d'un misto di cattivi e buoni odori; / e perchè son ricchissime d'entrate, / han per serventi ragazzi signori / che avean scarse mesate da' lor padri...»*. E' Carlo Gozzi che scrive: e non abbiamo dubbi a credere che quella dama così strettamente imbustata sia «decrepita e lisciata» come dice lui.

Quanto al giovanotto, in una delle gazzette dell'altro Gozzi, il grande Gasparo, possiamo leggere: *«V'è un gran numero di cavalieri serventi, di cui la figura, gli incomodi e le infermità, smentiscono apertamente le istorie scandalose che si spacciano sul loro conto»*. Se potessimo vederlo meglio in faccia, capiremmo con più esattezza l'andamento del *ménage*...

C'è odore di morte, un senso di sfacelo in quell'immagine di Gian Domenico: morte e sfacelo che non colpiscono soltanto la «buona società». Tragiche marionette sono quel marito, quella dama e quel servente; ma altrettanto segnate di tragedia sono le membra disarticolate e smagrite dei saltimbanchi, di mano dello stesso Gian Domenico, che cercano di divertire una povera folla stipata dietro una transenna. Anche qui la materia dell'affresco contribuisce a screpolare la luce, a renderla cianotica. Ed è spalmato di un colore agonico il busto da uccelletto del pagliaccio che sta preparandosi alla capriola, al centro del quadro, e le sue gambe senili.

Venezia che muore, il tramonto irrecuperabile di secoli di magnificenze: tale il senso ultimo che si coglie da questi prestigiosi pittori di figura. Persino Tiepolo padre, qui presente con vari abbozzi di quei vasti technicolor che sono i suoi affreschi, nel gusto dello scarabocchio rivela un atteggiamento rammaricato. Pare che la sua mano si metta in moto per una pittura che, nell'attimo stesso in cui è prefigurata, si rivela impossibile.

E' vero che *«Venezia voleva apparire splendida e maestosa anche quando era sulle mosse di uscire dalla scena della storia»*, come ha scritto Franco Venturi nel suo *Settecento riformatore*. Ma è anche vero, sempre a detta di Venturi, che la debolezza economica della moribonda repubblica era tale che non si poteva pensare né a una ripresa, né a stabilizzare la situazione. La vita premeva con le sue angustie: e sono angustie che raggiungono la tragedia.

Gli spazi reali in cui si muovevano i veneziani erano ormai meschine stanzucce male illuminate, con macchie d'umido alle pareti; e quando pure vestivano gioielli e sete, i gioielli erano opachi e smorti e le sete lise, fatte leggere dal tempo come ragnatele. Per non dire dei visi: visi tondi con piccoli occhi che la luce — una luce da ribalta — imbambola all'inverosimile. Gente svaporata, che si perde attorno a un cavadenti, va a caccia in valle, si prova abiti dai sarti, rimira un rinoceronte ultima meraviglia del carnevale, sorbisce caffè e cioccolata.

E' Pietro Longhi il mago pittore di tutto questo: lui il risultato più aspro di secoli di realismo veneto. Pare che nelle famigliole che dipinge la storia sia diventata polvere: cenere la loro carne, e in piedi siano rimasti fantocci stupiditi e melanconicamente sorridenti. Popolani e signori, nelle piccole tele di Pietro Longhi, sembrano tutti evocati dalla morte: anche se le loro movenze sono più vere del vero.

Roberto Longhi, nel memorabile «Viatico», parla di *«ambienti tiepidi dove le chicchere e i peltri non perdono un riflesso, la seta sgrigiola e il tarlo canta nei mobili»*, ma aggiunge che i visi delle dame, *«se ingranditi, assumerebbero la sbarratura funeraria di certi ritratti di Fajium o di certi vetri cemeteriali»*. Con questo non siamo autorizzati a pensare che Pietro Longhi sia un Grosz dell'epoca: nessun gusto per la deformazione espressionista in lui. I contemporanei si riconoscevano nei suoi quadri, e amabilmente se ne compiacevano.

Longhi fu piuttosto il pittore di una tragedia che si consumava silenziosamente, personaggio lui stesso del dramma (non si è ritratto nell'atto di tracciare uno schizzo tra amici che gradiscono il caffè?). Ma, per via di questa cauta e discreta partecipazione, il naufragio di una civiltà, tra i suoi rossi, i bruni, o quei giallini nocciola, avviene con sottile malinconia: quella stessa che sentiamo fare musica oltre le battute goldoniane della «Trilogia della villeggiatura», oltre quelle dei «Rusteghi».

Enzo Siciliano

Chiesto il dissequestro di *Je t'aime... moi non plus*

Milano, 26 settembre.

I difensori della casa discografica «Phonogram», produttrice e distributrice del disco francese *Je t'aime... moi non plus*, hanno presentato oggi alla Procura della Repubblica un'istanza con la quale chiedono il dissequestro del disco.

Il sequestro, disposto dal Procuratore della Repubblica, in applicazione dell'articolo del codice penale che riguarda le pubblicazioni e gli spettacoli osceni, fu eseguito il 28 agosto scorso dalla Questura di Milano nella sede della «Phonogram» e in tutti i negozi cittadini. Il provvedimento di sequestro, colpendo il disco *«ovunque esso si trovi»*, è operante in tutta Italia.

L'istanza di dissequestro, presentata oggi per conto della «Phonogram» dagli avvocati Marco Redenti, Carlo Alberto Ricci e Vittorio Di Stefano, fa esplicito riferimento alla rettifica pubblicata ieri sull'*Osservatore Romano* che, rendendo noto il testo della canzone nella traduzione italiana, vi aveva inserito due versi che non sono nel disco. *(Ansa)*

I PROBLEMI DELLE GRANDI CITTÀ ITALIANE

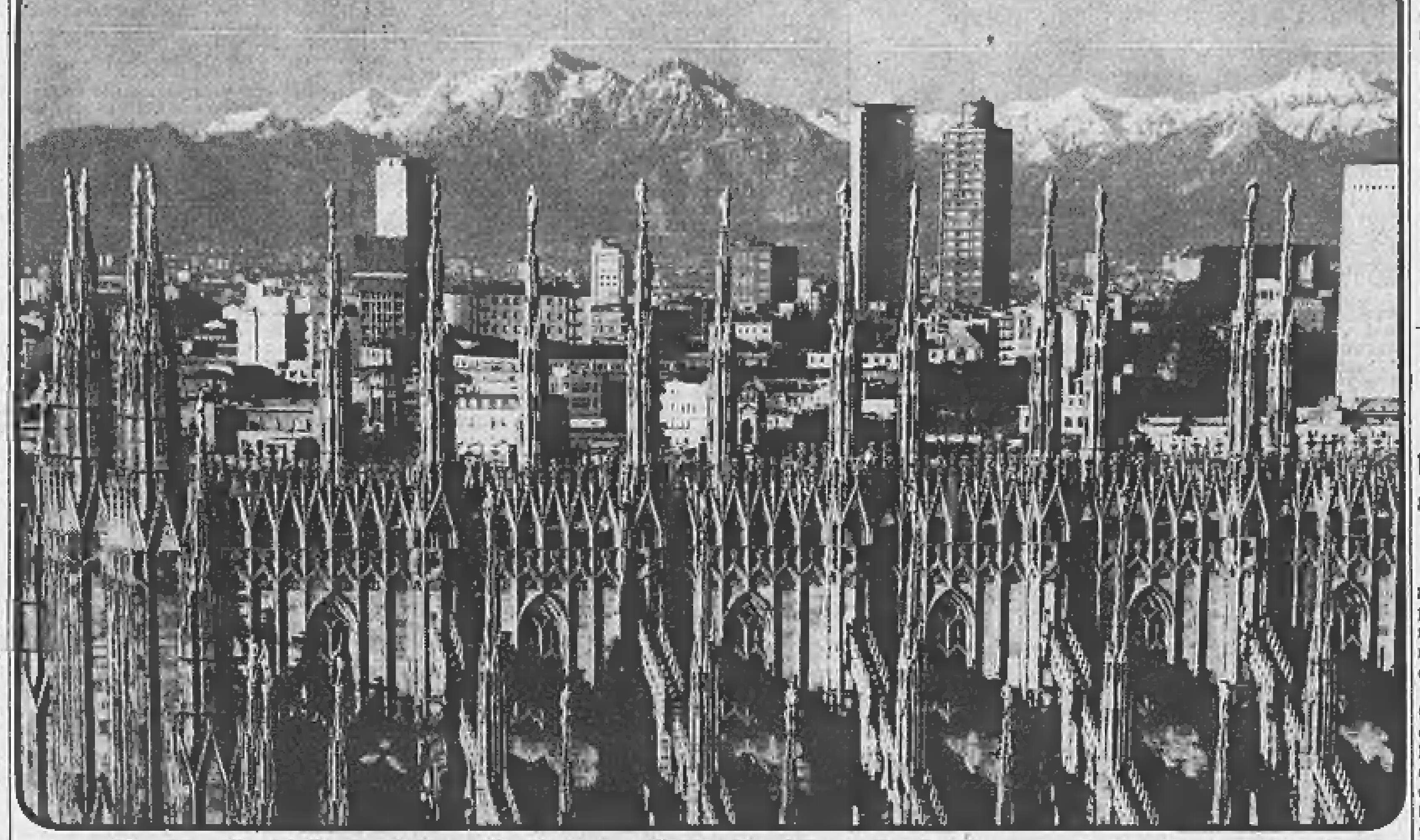
La fuga dal centro nel "verde"

E' una tendenza generale e sempre più diffusa - A Milano ogni anno cinquantamila, lasciando agli immigrati i vecchi quartieri in decadenza, si trasferiscono in campagna - Sorgono nuove «città-dormitorio», di lusso o modeste, che aggravano la crisi urbana e ne accrescono i costi - Per difetto di programmi, ripetiamo in ritardo gli errori di altri paesi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, settembre.

«Occhio sulla prateria», «Oasi verde», «La vostra casa nella quiete del parco: piscine, campi sportivi, biblioteca». *Alcuni campioni di annunci che quotidianamente propongono ai milanesi la fuga dai quartieri avvelenati dallo smog e dai rumori, intristiti dalla povertà di spazio. I costruttori hanno afferrato l'importanza del lento avanzare del gusto e del costume, sia pure su un fondo culturale confuso: l'abitazione non è più il bene assoluto, da vendere senza condizioni a chi ha una discreta quota di reddito familiare. Con gli appartamenti in condominio si offrono giardini di infanzia, campi di gioco, supermercati.*



Milano. Oltre le guglie del Duomo, i grattacieli del «centro direzionale». Sullo sfondo gli spazi verso cui s'estendono le zone residenziali

Futuro di Torino

E' l'adattamento spontaneo e disordinato all'espansione impetuosa delle grandi città. Nel grande affresco dell'Italia prevista fra dieci anni, noto come «Progetto 80», l'area milanese appare popolata da sette milioni di abitanti; quella torinese (estesa oltre le cinture, come a Milano) supererà i due milioni e 200 mila.

Dice il sindaco Aniasi: «Sta ingigantendo il problema dei quartieri staccati dal corpo della città, per cittadini dissociati». *Un urbanista, Giancarlo De Carlo:* «Oggi si influenza il pubblico spingendolo verso i cosiddetti sobborghi felici. Ripetiamo così le esperienze delle vecchie città-dormitorio americane, differenziate per classi». *Nelle piane oltre il Lambro schiumoso, verso l'Adda o sulle lievi ondulazioni che a Nord anticipano i colli della Brianza, si vanno formando nuovi «ghetti», quelli di prima classe, per soli ceti abbienti, dotati veramente di grandi piscine e di campi da tennis, con abbondanza di verde. Quelli di «seconda» sono a ridosso delle fabbriche e dei vecchi quartieri: case a molti piani (spesso ottimamente costruite), lembi verdi attorno, aiuole, qualche altalena. Ai freschi immigrati restano i «ghetti» della vecchia Milano, nelle parti più povere e decadute del centro tradizionale.*

La capitale lombarda ha una popolazione quasi statica, sul milione e 900 mila. Fortissimo è però il ricambio interno: entrano 50 mila persone all'anno e 50 mila se ne vanno, insediandosi nei comuni minori che fanno corona a Milano. Un travaso analogo avviene a Roma, a Torino. Il centro storico della capitale doveva essere risanato, secondo il piano regolatore del 1962, offrendo 70 mila vani per abitazione. In Campidoglio non si sono fatti i piani particolareggiati: nessuna iniziativa è possibile all'infuori di sporadici risanamenti compiuti da singoli. Contro le apparenze il centro di Roma si spopola, perde vitalità. A Torino si è abbandonata la vecchia scacchiera compresa tra Palazzo Reale e la Consolata: caduta la dignità settecentesca, le povere case offrono un letto ai meridionali «non referenziati», a quelli che non hanno entrate sufficienti per pagare l'affitto a Grugliasco o Moncalieri. Due stanze per famiglia, un gabinetto esterno per venti famiglie: è lo standard delle condizioni offerte dal centro storico torinese.

I cuori antichi delle città si sfaldano e avviliscono. Le «cinture» si gonfiano, in un ambiente fisico «già inquinato e insalubre», *come dice il professor Giovannardi. Per i ragazzi diventa sempre più difficile raggiungere le scuole. Altri moti pendolari si aggiungono a quelli già massicci: se non si otterrà l'equilibrio delle residenze e delle sedi di lavoro, delle scuole, dei trasporti collettivi, nel 1985 Milano avrà un milione di «pendolari» in movimento penoso all'interno della sua area.* «E' la prova dell'incapacità delle classi dirigenti e delle strutture attuali a creare città vivibili», *dice Piero Bassetti.*

Per ora sembra che i moti spontanei di dilatazione delle città tendano ad accentuarsi, sotto la spinta di forti spostamenti delle forze di lavoro da sud a nord e da un settore all'altro. Moti più forti dei piani regolatori studiati dagli urbanisti e adottati dai comuni; se non verranno ordinati, fra dieci anni avremo attorno a Roma e nel Nord industriale un paesaggio urbano simile a quello che fa di Los Angeles il modello di «città-mostro». Le autostrade non basteranno mai. Gli abitanti si ammasseranno in sotto-città e sobborghi poveri di scuole, di ospedali, di servizi, annullando in parte gli sforzi compiuti dalle città per colmare i fabbisogni arretrati. Milano può investire mille miliardi per dare ai suoi abitanti condizioni di vita civile mentre la città straripa?

«Sistemi» di città

Il «Progetto 80», opera dei programmatori economici nazionali, considera l'avvenire delle città come un fattore-chiave per il progresso del Paese. Nella sua impostazione mostra una «filosofia dello sviluppo» ancorata a valori fino a ieri tenuti in sordina: paesaggio, arte, storia, umanità delle convivenze. Prevede la distribuzione dei sette milioni di abitanti che entro dieci anni si aggiungeranno a quelli delle metropoli attuali: non una maglia di «dormitori periferici» ma una rete di «sistemi di città». I più importanti «sistemi» indicati sulla carta sono sette: milanese, torinese, genovese, emiliano, toscano (da Firenze a Livorno), romano, napoletano. Applichiamo la teoria a Milano seguendo l'esposizione dell'ingegner Guiducci: «Attorno alla città un'intelaiatura di centri urbani minori, da restaurare e rivalutare. Ciascuno specializzato e tutti complementari, legati fra loro da ferrovie metropolitane».

Non una macchia informe di residenze e di fabbriche, ma un corpo ben articolato, con trasporti pubblici intercomunali gestiti da aziende regionali. Le città maggiori e minori, da Nord a Sud (i sistemi sarebbero trenta, compresi quelli delle isole) dovrebbero riscoprire e rinvigorire i loro «valori urbani». In altre parole, non dovrebbero essere soltanto sedi di uffici da lasciare alla sera (i desolati centri degli affari a Boston, a Cleveland, a Duesseldorf), o di abitazioni da lasciare al mattino per andare al lavoro. La città non ha ragione di essere abitata, se non offre una gamma di occasioni più vasta della piccola comunità rurale: occasioni di lavoro, di elevazione culturale, di passaggio da uno strato sociale all'altro, di incontri.

L'affermazione non fa che sintetizzare quanto ripetono da decenni urbanisti e sociologi, economisti e psicologi. Milano non va ridotta a un condensato di smog e di nevrosi; dev'essere il centro naturale di una regione, il cardine di un «sistema» di città minori ma non subordinate. Un esempio: Lodi, sempre nei progetti dei programmatori e degli urbanisti, dovrà offrire ai figli dei suoi abitanti possibilità di istruzione non inferiori a quelle di Milano.

Nel «Progetto 80» si legge: «Le attuali tendenze di sviluppo urbano, con forti concentrazioni a Nord, aggraverebbero gli squilibri esistenti a danno del Mezzogiorno». *La città è chiamata ad essere protagonista, non più semplice fornitrice di case per gli immigrati, o di assistenza nelle terre di emigrazione. Ma a questo punto affiorano i dubbi. Si conosce perfettamente la realtà delle singole regioni, dopo aver consultato i comuni o i gruppi di comuni? Se è vero che* «manca una rilevazione accurata dello stato dell'urbanistica», *come dice il presidente dell'Inu prof. Barile, chi può verificare se le teorie sono realizzabili?*

Il «Progetto 80» è forse un altro «libro dei sogni» scritto dal Centro con inconscio atteggiamento illuministico? Me ne parlano nel gruppo della regione lombarda. Piero Ugolini, uno studioso con esperienze di programmatore pubblico, mi dice: «Meraviglia il fatto che nel "Progetto 80" si basi la strategia del piano su un rapporto fra le decisioni centrali e le reazioni periferiche. In questo modo si nega l'autonomia regionale e locale».

Ugolini, ispiratore di una lunga serie di emendamenti al «Progetto 80» proposti dalle Regioni a statuto speciale e dai comitati di quelle che stanno per nascere, non si limita alla difesa del principio autonomistico. Dice: «Qualsiasi previsione va fatta tenendo conto delle esigenze che partono dal basso, cioè dalle Regioni o dai comuni o gruppi di comuni. Se avremo le città-territorio, i "sistemi di città", i bisogni saranno diversi da quelli prevedibili oggi. Ad esempio: più ferrovie metropolitane esterne, intercomunali. Le Regioni si specializzeranno. Non tutte saranno industriali: quali tipi di istituti e di attrezzature richiederanno? Non è dal Centro che può venire ogni risposta».

Il dibattito è aperto, anche se a Roma la programmazione è in crisi. Va allargato ai cittadini; se no sarebbero destinati a sostituire l'amore della città, e il piacere di viverci, col sogno della fuga.

Mario Fazio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 18, 21 e 25 settembre).

L'edilizia pubblica

Un convegno a Cagliari sul problema della casa

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 26 settembre.

(m. g.) Quattrocento dirigenti dell'Istituto autonomo per le case popolari discutono da oggi (per due giorni), a Cagliari, sul problema della casa.

E' un convegno di viva attualità per la situazione di crisi che esiste oggi nell'edilizia pubblica italiana, ove la domanda d'alloggi supera enormemente la disponibilità. Questo momento congiunturale è stato sottolineato in apertura dei lavori dall'avv. Nicola Pinto, presidente dell'Associazione nazionale fra gli Istituti autonomi per le case popolari.

Al dibattito è intervenuto tra gli altri il presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Torino, avvocato Mario Dezani. *«Torino sostiene la necessità — ha affermato — di un coordinamento dell'edilizia pubblica con la istituzione di un ente nazionale che abbia un effettivo decentramento regionale.*

La civiltà dell'America precolombiana nella grande mostra a Roma d'arte maya

Duemila anni prima di Cristo, nell'alto Guatemala, fiorì una raffinata cultura quasi ignota all'Europa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 settembre.

Una mostra d'arte maya guatemalteca, senza precedenti in Italia, verrà aperta dal 3 ottobre al 30 dicembre nei saloni dell'Istituto italo-latino-americano all'Eur di Roma. La rassegna è stata per mesi l'avvenimento culturale di Parigi e di Stoccolma; ed infatti per l'Europa è una «scoperta»: illumina la vita quotidiana e la civiltà d'un popolo affascinante e misterioso. Stamane la mostra è stata presentata in anteprima ai giornalisti dall'ambasciatore Enrico Aillaud, segretario generale dell'Istituto, e dall'ordinatore prof. Pellegrino Claudio Sestieri, uno dei maggiori esperti dell'arte maya.

Uno strano gioco

Nelle vetrine sono allineati 294 pezzi di valore unico: in genere statue e statuette, stele, urne funerarie, vasi, bassorilievi, medaglioni in terracotta, in osso e soprattutto in pietra, dato che i Maya non conoscevano i metalli. Si ripercorre, di sala in sala, la loro storia, si scopre un passato che emerge da distanze millenarie.

La mostra, infatti, copre l'intero arco precolombiano, da 2300 anni prima di Cristo sino al nostro medioevo. Le opere delle prime sale rispecchiano l'autentica arte maya dell'epoca classica, che coincide con la permanenza della popolazione nelle terre alte del Guatemala, vicine al Pacifico. Nelle sale successive si ha la prova visiva d'un rapido «imbarbarimento», causato dagli influssi incaici e messicani sui Maya che, nel frattempo, erano trasmigrati verso le pianure e le giungle, prossime al Messico. Alcune urne, ad esempio, raffigurano un sacerdote che sta per sacrificare un prigioniero strappandogli il cuore dal petto squarciato, secondo una liturgia ignota all'originaria religione maya e consueta, invece, fra gli Incas.

Altri pezzi parlano della vita maya. Vi sono numerosi «segnapunti» in pietra, generalmente teste o medaglioni. Venivano posti alle due estremità d'uno stadio durante le partite di «pok-ta-pok», una specie di pallavolo a sfondo religioso giocata con un vero pallone di gomma, che doveva essere spinto soltanto con i gomiti o le anche, senza usare le mani o i piedi. Ogni volta che il pallone raggiungeva il «segnapunti» veniva marcato il gol. Ma l'impresa era tutt'altro che facile; tant'è vero che gli spettatori dovevano per legge consegnare gioielli e indumenti al giocatore che fosse riuscito a segnare (perciò in caso di marcatura, i tifosi fuggivano).

Grandi matematici

Le numerose stele della mostra non sono soltanto splendide: dimostrano che i Maya inventarono per primi il calendario e il segno «zero» nell'aritmetica (indicato spesso con il simbolo d'una conchiglia). Ciascuna stele reca impressi numeri a punti e linee per indicare giorno, mese ed anno (decifrati dagli archeologi) e geroglifici sinora non interpretati.

Le stele sono, insomma, i loro «calendari di pietra». L'anno maya era di 360 giorni con un riporto di cinque giorni che venivano recuperati ogni sei anni, così da formare un altro mese intero. Ma i giorni supplementari erano considerati estremamente infausti.

La vita dei Maya era regolata dai sacerdoti che vivevano in palazzi, mentre la povera gente abitava in capanne dal tetto «stramineo», analoghe a quelle esistenti oggi nelle campagne guatemalteche. I loro templi erano posti al sommo di un basamento sul quale si elevavano gradoni, talora sino a 60 metri d'altezza. Il dio più autorevole e temuto era quello della pioggia: comprensibile, nella religione naturalistica d'un popolo tropicale dove la pioggia è simbolo di fertilità. Al dio della pioggia sono ispirate molte statue o stele della mostra, dove alcuni bassorilievi riproducono strade levigate che servivano ai pellegrinaggi liturgici o ai governanti dato che i Maya non conoscevano veicoli a ruote.

Vasi e piatti policromi o in rilievo, utensili domestici in osso e in pietra, figure in pietra nera con i simboli di casta (piumaggi, monili, gioielli, maschere sull'elmo) completano il quadro della misteriosa civiltà, che rivive nei 294 pezzi esposti all'Eur.

l. f.

SONDAGGIO FANTAPOLITICO IN INGHILTERRA

Filippo, un dittatore che piace

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 settembre.

Filippo di Edimburgo — il dinamico consorte della regina Elisabetta — sarebbe l'uomo più adatto a diventare «dittatore» della Gran Bretagna. Lo rivela un sondaggio dell'opinione pubblica svolto dalla *Gallup* tra mille cittadini inglesi e pubblicato oggi nel supplemento illustrato del *Daily Telegraph*. *«Il duca come dittatore»*, dice il titolo del servizio giornalistico. Un disegno mostra Filippo davanti ai microfoni, per parlare, presumibilmente, a una «adunata oceanica». Sullo sfondo, una *Union Jack*, simbolo del patriottismo britannico, ormai degenerato nella dittatura.

L'ipotesi che un'antica democrazia parlamentare come quella inglese si trasformi in una dittatura è piuttosto irreale e il sondaggio della *Gallup* è stato compiuto come un esercizio di fantapolitica. Gli interrogati dovevano scegliere il personaggio che, dal punto di vista dell'interesse del Paese, sarebbe stato un «buon dittatore». La maggioranza, il 32 per cento, ha scelto Filippo.

All'estero, forse, queste preferenze solleverebbero dei dubbi sui principi democratici del duca, ma il *Daily Telegraph* commenta: *«Il risultato dimostra quanto sia forte in Gran Bretagna l'ammirazione per la famiglia reale inglese»*. Ultima nella lista dei «buoni dittatori», però, è venuta la sovrana. Dall'inchiesta, risulta che il fascino personale del duca ha avuto la sua importanza nel raccogliere le adesioni delle donne inglesi. Infatti, il 24 per cento delle donne lo ha scelto come il «migliore dittatore» per l'Inghilterra.

Al secondo posto nelle preferenze (29 per cento) si è piazzato Enoch Powell, un deputato conservatore noto per certi suoi atteggiamenti chiaramente razzisti (egli ha proposto, tra l'altro, il rimpatrio dei negri che vivono in Inghilterra). Harold Wilson ne esce con un certificato di buon democratico (o di incompetente?), perché solo il 14 per cento degli intervistati lo vedrebbe come «dittatore». La signora Barbara Castle, pugnace ministro per il Lavoro, si è piazzata al primo posto tra le donne, con l'undici per cento dei voti.

Non si sa se il principe Filippo — sempre pronto a esprimere il suo parere sui problemi più complessi con una sicurezza che talvolta ha suscitato aspre polemiche — si sia compiaciuto o no del risultato del sondaggio della *Gallup*.

v.

L'agitazione nella provincia di Torino

E' finito lo sciopero dei metalmeccanici

Ieri alcuni incidenti e auto ammaccate davanti agli stabilimenti di Stura, Aeritalia e Rivalta - I sindacati hanno deciso altre 4 giornate di astensione dal lavoro nelle prossime due settimane

Nelle aziende metalmeccaniche di Torino e provincia si è svolta ieri la seconda giornata di sciopero per il rinnovo del contratto di categoria. Oggi il lavoro sarà ripreso regolarmente in tutte le fabbriche per i turni che non hanno la settimana corta. In giornata i dirigenti dei sindacati provinciali si riuniscono per stabilire il programma di sciopero delle prossime due settimane. Com'è noto le federazioni nazionali hanno stabilito che vengano effettuate 12 ore di sciopero (pari a una giornata e mezzo di lavoro) per ogni settimana in date che saranno fissate provincia per provincia ed azienda per azienda. In totale sono dunque previste tre giornate di sospensione del lavoro oltre ad una giornata di sciopero nazionale che le federazioni nazionali si riservano di proclamare in connessione con gli sviluppi della vertenza.

Ieri non ci sono stati incidenti di rilievo. Il picchettaggio davanti alle grandi aziende non era molto intenso. Atti di violenza sono stati compiuti davanti alla Fiat Stura e all'Aeritalia. Alle 13,45 tre giovani hanno bloccato in lungo Stura una «600» a bordo della quale viaggiavano due operai. Con il cric hanno infranto i vetri dell'auto. Uno degli occupanti della macchina che era sceso è stato inseguito a sassate. Il fatto è stato denunciato alla polizia. I picchettatori hanno ammaccato una ventina di auto di dipendenti che si recavano al lavoro alla Fiat di Stura. Altre auto sono state danneggiate nei pressi dell'Aeritalia.

Davanti alla Mirafiori una «500» guidata dal sindacalista della Cgil Giovanni Longo ha investito di striscio il vice commissario di polizia Capomacchia, che ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. Si tratta di un incidente stradale senza connessioni di natura sindacale.

Al mattino alle 5,40 davanti all'Officina Fiat di Rivalta una «500» che cercava di entrare è stata presa a sassate. Il guidatore ha perso il controllo della macchina ed è finito contro il bordo del marciapiede. Nell'urto i due passeggeri hanno riportato ferite: Mario Bellomo, di 23 anni, guarirà in 5 giorni, e Giovanni Brogi, di 21 anni, in sei giorni.

Circa l'andamento dello sciopero di ieri i sindacati, in un comunicato unitario, affermano: «*L'adesione è stata totale. Sono state superate anche ieri le percentuali degli scioperi precedenti. Alla Fiat, alla Olivetti, alla Riv, alla Lancia, alla Indesit e nel Gruppo Aspera, la partecipazione dei lavoratori è stata dal 90 al 100 per cento. Tutte le grandi, medie e piccole aziende hanno fatto registrare altissimi indici di adesione. Pochissimi lavoratori si sono presentati ai cancelli delle fabbriche. Questo rende ancora più ingiustificato il massiccio schieramento delle forze di polizia che in certe aziende hanno cercato di creare momenti di tensione con i picchetti di operai in una situazione assolutamente calma*». Nel comunicato i sindacati «*ribadiscono l'esigenza dell'allontanamento della polizia dai cancelli delle fabbriche*».

L'Unione Industriale ha fornito i seguenti dati riguardanti lavoratori del primo turno e del turno normale: «*Su 104 aziende interpellate che occupano 127.201 lavoratori, gli scioperanti sono stati 81.927 pari al 65,9 per cento. In particolare su 96.382 operai gli scioperanti sono risultati 76.959 pari al 79,8 per cento. Su 30.819 impiegati hanno scioperato 6968 pari al 22,6 per cento*».

Per la Fiat l'azienda ha comunicato i seguenti dati che si riferiscono ai lavoratori del primo e secondo turno e del turno normale: «*Su 112.569 dipendenti ieri hanno lavorato 38.559 pari al 34,3 per cento. Su 91.476 operai hanno lavorato 20.191 pari al 22,1 per cento. Su 21.093 impiegati hanno lavorato 18.368 pari all'87,1 per cento*».

Chimici — Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore per il rinnovo del contratto. E' questa la quarta agitazione in due settimane. Secondo i sindacati l'adesione dei 6 mila interessati di Torino e provincia è stata «pressoché totale».

Pirelli — I 3000 dipendenti di Settimo dopo lo sciopero di solidarietà con i colleghi di Milano hanno ripreso il rallentamento dei ritmi dei cottimi. Il lavoro è ridotto di un terzo rispetto al normale. Vogliono miglioramenti del premio di produzione.

Laterizi — I 2500 dipendenti delle fornaci sono in agitazione per due giorni. Ieri, secondo i sindacati, ha scioperato il 98 per cento degli interessati. L'agitazione vuole sollecitare il rinnovo del contratto.

Ministero dell'Interno — Si è tenuto presso la Cisl il convegno regionale del «Libero sindacato dipendenti civili ministero dell'Interno». Gli oratori hanno rilevato la necessità di trovare una soluzione rapida «per il riassetto delle carriere, l'assistenza sanitaria, il diritto di assemblea, il passaggio del personale delle Prefetture alle future Regioni». Arturo Pino è stato eletto segretario regionale e Domenico Travaglini vice segretario.

Questa notte all'una ritorna l'ora solare

Spostare sulle 24 le lancette dell'orologio - Gli orari per i treni, tram e aerei

Come pubblichiamo in prima pagina, stanotte cessa l'ora legale e torna quella solare: all'una riporteremo le lancette dell'orologio indietro di 60 minuti. Sarà la notte più lunga dell'anno e riguadagneremo così il sonno perduto in estate quando tra il 31 maggio ed il 1° giugno i nostri orologi avevano «saltato» un'ora. Chi deve viaggiare questa notte dovrà informarsi bene degli orari.

I treni in linea di massima resteranno fermi nelle stazioni per 60 minuti ad eccezione dei convogli che raggiungeranno il capolinea. Nessuna modifica per i treni operai che da domani viaggeranno secondo l'ora solare.

Gli aerei non subiranno variazioni sulle linee nazionali. Soltanto il volo per Roma partirà alle 14,30 invece che alle 15,30. I voli internazionali saranno anticipati di un'ora.

I tram compiranno due volte i passaggi previsti tra la mezzanotte e l'una.

L'ospedale di via Giulio sarà chiuso al più presto

Il consiglio provinciale favorevole alla soppressione Dibattito sulla riforma dell'assistenza psichiatrica

Il piano per la ristrutturazione del servizio di assistenza psichiatrica, presentato dalla commissione di esperti presieduta dall'assessore all'Igiene ing. Actis Perinetti, è stato discusso ieri dal Consiglio provinciale. Il programma «*ripudia i principi ispiratori della legislazione del 1904, fondata sulla presunzione della pericolosità ed inguaribilità dei disturbi psichici*». Postula una vasta azione preventiva a tutte le età e indica come metodo di cura quello della «*continuità dell'intervento sanitario*», cioè della stessa équipe che deve seguire i pazienti sia all'esterno (ambulatorio, lavoro protetto, assistenza domiciliare) sia in ospedale quando il ricovero sia inevitabile. «*Ciò per consentire la instaurazione di nuovi legami tra il paziente e chi lo assiste*». L'assistenza psichiatrica indica l'opportunità che l'assistenza venga articolata in «*zone operative*»: 5 in Torino e 6 in provincia, con non più di 150 mila abitanti ciascuna.

La realizzazione di questo programma deve essere accompagnata dallo sfollamento degli ospedali psichiatrici incominciando da via Giulio. In merito il presidente Oberto ha dichiarato: «*L'edificio di via Giulio deve cessare subito, assolutamente e totalmente, di essere un ospedale. Potrà per qualche tempo funzionare come psico-geriatrico; ma al più presto dovrà essere abbandonato*».

Sull'argomento hanno parlato numerosi consiglieri. Il dott. Brean (pci), approvando il piano, ha invitato la Giunta, a proposito del problema degli anziani, a promuovere un incontro con i Comuni e gli enti assistenziali per concordare la costruzione di un numero sufficiente di case di riposo confortevoli.

Si è poi occupato dell'ergoterapia. «*Così come è praticata ora è una ignobile mistificazione; in realtà si traduce in lavoro forzato. I malati devono entrare negli ospedali per essere curati e non sfruttati*». Infine ha auspicato un miglioramento professionale del personale di assistenza ed ha condannato «*il sabotaggio delle nuove terapie da parte di un gruppetto di infermieri per una meschina difesa di interessi corporativi a danno degli ammalati*».

Il prof. Dellepiane (pli) ha detto che «*l'ergoterapia va accettata; ma non deve favorire il bilancio dell'ospedale. E' anzi un onere in più. Se poi, per combinazione, il lavoro degli ammalati serve all'amministrazione dell'ospedale deve essere pagato ed i proventi devono andare a beneficio della collettività dei degenti*». A proposito del programma, ha dichiarato che «*il problema fondamentale resta il rapido e totale sfollamento di via Giulio*».

La dottoressa Vietti (dc) ha approvato il programma giudicando «*positiva la delimitazione di zone operative in cui agiscono delle équipes per la prevenzione e la cura*» ed ha sottolineato la necessità che gli ospedali psichiatrici vengano al più presto suddivisi in unità ospedaliere di 600 letti come previsto dalla «legge stralcio» sull'assistenza psichiatrica.

Favorevoli al programma si sono ancora dichiarati il consigliere Maina (msi) e l'avv. Trabucco (dc), che ha pure espresso parere positivo per «la comunità terapeutica» organizzata in via Giulio.

La polizia l'ha sorpresa in corso Massimo d'Azeglio

Diciottenne madre di una bambina denuncia il marito che la sfrutta

Giunti dal Sud senza una lira, l'uomo l'ha portata sul marciapiede - Pretendeva ventimila lire al giorno - Arrestato - Dice la donna: «Lo facevo per amor suo, ma poi ho scoperto che mi tradiva»

Un uomo è stato arrestato ieri mattina. Si chiama Vincenzo Catanese, 23 anni, è accusato di sfruttamento: da sette mesi costringe la moglie a «fare la vita». La donna, Grazia, ha 18 anni ed è al secondo mese di gravidanza. Sposati da due anni hanno una figlia, Concetta, di 14 mesi. Abitano in una soffitta di via Piave 9. Una stanza piccola, col soffitto così basso che una persona non riesce a stare in piedi. C'è un letto, un televisore, il frigorifero e qualche sedia.

Dice la donna: «*Io amo mio marito, per questo ho accettato la sua proposta*». E' giovane, ma ha gli occhi di una vecchia. Si è sposata poco più che bambina nel suo paese natio, Gangi, in provincia di Palermo. Dopo pochi mesi il marito è venuto a Torino in cerca di lavoro. «*Un giorno mi ha scritto di raggiungerlo. Credevo che si fosse sistemato, invece era ancora disoccupato*». L'uomo l'ha portata nella misera soffitta. Quella sera non hanno cenato. Il giorno dopo l'ha condotta in giro per la città. Le ha indicato alcune donne, ferme agli angoli delle strade. «*Vedi come è facile far soldi? Con un po' di buona volontà, in poco tempo potremmo mettere da parte un gruzzolo per affittare un alloggio e comperare bei mobili*».

Grazia ha fatto cenno di sì con il capo. «*Non potevo rifiutarmi. Lui non ha voglia di lavorare e senza soldi non potevamo stare. Avevo paura che mi lasciasse sola*». Così, «per amore», ogni giorno, dalle 8 alle 18 la giovane va a «passeggiare» al Valentino. «*I primi tempi mi accompagnava, poi tornava la sera a prendermi. Gli davo tutti i soldi, in media 20 mila lire. Lui me ne lasciava mille per fare la spesa*». La bimba è affidata ad una vicina. L'uomo si compera bei vestiti, va in giro per i bar. Si fa un'amante. La moglie non osa protestare.

Ieri mattina una pattuglia di agenti la ferma davanti a Torino Esposizioni. La portano in questura, l'interrogano. E Grazia racconta la sua storia. «*Se non mi avesse tradita, non lo avrei mai fatto. Ma non lo potevo più sopportare. Io gli voglio bene, spero che in prigione metta la testa a posto. Io lo aspetterò sempre*». La polizia le ha consegnato il libretto di banca con versamenti per oltre un milione, sequestrato al marito.



Grazia Catanese con la bimba: «Mi ha ingannata» - Il marito viene portato in carcere

Il Ministro del Lavoro al Salone della Tecnica

Stamane al Teatro Nuovo l'inaugurazione ufficiale

La Mostra internazionale della Tecnica e il Salone della montagna, aperti al pubblico da giovedì, saranno inaugurati ufficialmente stamane dal ministro del Lavoro on. Donat-Cattin in rappresentanza del governo. La cerimonia si svolgerà alle 9,30 al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni.

La rassegna è dedicata quest'anno ai beni strumentali e ai grandi temi del lavoro moderno. Gli espositori sono 2500 di 16 paesi; la superficie coperta 75 mila metri quadrati. Durante la mostra si svolgerà una serie di convegni: il 6° symposium nucleare organizzato dal Cnen; un congresso sui problemi tecnici nella costruzione di gallerie (da oggi a lunedì); un convegno di trasporti ferroviari sul tema: «Tecniche moderne per il rinnovo delle ferrovie» (lunedì e martedì).

Seguiranno il sesto convegno sui problemi della montagna (da martedì a giovedì), quello sui comandi sequenziali nell'industria (da mercoledì a venerdì), il congresso sulle tecniche di costruzione e manutenzione delle piste di sci (venerdì e sabato) e il convegno sui trasporti a fune (5 e 6 ottobre). Il Salone della Tecnica rimarrà aperto fino al 6 ottobre. L'orario per il pubblico è 9,30-12,30; 14,30-23,30 nei giorni feriali; 9-23,30 in quelli festivi.

Negli uffici dell'Ispettorato della motorizzazione

Impiegati statali senza stipendio i ladri hanno rubato la cassaforte

Conteneva otto milioni tra contanti e assegni - Il forziere abbandonato in una scarpata presso Alpignano - Ladri sorpresi in un ufficio si gettano dalla finestra, arrestati



Un'impiegata dell'impresa Garrone negli uffici di corso Giulio Cesare - Giovanni Lorello, ricoverato all'ospedale

All'Ispettorato della Motorizzazione in largo Belgio angolo via Oslavia la notte scorsa è stata rubata la cassaforte dell'ufficio contabilità al secondo piano. Conteneva 8 milioni in assegni e 1 in contanti per gli stipendi, buoni per 500 litri di benzina, un assegno non trasferibile di 25 mila lire e venti timbri. Il bottino sarebbe stato più consistente se il «colpo» fosse stato fatto con ventiquattr'ore d'anticipo. Il giorno prima, infatti era stata distribuita una parte degli stipendi.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal capufficio dott. Torchia. Il forziere, nell'ufficio degli impiegati Laura Salsa e Mario Cutrone, era stato scardinato dal muro, in terra c'erano calcinacci, attorno un gran disordine. I ladri hanno lavorato almeno due ore in tutta tranquillità. Secondo la ricostruzione della polizia scientifica e del nucleo investigativo dei carabinieri, i ladri sono entrati con un camion nel cortile, poi, attraverso il capannone delle revisioni, forzando una porta sono saliti al secondo piano negli uffici contabilità. Scardinato il forziere, lo hanno calato per due piani e caricato sul camion.

La cassaforte è stata trovata ieri sera ad Alpignano in un cespuglio ai margini della strada dal contadino Sergio Lucco Castello, 21 anni, che rincasava in bicicletta. Conteneva ancora i timbri, l'assegno inesigibile e i buoni per la benzina.

— Due giovani ladri sorpresi mentre rubavano in un ufficio al primo piano di corso Giulio Cesare angolo via Botticelli hanno tentato di scappare saltando dalla finestra. Gli agenti li hanno immobilizzati dopo una furiosa lotta. In questura uno ha ancora tentato di fuggire sfondando una porta a vetri, ma si è ferito al viso e alle mani. E' Giovanni Lorello, 25 anni, via Cigna 66. Poco prima dell'alba col complice Roberto Negri, 25 anni, corso Peschiera 292, ha scalato la facciata della casa per raggiungere le finestre dell'impresa di costruzioni Garrone. Portavano cesoie, palanchini e piedi di porco. Raggiunto un balcone, hanno forzato la serranda, rotto un vetro e sono entrati. Dopo avere frugato in tutti i cassetti, in una stanza hanno trovato una cassaforte a muro e hanno cominciato a scardinarla. Ma il rumore ha svegliato la custode Carla Acide, 35 anni, che ha telefonato alla polizia.

Pochi minuti dopo sono arrivate due radiomobili. I ladri si sono gettati dalla finestra, ma sono caduti fra le braccia degli agenti. A calci e pugni hanno tentato di aprirsi un varco: nella colluttazione il brigadiere Salvatore Papa è rimasto ferito. Guarirà in 5 giorni. Ammanettati, Lorello e Negri sono stati portati in questura e rinchiusi nel camerone dei «fermati», in attesa dell'interrogatorio. Il Lorello ha tentato ancora di scappare, sfondando con una spallata la porta a vetri; accecato dal sangue ha fatto qualche passo barcollando nel corridoio, poi è svenuto. Medicato al Maria Vittoria, guarirà in pochi giorni.

— E' stata ricoverata al Maria Adelaide la diciottenne Carmelina Cannavò, via Carlo Noè 6, con ferite al volto guaribili in dodici giorni. Ha detto di essersi fatta male in cucina cadendo sui cocci di un piatto.

Specchio dei tempi

Forse il ministro si è dimenticato del vecchio professore - Il cronista lavora in fretta, talvolta sbaglia, chi lo difende? - «Passi per il contrabbando, ma non bloccate Ponte Tresa» - Teorie di comodo (per consolare anime femminili senza amore) - «Faccio i turni, sono triste e solo»

Un lettore ci scrive:

«Il ministro Ferrari-Aggradi, poco dopo essere succeduto al collega Sullo al ministero della Pubblica Istruzione, concesse una intervista a *La Stampa*, nella quale, fra gli altri argomenti, venne affrontato anche quello dei pensionati, che dal marzo 1968 attendono la rivalutazione della pensione.

«A tale domanda il ministro Ferrari-Aggradi rispose che era sua intenzione istituire un sistema meccanografico mediante il quale non si sarebbero dovute più lamentare, all'atto della cessazione dal servizio, le lunghe attese per ricevere il libretto di pensione e neppure quelle per eventuali rivalutazioni delle pensioni in corso.

«Alla osservazione dell'intervistatore, che, quello enunciato, poteva considerarsi un programma che richiedeva tempo per essere attuato, mentre i pensionati del suo Ministero già attendevano da oltre un anno la rivalutazione, il ministro Ferrari-Aggradi si impegnò a dare una risposta senza ritardo, dopo avere assunto le necessarie informazioni presso i competenti servizi del Ministero.

«Da allora vari mesi sono passati e il vecchio professore si chiede: quanti ne dovranno passare ancora?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Sono un lettore assiduo della *Stampa*, di cui leggo soprattutto ogni cosa che riguardi il comportamento dell'uomo; leggo quindi anche ciò che riguarda i cosiddetti "preti contestatori". Ma alle volte resto perplesso. Stamane, aperto il giornale a pag. 5, trovo un accenno ai preti riformisti. Leggo tutto, e poi mi domando quanto c'è di vero in questo articolo. Se un giornalista fa certi errori, non si può fare a meno di sospettare che dà volutamente informazioni sbagliate, oppure che è un ignorante. Anche le talpe sanno che la "Lumen Gentium" e la "Gaudium et Spes" sono documenti conciliari, chiamati esattamente "Costituzioni"; il giornalista invece ne parla come di "encicliche".

«Non si chiede alla *Stampa* di stipendiare giornalisti bacchettoni, ma che siano bravi informatori sì. Uno sbaglio del genere è assai spiacevole. Lavi ben bene la zucca all'innominato; gli raccomandi di informarsi, se vuole poter informare; se non vuole rendersi in grado di informare bene, è forse meglio che lo mandi a fare lo spazzino: la scopa è più facile usarla della penna. Si può sperare che non dovremo rivedere errori così macroscopici?».

Luigi Marcucci

Un lettore ci scrive:

«Da diverso tempo mi reco in Svizzera per fare visita ai miei genitori colà residenti, e mi servo della macchina. Passo sempre per i confini del Cantone Ticino: Ponte Tresa, Gaggiolo o Chiasso, ma trovo sempre delle lunghe file di macchine con perdite di ore e ore. Sono tutte auto delle seguenti province vicino al Cantone svizzero: Como, Varese e Milano, e che in maggioranza fanno diversi giri di andata e ritorno nella stessa giornata. E' un contrabbando continuo di benzina, sigarette, dadi, radioline, e altre cose.

«Domenica scorsa ritornavo da Ponte Tresa, mi fermai a fare il pieno di benzina. La mia macchina ne tiene 27 litri. Quella che fece il pieno davanti a me, era dello stesso tipo, ma ne mise nel serbatoio 50 litri, e me lo confermò l'addetto al distributore: era targata Varese. Il benzinaio, anzi, mi disse che di macchine col serbatoio truccato ce ne sono parecchie, quasi tutte di Varese, Como e Milano.

«Così, per passare il confine, ci vogliono ore, a causa di questo giornaliero contrabbando. Se non ci fosse, sarebbe molto agevolato il traffico di chi veramente ha bisogno. Saluti e scusi del mal scritto; sono un lavoratore».

Mario Piras

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In risposta al "signore" il quale afferma che per ogni uomo vivente esistono sei donne, vorremmo far notare che, secondo l'ultimo censimento mondiale, il numero delle donne eccede quello degli uomini di sole quarantamila (40.000) unità. Inoltre vorremmo chiarire che il sesso dei figli non viene attribuito, contrariamente a quello che si crede, dalla madre, ma il responsabile del sesso è il padre, per una ragione genetica che sarebbe troppo difficile spiegare in poche righe.

«Di conseguenza le teorie esposte dal suddetto "signore" si rivelano totalmente inesatte e si può ritenere che esse siano basate esclusivamente sul proprio piacere personale. Inoltre la storia di consolare le anime femminili senza amore è da considerarsi come un facile alibi per degli uomini che non rispettano minimamente la propria moglie».

Seguono le firme (Studenti della facoltà di Biologia)

Un lettore ci scrive da Riva di Pinerolo:

«Sono un tuo assiduo lettore e ho visto che fai tanto bene e casi come il mio ne hai risolti molti. Ti prego di aiutare anche me. Sono un ragazzo di 29 anni orfano e tanto timido. Avrei desiderio di formare una famiglia, ma non oso avvicinare le ragazze, ho paura di non essere creduto e tutto il mio coraggio svanisce. Credimi, caro *Specchio dei tempi*, è brutto vivere in solitudine come vivo io. Sono operaio alla Fiat a Rivalta, faccio i turni, quando arrivo a casa specialmente d'inverno e trovo tutto freddo e ho da fare tutti i lavori di casa, mi prende uno sconforto e una malinconia tremenda.

«Allora per non pensarci faccio un giretto con la mia "850", ma il ritorno è come prima, se non più triste perché vedo tanti miei compagni con la loro famiglia e ciò mi avvilisce ancora di più».

Segue la firma

Un operaio della Fiat denuncia che un attivista lo ha drogato

L'episodio sarebbe accaduto in via Nizza - «Mi ha offerto una bevanda misteriosa» - Colto da malore e portato all'ospedale per sospetta intossicazione

Un operaio Fiat sarebbe stato drogato da un giovane attivista perché non andasse al lavoro. E' accaduto ieri pomeriggio nei pressi dell'Osa Lingotto. L'operaio si chiama Francesco Namio, 25 anni, abita in corso Vittorio Emanuele 98. Ecco il suo racconto alla polizia.

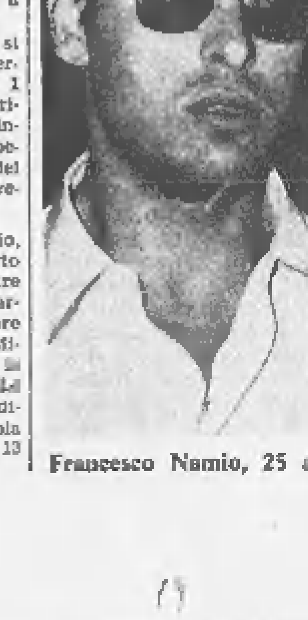
«Alle 14 avevo parcheggiato la mia "500" in via Nizza e stavo per entrare in fabbrica quando sono stato fermato da un giovane con la barba bionda, maglia gialla e pantaloni di fustagno. Mi ha chiesto: "Sei un operaio?". Gli ho risposto di sì. Allora mi ha messo una mano sulla spalla: "Perché vai a lavorare? Lo sciopero è di tutti, devi farlo anche tu"».

Il Namio ha aggiunto che lo sconosciuto era gentile, comprensivo: «Sembrava un colloquio tra gente perbene. Gli ho spiegato che ho famiglia a Palermo e non potevo rinunciare a un giorno di paga. Ha detto: "Ti capisco", poi mi ha invitato al bar: un aperitivo, un bicchiere di vino. Io sono astemio. Gli ho detto: "Ti ringrazio ma non bevo, e poi faccio tardi"».

A questo punto il giovane con la barba ha tirato fuori di tasca una bottiglietta piena di liquido verde: «E' acqua e menta. Non puoi rifiutare». Il Namio ha bevuto: «Aveva un sapore strano, come di garofano. Quando l'ho salutato mi sono accorto che era già passata l'ora di ingresso, così ho finito per scioperare anch'io. Sono risalito in macchina e sono tornato a casa».

Lungo la strada il Namio si è sentito male ed ha dovuto fermarsi all'ospedale Molinette. I medici l'hanno giudicato guaribile in tre giorni per sospetta intossicazione da eccitanti. L'operaio è convinto che si tratti del misterioso liquido verde: «Avevano deciso di drogarmi».

— Vincenzo Delmastro, operaio, 43 anni, corso Brescia 4, è morto ieri mattina per collasso mentre lo portavano all'Astanteria Martini. Era stato colto da malore in casa davanti alla moglie, Michelina Mastromatteo; inutile la disperata corsa all'ospedale. Le condizioni della famiglia sono disperate. La moglie è rimasta sola con quattro figli, tra i 2 e i 13 anni, uno è poliomielitico.



Francesco Namio, 25 anni

temperatura di ieri

massima + 22
minima + 12,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17,6; press. 746,6; umid. 66%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, venti deboli variabili, visibilità buona, temp. senza variaz. **Temperatura a Caselle:** massima +23,7; min. +11,7; media +17,3. **Sole:** sorge 7,22, tram. 19,18. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +16,4, minima +8,2

Separata dal marito medico entrò nel suo studio sfondando la porta

Condannata a 5 mesi e 10 giorni, amnistiata da altri reati: ingiurie, diffamazione e percosse - Si riteneva perseguitata: i giudici hanno accertato che la persecutrice era lei

La moglie di un medico è comparsa alla quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona, p. m. Viberti, canc. Ferlito) imputata di ingiuria, diffamazione, percosse e violazione di domicilio nei confronti del marito. Si chiama Piera Pacini, 38 anni, via San Secondo 25. E' stata condannata solo per l'ultimo reato a 5 mesi e 10 giorni con la condizionale; per gli altri i giudici hanno applicato l'amnistia. Difesa, avv. De Marchi; parte civile, avv. Andreis.

La signora Pacini, elegante in tailleur color sabbia, alta e slanciata, vive da tempo separata legalmente dal marito, dott. Domenico Magrini, 56 anni, via Cassini 42. Si ritiene vittima di una macchinazione, ma la perizia eseguita dal prof. Coria l'ha ritenuta seminferma di mente.

La donna ha avuto una vita molto avventurosa. A 15 anni si dedicò alla danza acrobatica, entrò in una «troupe» ungherese e si esibì in vari teatri. Dopo una lunga malattia, partì per l'Africa al seguito di un gruppo di trapezisti. Al ritorno volle tentare la carriera di «hostess» ma il fidanzato, il dott. Magrini, la sconsigliò quella vita e promise di sposarla. Il matrimonio si rivelò un disastro. La donna — come ha ripetuto davanti ai giudici — cominciò ad accusare il marito di essere un tossicomane e di volerla avvelenare con delle iniezioni «come aveva fatto il dottor Nigrisoli, a Bologna».

Più volte, tra la fine del '63 e i primi del '64, fece delle scenate nello studio del marito, alla presenza dei clienti, gridandogli gravi offese. Un giorno, più esaltata del solito, l'afferrò per il collo e lo colpì con uno schiaffo. Un'altra volta suonò alla porta dello studio ma il dott. Magrini non venne ad aprire: la moglie con una spallata abbattè l'uscio ed entrò, tenendo al guinzaglio un grosso cane «boxer». Tutti questi episodi, avvenuti quando i coniugi erano già separati legalmente, spinsero il marito a presentare denuncia.

Il dott. Magrini ha tracciato un profilo della moglie piuttosto originale: «*Quando l'ho conosciuta faceva l'entraineuse e la ballerina d'avanspettacolo. Era molto estrosa e amava dipingere*». Su questa attitudine della moglie, è emerso un particolare curioso. Pare che la Pacini, volendo fare un quadro a soggetto mitologico, si fosse ispirata al marito, di corporatura atletica, facendolo fotografare nudo da un amico, mentre teneva un'anfora in mano.



Piera Pacini, di 38 anni, davanti ai giudici

Il presidente Saragat per i caduti di Mathi

Carabinieri in alta uniforme inaugureranno il monumento

Marina Sopetti, alunna della quinta elementare a Mathi, aveva scritto a *Specchio dei tempi* perché all'inaugurazione del monumento ai Caduti partecipassero i corazzieri del Quirinale, «alti e belli come le guardie della regina d'Inghilterra».

Ma i corazzieri possono essere impiegati solo nelle cerimonie in cui interviene il Presidente della Repubblica. Per accontentare la scolara e rendere onore ai Caduti il Presidente Saragat invierà una corona d'alloro con la scorta di due carabinieri in alta uniforme, bellissimi, alti e solenni come i corazzieri.

I grandi problemi da risolvere

Si costituisce la società per la metropolitana

Lo statuto sarà presentato alla Giunta martedì - Il Comune coprirà il 60 per cento del capitale sociale, il resto spetterà ad altri enti pubblici - Previsto il contributo statale sui mutui

Scuole e servizi pubblici per la barriera di Lanzo

La Commissione per gli studi sulla metropolitana, presieduta dall'assessore dr. Dotti, ha discusso la costituzione di una società a capitale pubblico, come prevede il disegno di legge per la costruzione delle ferrovie metropolitane, recentemente approvato dal Senato e che sarà presto sottoposto anche alla Camera.

Fanno parte della Commissione gli assessori Magliano, Porcellana, Paonni e Picco, il prof. Zignoli, l'ingegnere-capo Massaro, il direttore dell'Atm Paschetto e il direttore della Motorizzazione Viiolo. Il disegno di legge conferma la competenza dei Comuni (o dei consorzi di Comuni) per la costruzione e l'esercizio delle metropolitane, assumendone il servizio direttamente o attraverso un'azienda speciale, oppure affidando la concessione a società con prevalente capitale pubblico. Sono previste speciali procedure per occupazione ed esproprio delle aree, contributi statali per 30 anni non superiori al 6 % annuo della spesa necessaria alla costruzione delle linee e alla provvista dei materiali: «*Tali contributi corrispondono a circa il 70 % dell'ammortamento del mutuo di finanziamento*» spiega il dr. Dotti; «*inoltre i mutui stipulati dai Comuni non saranno soggetti alle normali condizioni e limitazioni, previste dalla legge comunale e provinciale, mentre saranno avvantaggiati dalla garanzia dello Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi*».

Il Comune di Torino ha già preso contatti con enti pubblici territoriali ed economici, grazie ai quali la costituenda società «*potrà contare sulla partecipazione della Provincia e di altri enti pubblici come la Cassa di Risparmio, l'Istituto Bancario S. Paolo e la Camera di Commercio*». E' stato predisposto uno schema di statuto per la società, che si chiamerà *M.T. - Metropolitana Torinese S.p.A.* ed avrà un capitale iniziale di 500 milioni; la partecipazione del Comune sarà del 60 % del capitale sociale, cioè 300 milioni.

Lo schema dello statuto verrà presentato dall'assessore Dotti alla Giunta martedì, con una proposta di delibera da portare in Consiglio. La durata della società è fissata al 31 dicembre 2100, ma potrà essere prorogata o ridotta con delibera dell'assemblea. Il capitale sociale verrà diviso in 50 mila azioni nominali da 10 mila lire, che apparterranno esclusivamente ad enti pubblici o di diritto pubblico, e non potranno essere cedute senza preventiva autorizzazione del Consiglio amministrativo. La società per la Metropolitana Torinese potrà essere in seguito oggetto di convenzione con il Comune, diventando concessionaria per la costruzione e l'esercizio della ferrovia metropolitana.

* *

Si è riunito ieri sera in assemblea generale il Comitato di quartiere di barriera di Lanzo, che comprende la zona tra corso Grosseto, via Sansovino, via Torino e via Stampini. I dirigenti avevano invitato gli amministratori comunali, ai quali hanno illustrato le richieste di pubblici servizi contenute in un memoriale. In particolare i cittadini della zona sollecitano una nuova *scuola materna*, in aggiunta a quella municipale di via Lanzo 88 insufficiente per 1200 famiglie (si prevede l'arrivo di altre 1300); una *scuola elementare*, oltre alla Capponi con 37 aule e doppi turni; l'attrezzatura a *parco giochi* dell'area tra via Berino, via Paris e il confine con Venaria; *impianti sportivi* sull'area di via Venaria 150, in vendita con progetto di campo sportivo (i campi del Centro italiano sportivo di via Lanzo sono a pagamento); un *mercato* in via Berino angolo via Lanzo (i più vicini adesso sono in corso Grosseto e a Venaria), per ora ci sono solo quattro negozi.

Altre richieste: un *centro sociale* con sale per riunioni e biblioteca, che potrebbe in seguito ospitare i servizi decentrati municipali; sistemazione di tutta la *rete stradale*, specie in via Lanzo dove l'intenso traffico è pericoloso; *mezzi di trasporto* in aggiunta al 19 nei giorni feriali e al 14 nei festivi. Tempo fa vi fu un incontro con l'assessore Dotti e il direttore dell'Atm Paschetto, il quale promise entro settembre un'indagine fra gli abitanti per sentire le richieste e provvedere; a tutt'oggi, però, non c'è nulla di fatto. La *raccolta rifiuti* è irregolare, spazzini non se ne vedono. Manca il servizio *vigili urbani*; gli stabilimenti *inquinano l'aria*, occorre adottare le norme di legge contro lo smog. Non ci sono *ambulatori* e manca perfino *l'ufficio postale*.

Il capogruppo pci Novelli ha detto che il Comune ha rilasciato le licenze edilizie in contrasto con il piano regolatore; alcune case sono sorte su terreni riservati a verde pubblico, altre hanno cubature eccedenti. Tuttavia i comitati di quartiere possono presentare le loro rivendicazioni e ottenere soddisfazione, come già in corso Taranto e altrove. Il liberale dr. Garrone ha suggerito di presentare un piano concreto all'Atm, promettendo appoggio per quella e per tutte le altre richieste: «*Vi auguro successo, il più presto possibile; ci riuscirete*». La consigliera Di Pietrantonio ha detto che i servizi pubblici non devono costituire «desideri», sono dei «diritti».

L'assessore Curti (che abita nella zona dal 1924) ha riconosciuto l'urgenza delle richieste: «*Riferirò al Sindaco. Mi impegno affinché si realizzi al più presto quanto è nelle nostre possibilità*».

Croce Rossa — Sono aperte le iscrizioni al corso biennale di infermiera volontaria. Informazioni alla segreteria dell'Ispettorato infermiere volontarie, corso Matteotti 30, tel. 547-296, 543-919.

Replica dei salesiani sul caso di don Girardi

«La povertà è la nostra linea, non puniamo chi la sostiene»

La lettera con la quale un gruppo di sacerdoti e laici torinesi invita il cardinale ad «interessarsi del caso Girardi» ha suscitato perplessità nella casa madre salesiana di Valdocco. Non sono state rilasciate dichiarazioni ufficiali; si osserva però che «*il trasferimento di professori, superiori, direttori è una norma della Società salesiana sempre seguita*». I compilatori della lettera hanno affermato che l'allontanamento di don Girardi e di don Lutte dal Pontificio ateneo salesiano è dovuto al fatto che essi «*parteciparono alla redazione di un documento interno in vista del prossimo Capitolo generale, auspicante il ritorno alla povertà e alla vocazione popolare della Società salesiana*».

I salesiani osservano che questa ipotesi è priva di fondamento: l'argomento povertà è trattato nella lettera del rettor maggiore don Ricceri pubblicata nel numero di novembre degli «Atti del Consiglio superiore» col titolo «La nostra povertà oggi». In essa afferma: «*Don Bosco, così povero, volle che la sua congregazione fosse povera e andasse verso la gioventù povera*» e ribadisce col santo fondatore, «*la nostra povertà deve essere di fatto, non di nome*». Questa è la nostra linea — affermano — e sarebbe quindi poco logico punire chi la sostiene.

L'economia torinese soddisfacente in agosto

Secondo la relazione della Camera di Commercio

L'industria torinese, secondo la relazione della Camera di Commercio, ha registrato in agosto la consueta battuta d'arresto determinata dalle ferie; gli stabilimenti hanno osservato un periodo di chiusura di due-tre settimane e la produzione ha pertanto subito un notevole calo. Tuttavia durante i pochi giorni lavorativi del mese l'industria metallurgica ha mantenuto un ritmo produttivo abbastanza soddisfacente.

Il settore automobilistico, pur segnando la ricorrente flessione stagionale, ha conservato cospicui margini di incremento nei confronti dello scorso anno. In Italia sono stati immatricolati in agosto 119.793 autoveicoli, contro 101.363 del 1968. Si ha motivo di supporre che anche per le esportazioni e la produzione i livelli dell'anno scorso siano stati superati.

L'industria tessile ha proseguito la ripresa in atto da alcuni mesi. La chimica ha ridotto invece lievemente il ritmo produttivo.

Al rallentamento proprio dell'agosto ha fatto eccezione l'edilizia che, stando ai dati forniti dal comune di Torino, avrebbe notevolmente intensificato l'attività. Nel mese si sono posti in cantiere fabbricati residenziali per 40.812 stanze, contro 15.570 di luglio e 13.579 dell'agosto 1968. L'animato tono lavorativo dell'edilizia ha giovato ai settori del legno e dei materiali da costruzione, che hanno mantenuto un ritmo di produzione vivace.

A causa dell'esodo stagionale verso i centri di villeggiatura, le vendite al dettaglio hanno subito un calo rilevante, rimanendo tuttavia al di sopra dei livelli dello scorso anno. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati della città di Torino è rimasto in agosto pressoché stazionario. Il rallentamento delle vendite al minuto e dell'attività industriale si è esteso anche ai mercati all'ingrosso dove, nonostante il ripiegamento degli scambi, i prezzi hanno continuato a lievitare; rispetto a luglio si è avuto un rialzo dello 0,7 %.

Il congresso di Otorinolaringoiatria a St-Vincent

Alcune tecniche della terapia chirurgica e trattamento delle ghiandole facciali

Interventi dei professori Fiori-Ratti e De Campora - Nuovi eccezionali elementi reperiti nelle ghiandole salivari - La «callicreina» e l'interferenza sulla pressione arteriosa

(Dal nostro inviato speciale)
St-Vincent, 26 settembre.

Quando le ghiandole salivari sono in stato patologico è chiaro che il prodotto della loro secrezione ne risente in vario modo. Ma sappiamo tutto sulle finalità biologiche alle quali la saliva coopera?

Il profano sa solamente che la saliva possiede la proprietà di far iniziare la digestione nella bocca stessa, per quanto egli dimentichi troppo spesso che mangiando in fretta e non triturando i cibi riduce l'impasto sperperando così l'azione della «ptialina». Questa sostanza è un fermento che determina l'idrolisi degli amidi presenti nei cibi riducendoli a maltosio, sì da attuare la prima elaborazione di alcuni costituenti del bolo alimentare.

Masticando bene, maggiore è la produzione di quella saliva — detta appunto masticatoria — che proviene dalla ghiandola parotide e determina una omogeneizzazione ed un ammorbidimento dei cibi. La saliva che sgorga dalle ghiandole sottomascellari è detta anche «saliva del gusto», perché, data l'ubicazione della sua origine ed umidificando la mucosa orale, facilita le sensazioni gustative; essa, comunque, concorre con la sua viscosità alla lubrificazione del boccone. Lo scivolamento di questo verso la gola è facilitato infine dalla saliva sottolinguale.

Ma bisogna tener conto che nella miscela delle tre salive stanno anche certi elementi di difesa: mucopolisaccaridi, bacteriotropine, inibine, lisozima, properdina ecc., sostanze tendenti a mortificare l'azione di svariati batteri. Esse provocano anche un'azione favorevole per la coagulazione del sangue; e hanno inoltre una funzione protettiva dei denti, tanto che in certi portatori di affezioni salivari croniche alberga maggiormente la carie. La saliva rappresenta contemporaneamente un veicolo ideale per l'escrezione di molteplici sostanze. Negli estratti di alcune ghiandole salivari sono stati reperiti nuovi eccezionali elementi. Nelle ghiandole sottomascellari (dei topi) sono stati isolati due fattori. L'uno di crescita del sistema nervoso simpatico («Nerve Growth Factor»), la cui purificazione e caratterizzazione chimico-fisica e biologica è opera della Levi-Montalcini e del suo gruppo. L'altro è un fattore di crescita dell'epidermide («Epidermal Growth Factor»). Ora sta acquistando rilievo in biologia un'ulteriore sostanza estraibile dalla ghiandola sottomascellare: la «callicreina», un fermento che entra nell'avvio alla coagulazione del sangue e può interferire sulla pressione arteriosa.

Sono fatti su cui, — dopo l'applaudita relazione dei professori Brunetti e Rossi, durante lo svolgimento del Congresso nazionale delle società di otorinolaringoiatria e di patologia cervico-facciale in svolgimento a St-Vincent, di cui abbiamo precedentemente riferito — hanno richiamato l'attenzione i professori Fiori-Ratti e De Campora, relatori sulla patologia e clinica delle altre ghiandole salivari.

In confronto alle malattie della parotide, i quadri morbosi di maggiore spicco in quest'ultimo settore si presentano con minor frequenza; ma, ad esempio, le calcolosi e le scialoadeniti sottomascellari costituiscono già da sole un grosso nucleo. E l'ampia trattazione (un volume di seicento pagine) induce il medico pratico a più particolari meditazioni nel valutare certi casi di meno comune osservazione ma subdoli, talora tendenzialmente tumorali, anche della ghiandola sublinguale e delle minori, portandoli al vaglio delle moderne indagini specialistiche. L'esame di queste è stato ampiamente discusso assieme alle varie tecniche di terapia chirurgica.

Particolarmente interessante è stata, infine, l'esplorazione delle correlazioni cliniche esistenti tra le singole ghiandole salivari ed altri organi, e la loro partecipazione a quelle reazioni generali dell'organismo, dovute a *stress*, non specifiche, capaci di turbare in qualche modo il nostro equilibrio biologico.

a. v.

Prorogata in provincia la caccia al camoscio

Doveva finire il 30, si sparerà invece fino al 13 ottobre

Accogliendo le richieste del Comitato caccia, il ministero dell'Agricoltura e foreste ha prorogato al 13 ottobre la chiusura della caccia al camoscio nella provincia di Torino, che avrebbe dovuto terminare il 30 settembre. Nell'occasione il presidente del Comitato provinciale, Nicastri, ricorda ai cacciatori le norme per la stagione venatoria.

In pianura la caccia è autorizzata sino al 1° gennaio '70; in montagna, dove si è aperta il 14 settembre, terminerà il 15 dicembre. Per la prima volta quest'anno sono state istituite nella provincia dieci zone controllate: i cacciatori possono accedervi dietro pagamento di 5 mila lire per la prima zona e 2500 per le successive. Si può cacciare il martedì, giovedì, sabato e domenica; possono essere abbattuti due capi di selvaggina al giorno.

Stroncata da misteriosa infezione

Sposa di 20 anni muore mentre nasce la figlia

Ordinata l'autopsia - Altra disgrazia: un ragazzo di 14 anni cade da cavallo a Vinovo, è grave

Una sposa di 20 anni, Maria Sicari, che abitava a Rivalta, in via Matteotti, è morta nel dare alla luce la primogenita. Dopo una gravidanza normale, domenica notte ha sentito i dolori dell'imminente maternità. Il marito, Rosario Fotia, 31 anni, dipendente Fiat, l'ha portata alla clinica Sant'Anna. Era priva di sensi, i medici hanno accertato che era ormai in coma.

Lunedì mattina la giovane donna è stata operata ed ha dato alla luce una bimba. Ma non si è più ripresa. La morte sarebbe stata provocata da un avvelenamento del sangue; le cause saranno però accertate dall'autopsia che verà compiuta stamattina per ordine della magistratura. I familiari hanno chiesto di poter trasferire la salma a Reggio Calabria per la sepoltura.

— Piero Corazzo, 14 anni, abitante a Vinovo in via Manzoni 36 è stato ricoverato l'altra sera in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette per la frattura della base cranica; la prognosi è riservata.

Nel pomeriggio, insieme con un amico, si esercitava a cavallo nel maneggio di Vinovo. Improvvisamente, per uno scarto dell'animale, il ragazzo è caduto a terra ed ha battuto con violenza il capo su una pietra. Soccorso dall'amico è stato caricato su un'auto e trasportato a Torino.

— Il vigile Pietro Straulino, 29 anni, via Pacinotti 14, ieri alle 17 in corso Giulio Cesare angolo corso Napoli, ha chiesto la patente al guidatore di una Giulia TI. L'automobilista ha protestato, ha strappato la patente, ha graffiato il vigile alla mano e lo ha ferito mentre fuggiva urtandolo con la macchina ad un braccio. Lo Straulino, medicato al Maria Adelaide, ha fornito il numero di targa al commissariato Borgo Dora.

— Sofferente per un enfisema polmonare, Giuseppe Vanella, 57 anni, via Brandizzo 21, è morto ieri mattina all'Astanteria Martini pochi minuti dopo il suo ricovero. Lo aveva portato la moglie, alle 6,30, con un'ambulanza della Croce Rossa.

Pensionato si uccide sparandosi alla testa

Un pensionato di 71 anni si è ucciso ieri all'alba con una revolverata alla testa: da tempo soffriva di disturbi cardiaci. Si chiamava Secondo Rocchi, abitava a Nichelino in via Po 45 col figlio Andrea, 40 anni, operaio. Questi si era alzato per andare al lavoro, ma non vedendo il padre per casa, è stato colto da un presentimento ed è corso in cantina: Secondo Rocchi era riverso a terra, la tempia destra insanguinata. Stringeva ancora la pistola.

— Un'intera famiglia, intossicata dai funghi, è al Centro di rianimazione delle Molinette. Nessuno è grave, guariranno in cinque giorni. Sono: Giuseppina Bergamasco in Costiello, 43 anni, i figli Carmela, di 17, Biagio, di 15, Donato, di 9, ed il suocero Antonio Costiello di 73, tutti abitanti in corso Appio Claudio 106. Giovedì pomeriggio alla Pellerina hanno raccolto dei funghi che hanno mangiato a cena. Verso mezzanotte si sono manifestati i primi sintomi dell'intossicazione.

Socialisti unitari — Il direttivo provinciale del psu si riunisce martedì alle 21 per eleggere la segreteria; una parte del direttivo tende a confermare il segretario Panzini ed il vice segretario Bertolotti.



Il quindicenne Fiandro Fantino nello scompartimento di prima classe durante la ricostruzione dell'assurdo delitto (Foto Moisio)

Ricostruito nei particolari l'assurdo delitto del "direttissimo" Bologna-Torino

Il ragazzo ritornato sul tragico vagone racconta come uccise la professoressa

Gli inquirenti lo hanno accompagnato ieri mattina a Porta Nuova - Entrato nello scompartimento, si è seduto nello stesso posto che occupava martedì notte - «Sei uno studente?», gli chiese la giovane insegnante - Lui allungò le mani e ricevette uno schiaffo - «Avevo paura. Le ho messo una mano in bocca, ho preso il coltello e ho colpito»

Fiandro Fantino è ritornato sul vagone dove ha accoltellato la prof. Gianna Bo Piantella. Si è seduto nello stesso scompartimento e nello stesso posto dove martedì notte era rimasto per venti minuti. Una donna — l'avv. Anna Maria Gentilli Insabato, che lo difende — si è seduta davanti a lui, dove era la professoressa. Così si è «ricostruito» ieri il delitto, mentre la salma della vittima veniva trasportata a Parma, sua città, e sulla bara c'erano i fiori del marito con il nastro «Il tuo Paolo».

Al fianco del ragazzo

Ricostruiamo anche noi il delitto e mettiamoci al fianco del ragazzo. E' lo stesso di quattro giorni fa, ma allora era euforico e baldanzoso, adesso è apatico e assente. Un poliziotto dice: «Guardatelo, sembra un pulcino bagnato». *Quella sera era elegante, in blu e con farfalla nera, oggi veste dimessamente, ha i calzoni spiegazzati ed è senza cravatta.*

Vanno a prenderlo al Ferrante Aporti poco prima di mezzogiorno. C'è il capo della «Mobile», Montesano, c'è il dirigente della polizia ferroviaria Cappa e il maresciallo Gagino, che hanno svolto le prime indagini, e decisive, e hanno lavorato bene. Siamo sempre al fianco del ragazzo, a Porta Nuova. Seguiamo il binario 8 fino oltre la pensilina, dove c'è un vagone di prima classe fermo. E' quello del Bologna-Torino dove è avvenuto il delitto. Alle porte ci sono dei sigilli con scritto: «Non spostare neppure vuoto». *Tutto deve essere come martedì notte.*

Ma allora il ragazzo è salito per la porta della «prima», che si era fermata proprio davanti a lui, in modo naturale. Adesso recita. Un po' impacciato, un poco abulico ripete gli stessi gesti. Sale, racconta: «Stavo passando alla seconda classe, ma ho visto lei, sola, nel primo scompartimento». *Non sa spiegare perché gli è venuto in mente di fare il cambio di classe.* «Un'idea che mi è venuta così» *dice. Poi cerca le parole, arrossisce, mormora:* «Non avevo scopi *(diventa ancora più rosso)* libidinosi».

Voleva piacere, fare colpo alla bella signora. Con il violoncello e l'abito blu e la «farfalla». Si è seduto accanto a lei, che era vicina all'ingresso. Si è detto che la donna si era tolte le scarpe e aveva i piedi sul sedile davanti: non abbiamo mai fatto questa descrizione perché sgualata e non corrispondeva a quanto ci avevano detto della professoressa: vera signora, sempre composta. Il ragazzo conferma: «Aveva le gambe incrociate, i piedi un po' sotto il sedile». *(L'avv. Gentilli Insabato si mette nella stessa posizione. Solo loro nello scompartimento, gli altri nel corridoio osservano e prendono nota, c'è anche il giudice Ignesti addetto al Tribunale dei minori).*

Minigonna? No. Non abbiamo mai parlato di minigonna e il ragazzo conferma: «Un tailleur poco sopra il ginocchio». *Sì, è passato il controllore e lui ha fatto il cambio di classe. Voleva rendersi interessante e ha aperto un pacchetto — cose comprate alla Rinascente — con dei dischi, un coltello da boy scout, un libro:* «Le confessioni di un italiano». *Libro serio, che fingeva di leggere, invece fissava le ginocchia della donna. Ha visto un po' di sottoveste: pizzo nero. Il cuore gli batteva tumultuoso.*

Chi è stato il primo ad avviare il discorso? «Lei» *dice il ragazzo. E' probabile. Lei, professoressa, ha avuto allievi di 18-19 anni; conosceva i ragazzi, ha visto quell'adolescente impacciato e le è venuto naturale metterlo a suo agio:* «Sei uno studente?»

Il coltello da boy-scout

Fantino le ha poi messo le due mani su un ginocchio. «Andavo su» *dice. Lei gli ha dato un ceffone e si è alzata per uscire.* «Avevo paura — *dice Fantino* —. L'ho afferrata. Le ho messo una mano in bocca. Quattro dita fino in gola. Con l'altra mano ho preso il coltello, che era sul sedile».

Quattro coltellate. Ha tirato le tendine ed è uscito dallo scompartimento mentre il treno entrava in Asti. Adesso gli domandiamo: «Ma perché hai comprato un coltello?». «Da tanto tempo desideravo un coltello da boy scout. Mi piaceva metterlo ad una parete della mia camera». «*Senti, sei pentito?*». «Sì, vorrei andare a pregare sulla tomba della donna che ho ucciso». *Parla con tono infantile. Si ha l'impressione che non si sia pienamente reso conto di quello che ha fatto. Domanda:* «Mettiamo: se incontrassi, se rivedessi quella signora, la riconosceresti?». *Pensa un po', risponde:* «Credo di no». *L'ha appena intravista, poi non ha fatto altro che fissare le sue ginocchia.*

Lo riportano al carcere minorile e sull'auto piange, con la testa sulla spalla di un agente. Sua madre viene nel pomeriggio a bussare al Ferrante Aporti. Ha un pacco con della frutta e un po' di biancheria. «Ma glielo darete di sicuro?». *Le rispondono di sì.* «Davvero non posso vederlo?». *No, per qualche giorno.* «Gli dite che gli voglio bene, che non penso male di lui, che verrò a trovarlo tutte le volte che sarà possibile?». *Sì, glielo diranno.*

Intanto, corre verso Parma un furgone funebre con la salma della prof. Gianna Bo Piantella. Lo seguono le auto con i parenti. C'è il marito Paolo, ingegnere della Fiat. Due anni di matrimonio. Ma si erano conosciuti da bimbi, il fidanzamento era stato lungo. Prima farsi una posizione sicura, poi i figli. Progetti, punti d'arrivo. Una vita programmata. Si sa quanto entra in casa, ci si regola sulle «uscite». Ma chi va a pensare che si possa essere assassinati nello scompartimento di un treno? L'ing. Piantella dice: «Non potrò più vivere in quella casa, a Torino, dove tutto mi ricorda Gianna. Mi trasferirò a Parma, per restare vicino a lei».

Luciano Curino

Folla commossa a Parma ai funerali della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 26 settembre.

(a. c.) Si sono svolti oggi a Parma i funerali di Gianna Bo Piantella, la giovane insegnante uccisa dal quindicenne di Asti in uno scompartimento del direttissimo Bologna-Torino.

Il rito era fissato per le 16 nella piccola chiesa di S. Ulderico, nel centro della città; ma già molto tempo prima una folla muta e commossa si era radunata nel piccolo piazzale antistante il tempio. Il furgone funebre è giunto da Torino, dopo avere percorso le due autostrade. Lo seguivano due vetture: sulla prima erano il marito ing. Paolo con il padre dott. Augusto e la madre; sulla seconda la madre, la sorella, il fratello e due parenti. Da Colorno, dove abita, era venuto anche il nonno materno, Alfredo Calzolari di 86 anni.

Per tutta la durata della cerimonia officiata dal parroco don Baroni, Paolo Piantella, il marito della vittima, è rimasto seduto, il capo fra le mani, impietrito dal dolore. La madre, sorretta dai figli e dai parenti, era disfatta.

Al termine del rito don Baroni ha pronunciato un breve, commosso discorso. Quindi si è formato il corteo, che attraverso via Farini ha raggiunto l'omonima barriera. Seguivano il feretro i familiari, i parenti e una folla di amici e di conoscenti. C'erano anche le allieve della II e III C della scuola Bosso, venute da Torino con la bandiera dell'istituto. Numerosissime le corone.

A barriera Farini il corteo si è sciolto ed il carro funebre, seguito dai familiari, ha proseguito per il cimitero della Villetta, dove la bara è stata provvisoriamente depositata in una tomba comunale, in attesa di essere sistemata in un loculo attualmente in fase di costruzione.

La vispa settantenne

Aveva confidato a *Specchio dei tempi* il desiderio di trovare un compagno comprensivo e onesto - Quindici pensionati e vedovi si sono offerti di sposarla

Non è mai troppo tardi per ricostruire un focolare. Nei giorni scorsi una lettrice settantenne aveva confidato a *Specchio dei tempi* il desiderio di trovare un uomo comprensivo e onesto, per affrontare insieme il viale del tramonto. Le sono già pervenute 15 offerte di matrimonio. Persone della sua età, come lei pensionati e vedovi, che non si rassegnano alla solitudine o non vogliono più vivere con il figlio sposato, perché la nuora gli fa capire che «dànno fastidio».

E' il solito dramma della vecchiaia non confortata dal calore umano, il crollo delle ultime illusioni, lo spettro del ricovero o dei giorni che non passano mai, tra gente del proprio sangue ma più distaccate di quanto non lo sia un estraneo. I vedovi settantenni che sognano ad unire la loro esistenza non possono ritenersi ridicoli o smaniosi di emulare i giovani. Hanno diritto, come tutti gli altri, ad un residuo di serenità. Parlare di «amore» è forse assurdo, tanto più che si contentano di uno sguardo affettuoso, di una parola buona.

La lettrice — alla quale abbiamo consegnato le risposte al suo appello — aveva rinunciato a sposarsi giovane, per accudire alla madre. Poi aveva incontrato l'uomo giusto, avevano trascorso insieme una trentina d'anni: unica amarezza, non avere un figlio. Qualche anno addietro il marito è morto e lei è rimasta sola nell'alloggio silenzioso. La malinconia è un male subdolo, s'insinua nell'animo a poco a poco e l'opprime. Al punto da spingere a scrivere, con una lettera a *Specchio dei tempi*; un'ancora di salvezza. Tra le offerte di matrimonio non mancano quelle che risolverebbero appieno il problema della settantenne: una discreta pensione, qualche risparmio, una casetta in campagna. Ci auguriamo di ricevere presto i confetti.

Esami ad Architettura

Si iniziano il 1° ottobre Individuali il mattino, di gruppo il pomeriggio

La facoltà di Architettura si è riaperta ieri dopo l'occupazione e lo sgombero forzato degli studenti. I professori hanno esaminato i programmi presentati dai gruppi di lavoro per gli esami collettivi accettandoli tutti. Ai singoli professori «è demandata la verifica della congruenza tra il lavoro svolto e le varie materie». Gli esami s'iniziano il 1° ottobre, con appelli individuali al mattino e di gruppo al pomeriggio. Dal 12 al 15 novembre sono previste le lauree.

Mostra commerciale — S'inaugura oggi alle 16,30 in piazza d'Armi. Rimarrà aperta fino al 12 ottobre.

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 52.51,13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440. Domani 15,30-21,15.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 « Tia cantà an musica » con Balocco, Lamberto, Sangiorgi.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre (« Passione secondo S. Matteo » di Bach) e venerdì 3 ottobre (« La creazione » di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit»: orario 16,15-21,15.

Teatro ALFIERI
Ore 21,15 strepitoso successo di
MACARIO
« FINESTRE SUL PO »
Domani ore 15,30 e 21,15
Pren. cassa Teatro tel. 535.440

ROSTROPOVIC
DINO CIANI
ANDRES SEGOVIA
SALVATORE ACCARDO
nella stagione di concerti della
UNIONE MUSICALE
Informazioni e abbonamenti: P. Castello 29, telef. 544.523

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telefono 586.543) ore 16 e 21,15. Strepitoso successo. Ultimi 2 giorni.

Piazza d'Armi - telef. 586-543
STREPITOSO SUCCESSO
FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO
organizzato da MOIRA ORFEI
Ultimi 2 giorni
TUTTI I GIORNI ore 16 e 21,15

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Compl. Bob Cari & The In.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 I los Santos. Canta Marco.
ARLECCHINO: 21 Memo Remigi.
BAMBY (U. Sovietica 353): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The Rentor's.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 16 The Jaffils, ore 21 Episod Six.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr. telefono 659.912): ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE, v. S. Massimo 14: ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Orchestra I Giusti - Cantano Peter Vedoris e Walter Musso.
HOLLYWOOD: 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 16-21 G. De Giovanni.
LE ROI: ore 21 Augusto Martelli.
MASSAUA: ore 21 Glanfy.
PRINCIPE: 16-21 Silvano Silvi.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese - v. Petrarca): domani ore 16 e 21 Bruno Chicco e i Che.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (Novalesa a Fréjus): ore 21 Jolly e i Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATIOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): chiuso restauri.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda. Pizza. Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21.

le roi
QUESTA SERA
RIAPERTURA con
AUGUSTO MARTELLI
Noi ci rinnoviamo sempre

QUESTA SERA
RIAPERTURA del
NEW CRAZY CLUB
Via B. Galliari 8 - Tel. [illegible]

SHAKER - Piano Bar
TUTTE LE SERE
DA LONDRA
TONY
è con noi, per voi
« CUISINE INTERNAZIONALE »
Al piano il negro
BERNARD THOMAS
Pren. v. C. Battisti 3, 532.492

Danze LA PERLA
Ore 16: Tè Studentesco
Ore 21: Cinquina vincente, con
GIANNI DE GIOVANNI

Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI, con
SILVANO SILVI

Danze CLUB REPOSI
Ore 21: Trattenimento con
ROBY
Domani
MICHELE

Danze CASTELLINO
Ore 21: Serata della moda
THE RENTOR'S

Danze ARLECCHINO
Ore 21: Successo di
MEMO REMIGI
con il suo Complesso

Trocadero
Via Andrea Doria 8
LUCIANO POLITO
Domani ore 16 e 21

CLUB TORINO
Via Goito 5
Ore 21,30: CAFFE' CABARET
Nuovi numeri d'attrazione
I VOLTI 70
Sala giochi - Micropista - Basket

GIPSY
Collegno, C. Battisti 21: ore 21
IGOR MANN
e i GORMANNI

MACK1
Via Camerana 11: ore 16 - 21
RONNIE JONES

MACK1
Via Camerana 11 Tel. 535.352
Servizio Ristorante ore 21-5
Prenotazioni ore 17 - 19

GOLDEN BOY
Via Venaria 165: ore 16 - 21
NEW BLUES

LE CASCINE
STUPINIGI - Telefono 902.581
RISTORANTE

GARDEN Danze
Stasera debutto nuova orchestra
LES PREMIERS
Salone coperto
Str. Valsalice 2 - Telef. 659.912

FARO DANZE
Ore 16: THE JAFFILS
Ore 21: EPISOD SIX
Dom. 10,30 Vermouth danz. 16-21
Prefestivi e festivi sera
Dame 500, Cav. 800 compr. cons.

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 21
GEORGIA AND SOUNDS

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
CHI-CO-CHA
Prefestivi e festivi sera
Dame 400, Cav. 700 compr. cons.

LA CLOCHE
Il Ristorante dei buongustai
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
Str. Traforo Pino 106, t. 894.213

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - Tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Stasera ore 21 - Domani 15,30 e 21
THE WONDERFUL'S
Incide su dischi PRINCE

GALLERIE - MUSEI

LA CONCHIGLIA: espone G. Bolla.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempi». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gallino.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodora Stendl.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

Galleria NARCISO
Mostra antologica dello scultore
ARTURO MARTINI
(P. C. Felice 18 - Telef. 543.125)

DOMANI 28 ORE 11
si inaugura la mostra antologica
I 3 VERCELLI
ACCADEMIA D'ARTE
MONTECATINI TERME

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il ponte di Remagen » George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, in technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: « Le sorelle » Susan Strasberg, Gironi, Delon, col. sc.
ASTOR: « L'incredibile furto di Mr. Girasole » di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Ardenne '44: un inferno » Burt Lancaster, P. O'Neal, J. P. Aumont, technicolor. Orario: 14,15; 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « La prigioniera » con L. Terzieff, E. Wiener, B. Presson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: « Gli insaziabili » techn. Robert Hoffman, D. Malone. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Dove vai tutta nuda » tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Io, Emmanuelle » E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: « Vivi o preferibilmente morti » colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,45.
REPOSI: « Indianapolis » in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « La vita, l'amore, la morte » di C. Lelouch, tech. V. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,45.
VITTORIA: « Il mucchio selvaggio » colori 70 mm. con William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Viet. anni 14, Orario: 14,20; 17; 19,35; 22,15.

ARISTON: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: « L'uomo venuto dal Cremlino » A. Quinn, D. Janssen, O. Werner, De Sica, Olivier, metrocolor. Or.: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
CAPITOL: « Simón Bolívar » Maximilian Schell, Francisco Rabal, tech.
MAFFEI: « Il trionfo della casta Susanna » T. Torday, tech. V. 14. Or.: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,45
TORINO: « 99 donne » McCambridge, M. Schell, L. Paluzzi, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: « Le avventure di Ulisse » tec. B. Fehmiu, I. Papas.
COLOSSEO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, colori.
FARO: « Le avventure di Ulisse » techn. Bekim Fehmiu, Irene Papas.
FIAMMA: « Capitano di lungo... sorso » tec. Niven, Dunaway, Rooney.
FORTINO: « Jerryssimo » con Jerry Lewis, in technicolor.
HOLLYWOOD: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, C. Ingrassia e F. Sancho, colori. 1ª vis. Torino. Apertura 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: « Che » in technicolor con Omar Sharif, Jack Palance.
MASSAUA: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, tec. Ap. 19,30.
MASSIMO: « Jerryssimo » con Jerry Lewis, in technicolor.
ORFEO: « Z, l'orgia del potere » Yves Montand, J. L. Trintignant, I. Papas, tec. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: « Che » in technicolor con Omar Sharif, Jack Palance.
STATUTO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » F. Franchi, C. Ingrassia, [illegible], col. 1ª vis. Torino. Ultimo spettacolo ore 22,45.

ADRIANO: « Un italiano in America » A. Sordi, V. De Sica, technic.
ALCIONE: « Ognuno per sé » techn. Comp. Mario Ferrero nella Rivista Le allegre mugnaie di Pit Pit 16,15-21,15
ALPI: « Il monaco di Monza » con Totò, Adriano Celentano, L. Gastoni.
REGINA: « 5ª non ammazzare » con Sean Todd, S. Ross, technicolor.

CAVOUR (v. Cavour 14/A): « Robin Hood e i compagni della foresta » colori C. Todd, J. Rice.
CRAVESANA: « Chitty chitty, bang bang » Dick Van Dyke, Howes, col.
MILANO: « Il papavero è anche un fiore » colori Y. Brynner. « Il principe coraggioso » colori. Apert. 10.
OLIMPIA: « I cannoni di San Sebastian » A. Quinn, Bronson, tech.
PO: « Zum zum zum » tec. L. Tony.
P. NUOVA: «48 ore per non morire» colori. « Sinfonia di guerra » colori con C. Heston. Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Faccia a faccia » col. sc. G. M. Volonté, T. Milian.

AGNELLI: « 8 in fuga » technicolor con Bob Hope.
CASTELLO MIRAFIORI (St. al Castello 42): « I 2 crociati » [illegible]
DELLE ROSE: « Il ragazzo che sorride » tech. Al Bano, Romina Power.
GIARDINO: « Impiccalo più in alto » techn. C. Eastwood. Ult. 22,45
MIRAFIORI: « 5ª non ammazzare » Sean Todd, S. Ross, technicolor.
S. RITA: « Donne botte e bersaglieri » colori Bobby Solo, L. Tony.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Dove osano le aquile » technicolor con Richard Burton, C. Eastwood. Ap. 19,30. Inizio film: 19,40; 22,45.
VINZAGLIO: « Franco, Ciccio e il pirata Barbanera » techn. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho, 1ª visione Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: « 5ª non ammazzare » sc. tec. S. Todd, Ross. 1ª vis. Torino.
ARALDO: « Camelot » F. Nero, tec.
ELISEO: « Le avventure di Ulisse » tec. sc. Bekim Fehmiu, M. Berti. Apertura ore 16.
SAN PAOLO: « Buonasera signora Campbell» tec. Lollobrigida, Lawford Ultimo spettacolo ore 22,45.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «L'arcangelo» Vittorio Gassman, tec.
ARTISTI: « Erede di King Kong » A. Kubio, in technicolor.

CORALLO: « Tutti insieme appassionatamente » Julie Andrews, techn.
ERIDANO: « Gli intoccabili » J. Cassavetes, B. Ekland, techn. scope.
LA SALLE: « I 2 pompieri » techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
OROPA: « Il figlio di Spartacus » S. Reeves, G. M. Canale, tec. sc.
VITT. VENETO: « Sinuhe l'egiziano » tech. E. Purdom, J. Simmons.

ASTRA: « Le avventure di Ulisse » tech. sc. B. Fehmiu, M. Berti. Ap. 16
BERNINI: « Grazie zia » di S. Samperi, con L. Gastoni, Castel. V. 18.
CIBRARIO: « Un treno per Durango » D. Boschero, techn. « Faccio saltare la banca » L. De Funès.
ELIOS: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, Bice Valori, colori.
ESEDRA: « Non stuzzicate la zanzara » colori con Rita Pavone.
ODEON: « Una lunga fila di croci » techn. Steffen, Berger, Machiavelli.
STAR: « Buonasera signora Campbell » Lollobrigida, S. Winters, col.

ADUA: « Pugni pupe e pepite » in technicolor J. Wayne, S. Granger.
ARS: « Doppio bersaglio » Yul Brynner, Britt Ekland, colori, scope.
AURORA: « Ammazzali tutti e torna solo » tec. Connors, Wolff. Ap. 16,30.
FALCHERA: « 7 dollari sul rosso » col. A. Steffen, F. Sancho.
LANTERI: «Battaglia Maratona» tec.
MAIOR: « Cerimonia segreta » tech. E. Taylor, Mia Farrow. Vietato 18.
NORD: « Viva viva Villa » scope colori Yul Brynner, R. Mitchum.
ORIENTE: « Fräulein Docktor » tec S. Kendall, K. Moore, Capucine.
PALERMO: « Zingara » technicolor Bobby Solo, Loretta Goggi.
ZENIT: « Spartacus » technic. K. Douglas, T. Curtis. Ap. 18. Ult. 22.

BARETTI: « Figlio Aquila Nera ».
CABIRIA: « Sette volte sette » con G. Moschin, L. Stander, technicolor.
CONTINENTAL: « Uomini d'amianto contro l'inferno » John Wayne, J. Hutton, K. Ross, technic. scope.
CUORE (Nizza 56) Rassegna grandi successi: « Miniere Re Salomone » tech. S. Granger, D. Kerr. Ap. 19
GHIGO: « 1000 frecce per il re » G. Hamilton, tec. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: « L'arcangelo » technicolor V. Gassman, P. Tiffin. Ultimo 22,45.
LINGOTTO: « Ercole contro tiranni Babilonia » col. « Ombra di Zorro ».
PIEMONTE: « Straniero... fatti il segno della croce » con C. Southwood, C. Penz, colori scope.
NIZZA: « 7 spose per 7 fratelli » H. Keel, J. Powell, technicolor.
SAN CARLO: « I cannoni di Navarone » G. Peck, Niven, Quinn, tech.
SPEZIA: « La battaglia dei giganti » sc. tec. H. Fonda, Ryan. Ap. 15.

DIANA: « Zingara » in technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
DORA: « Missione compiuta » in technicolor con Dean Martin
ROMA: « La signora nel cemento » Shirley MacLaine, technicolor.
UMBRIA: «Furia barbara» col. «Frusta nera Zorro» G. J. Lewis.
VALDOCCO: «Via dalla pazza folla» sc. col. J. Cristhie, T. Stamp.

ALBA: « Sinuhe l'egiziano » Edmund Purdom, P. Ustinov, technicolor.
AMBRA: « I daci » Maria José Nat, Pierre Brice, in technicolor.
APOLLO: « La piscina » tec. scope Delon, Schneider. V. 14. Ap. 16.
EDERA: « Quella dannata pattuglia » scope technicolor con D. Cummings.
LUCE: « E per tetto un cielo di stelle » technicolor G. Gemma.
LUCENTO: « Due facce del dollaro » technicolor. Ultimo ore 22,45
LUINI: «Inno battaglia» tec. Hudson. « Vendicatore Mayas » technicolor.
LUTRARIO: « Un posto all'inferno » scope tech. G. Madison, H. Chanel.
SPLENDOR: « I 7 baschi rossi » tec. sc. Ruff, Morris, Drake. Viet. 14.

BEINASCO
ITALIA: « Tre contro tutti » Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor.

CASELLE
ITALIA (rimodernato): « I due deputati » F. Franchi e C. Ingrassia.
ROMA: « El Zorro » con George Ardisson, Femi Benussi, technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « Occhio caldo del cielo » colori R. Hudson, K. Douglas.

MAPPANO
JOLLY: « Golia conquista Bagdad » R. Stevens, H. Liné, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « Marinai in coperta » L. Tony, S. Rosin, colori scope.
EXCELSIOR: « I berretti verdi » J. Wayne, D. Jannsen, 1ª visione.

ORBASSANO
MODERNO: « Quella sporca storia del West » A. Giordana, G. Roland.
PARROCCHIALE: « Fiume dollari ».

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: «L'oro del MacKenna» G. Peck, col.
GARIBALDI: «Ragazzo sorride» tec.
MODERNO: « Buckaroo » technic.

TESTONA
FULGOR: « I 10 Comandamenti » colori C. Heston, Y. Brynner.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Saloni Tecnica e Montagna: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: Compagnia Macario, biglietti ridotti all'Enal. Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Per la zona di Torino: « Don Camillo e l'on. Peppone », film.
18 —: La Tv dei ragazzi: « La filibusta », terza puntata: « Il cavaliere di Grammont.
19,10: Settegiorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa, di p. Carlo Cremona.
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Canzonissima », spettacolo abbinato alla lotteria di Capodanno presentato da Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello. Partecipano: Don Backy, Fausto Leali, Ombretta Colli, Rosanna Fratello, Shirley Bassey, Little Tony.
22,15: « Un volto, una storia » a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi. Intervistati Sergio Tofano, attore e creatore del signor Bonaventura e il cantante napoletano Massimo Ranieri.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19,15: Napoli: Campionato europeo maschile di pallacanestro.
21 —: Telegiornale.
21,15: « I burosauri », commedia di Silvano Ambrogi, con la compagnia del Piccolo Teatro di Milano. Interpreti principali: Ernesto Calindri, Raffaele Giangrande, Jole Fierro, Franco Sportelli. Regia di Ruggero Jacobbi. E' una satira della burocrazia. Il dott. Altamura, caposezione dell'ufficio assegni speciali, si trova un giorno abbandonato dai suoi dipendenti. Chiede aiuto al capo del personale, ma questi scopre che l'ufficio, del tutto inutile, è sopravvissuto tanti anni solo per un errore di distrazione.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18: « Essere donna », documentario; 20,20: Canta Melissa; 21: Braccobaldo show; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Lo sport preferito dall'uomo », film con Rock Hudson; 23,35: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Mattutino musicale	6,00 Prima di cominciare	9,00 Benvenuto in Italia
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti	8,40 Signori l'orchestra	9,30 J. Brahms: Variazioni e Fuga op. 24 su un tema di Haendel
8,30 Le canzoni del mattino	9,05 Come e perché	10,00 Concerto di apertura
9,06 Musica e immagini	9,15 Romantica	11,15 Musiche di scena
9,30 Ciak	9,40 Chiamate Roma 3131	12,20 Piccolo mondo musicale - F. J. Haydn: Duo in si bem. magg. per due vl.i; L. Mozart: Cassazione in sol magg. per orch. e strumenti giocattolo
10,00 Giornale radio	10,40 Batto quattro	12,50 Intermezzo
10,05 Le ore della musica	11,30 Giornale radio	13,35 Concerto del violista Bruno Giuranna
11,15 Dove andare	11,35 Chiamate Roma 3131 (Seconda parte)	14,30 La sonnambula, di Vincenzo Bellini. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
11,30 Le ore della musica (Seconda parte)	12,15 Giornale radio	16,30 Pagine pianistiche
13,00 Giornale radio	12,20 Trasmissioni regionali	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
13,15 Ponte radio	13,00 L'Avventura	17,20 M. Pilati: Bagatelle per orch. da camera; V. Tommasini: Tre Marce sinfoniche
14,00 Trasmissioni regionali	13,30 Giornale radio	18,00 Notizie del terzo
14,40 Zibaldone italiano	13,35 Ornella per voi	18,15 Musica leggera
15,45 Schermo musicale	14,00 Canzonissima 1969	18,45 La grande platea
16,00 Progr. per i ragazzi	14,05 Juke-box	19,15 Concerto di ogni sera
16,30 Incontri con la scienza	14,30 Giornale radio	20,30 Divagazioni musicali
16,40 Un certo ritmo...	14,45 Angolo musicale	20,30 Concerto sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto	15,00 Relax a 45 giri	22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica	15,18 Direttore Bruno Walter	22,30 La colpa di Telefono. Atto di Fabio De Agostini
17,40 Tastiera	16,00 Il gioco dei 6 cantoni	22,55 Rivista delle riviste
18,00 Gran Varietà, con Johnny Dorelli	16,30 Giornale radio	
19,30 Le Borse in Italia e all'estero	16,35 Serio ma non troppo	
19,25 Sui nostri mercati	17,10 Mondo Duemila	
19,30 Luna-park	17,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	17,40 Bandiera gialla (dischi).	
20,15 Il girasketches	18,30 Giornale radio	
21,00 Fantasia musicale	19,00 Piano bar	
22,00 Lettere di Johann Wolfgang Goethe	19,30 Radiosera - Sette arti	
22,20 Compositori italiani contemporanei	20,01 I dodici ritratti di Boyle	
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gino Basso	20,50 Voci a contrasto	
	21,10 Jazz concerto	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 L'Avventura	
	22,40 Chiara fontana	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	23,10 Le nuove canzoni « Enal »	
	23,40 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	
	0,05 Venticinquesima ora	

La fiaba di Carlo Gozzi all'Olimpico

Diverte, ma non convince il "Re Cervo" a Vicenza

Lo spettacolo allestito con molta libertà da Andrea Camilleri

(Dal nostro inviato speciale) **Vicenza, 26 settembre.**

Rare da noi, le rappresentazioni delle «fiabe» di Carlo Gozzi sono più frequenti all'estero dove le dieci commedie del polemico scrittore veneziano, composte come si sa tra il 1761 e il 1765 per ripicca contro il Goldoni e il suo teatro realistico, ancora incontrano, specialmente nei paesi tedeschi e slavi, una singolare fortuna (proprio in questi giorni, Einaudi pubblica in edizione italiana una postuma «Turandot» nella quale Brecht si rifà, sia pure molto alla lontana, alla riduzione compiuta dallo Schiller). Ma anche in Italia alcuni allestimenti gozziani, di Brissoni ad esempio, di Strehler e di Salvini, sono rimasti memorabili. Non altrettanto si dirà, temiamo, di «Re Cervo» con la regia di Andrea Camilleri che ha concluso all'olimpico il tradizionale ciclo di spettacoli classici.

«Tutta l'opera di Gozzi — *scrive Diego Fabbri che con Claudio Novelli ha adattato questo "Re Cervo"* — è felicemente pretestuosa per consentire uno spettacolo del giorno d'oggi, ma direi che "*Re Cervo*" sia quella che più naturalmente offre motivi, personaggi e, appunto, pretesti per dire qualcosa di attuale agli spettatori e per farlo in forma insolita». *I pretesti sono qui gli intrighi del perfido Tartaglia che, carpita al suo re una magica formula, assume le sembianze del sovrano mentre questi è mutato dapprima in cervo poi in un tremolante vegliardo, salvo naturalmente a riacquistare alla fine, grazie a un mago trasformato a sua volta in pappagallo, la primitiva figura per ristabilire l'ordine, fare giustizia e riannodare matrimoni.*

Se a queste metamorfosi e ad altri prodigi, come una statua che si vorrebbe possedere perché ride alle bugie delle donne, si aggiungono i lazzi delle maschere, non mancano davvero le occasioni per fare spettacolo. Tanto più che l'autore medesimo, che mescola versi sciolti e prosa, lingua e dialetto veneziano, ha poi lasciato in alcune scene soltanto una traccia dei dialoghi e dell'azione, alla maniera dei canovacci della commedia dell'arte che il Gozzi, per far dispetto al buon Goldoni e per dimostrare di non essere da meno nel chiamare il pubblico a teatro, s'intestardiva a tenere in vita.

Opera «aperta», insinua Diego Fabbri. Si può consentire ma, dalla libertà che essa offre, i riduttori, pur conservando assai poco del testo e delle stesse strutture della commedia, non hanno cavato tutto il partito che si ripromettevano. Hanno lasciato perdere, e ce ne rallegriamo, l'attualità e l'impegno, l'una e l'altro già abbastanza problematici nell'originale, ma hanno anche trascurato ciò che stava veramente a cuore al Gozzi: la meraviglia e il divertimento, che davvero non abbondano, o non sono di qualità sopraffina, nello spettacolo di stasera, nonostante i vivaci costumi di Giancarlo Bartolini-Salimbeni, che spiccano nella classica cornice, rimasta ancora una volta intatta, del palcoscenico palladiano e nonostante gli accorgimenti usati sia dagli autori sia dal regista.

Eccone alcuni: tolto di mezzo, e forse è stato un peccato, il bizzarro prologo del Cigolotti; il mago Durandarte ha cambiato sesso e si è trasformato in una fata tutta mossette (Elena Sedlak); Brighella è stato spodestato da Arlecchino (Carlo Boso); l'innamorato Leandro è un garbato cantante con chitarra (Tony Cucchiara), le metamorfosi si compiono sotto i lampi, alla lunga fastidiosi, delle luci stroboscopiche (se così si chiamano), sino a un duello risolutivo tra due Tartaglia come aveva fatto, ci sembra, Brissoni nel suo «Re Cervo», e infine le scene comiche con Pantalone (Nico Pepe, nella giusta misura di una maschera a lui congeniale), Smeraldina (Mila Vannucci) e Truffaldino (Angelo Corti) sono state inzeppate di buffonerie e di acrobazie.

L'effetto di tutti questi espedienti è stato più che altro quello di aumentare la confusione invece di ottenere l'allegria. Lo spettacolo è approssimativo, e anche un po' grossolano, e fra tanto vociare e agitarsi senza costrutto, forse solo i mimi di Angelo Corti, soprattutto perché non parlano, introducono una nota d'originalità prestandosi tra l'altro a popolare di animali la foresta incantata del secondo atto.

Lucia Catullo e Carla Greco appaiono un po' smarrite, Giustino Durano calca sin troppo la parodia di Re Deramo, Massimo Mollica è un modesto Tartaglia.

Neppure Gino Negri, a cui erano affidate le musiche, si è stilato questa volta il cervello, ma non vorremmo insistere sulle pecche di uno spettacolo che, è giusto rilevarlo, non è affatto dispiaciuto al pubblico a giudicare dagli applausi e dalle risate con cui è stato accolto e che potrà forse essere un poco riordinato e ripulito nelle repliche in programma sino a lunedì.

Alberto Blandi

Sophia indisposta interrompe il film

Roma, 26 settembre.

(e. b.) *Per qualche giorno la troupe del film I girasoli, diretto da Vittorio De Sica, rimarrà ferma per un attacco influenzale che ha colpito oggi la protagonista Sophia Loren. L'attrice, che già stamane non stava troppo bene, ha tuttavia portato regolarmente a termine la sua giornata di lavoro. Dopo è rientrata a Marino, dove il medico di famiglia le ha consigliato di rimanere a riposo per qualche giorno.*

Sophia Loren, di conseguenza, rinuncerà al proposito di intervenire domenica al teatro San Carlo di Napoli, alla serata conclusiva degli Incontri internazionali del cinema di Sorrento.

LA CRONACA TELEVISIVA

"Faccia a faccia,, problemi della scuola

E' ripresa ieri la battagliera trasmissione

E' ricominciata ieri la serie di «Faccia a faccia» diretta da Aldo Falivena. Un lieto ritorno perché tutti sanno per constatazione diretta come i programmi televisivi abbiano un bisogno vivissimo di trasmissioni «aperte», dove si discuta, al di fuori degli schemi ufficiali, e con libertà e con spregiudicatezza, problemi di comune interesse.

Avremo modo, e più spazio, di tornare sulla rubrica. Per ora ci limitiamo a dire che il numero d'esordio ci è parso non inferiore ai migliori dell'altra serie. Il tema principale era l'evasione dalla scuola dell'obbligo, si affrontava cioè la questione dei bambini che abbandonano le elementari prima della «quinta» e dei ragazzi che smettono di frequentare le medie prima della «terza». Come sempre il dibattito si è allargato, è diventato in parecchi momenti un atto d'accusa contro le carenze delle strutture attuali e ha avuto fasi di estrema vivacità.

* *

Serata di debutti. Sul «secondo» è cominciato un ciclo dedicato ai «Racconti italiani». Il via è stato dato dalla riduzione de «La giacca stregata» di Dino Buzzati, ad opera di Massimo Franciosa. Francamente, pur apprezzando la complessa ingegnosità della regia e il sicuro mestiere di Alberto Lionello, siamo rimasti perplessi. E' vero che il riduttore ha cercato di non dimenticare il clima favoloso e misterioso di Buzzati, ma ci sembra che abbia esageratamente rimanipolato e soprattutto esageratamente dilatato l'originale che da rapido e stringato è divenuto sul video zeppo e traboccante di aggiunte, scenette e personaggi che ne sminuivano di molto la secca efficacia.

* *

Stasera sul canale nazionale la partenza di «Canzonissima», di cui parliamo a parte. Tra le 22 e 15 e le 22 e 30 (dipenderà dalla lunghezza dello *show*) è previsto un numero di «Un volto, una storia», la rubrica di interviste e «confessioni» curata da Gian Paolo Cresci.

Stasera riparte «Canzonissima» In nona pagina un articolo di Ugo Buzzolan, servizi e fotografie

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla replica della commedia satirica «I burosauri» di Silvano Ambrogi: fra gli interpreti figurano Ernesto Calindri, Jole Fierro, Franco Sportelli.

Segnaliamo nel pomeriggio, dalle 19,15 alle 21, ancora sul «secondo», da Napoli, la ripresa di gare del campionato europeo di pallacanestro, mentre rammentiamo che per la zona di Torino continua ad andare in onda alle 10, ogni mattina, in occasione del Salone della Tecnica, uno spettacolo cinematografico.

* *

E' terminato il film *I recuperanti* di Ermanno Olmi, girato per la Tv, su soggetto originale di Mario Rigoni Stern e sceneggiato da Tullio Kezich, in collaborazione con l'autore e il regista. Il film si svolge sull'altopiano di Asiago e ha per protagonisti i montanari che vivono recuperando rottami bellici.

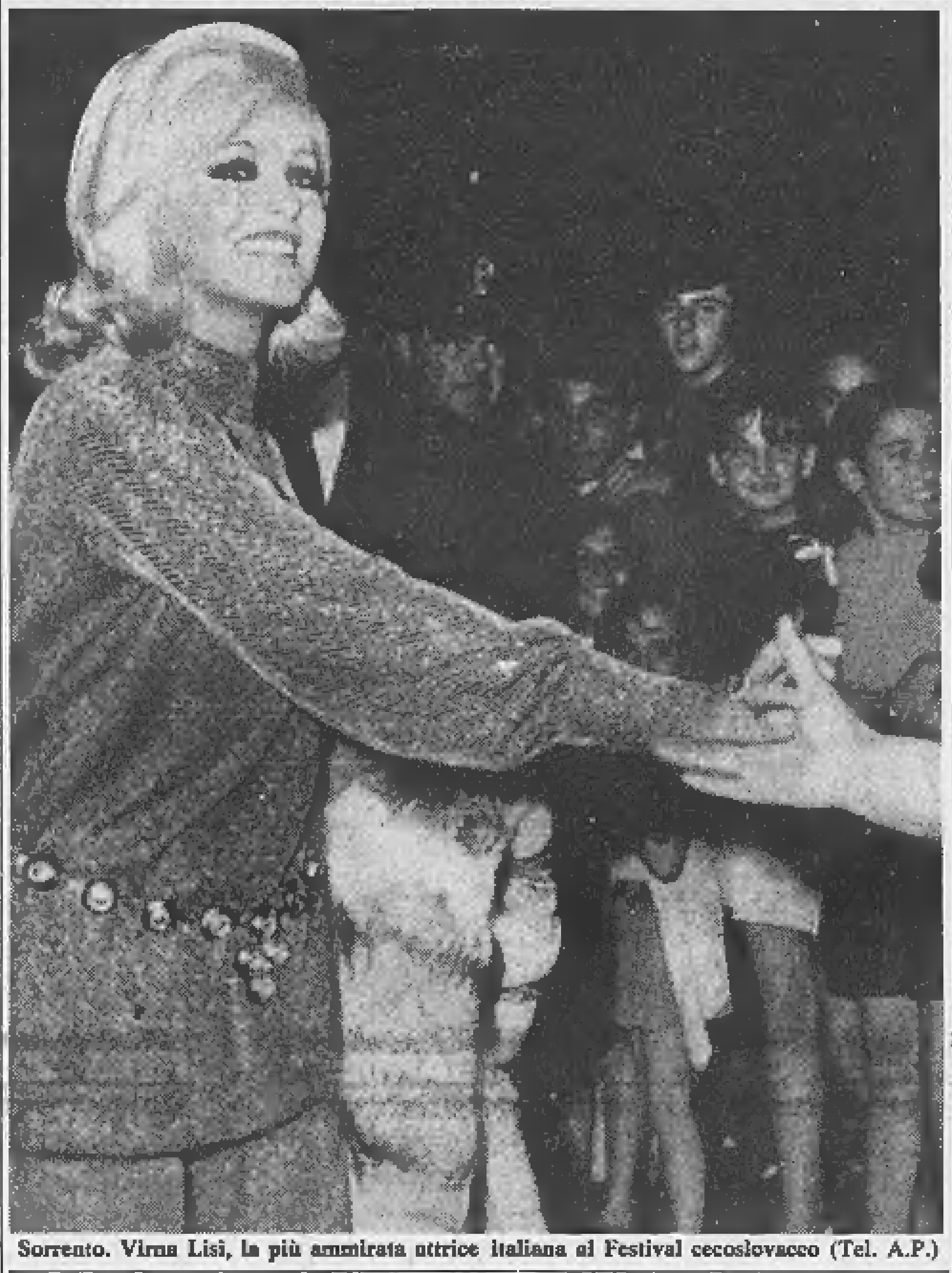
Da lunedì riprenderà la «fascia meridiana» con inizio alle 12,30 e comprendente programmi vari e il telegiornale delle 13,30.

Radio: stasera sul «secondo» alle 21,10 *Jazz concerto*; sul «terzo» alle 14,30 *La sonnambula* di Bellini, con la Callas e alle 20,30 *Concerto* diretto da Molinari Pradelli («Stabat mater» di Dvorak).

u. bz.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p.za Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.



Sorrento. Virna Lisi, la più ammirata attrice italiana al Festival cecoslovacco (Tel. A.P.)

I cecoslovacchi agli "Incontri,, di Sorrento

Polemiche sui film proibiti

Il rappresentante del governo di Praga è stato invitato a giustificare il ritiro di un film come «Cronaca morava», una fiaba per adulti

(Nostro servizio particolare) **Sorrento, 26 settembre.**

La presentazione ai giornalisti, in visione privata, di *Cronaca morava*, altrimenti noto come *Tutti i miei buoni compatrioti* («Vsichni dobri rodaci», di Vojtech Jasny) ha dato nuova esca allo spirito polemico di taluni cronisti, i quali hanno perentoriamente voluto sapere, stamane, il perché del ritiro del film dalle proiezioni ufficiali. La domanda è stata rivolta, nella quotidiana conferenza stampa, al ministro Miroslav Valec, capo della delegazione cecoslovacca agli «Incontri» sorrentini, dov'egli rappresenta tanto il governo federale di Praga quanto il ministro della Cultura della Repubblica socialista slovacca.

Il signor Valec ha dovuto ammettere che il ritiro è stato determinato da una troppo marcata preoccupazione nei riguardi di un film il cui substrato politico non appare allineato.

Definita «favola per adulti», l'opera di Jasny — cavalcata fra le due guerre mondiali e oltre — s'impone soprattutto per il suo policromo splendore figurativo (il grande operatore è Jaroslav Kucera, insignito in patria, proprio per *Cronaca morava*, d'un premio statale), per l'originalità stilistica della regia, premiata il maggio scorso a Cannes. Ammirato il film, si è avuta l'impressione che i funzionari di Praga, responsabili del suo depennamento ufficiale, gli abbiano attribuito una carica di «disturbo politico» (la locuzione è del ministro) che il film possiede solo agli occhi di spettatori non obiettivi o volutamente diffidenti, frutto d'uno stato d'animo la cui principale componente è, forse, la paura di sbagliare (agli occhi di chi, è facile immaginario). Alla conferenza stampa, il ministro ospite (che ha detto di essere più nella condizione di un «interrogato dalla polizia» che non in quella d'un alto funzionario ministeriale competente di cinema) ha concluso: «*Non attribuiamo in ogni caso una funzione politica all'arte, ma auguriamoci piuttosto che i politici sappiano fare della loro attività un'arte*».

Se sono spesso arroventate, o imbarazzanti per gli interlocutori, le conferenze stampa, procedono invece tranquille le proiezioni ufficiali precedute ogni sera da un cerimoniale i cui maestri, Silvana Giacobini e Lello Bersani, si alternano ai microfoni con calcolato tempismo, presentando a turno attrici attori registi, ai quali il pubblico è largo d'applausi, siano conosciuti o no.

Jiri Menzel ha mostrato un film a colori che piacque a Karlovy Vary, *L'estate capricciosa* («Rozmarne leto») da un romanzo di Vladislav Vancura. Attore e regista, 29 anni, Menzel è noto in Italia come artefice di *Treni strettamente sorvegliati*. A colori, tutto sommato un po' esile, *L'estate capricciosa* è un gradevole «capriccio» in cui umori sensibilmente letterari e una certa malinconia di fondo si amalgamano col profumo agreste d'una storia ambientata in una *ville d'eau*, dove le diavolerie d'un prestigiatore determinano scompiglio non meno che le iniziative galanti di alcuni locali dongiovanni.

a. val.

Un lavoro di Braibanti con la regìa di Enriquez

Lo scrittore condannato per plagio lo ha tratto dal «Filottete» di Sofocle

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 settembre.**

Aldo Braibanti sta scrivendo in carcere un lavoro teatrale. Si tratta di una moderna trasposizione del *Filottete* di Sofocle che un gruppo di attori della «Compagnia dei Quattro» porteranno sulle scene nella prossima stagione teatrale col titolo *La ferita*.

Lo scrittore, che da un paio d'anni si trova rinchiuso nelle carceri di Rebibbia e che ora è in attesa del processo in corte d'appello (la corte d'assise di Roma lo condannò il 14 luglio 1968 a nove anni di reclusione per il reato di plagio), vi sta lavorando da alcuni mesi con grande impegno. L'idea di affidargli la trasposizione della tragedia greca fu di Franco Enriquez, che ne sarà il regista. I due si conoscono da molti anni.

La loro amicizia risale all'epoca della guerra e della liberazione di Firenze allorché Braibanti era dirigente politico del «Fronte della gioventù» al quale Enriquez apparteneva.

Una parte de *La ferita* è già pronta. Lo spettacolo andrà in scena il 10 marzo al teatro «Metastasio» di Prato. Poi si trasferirà nei teatri dell'Emilia-Romagna e infine a Genova. L'anno prossimo sarà portato sulle scene delle altre principali città italiane.

La seconda novità della stagione teatrale della «Compagnia dei Quattro» è *La spartizione* di Piero Chiara con Valeria Moriconi, Renzo Montagnani, Adriana Innocenti e gli altri attori della compagnia. E' la versione teatrale di un romanzo che ha avuto molto successo in questi anni e dal quale Alberto Lattuada sta per trarre un film di cui sarà protagonista Ugo Tognazzi.

g. fr.

La casa di 8 piani abbattuta da una frana

Comune e ministero citati per i 19 morti di Genova

La causa civile promossa dai proprietari di alcuni alloggi - La prima udienza il 14 ottobre - Ventimila metri cubi di roccia si rovesciarono sul condominio Il regolamento edilizio municipale vietava di costruire dove sorse il palazzo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 settembre.

Il Comune di Genova e il ministero dell'Interno sono stati citati in Tribunale per la tragica frana abbattutasi il 21 marzo dell'anno scorso sull'edificio di via Digione 8: secondo i proprietari di alcuni alloggi dello stabile, i due enti dovranno pagare i danni causati dal disastro, che provocò 19 morti e 30 feriti.

Sulle responsabilità penali è attualmente in corso un'inchiesta della magistratura: si deve stabilire se la sciagura poteva essere prevista e chi avrebbe dovuto farlo, ma l'indagine procede lentamente per la difficoltà delle perizie tecniche necessarie. Intanto, però, alcuni condòmini del palazzo crollato, tramite gli avvocati Enrico Figallo e Urbano Vernetti, hanno chiesto che Comune e ministero dell'Interno siano condannati al risarcimento dei danni subiti dai loro alloggi. La prima udienza della causa si terrà il 14 ottobre, nell'ufficio del giudice Giordano, alla prima sezione del Tribunale civile.

La frana, che provocò il disastro, si staccò dal fianco della collina degli Angeli, sulle alture di Genova, nella zona sovrastante la stazione marittima, la sera del 21 marzo 1968.

Erano le 18,30 e per tutto il giorno era piovuto senza soste. Improvvisamente si udì un boato: poi oltre ventimila metri cubi di roccia precipitarono sul palazzo alto otto piani (comprendeva in tutto 32 alloggi) che sorgeva proprio accanto alla parete della collina. Per tutta la notte continuò l'opera di soccorso: degli inquilini rimasti sotto le macerie, trenta si salvarono; per altri diciannove, invece, non ci fu nulla da fare.

L'area sulla quale il caseggiato sorse, nel 1932, apparteneva agli inizi del secolo ad una cava di pietra. Era in costruzione la diga foranea del porto di Genova e per far fronte all'enorme richiesta di materiale fu utilizzata anche la roccia delle colline che circondano la città. Data la natura del terreno, a strati, bastava scavare al piede di un'altura perché la parete sovrastante scivolasse come su un piano inclinato. Così fu fatto anche sulla collina degli Angeli. Il sistema, però, alla lunga si rivelò dannoso: l'equilibrio del terreno era stato alterato e le cadute di roccia sfuggivano ormai ad ogni controllo. Per questo, nel 1903, fu ordinata la chiusura della cava degli Angeli, giudicata troppo pericolosa.

Passò quasi un trentennio. Il 26 aprile 1929, il proprietario del terreno, rag. Cabigliera, presentò al Comune di Genova il progetto per la costruzione dell'edificio. L'autorizzazione venne, un anno dopo, il 7 aprile 1930. Intanto, però, il Comune aveva approvato, nel dicembre del '29, un nuovo regolamento edilizio, che vietava (art. 81) di «*costruire edifici sul ciglio o al piede di dirupi, su terreni di eterogenea struttura e detritici o franosi e comunque atti a scoscendere*». Tuttavia il palazzo fu costruito e, ultimato nel '32, fu dichiarato abitabile in due riprese: per metà nel marzo dello stesso anno, per metà nell'agosto del '34.

«*La responsabilità del Comune di Genova* — osservano gli avvocati Figallo e Vernetti — *appare evidente*». Il terreno, sostengono, era chiaramente «*proibito*»: a dimostrarlo ci sono tanto l'ordine di chiusura della cava, quanto le ripetute perizie fatte in questi ultimi trent'anni, per le varie cause fra condòmini del palazzo e proprietari della collina, ogni volta che dalla parete si staccava qualche macigno che danneggiava più o meno gravemente gli appartamenti dei piani inferiori.

Per questo, i legali affermano: «*La responsabilità del Comune deriva in modo indiscutibile dalla manifesta violazione dell'art. 81 del regolamento edilizio: prima ha consentito, con il rilascio della licenza, la costruzione dell'edificio a tre metri di distanza dalla parete franata, poi ne ha concesso l'abitabilità con le conseguenze ben note. Dalla evidente illegittimità dell'atto amministrativo, deriva come conseguenza il risarcimento del danno*».

Durante la guerra, inoltre, ai piedi della collina fu costruita una galleria rifugio; i lavori furono fatti dal Comune, su richiesta del governo. Per questo è stato chiamato in causa anche il ministero dell'Interno. La sua «*colpa*» — affermano i legali — *si concreta nelle seguenti circostanze essenziali: aver tagliato il piede della parete rocciosa in modo da facilitare i movimenti degli strati, non più tenuti fermi; avere sparato numerose mine, con risultati disastrosi, durante la costruzione della galleria rifugio. Quest'ultima in sé, poi, costituendo un freno efficacissimo per l'acqua di infiltrazione, ha favorito il richiamo di acque superficiali attraverso fratture e superfici di strato, rendendo beanti (cioè molto allargabili) le fratture e diminuendo l'attrito fra spezzoni di strato*».

Filiberto Dani

Il processo per il «Valle Susa»

Da lunedì parlerà il difensore di Riva

L'arringa durerà tre giorni

Milano, 26 settembre.

(g. m.) Brevissima udienza oggi al processo contro Felice Riva e gli altri 16 coimputati per il fallimento del cotonificio «Valle Susa». Il prof. Giacomo Delitala, difensore dell'ex direttore generale Giovanni Mosca e del consigliere Silio Tamaro, ha concluso la sua arringa ed ha chiesto l'assoluzione con formula piena anche del Tamaro, per il quale il P. M. aveva proposto una condanna a 2 anni per bancarotta semplice.

Il prof. Delitala ha ricordato ai giudici che l'imputato, accusato di non essere intervenuto per cercare di arginare il dissesto, ha in realtà fatto tutto il possibile, come amico di famiglia, per tentare di mettere d'accordo i tre fratelli, Felice, Vittorio e Ida Riva, i cui contrasti minacciavano di coinvolgere l'attività del «Valle Susa».

Dopo breve sospensione dell'udienza, il presidente dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, preso atto delle cattive condizioni di salute dell'avv. Enrico Sbisà, difensore dell'imputato Raffaele Lampugnani, che avrebbe dovuto parlare domani, ha rinviato il processo a lunedì mattina. Prenderà la parola l'avv. Michele Lener difensore di Felice Riva. Parlerà per 3 giorni.

Nei Comuni colpiti dal terremoto

Mancano 155 miliardi per ricostruire in Sicilia

Questa la risposta del governo alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

A quasi tre anni dal terremoto, ancora non è pronto il piano di ricostruzione dei comuni distrutti della Sicilia occidentale. Il sottosegretario al Bilancio, Barbi, rispondendo stamane alla Camera a numerose interrogazioni e interpellanze, ha detto che la colpa ultima del ritardo deve essere attribuita alla mancanza d'un piano di programmazione regionale della Sicilia.

Nell'ottobre dell'anno scorso il governo aveva già definito il quadro dei suoi interventi, mentre la Regione ha completato il proprio programma solo nel febbraio di quest'anno. Si è anche provveduto al loro coordinamento, ma per la successiva crisi di governo il Cipe (Comitato interministeriale della programmazione economica) ha potuto esaminarli solo in settembre.

Il Cipe non ha, però, potuto approvare l'intero piano: anzitutto sono risultati ancora insoddisfacenti gli interventi della Regione; e poi, anche quelli dei ministeri dell'Agricoltura e delle Partecipazioni statali.

In sostanza, esiste un vero piano solo per quanto riguarda il ministero dei Lavori pubblici. Questo prevede investimenti per 355 miliardi per la ricostruzione degli abitati distrutti (lo ha comunicato mercoledì 24 il ministro Natali alla riunione del Cipe). Ma della somma totale sono stanziati finora solo circa 200 miliardi (se ne devono perciò trovare altri 155 circa).

Il ministro Natali ha detto che, per la sola viabilità, si dovranno spendere 151 miliardi, altri 162 per ricostruire gli abitati, 20 per le riparazioni nei centri meno colpiti e 20 per opere portuali. Natali ha insistito sulla necessità che le Partecipazioni statali e il ministero dell'Agricoltura elaborino interventi sufficienti a garantire lavoro alle popolazioni terremotate.

I deputati che hanno promosso oggi il dibattito replicheranno martedì al sottosegretario Barbi, ma già i primi commenti sono stati preoccupati. La dettagliata relazione del sottosegretario ha, infatti, indicato che è ancora lontano il giorno in cui i terremotati saranno sottratti alla provvisorietà in cui vivono da due inverni. **g. maz.**

La rivelazione durante il processo per furto a Torino

Il complice del rapitore di Maria Teresa incriminato per la morte della ragazza

Al dibattito il difensore di Luciano Rosso chiede la sospensione affinché i due reati siano giudicati in un unico procedimento - L'imputato doveva rispondere di aver svaligiato un chiosco di benzina assieme a Bartolomeo Calleri - Quest'ultimo annegò nel Po perché inseguito dagli agenti che li avevano sorpresi



Luciano Rosso, complice di Calleri, ieri in aula

L'autista Luciano Rosso, di 33 anni, complice di Bartolomeo Calleri, il rapitore di Maria Teresa Novara, sarà incriminato per omicidio volontario della quattordicenne, morta di inedia nel cubicolo della cascina Barbisa a Canale d'Alba. La notizia non è ufficiale: l'istruttoria che il giudice di Asti dott. Bozzola sta compiendo a carico del Rosso non è ancora conclusa e solo con la sentenza di rinvio a giudizio sarà detta la parola definitiva. Ma una circostanza molto importante, emersa ieri mattina, fa ritenere quanto mai probabile l'incriminazione.

Luciano Rosso si è presentato ieri alle 9 nella prima sezione del Tribunale di Torino per rispondere del furto compiuto insieme col Calleri, nella notte tra il 4 e il 5 agosto scorso. Rubarono oli lubrificanti e accessori per auto nel chiosco di benzina di corso Torino 102, per un valore di mezzo milione. Mentre tornavano col bottino caricato sull'auto del Rosso, una pattuglia di carabinieri li fermò e i due giovani fuggirono.

Nei pressi del castello del Valentino, Rosso e Calleri abbandonarono il veicolo e si gettarono nel Po. L'autista riuscì a raggiungere la riva opposta e dopo mezzo chilometro fu arrestato; il complice annegò. Il suo corpo fu ripescato tre giorni dopo. Ai carabinieri il Rosso disse che l'amico che era con lui si chiamava Roberto Castelli e abitava a Magliano Alfieri; negò di aver compiuto il furto, sostenendo che aveva soltanto aiutato il Castelli a caricare le lattine d'olio.

Ed ecco il colpo di scena. Ieri mattina, in udienza, il difensore del Rosso, avv. Geo Dal Fiume, fa istanza al Tribunale perché il processo venga rinviato. Motivo: a carico del Rosso ci sarebbero elementi tali per un'incriminazione per omicidio di Maria Teresa Novara. La decisione del giudice istruttore di Asti è imminente, quindi l'avv. Dal Fiume chiede che il processo per il furto sia unificato all'altro — per omicidio — davanti alla Corte d'Assise.

L'istanza viene accolta dal presidente dott. Sorrentino e il dibattimento rinviato. Luciano Rosso — che è rimasto impassibile durante la richiesta del difensore — porge le mani ai carabinieri perché gli infilino le manette ed esce dall'aula per far ritorno al carcere di Asti.

Vediamo in base a quali elementi Luciano Rosso sarà accusato di omicidio volontario (la pena prevista dal codice è l'ergastolo). Arrestato a Torino dai carabinieri, nega il furto e dà false generalità dell'amico Calleri. Passano i giorni, il cadavere del complice viene ripescato, gli inquirenti indagano sul suo conto, e vengono a sapere che è padrone di una cascina ad Alba, vanno a farvi una perquisizione. In uno scantinato scoprono il corpo di Maria Teresa, spirata da poche ore.

Le indagini febbrili si appuntano soprattutto sul Rosso, ora che anche il Calleri è deceduto. Trasferito dal carcere di Torino a quello di Asti, viene interrogato. Questa volta ammette il furto compiuto nel chiosco di benzina, rivela di essere amico di Bartolomeo Calleri.

Confessa: «Quando fui interrogato a Torino, sapevo che il Calleri era morto ma non dissi al giudice il suo vero nome perché altrimenti sarebbe venuta a galla la verità sul furto». *Ma è una spiegazione che non convince. Si accerta che il Rosso è stato più volte alla Barbisa, ha visto Maria Teresa, le ha anche parlato.*

E' probabile che la notte stessa del furto, tra lui e il Calleri, ci sia stato uno scambio di battute proprio sulla ragazzina che attendeva nella cascina il ritorno dell'amico. La morte di Maria Teresa — diciamo così — incomincia con l'arresto del Rosso, il quale, sviando le indagini sul Calleri, svia le indagini per raggiungere al più presto la quattordicenne chiusa nel cubicolo.

E' una tesi giuridicamente ardita, ma non impossibile. L'ombra dell'ergastolo grava su Luciano Rosso. **s. re.**

Agente spara una rivoltellata all'operaio che lo ha insultato

Il poliziotto era di guardia ad una baracca - Il ferito dopo avere risposto male alle sue domande avrebbe cercato di aggredirlo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

(g. p.) Un agente di ps, Mariano Mariani, ha ferito con un colpo di pistola un operaio, Vincenzo Borghese di 54 anni, che lo aveva insultato mentre stava per arrestare un pregiudicato. L'episodio è avvenuto nel Quartiere Prenestino alla periferia della città dove si era rifugiato un certo Luigi Camilli di 41 anni ricercato dalla polizia in seguito a numerose condanne.

In Questura era giunta la segnalazione che il malvivente era ospite di una sua amica, Teresa Costa, ricercata per sfruttamento.

All'alba di stamane una squadra di agenti della Questura ha circondato la baracca della donna in via Posidonio. Non appena il brigadiere Armando Sodo ha bussato alla porta intimando di aprire, Luigi Camilli è fuggito attraverso una finestra sul tetto di una casupola vicina. Il sottufficiale ha ordinato agli uomini della squadra di inseguire il pregiudicato lasciando di guardia sul posto l'agente Mariano Mariani. Verso le sette, un operaio, Vincenzo Borghese di 54 anni è uscito dalla sua abitazione e stava per salire su un'auto quando il poliziotto lo ha interpellato per chiedergli se avesse visto un uomo fuggire; l'operaio avrebbe risposto male e l'agente ha sparato un colpo di pistola ferendolo.

Le versioni sull'accaduto sono due e nettamente contrastanti fra loro. Secondo la moglie di Vincenzo Borghese, le cui condizioni non sono gravi (il proiettile gli ha perforato la spalla destra) l'agente avrebbe scambiato il marito per il ricercato e gli avrebbe sparato subito dopo averlo visto. Secondo la polizia — e la tesi sembra avallata da numerosi testimoni — l'operaio avrebbe prima risposto in modo vivace alle domande dell'agente, poi afferrata una spranga di ferro si sarebbe scagliato contro il poliziotto il quale, estratta la pistola per difendersi, a causa di uno scivolone avrebbe premuto il grilletto dell'arma inavvertitamente.

I poliziotti che nel frattempo erano riusciti ad arrestare il ricercato Luigi Camilli hanno provveduto a trasportare d'urgenza il ferito in ospedale e lo hanno denunciato per resistenza, oltraggio e violenza ad un pubblico ufficiale.

Cremona, 26 settembre — Il 10 ottobre verrà inaugurato il porto interno di Cremona, costruito dal consorzio per il canale Milano-Cremona-Po. L'area portuale costituisce il raccordo tra il canale artificiale, in costruzione verso Milano, e il fiume.

Sedici mesi di carcere per furto di una radiolina

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 26 settembre.

(g. r.) Due giovani di Vigevano, Flavio Piscitello e Mario Nasta di 20 e 18 anni, sono stati condannati dal Tribunale di Vigevano a 1 anno e 4 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa ciascuno per aver rubato una radio-transistor in un alloggio.

Secondo il capo di imputazione, la sera del 15 giugno scorso dall'auto dell'artigiano Carlo Borghi, 38 anni, abitante in via Mulini 15, rubarono le chiavi dell'alloggio, dove poi si recarono e rubarono la radio-transistor del valore di 15 mila lire.

ANALISI

L'inutile censura

(Un progetto di legge per abolire il giudizio preventivo sui film)

La censura cinematografica sta per cadere. Per anni fu considerata, da varie parti, un male inevitabile. Oggi era rimasta, semplicemente, un male inutile. La causa dell'abolizione, sostenuta fino a poco tempo fa soltanto dai gruppi democratici di punta, o da scarni manipoli di intellettuali, ha trovato di recente sempre più larghe simpatie fra il pubblico, fino a conquistare gli stessi zelanti paladini del buon costume.

La vecchia censura, istituita fin dalle origini del cinema per *proteggere* i cittadini dalle insidie dello schermo, era diventata una macchina anacronistica, capace soltanto di produrre confusione. Nelle otto commissioni ministeriali previste dalla legge dovevano essere presenti tutte le categorie cinematografiche; ma gli autori non vollero mai aderire, i critici diffidarono gli iscritti al loro sindacato dal prendervi parte. Nella primavera scorsa se ne andarono perfino i magistrati, convinti che il proprio lavoro non servisse a nulla. Il ministro dello Spettacolo, per evitare che la maggior parte dei film rimanessero fermi in mancanza del necessario nulla osta, cercò di coprire i vuoti come poteva.

L'aspetto più grave era la disparità di giudizio fra la censura amministrativa e la normale magistratura che ha creato, negli scorsi anni, una serie di conflitti, spesso ai danni delle pellicole di maggiore impegno. Mentre i censori cercavano lentamente di adeguare i propri verdetti ad una realtà sociale in costante evoluzione, i giudici erano fermi all'articolo del codice, che parla di «*comune sentimento del pudore*»: un valore difficile da determinare, subordinato ad una considerazione soggettiva, diversa da città a città, da persona a persona. I film, usciti dopo una lunga lotta (a volte con l'aiuto di segreti patteggiamenti) dalle commissioni di censura, non evitavano il rischio di essere fermati, dopo poche ore di proiezione, per l'intervento di un pretore.

Il provvedimento di sequestro, emesso in una qualsiasi città d'Italia, veniva automaticamente esteso a tutto il territorio nazionale; la pellicola, rinviata a giudizio di fronte a un Tribunale sempre diverso. Negli ultimi nove anni, la magistratura italiana ha ordinato in questo modo il sequestro di [illegible] film, tutti forniti del regolare (e inutile) visto di censura. Fra le vittime più illustri si possono ricordare *Rocco e i suoi fratelli*, *Blow-up*, *Teorema*, *I dolci inganni*, *Rogopag*.

Con la nuova legge, non ci sarà più un giudizio preventivo sulla liceità di circolazione dei film; ma, soprattutto, dovrebbe essere semplificato il meccanismo per un eventuale giudizio successivo. La pellicola che dovesse venire incriminata, per oscenità o altro motivo, sarà rinviata a giudizio davanti al Tribunale di Roma, che diventerà così l'unico foro competente in tutta Italia, e potrà dare inizio, almeno, ad una giurisprudenza omogenea, su una materia nella quale resterà sempre largo margine all'opinabile. Le antiche commissioni ministeriali continueranno a funzionare soltanto per i divieti ai minori di 14 e di 18 anni.

E' probabile che il nuovo progetto possa ottenere l'unanimità, o quasi, dei voti, con l'esclusione soltanto di poche frange conservatrici. Nelle sue linee, sembra accogliere le richieste avanzate da più parti, e negli ultimi mesi con crescente insistenza, dai partiti laici: in particolare dai socialisti, ancora ieri, con il discorso del sen. Caleffi alla commissione spettacolo del Senato, o dai liberali, con il progetto Barzini. La nuova legge non dovrebbe essere una «licenza alla pornografia», ma soltanto un modo più aggiornato per affrontare il problema della libertà di espressione in un Paese a cui si fa il credito, finalmente, di essere divenuto adulto.

Giorgio Calcagno

La manifestazione televisiva che durerà fino al 6 gennaio

Da stasera la nuova "Canzonissima„ Appuntamento con musica e milioni

Il Teatro delle Vittorie, che accoglierà la trasmissione, è stato rivestito dallo scenografo con tre milioni di specchi - Presenteranno Raimondo Vianello, Johnny Dorelli e le Kessler - Nella prima serata canteranno Shirley Bassey, Little Tony, Don Backy, Ombretta Colli, Fausto Leali e Rosanna Fratello - Previsto un collegamento con un sommergibile in immersione



Roma. Alice ed Ellen Kessler, tra una prova e l'altra di «Canzonissima», fanno acquisti in una «boutique» in Piazza di Spagna (Tel. «Team»)

Ci siamo. Spalanchiamo gli occhi e le orecchie e sistemiamoci per bene davanti ai televisori. Oppure, ogni sabato alle 21, cerchiamo di scappare di casa o di tenere chiuso l'apparecchio e nel tempo stesso di foderarci i timpani con la cera per non sentire l'apparecchio del vicino. «Canzonissima» decollerà da stasera e per quindici settimane, sino al 6 gennaio 1970, ci delizierà fragorosamente dal video.

Le cronache romane ci hanno informato e ci informano che tutto è pronto. Al loro posto di combattimento sono, e da un pezzo, il regista Antonello Falqui, il produttore Guido Sacerdote, il maestro Bruno Canfora, lo scenografo Cesarini da Senigallia, il coreografo americano Jack Bunch, il costumista Colabucci. Essi si agitano come generali prima di una grande battaglia. Sullo sfondo, tre autori — Terzoli, Vaime e Verde — passano il loro tempo a spremersi il cervello per farne uscire trovate e battute. Intanto, da un'altra parte, è già in piena attività un'organizzazione gigantesca, forte di macchine elettroniche, di funzionari, di notai, di impiegate, di fattorini per ricevere e registrare le tonnellate di cartoline-voto.

E va bene. Ma andiamo al nocciolo, alla sostanza dell'enorme congegno. Cosa troviamo? Ancora una volta dei cantanti che si esibiscono. Quarantadue, per l'esattezza. Si tratta di un ennesimo torneo canoro. L'Italia ne rigurgita, pare che in questo campo il nostro primato europeo, e forse mondiale, sia fuori discussione. Di recente è stato scritto, con assoluta serietà, che l'importanza di «Canzonissima» è veramente «fondamentale» in quanto è la manifestazione che «musicalmente conclude un anno e ne inizia uno nuovo» e in quanto «opera l'indispensabile collegamento» tra la Mostra internazionale della musica leggera a Venezia e il Festival di Sanremo.

Sono valutazioni di carattere per così dire artistico che preferiamo lasciar perdere. L'importanza di «Canzonissima» risiede, per l'ottanta per cento, nei miliardi che distribuisce. Ed è proprio per questo che nessuno la sottovaluta. Miliardi e canzonette. Un baraccone da fiera rutilante di luci, emanante urla, ritmi e chiasso a volontà dove si può tentare la fortuna e dove si possono ammirare in passerella, debitamente circonfusi da un alone di mito, i divi del ritornello. Non c'è affatto da stupirsi che «Canzonissima» sia diventata un grosso avvenimento nazionale.

Siamo convinti che l'organizzazione avrebbe successo anche senza il contorno dello spettacolo. Comunque è chiaro che l'imbonimento aiuta. Più lo *show* attrae, più gente c'è, e più gente c'è, più cartoline-voto vengono spedite con progressiva crescita del monte-premi: troppo ovvio. Ma è un problema mettere su uno spettacolo che non disturbi la burocratica struttura della trasmissione e che contemporaneamente non ne resti condizionato e schiacciato. Sono tredici anni che «Canzonissima» esiste, ma — come rivista — la prima da ricordare è quella di dieci anni fa con il trio Della Scala-Nino' Manfredi-Paolo Panelli e firmata da Garinei e Giovannini. Discreta anche l'edizione dell'anno dopo, 1960, con la Masiero, Tieri e Alberto Lionello. Tonfo nel '61, con la Mondaini circondata da tre attori che si chiamavano Carlo Sposito, Enzo Garinei e Tony Ucci, volonterosi giovani chiamati ad un'impresa nettamente superiore alle loro deboli forze. Tonfo pure nel '62: l'aggressività polemica di Dario Fo faceva a pugni con l'ambiente familiare e digestivo, da tombola, di «Canzonissima»: dimissioni e grane a non finire. Più tardi ci si è orientati verso l'animatore «bonario» e «comunicativo»: Nino Taranto, Corrado, Peppino De Filippo, inventore della strepitosa e famigerata macchietta di Pappagone. Nel '67 si è insistito sulla via della cosiddetta «comicità popolare»: Franchi e Ingrassia si sono scatenati fra il tripudio dei minori di anni dodici.

Nel '68 il salvatore è stato Walter Chiari, con Panelli di spalla e Mina in aggiunta non necessaria. E quest'anno?

Non si è badato a spese, naturalmente. Avremo Raimondo Vianello (senza la Mondaini) e Johnny Dorelli (senza la Spaak) come «conduttori»: accanto, le sorelle Kessler, le ormai casalinghe gemelle tedesche con le quali lo spettatore italiano di mezza età è destinato a incanutire dolcemente. Paolo Villaggio e Gianni Boncompagni cureranno i collegamenti con le giurie esterne. Se sia un *cast* che possa dare buoni risultati, nessuno è in grado di dirlo. Tutto dipende dalle invenzioni spiritose del testo, ma si sa che per antica tradizione, a «Canzonissima», l'umorismo — al contrario dello sfarzo — è un bene prezioso, difficile da trovare.

Ugo Buzzolan

Tutto pronto nel teatro che ospiterà lo spettacolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.

In attesa del debutto di domani sera davanti a milioni di telespettatori, Canzonissima '69 ha avuto oggi un battesimo «privato» per una ristretta platea di invitati.

Il Teatro delle Vittorie, lo stesso dell'anno scorso, è rivestito all'interno da un mosaico di 3 milioni di specchietti. E' stata un'idea dello scenografo Cesarini da Senigallia.

Lo spettacolo televisivo ricalca nei suoi schemi essenziali l'edizione dello scorso anno. Sono cambiati i presentatori (Johnny Dorelli, Raimondo Vianello, Ellen e Alice Kessler), il coreografo (Jack Bunch) ed uno dei tre autori: Dino Verde che ha preso il posto di Marcello Marchesi.

Dopo la sigla, cantata dalle Kessler, entreranno in scena i presentatori che per chiarire il complesso meccanismo del torneo, chiederanno «aiuto» allo scienziato Enrico Medi, l'uomo che seppe spiegare con semplicità ed efficacia l'impresa dell'«Apollo 11». Naturalmente, qui si tratterà di un intervento scherzoso: la voce di Enrico Medi sarà in realtà quella di Alighiero Noschese.

Finalmente appariranno sul video i primi tre cantanti in gara: Rosanna Fratello (La vita è rosa), *Fausto Leali* (A chi) *e Shirley Bassey* (Chi si vuol bene come noi). *Questi tre saranno giudicati da una giuria esterna composta da dieci marinai riuniti all'interno del sommergibile Cappellini in immersione nel Golfo della Spezia.*

Dopo questa prima parte di Canzonissima *Raimondo Vianello impersonerà la macchietta di un ballerino che protesta per l'eccessiva esterofilia esistente in televisione.*

Sarà la volta di un balletto con le Kessler, di un monologo di Dorelli impostato su una lettera d'augurio di Walter Chiari. E si arriverà così alla seconda parte della gara: canteranno Don Backy (Frase d'amore), *Ombretta Colli* (La mia mama) *e Little Tony* (Bada bambina). *Il giudizio esterno, per questi concorrenti, arriverà da Madrid dove Paolo Villaggio ha riunito una decina di celebrità del mondo dello spettacolo spagnolo. In attesa che entri infine in scena la giuria romana formata da trenta persone sorteggiate tra gli iscritti negli elenchi elettorali e di età differenti, riappariranno le Kessler per una fantasia di motivi da loro resi celebri in shows televisivi italiani:* Pollo e champagne, Dadaumpa, La notte è piccola *ed altri ancora. Questo «Kessler story» consentirà di portare domani sera a* Canzonissima *anche Alberto Sordi con un brano retrospettivo di «Studio uno '65».*

e. b.

Ancora altri crolli nella città e nella provincia di Napoli

Sprofonda la pista di Capodichino sospesi tutti i voli internazionali

Potranno atterrare soltanto elicotteri e aerei ad elica - Annullati complessivamente 30 voli - Assaltato il municipio di Cardito dalla folla che protesta per la mancanza di fogne

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 26 settembre.

A distanza di una settimana Napoli continua ancora a risentire dei danni del maltempo. Ovunque, nelle strade cittadine e nei rioni della periferia, si registrano avvallamenti o pericoli di crolli e la situazione di disagio non accenna a diminuire. Stamane anche la pista dell'aeroporto di Capodichino ha dato segno di paurosi cedimenti.

I dissesti, che interessano metà della pista per una lunghezza di oltre un chilometro, sono rilevanti. Il nastro di asfalto presenta in più punti larghe crepe e paurosi avvallamenti. I tecnici dell'aeroporto, dopo un accurato sopralluogo, hanno adottato il provvedimento di ridurre al massimo l'attività dello scalo aereo, poiché la pista, forse per infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo, non dà alcuna garanzia per il decollo e l'atterraggio dei grossi velivoli.

Sono stati perciò soppressi tutti i voli effettuati con il DC-Boeing e Caravelle, in quanto si tratta di apparecchi che hanno bisogno per il decollo e l'atterraggio di più dei 1200 metri di pista attualmente agibili. Solo gli elicotteri e i piccoli aerei ad elica F.27 e da turismo possono continuare ad usufruire dell'aeroporto di Capodichino. Da stamane quindi sono stati sospesi trenta voli internazionali coperti da compagnie straniere. Il servizio dell'Alitalia sarà effettuato ugualmente sostituendo però gli aerei a getto con quelli ad elica.

Nei prossimi giorni tecnici dell'aviazione militare e civile procederanno ad una attenta verifica delle condizioni statiche della pista di Capodichino, soggetta negli ultimi tempi ad un intenso traffico interno ed internazionale.

Intanto a Cardito — comune a 14 km da Napoli, con 11 mila abitanti — l'inefficienza della rete fognaria è stata all'origine di una clamorosa manifestazione di protesta da parte della popolazione. Ieri sera circa 500 persone, al termine di un comizio indetto per richiamare l'attenzione delle autorità sulle spaventose condizioni del sistema fognario, hanno istituito posti di blocco impedendo l'accesso al paese. Più tardi un gruppo di persone ha preso anche d'assalto il municipio, penetrando nei locali a piano terra. Impadronitisi di giornali e fasci di carte, hanno acceso un grosso falò sotto l'androne del palazzo comunale. I vigili del fuoco, accorsi da Napoli per domare le fiamme, sono stati bloccati dai manifestanti e soltanto dopo un lungo giro vizioso sono riusciti a raggiungere l'edificio e spegnere il principio di incendio. Da Napoli sono affluiti sul posto ingenti reparti di polizia e carabinieri che dopo la mezzanotte sono riusciti a ristabilire l'ordine.

In paese da tempo serpeggiava un vivo malcontento per le precarie condizioni della rete fognaria, addirittura inesistente in molti rioni. Le vasche di raccolta delle acque piovane pubbliche alla periferia dell'abitato non riescono a contenere l'enorme flusso e ad ogni violento acquazzone rigurgitano per le strade del paese, allagando negozi ed abitazioni al piano terra. I recenti dissesti stradali di Napoli hanno poi generato nella popolazione la psicosi di imminenti sciagure e ieri sera, al termine del comizio, sono esplosi gli episodi di intemperanza.

Sulla voragine di via Aniello Falcone i lavori procedono a rilento per il timore di frane e smottamenti di terreno. L'impresa che ha in appalto i lavori attende il recupero della salma del prof. Alfredo Cerrato per iniziare l'opera di consolidamento della zona e di ripristino. Al comune le difficoltà aumentano: mancano i fondi per affrontare le recenti spese per il riassetto della città sconvolta dai dissesti a catena e nelle casse comunali non vi sono neppure i soldi per il pagamento degli stipendi. Il sindaco è corso oggi a Roma per incontrarsi con i ministri del Tesoro e della Finanza nel tentativo di trovare una via di uscita alla drammatica situazione. Quest'anno il deficit del comune ha già raggiunto i [illegible] miliardi.

Adriaco Luise

Gravi tumulti a Caserta per un festival di canzoni

Feriti tre agenti e il cantante Ranieri, colpito da una sassata

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 26 settembre.

(a. l.) Il «Festival dei festival», svoltosi ieri sera nella reggia di Caserta, è stato turbato da gruppi di teppisti che si sono abbandonati ad atti di intemperanza. I giovani, che non erano riusciti ad assicurarsi i biglietti di invito alla manifestazione, hanno protestato con violenza. Le forze dell'ordine, accorse ai cancelli del monumentale edificio per arginare la folla tumultuante, sono stati accolti con una fitta sassaiola.

Una pietra ha raggiunto il cantante Massimo Ranieri, che era in attesa di esibirsi. Colpito alla testa si è accasciato al suolo svenuto. Soccorso dagli altri artisti, si è ripreso e ha eseguito ugualmente il suo numero. Subito dopo però Ranieri è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile, che gli hanno riscontrato un ematoma al capo. Dopo la medicazione il cantante ha rifiutato il ricovero ed è ripartito in macchina da Caserta. A Roma si è fatto ricoverare in clinica. Le sue condizioni sono buone. Anche tre agenti di Pubblica Sicurezza — Enrico Palmieri, di 34 anni, Salvatore Piccolo, di 27 anni, ed Angelo Notaro, di 21 anni — sono rimasti feriti dal lancio di pietre, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

La polizia ha arrestato sei giovani, che sono stati inviati oggi nelle carceri di Santa Maria Capua Vetere, sotto l'accusa di resistenza, lesioni e minacce contro le forze dell'ordine. Essi sono: Giovanni Errico, di 18 anni; Vincenzo Negro, di 23 anni; Filippo Russo, di 23 anni; Domenico Tagliaferri, di 19 anni; Vincenzo De Lillo, di 21 anni e Pasquale Rubino, di 17 anni. Sono in corso indagini per identificare altri giovani responsabili dell'increscioso episodio.

Il «Festival dei festival» avrebbe dovuto svolgersi giovedì 11 settembre, ma i violenti disordini scoppiati nella città per la retrocessione della squadra locale di calcio in serie C fecero rinviare la manifestazione ad un periodo di ritrovata tranquillità. Ieri sera verso le 23, presentato da Nuccio Costa e Lilly Lembo, lo spettacolo ha avuto regolarmente inizio. Alla manifestazione hanno preso parte i vincitori dei più noti festival.

Il tempo che farà

Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità. Banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e nelle prime ore del mattino. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli o calmi.* Mari: *canale di Sardegna, canale di Sicilia, Jonio mossi con moto ondoso in diminuzione. Restanti mari poco mossi o calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	24	Pescara	13	23
Bolzano	9	26	L'Aquila	11	23
Verona	12	26	Roma	14	27
Trieste	17	23	Campob.	12	20
Trento	14	22	Bari	15	23
Venezia	14	23	Napoli	16	28
Milano	10	24	Potenza	10	20
Genova	18	26	Catanzaro	17	25
Bologna	13	25	Reggio C.	17	26
Firenze	11	28	Messina	20	26
Pisa	12	27	Palermo	23	29
Ancona	16	21	Catania	21	25
Perugia	15	24	Cagliari	18	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	19
Londra	10	18
Berlino	11	20
Amsterdam	8	18
Bruxelles	12	18
Madrid	14	25
Mosca	2	9
Stoccolma	12	20
New York	19	21
San Francisco	15	28
Los Angeles	18	23
Chicago	10	21
Miami	23	32
Tokio	17	26
Hong Kong	27	32
Buenos Aires	14	23
Montreal	7	13
Honolulu	24	31

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » - Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r - Port. Accademia 17 r - Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. **Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « **Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino** », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.**, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

(1) Commerciali

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

CAUSA cessazione attività officina liquida macchine utensili. Tel. 591-887.

LIQUIDAZIONE totale in loco 400 macchine ex stabilimento Fera, St-Vincent, tel. 0166-3134. 50 rettifiche, torni, fresatrici, presse, affilatrici, transfert, automatici, tarex, tobre, lappatrici, banchi prova, inietori ecc.

PER cambio lavorazione vendiamo torni Acme 5 mandrini, brocciatrice, torni verticali Bullard 6 mandrini. Telefonare 380-453

RUOTIFICIO avende presse stampi stok ruote. Riromet. Grosseto 30. Torino

VENDESI attività fallimentare macchine utensili e presse stampaggio bachelite. Tel. 387-591, 273-888.

VENDESI attrezzatura piccola impresa edile cessata attività. Tel. 521-914.

VENDO pressa 60 tn., nuova, 990 palla. Telefonare 341-064.

(2) Artigianato

DECORATORE esegue lavori accuratissimi, massima garanzia, prezzi modici. Telefonare 354-141.

DECORATORE tappezziere esegue lavori ovunque, massima serietà. Telefonare 241-174 pasti.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfette tinteggiature [illegible] tappezzeria. Telefonare 787-28[illegible] 746-049

EDILCASACOLOR: restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-511, Monfalcone 4

ELETTRICISTA esegue impianti industriali e civili. Telefono 751-715.

MACCHINISTA cerca lavoro eseguire domicilio. Telef. 384-770.

SIGNORA cerca lavoro domicilio. Rivolgersi: Marino, via Quarto 30, Nichelino.

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a dipendenti auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende professionisti, artigiani. Massima riservatezza. **FINANZIARIA FID** Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834 530-445

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti, interpellateci. Via Cernaia 22, telefono 544-224

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID** Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende artigiani commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7 telef. 544-265 532-975 533-001

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEA corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali su auto, su immobili. Riservatezza Telef. 760-203 779-826

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a [illegible] senza cambiali 100.000 [illegible] tasso annuo 8% Secchi 58. telefono 594-760

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari [illegible] 8% annuo. Madama Cristina 14 telef. 652-539

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. [illegible] 2 telefono 540-879

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati [illegible] operai. Riservatezza. [illegible] 2. tel. 501-426 501-541

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamenti dipendenti Torino, piazza Solferino [illegible] corso Re Umberto 2. Prestiti [illegible] Riservatezza. Telefono [illegible]

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali Fasano 694-670 694-180

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. AVVIATISSIMA tintoria cedesi zona signorile ottima clientela. Telefonare 325-774

ACCONCIATURE signora otto posti, attrezzatissimo, moderno, urge cedere. Casalegno, 885-962.

BAR analcoolico bottiglione 21° asporto vendo contanti 4.000.000 trattabili garantito 40 mila. Astini Sarto, via Boccherini 3.

A. PRESTITI liquidari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616; largo Toscana 52 telefono 734-544

ACCONCIATURE signora causa trasferimento cedo. via Guido Reni 203 Torino.

AFFARE cederei alimentari polli, attualmente gerenza, importante zona. Telefonare 320-697.

AFFARE, pettinatrice trasferendosi, cede avviato negozio, anche vuoto rilievo impianti. Telefonare 535-843.

AFFARONE cedesi grandioso self-service bar gelateria con alloggio vicinanze Torino. Telefonare 998-380.

AFFARONE, commestibile, drogheria, moderno, 1.700.000 dilazionando. Telefonare 80-233 - 774-408.

AFIM telefono 546-105 cerca finanziatore 10-20 milioni, giusto interesse garanzia svalutazione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4307 — 10100 Torino ».

ALBERGO ristorante attrezzatissimo, salone feste, aria condizionata, filodiffusione, vendesi azienda, volendo immobile, esaminasi permuta. Telefonare 652-281

ALIMENTARI dintorni piazza Bengasi zona commerciale cedesi. Telefonare 669-081 ore 14.

AUTONOLEGGIO senza autista cedo, occasionissima. Telef. 489-949.

AUTORIMESSA p.zza Carducci 1800 mq cedesi 6.000.000, forti dilazioni. Telefono 356-446.

AZIENDA commerciale avviata, solida, forte reddito, bloccasi 16 milioni. Telefonare 773-828.

AZIENDA commerciale avviatissima, titolare piemontese, cercasi socio apporti 5 milioni, Forte guadagno. Telefonare 534-558

AZIENDA termoplastica avendo motivi lavoro, 50.000.000 più 40.000.000 mutui. Massima serietà. Garanzia. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9405 — 10100 Torino ».

CACCIA pesca, unico zona, avviatissimo, moderno, espatriando cedesi. Casalegno, 885-962.

CARTOLIBRERIA giocattoli ottima posizione zona commercialissima cedesi. Telefonare 321-108.

CAUSA maternità cedesi negozio acconciature avviamento decennale, alto reddito. Telefonare 797-066.

CASALINGHI cedesi per motivi famigliari. Telefono 798-843 ore pasti.

CASTIGLIONCELLO in pineta, sul mare, bellissimo ristorante, bar, tavola calda, night, con signorile abitazione, vendesi, affittasi. Scrivere: cassetta 151 X Publied — 50100 Firenze.

CAUSA decesso cedesi bancarella e libri usati. Telefonare 661-515.

CAUSA salute vendo cartoleria giocattoli adiacenti scuole via Borton 67/14-via S. Marino 110. Telefonare 481-235.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina riparazioni auto. Telefonare 725-823.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente

CEDESI autorimessa attrezzatissima capienza 320 macchine. Tel. 380-127.

CEDESI avviata rivendita pane [illegible] Francia. Telefon. 502-853 [illegible] pasti.

CEDESI avviato commestibile e drogheria con alloggio, buon utile, affitto mite, trattabili 3.000.000. Telefono 276-226

CEDESI bar centrale Moncalieri. Telefonare 578-782, ore pasti.

CEDESI bar superalcoolico zona Francia, volendo gestione. Telefonare 768-931.

CEDESI cartoleria causa salute [illegible] 3.000.000. Tel. 79[illegible] ore serali.

CEDESI commestibili frutta verdura zona Vanchiglia. Telefonare ore pasti. Telefono 387-597.

CEDESI commestibili unica zona, 2.200.000 facilitando. Telefonare 217-055, orario negozio.

CEDESI grandissimo negozio abbigliamento, arredato lusso, causa trasferimento. Tel. 62-666, Genova.

CEDESI moderno mini market tutte licenze, bellissima posizione. Telefonare 380-464.

CEDESI piccola autorimessa con attrezzatura officina riparazione e lavaggio. Telefonare 672-493

CEDESI quota sociale sana attività carpenteria stampaggio lamiera. Telefonare 540-006.

CEDESI rivendita pane. Collegno Telefono 781-605.

CEDO in gerenza o vendo avviatissima tintoria. Telefonare 757-[illegible]

CEDO macelleria Carmagnola causa servizio militare. Telefonare ore pasti 970-359.

CEDO negozio con alloggio abbigliamento donna bambini tessuti lire 3.500.000. Telefonare 276-219.

CEDO officina minuterie tornite 2 Peterman avviata. Tel. pasti 482-663.

CEDO o gerenza commestibili, incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 773-781 - 756-326.

CEDO permesso noleggio da rimessa. Telefonare, ore ufficio, 726-057.

CERCASI piccolo prestito privato, garanzie, restituibile anche mensilmente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4294 — 10100 Torino ».

CINEMA quarta categoria 540 posti, 14.000.000 annui, cedesi 10.000.000 anticipati. Telef. 502-542

COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commercio. Telef. u. 652-377 Torino.

DIANO Marina cedesi albergo venti camere vista mare, lungo contratto. Scrivere passaporto 2970646 fermo posta, Sanremo.

ELEGANTE boutique alta moda zona centrale cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti.

FABBRICA articoli brevettati con contratto lavoro, vendesi o associasi per mancanza fondi, necessario ampliamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 618 — 10100 Torino ».

FERRAMENTA casalinghi elettricità privato cede per ritiro commercio. Telefonare 389-257.

FERRAMENTA utensileria centrale bloccasi 3.800.000 agevolazioni. Telefonare 381-141, 882-364.

IDRAULICO (Lingotto) reddito 500 mila, cedesi 1.800.000 causa espatrio. Cavallera, Saluzzo 21.

INDUSTRIA avviatissima espansione cerca socio commerciale disponibilità 12-18 milioni utile garantito 15 milioni. Massime riservatezza. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5192 — 10100 Torino »

LAIGUEGLIA cedesi avviato bar, tavola calda, fredda, superalcoolici, annuale dehors. Eventualmente vendita muri. Scrivere: rag. Mezzana, Marconi 21, Alassio.

LOCALE caratteristico attrezzato ristorante pizzeria alcoolici superalcoolici centralissimo, cedesi 20.000.000, dilazione 60 per cento. Tel. 535-063.

LATTERIA, incasso 80.000 aumentabili. Rimettiamo motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, telef. 538-960, 534-290.

PRIMIZIE modernissimo su corso vendesi o gerenza. Telef. 346-144.

PROFUMERIA, borsette, estetica, avviata, attrezzatissima, importanti concessioni cedesi. Casalegno 885-962

RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 26 letti cedesi. Casella 4 C Spi - 16035 Rapallo.

RILEVEREI negozio mobile Torino o vicinanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 588 — 10100 Torino ».

RISTORANTE-albergo, muri ed esercizio, con stupenda veduta e grandi terrazzi su lago, camere, sale, dancing, attrezzatura moderna e imbarcadero proprio, vendesi. Telefonare ore ufficio 541-827.

RIVENDITA pane kg. 250 giornalieri, cedo zona Vanchiglia. Telefonare 882-993.

SALUMERIA gastronomia cedesi, blocco con merce 1.200.000 via Spano 3, telefono 390-327.

SOCIETA' Finanziaria Milanese, per investimenti immobiliari accetta capitali anche minimi garantiti con polizza credito. Utili elevati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 127 — 20100 Milano »

SOCIO uscente cederebbe quota avviatissima officina stampi tranciatura. Telefonare 746-187 ore ufficio.

STABILIMENTO balneare cittadina Riviera Ponente, ottima posizione, annesso bar, grande spiaggia, cedesi attrezzatura. Scrivere: rag. Mezzana, Marconi 21, Alassio.

STRUMENTI musicali dischi, posizione commercialissima, fatturato 40.000.000, cedo 1.500.000. Telefonare, orario negozi, 217-055.

SVENDO self service frutta verdura, ottima posizione, motivo famiglia. Telefonare 274-262.

TORREFAZIONE bar flipper liquori sigilli dolciumi vendesi contanti. Telefonare 727-366.

VENDESI merceria-confezioni causa maternità Grugliasco. Telef. 788-659 ore pasti

VENDESI negozio acconciature corso Appio Claudio 1. Telef. 753-861.

VENDESI tintoria, sala da pranzo nuova. Telefono 81-364.

VENDO casa nuova: venti [illegible], cinque box, laboratorio. Telefonare 799-627.

VENDO tintostireria Cigna, sita in via Cigna 55. Torino.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia? Telefonate 355-344.

ZONA [illegible] sviluppo cedo causa malattia autorimessa officina meccanica angolare. Telef. 888-936.

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-736.

A.A.A. ALTO reddito [illegible] vende direttamente scala intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Biscaretti Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.

A.A. PRIVATO vende direttamente alloggio signorile salone 3 camere cucinino servizi semi-attico, 6° piano, garage. Strada Altessano. Telefonare 535-508 o 578-002.

A. ACQUISTASI contanti terreno progetto approvato per stabile semicentrale oppure stabile già realizzato analoghe caratteristiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4330 — 10100 Torino ».

A. ALLOGGIO [illegible] vendesi: 3 camere cucina bagno doppia entrata. Visitateci 15-18 Via Gioberti 70.

A. ANTICHITA', vendesi 5 milioni, proprietà adatta qualsiasi uso, originalissima, grandiosa, artistica, villeggiatura Cuneese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9413 — 10100 Torino ».

A. ANTICIPO 1.900.000, rate mensili, alloggi nuovi spaziosi, zona Francia. Telefonare 724-700.

A. ATTICO camera tinello tutti servizi grande terrazzo centro Chiesa Salute. Telefonare 883-379, 531-102

A. BERTOLLA vendesi terreno uso industriale mq 2500. Telef. 769-800.

A. CORSO Francia 171, fronte parco Tesoriera: eccezionale frazionamento superba costruzione anteguerra, 1-2-3 camere, cucina, bagno; salone, 2-3-5 camere, cucina, 1-2 servizi, da L. 2.450.000 camera ed oltre. Consulodile 512-670.

A. IMPRESA acquista terreno progetto approvato semicentrale, contanti od eventuale cambio camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4329 — 10100 Torino ».

A. MADONNA CAMPAGNA vendesi in stabile nuovo 3 camere cucinotto servizi 7.500.000. Telefonare 769-800.

A. PIAZZALE Kennedy, Borgaretto vendo alloggio 3 camere 6.700.000. Telefonare 610-836.

A. PIAZZA Statuto, via Burzio 9, grandioso frazionamento stabile rinnovato, termo ascensore, bagni, da 1 a 5 camere, cucina; mansarde libere con bagno. Prezzi e dilazioni vantaggiosissimi. Telefonare Consulodile 543-285

A. SAN Paolo, via Monteasolone 56, impresa vende ultimi alloggi 2 camere, tinello servizi. Visite pomeriggio

(Continua a pag. 14)

Una pagina quasi sconosciuta al convegno della Resistenza

Il lungo calvario della Carnia durante l'occupazione nazista

L'epopea della repubblica partigiana in una drammatica relazione del triestino Galliano Fogar - La regione, decimata dalle ambizioni delle guerre di Mussolini, afflitta dalla [redacted] miseria montanara, reagì alle sue sventure in modo esemplare - I tedeschi affidarono [redacted] truppe cosacche e mongole la rappresaglia - Un alto tributo di sangue

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, [redacted] settembre.

Qualcosa, ai tempi della grande alluvione, m'era giunta attraverso i racconti attorno al focolare nei casolari friulani ancora assediati dal fango. Storie di imprese temerarie, di rappresaglie crudeli, di selvagge incursioni dei cavalieri cosacchi e [redacted]goli. Frammenti che oggi la relazione [redacted] Galliano Fogar, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza di Trieste, ha collocato in un disegno ampio e compiuto: l'epopea della Repubblica partigiana in Carnia. Una pagina quasi sconosciuta della Resistenza italiana. Dice Fogar: *«La bibliografia si riduce ad [redacted] tesi di laurea e ai volumetti pubblicati dal nostro Istituto. Che non sono andati oltre la ristretta cerchia degli specialisti, anche perché trovano la porta sbarrata nelle redazioni dei giornali veneti. Intanto l'emigrazione continua a dissanguare la [redacted]tagna e anche la tradizione orale rischia di estinguersi».*

Merito quindi di questo convegno di studi per il 25° anniversario della Repubbli[redacted] dell'Ossola l'aver riproposto questa vicenda, relegata ormai lontana nel tempo e nello spazio [redacted] una marca [redacted] confine. La Carnia: regione depressa, sgovernata e sfruttata negli anni delle guerre pendolari fra Austria e Francia, dimenticata dai governi giolittiani, decimata dalle ambizioni delle guerre di Mussolini, afflitta dalla cronica miseria montanara, dissanguata da un movimento migratorio che raggiunge le più alte percentuali d'Italia. Ma [redacted] le stesse esperienze degli emigrati che fanno nascere negli anni della *belle époque* una Carnia operaia, cooperativista e socialista, capace di fornire quadri e militanti a un partito che si pone in conflitto aperto con il clientelismo liberale e con il paternalismo cattolico, valorizzando un innato senso di dignità sociale e civile.

Da queste lontane radici fruttificherà la repubblica partigiana in condizioni disperate. Il Friuli dopo [redacted] settembre 1943 è stato incorporato nel cosiddetto «Litorale adriatico» che per i tedeschi dovrà diventare un *Gau* del Terzo Reich, attraverso l'annessione pura e semplice. L'incarico di prepararla è affidato alle SS Odilo Globocnick, delfino di Himmler e sterminatore degli ebrei polacchi; Christian Wirth, già comandante del macabro castello di Hartheim [redacted] poi dei *Lager* di Belsen, Sobibor e Treblinka; Dietrich Allers, recentemente processato [redacted] Germania per lo sterminio di centomila malati di mente; Franz Stangl, un altro boia [redacted] Treblinka. Un vero e proprio stato maggiore della [redacted] agli ordini [redacted] supremo commissario Friedrich Rainer, freddo e crudele *Gauleiter* razzista che già il [redacted] settembre 1943 telegrafa a Ribbentrop: *«Il Friuli non è terra italiana. Su 700 mila abitanti gli italiani sono soltanto 100 mila e gli sloveni 2[redacted] mila. Tutti gli altri sono "furlanern": apparentati ai "grigioni" [redacted]ri ed ai "ladini" del Tirolo».*

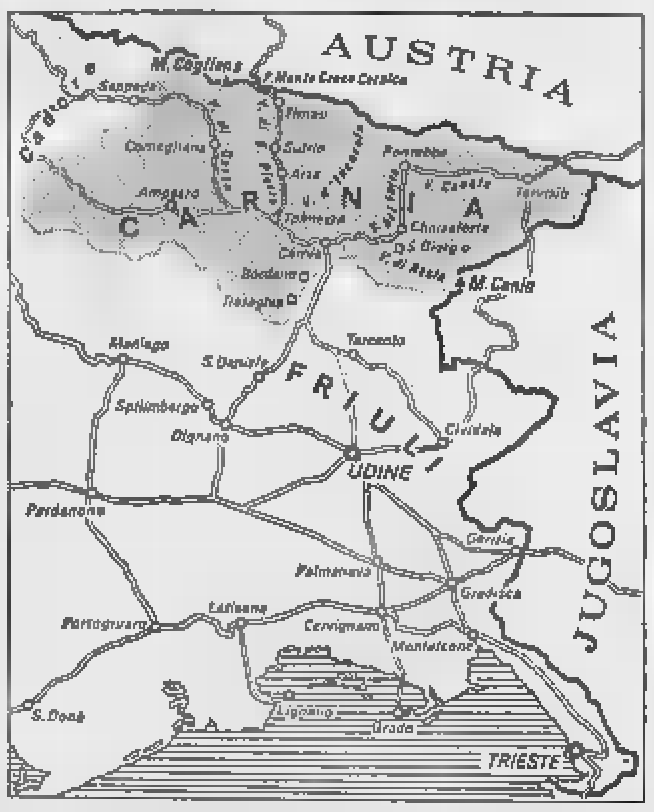
Degni quindi [redacted] figurare cittadini del Reich. Nel futuro *Gau* friulano non sono tollerabili movimenti insurrezionali. Per stroncarli il commissario Rainer dispone di 30 mila cosacchi e mongoli a cui nessuna efferatezza è vietata. In questo contesto militare e politico na[redacted] la repubblica partigiana. La matrice è complessa: vi confluiscono la ribellione morale dei reduci alpini che hanno vissuto la tragedia dell'Albania e delle steppe del Don, le vecchie tradizioni socialiste e gli ideali di due comandanti partigiani: Aulo Magrini, un «garibaldino» appartenente ad una famiglia di tradizioni risorgimentali, medico generoso [redacted] altruista, intellettuale di stampo gobettiano [redacted] gramsciano [redacted] Romano Marchetti, commissario della «Osoppo», mazziniano, insofferente alle miserie e ingiustizie della sua terra.

«In questo complicato intreccio spirituale [redacted] politico — dice Fogar — *si fece strada la rivendicazione di un effettivo potere "carnico", fondato su [redacted] rapporti sociali, sull'autonoma partecipazione alla vita pubblica delle forze operaie e contadine, dei giovani [redacted] delle donne, per rompere i vecchi schemi burocratici e mentali e contestare la feudale economia dell'usura e d[redacted] sfruttamento capitalistico della montagna, aprendo nuove strade per l'avvenire».* Un mondo di grandi speranze che trova artigiani, operai, intellettuali dotati [redacted] coraggio indispensabile per accettare la [redacted]didatura nelle liste elettorali, quando [redacted] significa soltanto esporre la propria vita e che formano [redacted] governo completamente autonomo.

Anche dai comandi partigiani: questo è il connotato originale che differenzia la Repubblica carnica dalle [redacted]tre. Le formazioni garibaldine e osovane accettano di [redacted] soltanto il braccio armato di questo governo che non ha personalità di rilievo ma è onesto, pulito e rispecchia la volontà popolare. Nasce così un'attività legislativa intensa per delineare i lineamenti della giovane repubblica. Ma è destinata a rimanere soltanto sulla [redacted]ta. Perché la repubblica è sola: il governo italiano [redacted] la riconosce, non risponde nemmeno alla richiesta di [redacted] prestito garantito [redacted] beni comunali. La [redacted] comunità fondata sulla giustizia [redacted] sulla eguaglianza si rivela soltanto un breve sogno destinato [redacted] essere stritolato nell'attacco concentrico delle forze nazifasciste dopo una resistenza disperata che si protrae per oltre [redacted] mesi.

La Repubblica muore [redacted] le armi in pugno e le truppe cosacche e mongole scatenano la rappresaglia: paesi incendiati, devastazioni, orrori. Oltre alle perdite delle truppe partigiane, tra i civili la lista dell'espiazione fa accapponare la pelle: centocinquanta uomini, donne, bambini, massacrati; oltre un centinaio di violenze carnali a donne [redacted] bambine; mille deportati in Germania; uomini e ragazzi seviziati; novecento edifici distrutti; migliaia di case saccheggiate; decimila capi di bestiame razziati; seimila persone private di tutti i loro beni, boschi dati alle fiamme. Poi sui 60 mila abitanti della Carnia affamata [redacted] e torturata col ferro e col fuoco ricade il peso delle truppe cosacche da ospitare [redacted] mantenere. Un macigno che vuol dire denutrizione, epidemie, violenze quotidiane. I montanari della Carnia pagano a prezzo durissimo il loro sogno di [redacted] mondo più umano e civile. Ancora una volta sono i più poveri [redacted] saldare il conto più pesante.

Giorgio Martinat



Articolo del «Dolomiten»

«La vertenza altoatesina è nella fase finale»

Bolzano, 26 settembre.

[redacted] dare notizia dell'arrivo [redacted] Bolzano della risposta del governo ai quesiti posti dalla Volkspartei sul «pacchetto», [redacted] *Dolomiten* scrive che, secondo l'opinione espressa nei circoli bene informati, la consultazione dei rappresentanti della popolazione italiana verrebbe avviata soltanto dopo che l'esecutivo del partito sudtirolese avrà espresso [redacted] raccomandazione favorevole alla soluzione progettata.

«In generale — conclude il *Dolomiten* — *si ha l'impressione che [redacted] vertenza altoatesina sia da ieri entrata nella fase finale e che i fronti siano ora in movimento».*

(Ag. Italia)

L'incidente in uno stabilimento farmaceutico

Tre operai trasformati in torce da uno scoppio d'etere a Trecate

Sono gravissimi per le ustioni riportate - La scintilla [redacted] un interruttore [redacted] luce elettrica avrebbe causato la deflagrazione in [redacted] satura [redacted] gas



Trecate. Gruppi di vigili del fuoco [redacted] nei cunicoli delle fogne per accertare l'eventuale presenza di gas

(Dal nostro inviato speciale)
Trecate, 26 settembre.

(p. b.) In uno stabilimento farmaceutico di Trecate, l'Unibios, si è verificata alle 17,30 un'esplosione: tre operai sono rimasti gravemente ustionati. Si tratta di Giampiero Cerina di 30 anni, di Trecate, Battista Opizio di 56 anni (pure di Trecate) e Giovanni Tosati, [redacted] 23 anni [redacted] Cerano. Quest'ultimo [redacted] stato trasportato al Centro ustionati dell'Inail di Torino.

Sull'incidente vi sono due diverse versioni: alcuni hanno parlato dello scoppio di un piccolo serbatoio di etere sistemato in uno dei reparti del grosso complesso farmaceutico [redacted] via Silvio Pellico 3. Ma i vigili [redacted] fuoco hanno smentito questo particolare; la deflagrazione sarebbe avvenuta perché lo stanzone dove si trovavano i tre operai si è saturato di gas di etere. La scintilla di un interruttore della luce elettrica avrebbe provocato lo scoppio. Di certo si sa che i tre operai sono stati investiti da una fiammata che per un attimo li ha trasformati in torce umane.

Subito dopo lo scoppio sono stati organizzati i soccor[redacted]. I feriti sono stati prontamente trasportati all'Ospedale Maggiore di Novara. Qui i medici del pronto soccorso prima, e del reparto di dermatologia poi, constatavano che purtroppo le ustioni per tutti e tre gli operai erano estese al 95 per cento del corpo. Particolarmente grave — anche se per tutti la prognosi è riser[redacted]a — apparivano le condizioni del Tosati che [redacted] un'ambulanza della Croce Rossa [redacted] stato trasportato [redacted] Centro ustionati di Torino.

A Trecate, intanto, [redacted]vano i vigili del fuoco di No[redacted] Venivano controllati gli impianti (peraltro collaudati proprio [redacted] loro, recentemente), ma [redacted] si riscontrava al[redacted] avaria.

Tuttavia, poiché si avvertiva ancora il caratteristico odore dell'etere, venivano estese le ricerche. Non essendo [redacted] stata individuata la «perdita» ed essendo l'etere sostanza altamente esplosiva, l'indagine veniva estesa alle fognature, attorno allo stabilimento.

Muniti di apparecchi rivelatori, i vigili del fuoco si sono calati attraverso le botole nei condotti sotterranei, ispezionando lunghi tratti. Soltanto a tarda sera, dopo aver constatato che non vi era alcun pericolo, [redacted] cessato l'allarme.

Nonostante il fragore dell'esplosione, i danni allo stabilimento farmaceutico risulterebbe di lievissima entità e comunque limitati allo stanzone dove lo scoppio è avvenuto.

Ferito un contrabbandiere

Cade in [redacted] scarpata per sfuggire ai finanzieri

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 settembre.

(l. c.) Un contrabbandiere ha rischiato di morire [redacted] scorsa notte cadendo da una scarpata, nel tentativo [redacted] sfuggi[redacted] ad una pattuglia della guardia [redacted] finanza, [redacted] l'[redacted] sorpreso con un carico di sigarette. Soccorso dagli stessi militi, è stato ricoverato all'ospedale «Mauriziano» di Aosta per la frattura del femore destro. Si tratta del quarantottenne Antonio Siciliano, di Napoli, disoccupato, giunto [redacted] pochi giorni a Torino.

L'immigrato, verso le 23, stava scendendo a bordo [redacted] utilitaria lungo la statale [redacted] Gran San Bernardo quando, giunto nei pressi dell'abitato di St. Oyen, [redacted] imbatteva in una pattuglia della guardia di finanza del Gran San Bernardo, che gli intimava l'alt. Il Siciliano arrestava l'auto, ma [redacted] appena le guardie gli [redacted] avvicinavano, scendeva precipitosamente, dandosi alla fuga [redacted] i prati.

Sulla vettura abbandonata le guardie rinvenivano 30 chilogrammi [redacted] sigarette estere di contrabbando. Il Siciliano veniva trovato mezz'ora dopo ferito ai bordi di un sentiero poco distante dal punto in cui era stato fermato.

Nella fuga era finito in una scarpata profonda circa sette metri fratturandosi [redacted] gamba destra.

Banditi rapinano 7 milioni in una banca presso Brescia

Sono fuggiti su un'auto rubata a Milano col terzo complice [redacted] bordo

(Dal nostro [redacted])
Brescia, 26 settembre.

Due giovani armati di pistola hanno compiuto una rapina oggi pomeriggio, poco prima delle 16, nella Cassa Rurale ed Artigiana del[redacted] frazione Vesio di Tremosine.

S[redacted]ndo un primo bilancio, fatto dagli impiegati della banca, i rapinatori si sarebbero impossessati di circa sette milioni di lire, parte in contanti [redacted] parte in titoli ed assegni.

Nella sede dell'istituto di credito sono entrati solo due banditi, entrambi armati [redacted] pistola, [redacted] il viso nascosto da fazzoletti e grossi occhiali scuri. In quel momento nella cassa rurale si trovavano il direttore, il rag. Tomaso Delaini, di [redacted] anni, la sorella Giuseppina, di [redacted]7, [redacted] il cassiere Remo Ghidotti, di 20. Un[redacted] dei malviventi si è avvicinato al capufficio minacciandolo con la pistola. «Fuori i soldi!» ha detto, poi, vi[redacted] la cassaforte aperta vi si è avvicinato ed ha preso denaro contante e assegni.

Compiuta [redacted] rapina, i due banditi sono usciti dalla b[redacted]ca e sono risaliti sull'auto, a bordo della quale era rimasto un terzo complice.

L'automobile usata per la rapina, una Fiat «125» di colore verde, risultata rubata a Milano, [redacted] stata trovata un'ora più tardi dai carabinieri a Tignale, a pochissimi chilometri da Tremosine. I banditi potrebbero essere saliti a bordo di un'altra vettura in attesa, oppure avere continuato [redacted] loro fuga a piedi sulle vicine montagne. I carabinieri hanno disposto posti di blocco.

a. [redacted]

Turista francese impazzita in treno

Alessandria, 26 settembre.

(f. m.) Una turista francese, la quarantacinquenne Joséphine Cabrini, residente [redacted] Biarritz, è stata colta da una crisi di follia sul direttissimo Torino-Roma. Ha cominciato a dare in escandescenze [redacted] solo con gran fatica, due ferrovieri, aiutati [redacted] alcuni viaggiatori, sono riusciti a calmarla un poco [redacted] a rinchiuderla in uno scompartimento vuoto.

Appena il convoglio è giunto alla stazione di Alessandria, un'autoambulanza ha subito trasportato la donna al pronto soccorso dell'ospedale, [redacted] ordinanza del questore la Cabrini è stata ricoverata [redacted] manicomio.

In base alle disposizioni della nuova legge

Queste le pensioni che saranno rivalutate

L'importo sarà in relazione agli stipendi medi degli ultimi anni di lavoro
Le diverse norme per pensioni [redacted] anzianità, anticipate [redacted] di vecchiaia

Per effetto della nuova leg[redacted] alcune categorie di pensioni calcolate con le norme vigenti al riguardo fino al 30 aprile 1968 saranno riliquidate — [redacted] domanda o d'ufficio — in [redacted] ai più vantaggiosi criteri successivamente disposti. L'importo [redacted] queste pensioni — che dipendeva [redacted] quello dei contributi versati — verrà quindi percentualmente rapportato alla retribuzione media che gli interessati hanno percepito negli ultimi anni [redacted] lavoro.

Ma le relative norme di legge sono piuttosto comples[redacted] e molti lavoratori ci invitano a riassumerle con chiarezza, in modo da poterne dedurre [redacted] possibilità di equivoci se essi hanno diritto alla riliquidazione di cui trattasi [redacted] se devono [redacted] tentarsi invece del solo aumento del [redacted] per cento disposto dal 1° gennaio 1969 per tutte le pensioni allora in corso. Aderiamo all'invito.

Riliquidazione delle pensioni [redacted] anzianità — [redacted] titolari [redacted] pensione per anzianità (liquidata in base all'articolo [redacted] della legge n. [redacted] del 1965 a chi potesse far valere almeno [redacted] anni [redacted] contribuzio[redacted] effettiva) i quali abbiano compiuto [redacted] anni (55 [redacted] donne) in data anteriore [redacted] 1° maggio 1968 ed abbiano versato almeno un contributo settimanale dopo il pensionamento, possono chiedere che la pensione [redacted] sia riliquidata con le norme entrate in vigore [redacted] 1° maggio 1968. La nuova pensione — che avrà decorrenza dal mese successivo [redacted] quello di presentazio[redacted] della relativa domanda — dovrà quindi corrispondere, con [redacted] anni [redacted] contributi, [redacted] 65 per cento della retribuzio[redacted] media degli ultimi tre an[redacted] a percentuali proporzionalmente inferiori per contribuzioni più brevi.

La pensione così riliquidata — già aumentata [redacted] 10 per cento — per chi lavora è cumulabile con la retribuzione: integralmente per le prime 23.000 lire di pensione mensile [redacted] nella misura [redacted] 50 per cento per la restante parte [redacted] pensione, fino ad un massimo cumulabile [redacted] 100 mila lire il [redacted].

I titolari [redacted] pensione per anzianità che al 1° maggio 1968 non avevano ancora compiuto [redacted] anni [redacted] donne) potranno farsi riliquida[redacted] la pensione con le nuove [redacted] solo [redacted] compimento dell'età pensionabile. Beneficiano intanto dell'aumento del [redacted] per cento [redacted] hanno diritto, dal 1° maggio 1969, al cumulo [redacted] la retribuzione nelle misure dianzi precisate.

Riliquidazione delle pensioni anticipate — Si chiamano così [redacted] pensioni concesse prima del compimento dell'età prescritta e liquidate con le vecchie [redacted] 1° maggio 1968 al 30 aprile 1969 ai lavoratori che potevano far vale[redacted] almeno [redacted] anni di contribuzione effettiva. Queste pensioni beneficiano dell'aumento del 10 per cento e [redacted] riliquidate [redacted] decorrenza dal 1° maggio 1969 in base alle più favorevoli norme attualmente in vigore. La riliquidazione avverrà d'ufficio: [redacted] quindi che [redacted] interessati presentino apposita domanda. Per queste pensioni — come per quelle di anzianità con decorrenza successiva al 30 aprile 1969 — non è [redacted] il cumulo con [redacted] retribuzione.

Riliquidazione delle pensioni di vecchiaia — I titolari di pensione per vecchiaia (Categoria Vo) calcolata in base alle norme vigenti [redacted] riguardo fino al [redacted] aprile 1968 i quali dalla data di decorrenza della pensione [redacted] abbiano continuato ininterrottamente a prestare opera retribuita [redacted] terzi e [redacted] prestassero ancora [redacted] 1° maggio 1969, possono chiederne la riliquidazione con le nuo[redacted] norme, [redacted] cioè [redacted] rapporto alla retribuzione percepita.

La nuova pensione (che sarà riliquidata [redacted] data [redacted] cessazione del rapporto di lavoro) dovrà quindi corrispondere — con 40 anni di [redacted] tributi — al 74 per cento della retribuzione media dei tre anni più favorevoli dell'ultimo quinquennio [redacted] a percentuali proporzionalmente inferiori per contribuzioni meno lunghe. La pensione in corso verrà sospesa dalla data di presentazione della relativa domanda [redacted] i ratei riscossi dal 1° maggio 1968 in poi saranno ricuperati in sede di riliquidazione. Le domande di riliquidazione dovranno essere presentate all'INPS *entro il 27 ottobre 1969*.

Le pensioni di vecchiaia conferite con le vecchie norme [redacted] lavoratori che dopo [redacted] decorrenza [redacted] pensione stessa [redacted] abbiano continuato [redacted] prestare opera retribuita senza interruzione almeno fino a tutto [redacted] 1° maggio 1969 [redacted] sono quindi riliquidabili [redacted] le nuove [redacted] beneficiano solo dell'aumento del 10 per cento.

Osvaldo Paita

I sindacati protestano

Ritardo nel pagamento delle [redacted] pensioni

Gli uffici dell'Inps non han[redacted] personale sufficiente

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] settembre.

In una nota la Cgil denun[redacted] gravi ritardi nel pagamento dei nuovi minimi delle pensioni Inps stabiliti dalla riforma del 1° maggio '69. La nota afferma anche che giornalmente giungono ai sindacati numerose proteste per la mancata riliquidazione delle pensioni in atto (compresi i nuovi aumenti previsti per i titolari di due pensioni); per la mancata liquidazione [redacted] supplementi e delle ricostituzioni, che attendono [redacted] essere definite da oltre due anni; per la mancata definizione delle pensioni erogate in via provvisoria, alle quali non sono stati applicati nem[redacted] i nuovi minimi.

I ritardi interessano alcu[redacted] centinaia di migliaia di pensionati su circa 8 milioni. I titolari delle pensioni hanno ricevuto l'aumento [redacted] 10 per cento sui vecchi minimi [redacted] 13 mila [redacted] lire [redacted] i lavoratori autonomi (artigiani e coltivatori), di 18 mila lire per quelli sotto i 65 anni di età e di 21 mila [redacted] per coloro che hanno superato i 65 anni; tuttavia non hanno ancora ottenuto la differenza [redacted] i nuovi minimi, che sono rispettivamente di 18 mila, 23 mila [redacted] 25 mila lire. Questo calcolo comporta [redacted] serie di operazioni amministrative tra cui l'emissio[redacted] nuovo libretto.

La nota annuncia, per i prossimi giorni, un intervento presso la direzione della Previdenza sociale [redacted] il ministro del Lavoro. Ma già oggi le segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil hanno invia[redacted] al ministro [redacted] Lavoro, Donat-Cattin, una lettera comune, in cui sollecitano [redacted] riforma della Previdenza Sociale. L'Inps non ha risposto ufficialmente alla nota.

La [redacted] principale [redacted] grave ritardo è l'insufficienza del personale [redacted] la scarsità dei centri meccanografici a disposizione; l'ufficio meccanografico di Roma è l'unico attrezzato [redacted] la preparazione dei libretti di pensione. **l. z.**

La conferenza del traffico [redacted] Stresa

Come saranno i trasporti nelle città fra pochi anni

Relazione del dott. Alsona, dirigente delle tranvie municipali di Torino
Due ingegneri della Fiat hanno parlato sulle caratteristiche delle ferrovie metropolitane - Il rapporto necessario tra uomo, città [redacted] traffico

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, [redacted] settembre.

La seconda giornata della conferenza di Stresa sulla «mobilità nelle aree metropolitane» [redacted] stata dedicata agli aspetti dell'organizzazione dei sistemi di trasporto in relazione allo sviluppo delle [redacted] stesse. Ieri il proble[redacted] fondo era stato affrontato nei suoi presupposti teorici, cioè soprattutto [redacted] dimensione economica e sociale; nella mattinata di oggi il discorso [redacted] stato completato da [redacted] serie di relazioni, tra cui quelle dell'ing. D'Armini sulle previsioni [redacted] bilità [redacted] aree urbanizzate e metropolitane; del prof. Carlo Forte sulla trasformazione [redacted] territorio [redacted] processo produttivo; del sociologo prof. Guidicini sulle relazioni tra l'uomo, città e traffico; del prof. Hazon sulla politica dei trasporti e [redacted] prof. Podestà sull'organizzazione degli stessi.

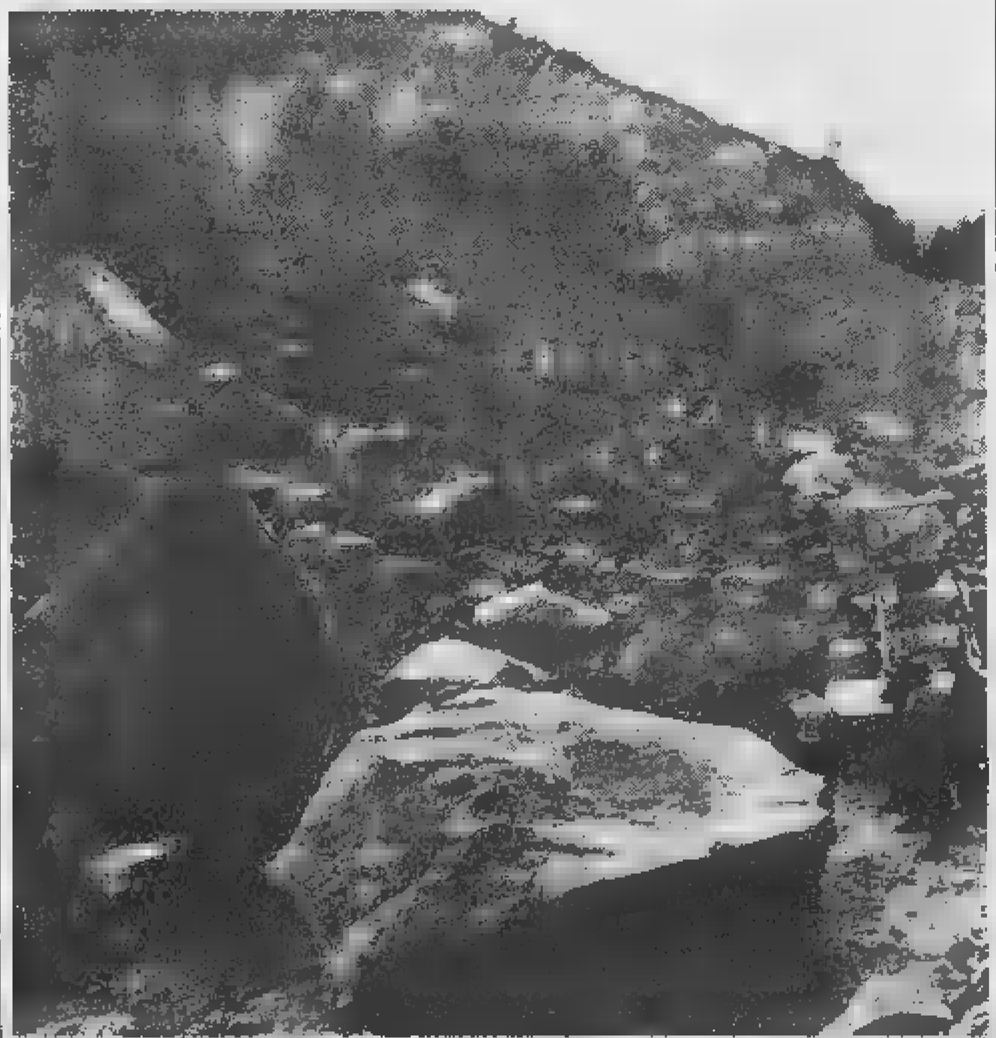
Tra gli interventi, da segnalare per positività di contributo quello [redacted] dottor Alsona, dirigente dell'Azienda tranvie municipali [redacted] Torino, sulla necessità [redacted] individuare la dimensione ottimale delle aziende pubbliche e sulla proposta di una concentrazione delle aziende intercomunali coordinate da quella del centro principale in [redacted] nuovo assetto legislativo. A proposito del potenziamento dei servizi pubblici, gli ingegneri Franco [redacted] Majo e Guglielmo Mondini della Fiat hanno presentato un'interessante memoria sul problema [redacted] mezzi collettivi di trasporto, in particolare sulle caratteristiche delle ferrovie metropolitane, che dovranno diventare il cardine del trasporto pubblico tra centro urbano e hinterland: in particolare, materiale rotabile di elevata accelerazione, confortevole (abitabilità, sospensioni, livello sonoro); nonché degli autobus suburbani che avranno il compito [redacted] trasportare i viaggiatori dalle stazioni della metropolitana alle rispettive [redacted] di residenza.

Il secondo gruppo di relazioni svolte oggi era dedicato a una trattazione più concreta del tema generale, cioè agli aspetti tecnici ed economici dell'organizzazione dei sistemi di trasporto. Il relatore [redacted] sintesi, prof. Augusto Clerici, segretario generale della metropolitana [redacted] Milano e docente nella facoltà di architettura del Politecnico di Torino, ha detto che il primo obiettivo che si pone nell'attrezzatura delle aree metropolitane deve essere impostata [redacted] «*una corretta logica delle scelte di investimento e di esercizio, particolarmente nel campo dei trasporti pubblici, dedicando [redacted] maggiore quota di risorse alle infrastrutture delle aree, anziché ai collegamenti interregionali e internazionali. Rivedere quindi gli attuali indirizzi, chiamando anche le reti nazionali a concorrere [redacted] servizio della regione urbana*».

Ne consegue un secondo obiettivo — ha continuato il relatore — cioè dedicare maggiori sforzi all'integrazio[redacted] di tutti i sistemi di trasporto che operano nell'area metropolitana, in modo [redacted] ottenere la migliore efficienza [redacted] profilo funzionale.

La sostanza di questa come delle altre relazioni ci riconduce al problema [redacted] fondo: dare respiro alla circolazione, decongestionare i centri urbani, ricercare una metodologia della tecnica [redacted] trasporti cui appoggiarsi in sede operativa.

Ferruccio Bernabò



Savona. La frana che ha travolto tre operai nella cava [redacted] Vado Ligure (Telefoto Ansa)

La tragedia giovedì [redacted] in una cava di Vado Ligure

Ricuperato il corpo del terzo operaio travolto da una frana con i colleghi

Era rimasto schiacciato sotto un [redacted] di circa trecento quintali - Il suo è il caso più pietoso: il salario era l'unico sostegno della moglie, di quattro figlie e del vecchio padre - Le altre due salme erano state subito estratte dai detriti di pietrisco

(Dal nostro corrispondente)
Savona, [redacted] settembre.

(m. f.) Stamane verso le 10,30 i vigili del fuoco di Savona [redacted] riusciti [redacted] recuperare la salma dell'operaio Giuseppe Aversa [redacted] 39 anni, rimasto sepolto ieri sera [redacted] altri due compagni da [redacted] frana verificatasi nella [redacted] di pietrisco di S. Ermete, sulle alture di Vado Ligure.

Tre [redacted] state le vittime dell'improvviso crollo [redacted] altre due sono Amelio Peluffo e Lorenzo Manciulli), ma, data la conformazione scoscesa del terreno, i vigili del fuoco non [redacted] potuto in serata recuperare tutte le salme. L'Aversa [redacted] schiacciato sotto [redacted] masso di circa trecento quintali che [redacted] si era potuto spostare, anche [redacted] causa del sopraggiungere dell'oscurità. Assicuratisi che l'operaio purtroppo era morto, si era deciso di rimandare l'intervento a questa mattina.

Alle prime luci dell'alba i vigili del fuoco si sono posti al lavoro, [redacted] soltanto verso le [redacted] sono riusciti nel loro intento. E' stata scavata una trincea ed il masso [redacted] stato assicurato con martinetti, poiché si [redacted] accertata l'impossibilità di sollevarlo, dato [redacted] suo peso.

Oltre al prefetto numerosi privati si stanno interessando alla famiglia di Giuseppe Aversa (il suo è il caso più pietoso). La situazione della famiglia è disperata, l'esigua [redacted] operaio [redacted] era l'unico sostegno. L'operaio aveva a carico la moglie, quattro bimbe (dai tre ai dodici anni) ed il vecchio padre da lungo tempo infermo.

La tragedia [redacted] avvenuta verso le 19; poco prima il minatore Giuseppe Bonifacino, di 50 anni, aveva fatto brillare l'ultima volata [redacted] mine. Tutto come sempre si era svolto regolarmente.

Dopo [redacted] ventina di minuti, diradatasi la nube di polvere, [redacted] proprietario della cava, Amelio Peluffo, di 70 anni l'Aversa e l'operaio Lorenzo Manciulli, di 48 anni, residente a S. Ambrogio [redacted] Torino [redacted] dipendente d'un cantiere dell'Autostrada dei Fiori, che corre a brevissima distanza dalla [redacted]a, avanza[redacted] verso lo spiazzo prospiciente la parete rocciosa per controllare quanto materiale vi si fosse scaricato.

Improvvisamente la tragedia. [redacted] costone della montagna si staccavano enormi massi che, con un sordo boato, precipitavano [redacted] terra. Il Peluffo, l'Aversa ed il Manciulli venivano investiti in pieno.

L'allarme era stato immediato. Sul posto, [redacted] operai [redacted] cantieri autostradali, giungevano pompieri, carabinieri [redacted] agenti di P. S. Alla luce [redacted] torce [redacted] dei fari dei camion e poi [redacted] riflettori, iniziavano [redacted] operazioni di soccorso. Primo ad [redacted]re estratto da [redacted] cumulo di pietre era Lorenzo Manciulli: dava ancora segni di vita, [redacted] purtroppo, giunto all'ospedale, faceva appena in tempo a mormorare il suo [redacted] prima di spegnarsi.

Nel frattempo si continuava [redacted] per recuperare [redacted] altri due corpi.

Correva a 150 all'ora per le strade di Genova

Inseguito per tutta la notte dai vigili è stato arrestato e successivamente scarcerato

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 settembre.

(f. d.) Christian Morck, di 26 anni, un interprete france[redacted] alla Conferenza internazionale del lavoro, protagonista la scorsa notte di un drammatico inseguimento a 150 all'ora per le strade di Genova, è stato arrestato stamane [redacted] resistenza alla forza pubblica [redacted] scarcerato in serata.

Lo straniero [redacted] stato [redacted] da una pattuglia di vigili mentre percorreva corso Italia a bordo [redacted] una «Bentley», che procedeva a forte andatura: la potente vettura in[redacted] viaggiava con gli abbaglianti accesi [redacted] il clacson a tutto volume. Subito i vigili hanno fatto [redacted]'autista di fermarsi. [redacted] Morck, invece, ha aumentato ancora la velocità, raggiungendo [redacted] chilometri orari. La vettura della polizia urbana ha [redacted] iniziato l'inseguimento che si [redacted] protratto per alcuni chilometri.

Ad un certo punto anche un altro milite, vista la «Bentley» arrivare a gran velocità, ha alzato [redacted] paletta per farla fermare, mettendosi [redacted] centro della strada: [redacted] è salvato dall'investimento tuffandosi [redacted] una aiuola.

Poco dopo la «Bentley» si è fermata davanti [redacted] un albergo di via Giordano Bruno: ne è [redacted] il francese, che è stato subito raggiunto dai vigili. Alla richiesta [redacted] documenti, però, [redacted] Morck, secondo [redacted] denuncia, si [redacted] rifiutato di esibirli. «*Lo farò soltanto se me lo chiede un poliziotto francese o il mio console*», avrebbe detto.

I vigili hanno informato dell'episodio il sostituto procuratore della Repubblica Virdis: quando stamattina il francese è uscito dall'albergo per recarsi alla conferenza, ha trovato ad attenderlo il dott. Nicolello, della squadra Mobile, con l'ordine di cattura per resistenza firmato dal magistrato. In serata Morck [redacted] stato scarcerato: essendo membro dell'organizzazione internazionale del lavoro gode dell'immunità diplomatica.

Sei studenti condannati per «occupazione» [redacted] Rimini

Rimini, 26 settembre.

Sei giovani [redacted] Rimini, che nel periodo dal 19 al 24 febbraio avevano occupato, con altri rimasti sconosciuti, l'istituto tecnico statale, [redacted] stati condannati dal pretore dott. Corrado Falbaci, a 24 giorni di reclusione, con [redacted] condizionale, [redacted] a 20 mila lire di multa ciascuno. Ad altri due imputati il giudice ha concesso il perdono giudiziale perché minorenni.

I sei giovani condannati [redacted]: Roberto Gamberini, di 21 anni, Rodolfo Berardi, di 21, Remo Ariotti, di 25, Alberto Compana, di 21, Eugenio Zamani, [redacted] 31, e Alberto Menuzzi, [redacted]. Erano imputati [redacted] invasione di pubblico edificio e di interruzione di un servizio di pubblica utilità. Il Menuzzi era inoltre imputato [redacted] oltraggio. *(Ansa)*

Arrestati due gioiellieri che simularono un furto

Denunciarono alla polizia di Rimini di essere stati derubati di preziosi per quindici milioni

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 26 settembre.

(e. m.) Le indagini per [redacted] furto d'oro e preziosi nella gioielleria riccionese di proprietà dei fratelli Imperio e Italo Vigilanti hanno portato [redacted] un colpo [redacted] i carabinieri, hanno arrestato i due presunti derubati per simulazione di [redacted].

Imperio Vigilanti aveva [redacted] chiarato agli agenti che l'altra mattina, al [redacted] di aprire il negozio, si era accorto che tutte le quattro serrature della saracinesca e della porta [redacted] vetri [redacted] state aperte [redacted] ignoti con chiavi false: dall'interno del locale sarebbero stati asportati oro e preziosi per 15 milioni di lire, saliti poi a [redacted] nel corso di ulteriori indagini.

La facile apertura delle quattro serrature, l'ordine in cui era stato lasciato il negozio ed altri particolari non hanno persuaso i carabinieri [redacted] hanno continuato ad interrogare i due titolari i quali, dopo alcune contraddizioni, sembra abbiano ammesso di [redacted] simulato il furto nel tentativo [redacted] farsi pagare dall'assicurazione [redacted] presunto danno. [redacted] stati arrestati e si [redacted] ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Concluso il congresso [redacted] Cremona

I compiti degl'ingegneri nella società moderna

(Nostro [redacted] particolare)
Cremona, [redacted] settembre.

(g. m.) Si è svolto [redacted] Cremona [redacted] 18° Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri. Vi hanno preso parte oltre 300 professionisti in rappresentanza di una ottantina [redacted] ordini professionali. Numerosi [redacted] interventi e i problemi discussi. Era presente anche il sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Vincenzo Russo. Egli, parlando dei rapporti fra scuola e mondo operativo, ha messo in rilievo la funzione svolta dalla categoria. Il sottosegretario ha trattato anche i temi delle idrovie e dei piani [redacted] territoriale, con particolare riguardo alla tutela del paesaggio.

Il presidente del Consiglio nazionale dell'ordine degli ingegneri, Brusa Pasqué ha affermato che [redacted] qualche problema importante della categoria è già stato risolto, altri attendono [redacted] una soluzione.

I gondolieri ricorrono al Consiglio di Stato

Venezia, 26 settembre.

I gondolieri veneziani han[redacted] presentato oggi, tramite l'avv. Antonio Pognici, un ri[redacted] al Consiglio di Stato. Chiedono l'immediata sospensione dell'ordinanza del sindaco che vieta il transito per il Rio Nuovo, la «scorciatoia» [redacted] San Marco e la stazione ferroviaria.

Il ricorso era stato annunciato da tempo dai gondolieri dopo che, tra [redacted] di luglio [redacted] agosto [redacted] quest'anno, essi avevano inscenato [redacted] Venezia numerose manifestazioni di protesta. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, [redacted]

(Continua da pag. 10)

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi moderni, mutuo et agevolazioni, pagamento. Cantiere via San Mauro, angolo via Nobel

A. VALSALICE stupenda posizione vendesi terreni progetto approvato. Telefoni: 885-379; 531-302.

A. VIA Marco Polo signorile spazioso, 2 camere, tinello cucinotto, abitabile subito, L. 7.950.000. Consolidia 545-670.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina termo bagno ascensore. Negozi, garages. Molton. [redacted] tilazioni. Visite 17-19.

A. ZONA corso Antonelli: spaziosi, soleggiati alloggi vendonsi. Telefonare 534-713.

A. ZONA Giardini Reali privato vende 4 camere cucina termo ascensore. Telefoni 885-379, 531-302.

A. Pino d'Asti vendesi casa e terreni. Scrivere a Caudana Giovanni, via Vitt. Emanuele 15, Chieri.

ABITABILE subito signorile spazioso appartamento: corso Einaudi 2 (Crocetta). 5 camere cucina bagno ingresso 7.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA contanti alloggio da privati doppio servizi. Torino. telefonare 581-759.

ABITABILI subito ultimi appartamenti tre quattro camere servizi vende direttamente impresa, corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

ABITABILI subito vendonsi saloncino, due camere, cucina, fronte scuola, giardini, [redacted]eriali pregiati. Rifiniture accurate. Cantiere Pacchiotti 17. telefono 720-761.

ACQUISTO alloggio 3 camere cucina servizi preferibilmente zona Crocetta. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 9591 — 10100 Torino ».

ACQUISTO casa 30 milioni, pagamento bar e contanti. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 4275 — 10100 Torino».

ACQUISTO terreno Torino, [redacted] camere, pagamento contanti. Telefonare 724-700.

ACQUISTO terreno zona residenziale Torino, costruibili 50-60 camere. Telefonare 754-344.

ACQUISTO vantaggioso via Madama Cristina 92, 2 camere cucina servizi 2.400.000 mutuo 3.900.000. Telefonare 599-069.

ADIACENZE Racconigi liberi [redacted] tasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30 % contanti. Telefonare 746-204.

AFFARE, alloggio 4 camere tipo popolare, divisibile, vendesi corso Svizzera 137. Telefono 298-456.

AFFARE! Cascine Vica, corso Torino, 2-3 camere, servizi, 4.300.000, 6.300.000, sufficiente 40% contanti. Sabatelli 581-735.

AFFARE! S. Paolo, via Crimea 25. Appartamento spazioso, moderno, prezzo concorrenzialissimo, Tricamere, [redacted], ingresso, bagno 2.050.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67.

AFFARONE causa trasferimento vendo frutta verdura scatolame 1.500.000 contanti compresa 350.000 fondi vivi. Via Monesiglio 28.

AFFARONE Leinì vendesi palazzina 3 alloggi, 4 camere, servizi, giardino, garage. Forte mutuo, rateizzazioni. Telefonare 781-144, 950-920.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità ecentose, reddito garantito, sufficiente 30 % contanti. Telefonare 746-204.

AFFARONE Portanuova via Montevecchio 9, 2 camere cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.600.000. Telefonare 599-069.

ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, proprietario vende tre milioni consente più mutuo. telefonare Torino 538-327 ore ufficio.

ALLOGGI accurati Unione Sovietica angolo Arduino 1-2 camere tinello servizi, abitabili ottobre, sufficiente 30 % contanti. Telefonare 746-204.

ALLOGGI moderni co[redacted] 1952 due tre camere servizi vendonsi ottimi prezzi, mutuo, facilitazioni. Via Valgioie 27. Telefono 791-761.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i comfort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi [redacted] lotti per ville.

ALLOGGIO Crocetta, fronte due corsi, 4° piano: sei camere, salone, cucina, doppi servizi, mq 250, libero vendesi. Telefonare 644-687.

ALLOGGIO libero seminuovo [redacted] corso Siracusa camera tinello ampi servizi [redacted] 6.500.000 meno mutuo. Telefono [redacted] 545-545.

ALLOGGIO signorile S. Rita, 3 camere, cucina, esenlasse, vendesi. [redacted]lefonare 355-344.

ALLOGGIO via Pigafetta, due ca[redacted], cucina, servizi, vendesi. Telefonare 595-473 ore pasti.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi e box vendesi, via Rovasenda 2. Telefono 877-080.

ALLOGGIO 7 camere, servizi, termo particolare vendo via Garibaldi [redacted] 9. Rivolgersi Varca ore 11-13.

ANDORA, terreno collinare mq 50 mila, possibilità lottizzazione, 2 km casello Autostrada Fiori, vendesi, permutasi immobili, Torino Milano. Scrivere: rag. Mezzena, Marconi 21, Alassio.

APPARTAMENTI convenientissimi, recente costruzione, zona nuova Torino, Grugliasco, Viale Gramsci 25. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione decennale quinquennale. Impresa Edile Lumo. telefoni 83-203. 879-264.

APPARTAMENTI prestigio, signorilissimo palazzo ultimando, corso Vittorio angolo San Massimo. Varie superfici, da lire 190.000 mq. Visite 14.15-16.30 oppure appuntamento, Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI signorilissimi importante corso Crocetta salone, pranzo, quadricamere cucina triservizi bilingressi. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI 130 mq palazzotto signorilissimo, via Cialdini 10. Visite 11-12 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.

APPARTAMENTINO graziosissimo, disponibile gennaio, via Gauardo 65, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti telefono 57-67.

APPARTAMENTO signorilissimo salone quattro camere cucina doppi servizi, garage corso Moncalieri vendesi. Telefonare 471-733.

ATTENZIONE via Oropa 57, 1-2 camere cucina servizi 1.100.000 per camera, vantaggiose dilazioni. Telefonare 599-364.

ATTICO nuovo, signorile, graziosissimo, via Passo Buole 151: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.700.000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, bagno, in[redacted], ripostiglio 2.970.000 mutuo 6 milioni 930.000, [redacted] 57-67.

ATTICO panoramico, spaziosissimo, via Vandalino 125 (zona Francia). Quadricamere, cucinotta, bagno, in[redacted]o, terrazzo [redacted] mutuo 9 milioni 050.000. Gabetti 57-67.

AUTORIMESSA [redacted] mq. vendonsi muri, lunghe rateazioni. [redacted] 725-762.

BARDONECCHIA-Melezet, affittasi, cedesi albergo Provinciale 15 camere. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino ».

BARRIERA Milano, via Santhià 58, economicissimo acquisto, appartamento: bicamere, cucina, servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000, Gabetti 57-67.

BELLISSIMA villetta Pino: quattro camere, garage, giardino vendesi. Telefonare 881-944.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza, vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

BORGHETTO S. S. impresa Milino, Vendo alloggi vista mare, minimo 2,600,000, facilitazioni, telef. 643-208.

BORGO San Paolo, alloggetti 2-3 camere, cucinino, servizi, vendonsi mutuati. Telefono [redacted]218.

BRA attico nuovissimo tre vani servizi 6.950.000. Gallino Beato, Valfrè 13.

CAPANNONI in ultimazione, terreno industriale, La Loggia, vendo. Telefonare 979-112.

CASA [redacted] fbizione [redacted] 30 comforts Borgo S. Paolo vendiamo 100.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

CASA rurale libera affitto, acquisto, occasione. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 619 — 10100 Torino ».

CASCINA da vendere 15 milioni trattabili. Telef. 258-120.

CASCINA 50 giornate irrigua fronte strada Cuneo, vendesi permutasi. Telefono 296-296 pasti.

CASCINOTTA in Odalengo grande giornate 11 vendo miglior offerente. Telefono 647-951.

CASETTA indipendente, grande giardino, ottimo stato, vicinanze Pinerolo, comodissima, vendesi 4.500.000. Telefonare 71944 Pinerolo.

CAUSA trasferimento vendo camera tinello servizi, nuovi, mutuo. Telefonare 210-013 pasti.

CHIOMONTE vendo alloggio panoramico 3 camere servizi giardino. Telefonare [redacted].

COAZZE permuto vendo appartamentino, casa vecchia, mobiliato. Telefonare pasti 366-471.

COLLINA 15 minuti Stazione, 5 camere, servizi, pianoterreno, villa bifamiliare, termocentrale, giardino, 90.000. Vicinioti tennis, piscina. Telefonare 64-40-08.

COLLINARE (Crimea) vendesi appartamento 1° piano, 5 camere cucina grandi servizi, mq. 110, casa signorile, Telef. dopo ore 19 659-800.

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquista a prezzo determinante: monocamera, servizi 420.000 acquisto, 300.000 novantagiorni, 480.000 mutuo. [redacted], Bicamere, servizi 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920 mila mutuo. Visita loco. Gabetti 57-67.

CORSO Francia zona Tesoriera 2° piano senza ascensore, bellissimo: 2 camere cucina grande termobagno, 3.500.000 più mutuo. Telef. 537-567.

CORSO Grosseto 133. Appartamenti moderni, prezzi interessantissimi. Camera, cucina, ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.650.000. Bicamere, cucina, ingresso bagno 1 milione 700.000 mutuo 3.950.000 Gabetti 57-67.

CORSO Montegrappa, signorile, nuovissimo: salottino, 2 camere, cucina, convenientemente. Sabatelli, telefono 581-735.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto, di fronte Istituto Maffei, direttamente vendesi alloggi signorili due [redacted] quattro camere, doppi servizi da 3.300.000 per vano. Facilitazioni pagamento fino al 75%. Rivolgersi in cantiere, anche mattino festivi. Telefono 769-979.

CROCETTA, via Giovanni da Verrazzano 8. Appartamenti spaziosi, convenienti. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.550.000 mutuo 8.150.000, Volendo box-auto. Gabetti 57-67.

CUMIANA lotti terreno vendonsi lire 500 mq. Telefonare 905-710.

CUMIANA paese vendo lotti terreno, villette, progetto due alloggi. Telefonare 905-039.

DISPONIBILE subito vendesi 2 milioni 800.000 alloggio camera tinello cucinino zona Vanchiglia. Telefonare 386-578.

ECCEZIONALE convenienza, S. Paolo, via Frejus 58. Appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muti negozio, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE occasione, prezzi concorrenziali, vendiamo alloggi signorili, recente costruzione, 2 camere, cucina, servizi, oppure salone, 2 camere, cucina, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare [redacted]8-821.

ECCEZIONALE offerta, nuovissimo condominio Moncalieri, corso Roma 43/A (interno). Appartamenti signorili, disimpegnatissimi, circondati grazioso giardino, grande piazza antistante... confrontate prezzi zona: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.575.000, mutuo 3.675.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2,295.000, mutuo 5.355.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

FIANO vicinanze campo golf Mandria: vendonsi a prezzi eccezionali terreni fabbricabili, permesso approvato per [redacted] villette. Telefonare 510.440.

FOGAZZARO 28, piano rialzato, vendesi camera cucina 5.200.000. Telefonare 636-686.

FRANCIA Montecucco alloggio 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 710-530.

FRAZIONAMENTO - bomba, prezzi addirittura irrisori, zona commercialmente richiestissima, via Baltimora 26, vicinissimo studio: tricamere, ingresso, bagno 1.650.000, mutuo 3.850.000. Affrettatevi: domani può essere tardi. Gabetti 57-67.

FRIGORIFERI mc [redacted] più 300 mq magazzino villa cabina elettrica, 3000 mq recintati, vicinanze Chivasso vendesi o affittasi. Telefonare 989-476.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale barriera Milano via Verres-Ceresole-Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi termoriscaldati magazzini uffici box singoli. Finiture di alto pregio. Visite in cantiere oppure telefonare 271-904.

IMPRESA vende direttamente via Cavallo angolo Pagnone alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende ultimi alloggi, negozi, via Bonilva, mutuo, telef. 344-125.

KM 1 da corso Vittorio ville 9 vani tra grandiosi parchi, modernissime, vendonsi. Telef. 682-218.

IMPE[redacted]A, villino vicino mare, rimodernato, elegante, confortevole, urge vendere, 8.500.000, compreso giardinetto alberato o posto vetturo. Via dei Giardini 3, Garbella, Imperia.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « Credito-Casa » acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, sconti particolari, sdebitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massimo gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5. telefono 57-67.

LA Loggia vendo terreno mq [redacted]. Telefonare 868-766, dopo ore 20.

LAIGUEGLIA, terreno panoramico, posizione eccezionale, vista completa golfo Alassio Laigueglia, progetti approvati, vendesi, permutasi, altri immobili Torino Milano. Scrivere: [redacted]. Mezzena, Marconi 21, Alassio.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comforts, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6 milioni 430.000, mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LOCALE in finizione mq. 1600 dopo ingressi [redacted] deposito magazzino volendo collegamento con [redacted]gozi fronti corso [redacted] via Borgaro vendiamo 115.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

LOCALE piano terreno mq 1600, corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 257-911. 5-1409

MATTEOTTI 19, vendesi appartamento mq. 250 uso ufficio-abitazione. Intermediari. Telefonare ore ufficio 530-089.

MINIRUSTICO week-end, Valle Torinese (25 km. Torino). Bicamere, servizi, garage, terrazzo, giardino 1 milione [redacted].000 mutuo 2.850.000. Gabetti 57-67.

OCCASIONE vicinanze Mercati generali vendesi alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi, piano 1°, via Pizzarro 6, volendo garage.

OTTIMA occasione muri negozio, affitti reddito, vendesi, facilitando pagamento. Casalegno, [redacted]5-962.

[redacted] villa [redacted] km [redacted] e locale industriale con alloggi. Telefonare 989-478.

PEROSA Argentina, [redacted] posizione via Roma 10, Muri negozi, ottimo investimento. 1.300.000 mutuo 2.900.000, Appartamento subito abitabile: tricamere, cucina, servizi 960 mila mutuo 2.240.000, Gabetti 57-67.

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi e negozi con reddito elevato dilazioni signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/5. tel. 595-349, 667-116.

PIAZZA Carducci, via Voraggo 15. Appartamento moderno, abitabile gennaio. Due camere, cucina, ingresso, bagno. Prezzo interessante 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 57-67.

PINO Torinese alloggio in palazzina 3 camere cucina bagno cantina soffitta box vendo 12.000.000. Telefonare 547-857.

PINO vendesi villa in costruzione 4 letto, bigarage, tavernetta, 1390 mq terreno pianeggiante alberato, strada S. Felice, 900 metri concentrico. Massima serietà costruzione. Telefonare 881-183.

PRECOLLINARE, signorile appartamento in palazzina, via Moncalvo 53 bis, Salone, tricamere, tinello, cucinotta, bilingressi, biservizi, ripostiglio 8.200.000 mutuo 17.300.000. Gabetti 57-67.

PRECOLLINARE, spaziosissimo appartamento, prezzo affare, via Biamonti 15. Cinque camere, ingresso, bagno 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende intermediari contanti più mutuo alloggio centralissimo signorile, vista parco, salone, 2 camere, doppi servizi, Telefonare [redacted] pasti 882-994.

REDDITO 7% vendo negozio nuova costruzione affittato. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 22 — 16121 Genova ».

RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marochetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi concorrenzialissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000, mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.900.000, mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

RIVOLI, palazzine nuovissime, giardino, box-auto « Villaggio Aurora ». Appartamenti unipl[redacted]: quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.850.000 mutuo 8.850.000, Gabetti 57-67.

RUSTICHELLO week-end, collinare Moncucco (comodissimo Torino) cinque camere, cucina, servizi, garage, giardino 1.930.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

RUSTICO spaziosissimo: nove camere, biservizi, bilingressi, terreno mq. 2600, Romano Canavese (vicinissimo Ivrea). Sufficienti 3.500.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.

S. Pietro Val Lemina, casetta 5 vani, vendesi, 3.400.000. Tel. 71-944. Pinerolo.

S. RITA occasione vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino. Facilitazioni. Telefono 697-497.

S. RITA, piazza Dante Livio Bianco 8. Appartamento signorile, costruzione '67. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.750.000. Abitabile dicembre, Gabetti 57-67.

S. Secondo Pinerolo magnifica posizione cascina rimodernata, servizi, blocco unico 44.000 mq, ottimo reddito, vendesi 14.500.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.

SALONE, due camere, [redacted] cucina, doppi servizi, lungo [redacted] vendo. Telefono 80-855.

TERRENI industriali periferia nord Torino, urbanizzati con strada regionale servizi convenzionali conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie vendonsi anche con comodo rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telef. 519-636.

TERRENO industriale in Torino, via Sansovino 243 interno 65, di mq 4075. Licenza edilizia, prezzo L. 42.000.000. Telefono 237-947.

TERRENO industriale [redacted] 10.000 fronte strada Settimo vendo. Telefono [redacted].

TERRENO industriale mq. 18.000 fronte statale Leinì, vendesi frazionabile lunghe dilazioni, telef. 869-902.

TER[redacted] industriale Volpiano fronte strada con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale zona Sud Torino acquista impresa. Telefonare 774-215.

TERRENO magnifico zona S. Paolo per capannoni industriali, progetto approvato, piena cubatura mq 5500 divisibile in lotti credi vendono subito a L. 30.000 il mq. Tel. 753-674.

TERRENO Moncalieri adiacenze p.za Bengasi, progetto approvato, vendesi. Telefonare 881-944.

TERRENO residenziale in Torino acquista impresa. Telefonare 774-215.

UFFICIO et magazzino attrezzati cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti.

VALENTINO, via Tiziano 40. Appartamento signorile, panoramico: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.550.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.

VENDESI alloggio camera tinello servizi Fiat Mirafiori, Tel. 345-848.

VENDESI alloggio via S. Pellico 29 avanti via Trieste 18 Collegno. Rivolgersi via Cournè 3, Rivoli, Faulino Guerrino.

VENDESI basso fabbricato fronte via [redacted] corso Belgio mq 110 uso magazzino negozio. Telef. 893-557.

VENDITA o permuta di 25.000 mq. di terreno vicinanze bivio Cumiana e strada Pinerolo. Per informazioni, telefonare ore pasti 314-728.

VENDO casa, frutteto mq. 1000 zona Canavese. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 4271 — 10100 Torino ».

VENDO casa vecchia costruzione 11 camere, due officine, 1200 terreno. Grugliasco. Richiesta 30.000.000. Telefono 881-405.

VENDO, via La Thuile 21 bis, 3 garages liberi con mq 14 terreno adiacente. Telefonare 331-178.

VENDO 3 alloggetti di camera, cucina, complessivamente 3.300.000. Casalegno, 885-962.

VIGONE, condominio, 8 alloggi, 3 camere più servizi, 5 garage, reddito dimostrabile, vendesi 42.000.000. Telefonare [redacted], Vigone.

VILLA Avigliana semi arredata [redacted] milioni attuale vendo 24.000.000. Telefonare [redacted] 958-127.

VILLA lussuosa, modernissima, completamente arredata, giardino alberato mq. 2000, salone, libreria, sei camere, cucina, pluriservizi, disimpegni, locali guardaroba 72.000.000. Pino Torinese, viale dei Pioppi. Gabetti 57-67.

VILLA panoramicissima precollina torinese, rustico, tennis, 7000 terreno vendo. Telefonare [redacted] pasti.

VILLA signorilissima Pino, 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill, garage 2 macchine, splendida posizione, affarone vendesi, esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefo[redacted] 896-335.

VILLA nuova, panoramica, ideale tranquilla abitazione tuttanno, Castiglione Torinese (6 km. Torino). Salone, cinque camere, cucina, bilingressi, biservizi, mansardato sfruttabilissimo, giardino mq. 1600. Eventuale ottima sistemazione anche bifamigliare. Prezzo interessantissimo, facilitazioni pagamento. Gabetti 57-67.

ZONA Lucento cubatura mc 3300 società vende. Telefonare 543-157.

MERGOZZO vicinanze lago Maggiore, vendesi interessante proprietà. Telefonare Monza 88-293, ore pasti.

MURI negozi reddito 8% vendonsi 8.200.000. Belmonte [redacted]. Telefonare 779-455.

MUTUO fondiario 75%, complesso altamente residenziale Moncalieri, piazzale Agip, confluenza corso Roma-Radiale. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali varie dimensioni, per tipo bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 780.000 acquisto. Splendide [redacted]. Gabetti [redacted]67.

NICHELINO privato vende 2 camere tinello servizi 6.000.000 mutuo compreso. Telefonare 695-551.

OCCASIONE [redacted] vendono alloggio veduto termobagno ascensore, massime facilitazioni, Telefonare 558-527.

OCCASIONE Via Vepurio, vendo alloggi 4 camere tinello servizi. Costruzione 1968 liberi, volendo affittati, ottimo reddito. Telefonare mattino 510-450.

PRIVATO vende alloggio Grugliasco 4 locali, nuova costruzione, Telefonare 516-[redacted].

PRIVATO vende [redacted]gio 2 camere tinello servizi 7.200.000. Telefonare 216-535.

PRIVATO vende alloggio 2 camere, cucina, servizi, nuovissima costruzione, Mirafiori, Telef. 752-920.

PRIVATO vende contanti zona Tassoni alloggio signorile [redacted] salone servizi ampio ingresso cantina. Telefonare ore pasti 751-239.

PRIVATO vende None alloggio libero subito tre camere cucinotta ampio ingresso servizi [redacted]. Telefono 902-377.

PRIVATO vende Pino villaggio satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. esclusi intermediari. Telef. 896-334.

PRIVATO vende villa lussuosa con parco, Quinzino Selta. Tel. 870-278.

SAN Paolo 9 vendo liberi 3 camere servizi, 1° piano, Telefonare 331-673.

SAN Raffaele Cimena vendesi villa zona collinare 6 camere più salone 2 piani, Telefonare 912-230.

SAUZE d'Oulx appartamentino graziosissimo, completamente arredato, Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.350.000. Gabetti telefono 57-67

[redacted] vera occasione acquisterei pezzettino terreno dintorni Torino. Telefono 264-678.

SESTRIERE, regione Fraiteve, terreno progetto approvato 3000 mq. vendo. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 4263 — 10100 Torino ».

SESTRIERE vendo alloggio due camere, cucinino, bagno, Portineria condominio Pavone. Tel. 0122-7221.

SIGNORILISSIMO [redacted]oggio piccolissimo quattro [redacted], tripli servizi, vendesi. Telefonare 870-840.

TERRENI Bruino, ultimi lottini progetti approvati, vendo. Telefonare 907-147.

VENDESI casa Avigliana vani 4 con vigneto attiguo, raccolto vino hl 3500. Richiesta 3.500.000 trattabili, Telefonare 613-914.

[redacted] casa c[redacted] Almese giardino recinto, 35 milioni trattabili. Telefonare 935-222.

VENDESI mutuato volendo residuo direzionale, locale nuovissimo, piano rialzato e seminterrato comunicanti per uffici e magazzino di 550 mq, zona Crocetta. Telef. 547-400.

VENDESI terreno adatto piccola piantagione pioppi od altro posizione comodissima. Telefonare 723-998.

VENDESI via Cuneo 3 angolo corso G. Cesare terreno mq. 840 con casetta et padiglione adatto attività commerciale industriale et costruzione circa 30 camere. Trattasi direttamente. Telefonare 511-095.

VENDO casa 5 vani e 3 garage in Riviera di Almese. Telefono 939-178.

VILLA nuovissima soli 13 km Torino, La Loggia « Villaggio Residenziale Giardino », Soggiorno, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto 3.650.000 mutuo 13 milioni 150.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA Monferrato posizione incantevole vani nove terrazzi rimessa riscaldamento nafta, libera subito, vendesi. Rivolgersi: Piovano, Gabiano. Telefonare 95-021.

VISTA collinare finizioni signorili, vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi [redacted] corso Roma 45/3 (adiacenze piazza Bengasi).

59.000 al mq. prezzo strabiliante, centralissima posizione, via Bidone 17 (via Nizza - via Madama Cristina). Appartamenti vasti, luminosi: sei camere, ingresso, bagno 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

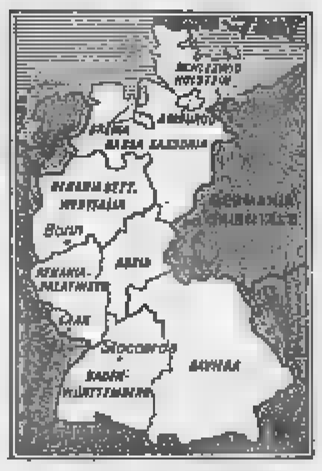
[redacted] vendesi spaziosissime due camere, tinello, signorili, tranquille. Telefonare 790-636.

(Continua a [redacted] 16)

ANALISI

Come si vota in Germania

(Il meccanismo elettorale favorisce i grandi partiti)



Bonn, 26 settembre.

Domenica 38 milioni 650 mila cittadini della Germania federale [redacted] chiamati [redacted] eleggere i 496 deputati del sesto *Bundestag*. Le donne sono in maggioranza, 21 milioni 150 mila, contro 17 milioni [redacted] mezzo di uomini: ciò che favorisce, almeno teoricamente, i democristiani [redacted] Kiesinger [redacted] i socialcristiani di Strauss.

Il voto non [redacted] obbligatorio. Si ritiene tuttavia che circa l'85 per cento [redacted] tedeschi voterà. Le condizioni atmosferiche non influiscono sull'affluenza alle urne; si può votare per corrispondenza, [redacted] qualsiasi parte del mondo. Circa 3 milioni e mezzo di elettori (il 10 per cento), i vecchi, i malati, i turisti in ferie hanno già votato [redacted] voteranno entro domenica a [redacted] soggiorno, ora dell'ultima levata [redacted] posta. Alle 18 in punto tutti i seggi verranno chiusi e comincerà il conteggio. Due ore dopo si saprà quasi con sicurezza la distribuzione dei posti in Parlamento.

Il sistema elettorale tede[redacted] [redacted] prima vista assai complicato. Ogni elettore ha una scheda sulla quale deve esprimere due voti: [redacted] voto primario e un voto secondario, che possono andare a [redacted] partiti diversi. Con il primo voto l'elettore sceglie (secondo il sistema uninominale) il candidato della circoscrizione che vuole mandare al Parlamento di Bonn; [redacted] l'altro indica (secondo il sistema proporzionale) la lista regionale del partito che preferisce.

Metà dei deputati (248) vengono eletti direttamente con il voto primario; in ognuna delle circoscrizioni vince il candidato che raccoglie la maggioranza semplice, tutti gli altri voti finiscono nel cestino. Ciò significa [redacted] le probabilità di essere eletti direttamente l'hanno soltanto i candidati dei grandi partiti, democristiani e socialdemocratici (come è avvenuto nel 1965), e che il voto primario a un candidato [redacted] un partito minore [redacted] un voto sprecato.

Gli altri [redacted] deputati vengono eletti mediante le liste regionali dei partiti, le quali hanno [redacted] i nomi più prestigiosi. Fatto il conteggio dei voti secondari in tutto il Paese, i [redacted] seggi in Parlamento vengo[redacted] distribuiti proporzionalmente a tutti quei partiti che abbiano ottenuto almeno [redacted] il 5 per [redacted] dei voti validi. Divisa la torta, vengono poi detratti da ogni fetta tutti i seggi che i diversi partiti hanno ottenuto [redacted] il voto primario. [redacted] deriva che soltanto i primissimi candidati nelle liste regionali [redacted] al Parlamento, gli altri ne [redacted] esclusi.

In base alla forza dei diversi partiti nelle singole circoscrizioni, come ricorda il sociologo Heine Kaahk in *Wer Kommt in den Bundestag*, si conoscono [redacted] fin d'ora i nomi di [redacted] deputati sicuri: 113 democristiani [redacted] socialdemocratici, che passeranno con il voto uninominale, 66 democristiani, 102 socialdemocratici [redacted] liberali che entreranno perché sono [redacted] testa nelle liste regionali. In realtà, domenica si voterà non per 496, ma per 138 mandati: 93 delle circoscrizioni, 45 delle liste regionali.

Decisivo [redacted] il numero [redacted] voti neonazisti. Se supereranno l'ostacolo del [redacted] per cento [redacted] manderanno in Parlamento un minimo di [redacted] deputati, renderanno difficile una coalizione socialdemocratici-liberali.

Tito Sansa

L'intervento dei massimi partiti per frenare la speculazione

[redacted] i socialisti tedeschi dichiarano il [redacted] «per [redacted]» [redacted] rivalutato

«L'operazione — ha detto Schiller — può [redacted] decisa soltanto in momenti tranquilli, quando nessuno se l'aspetta» - I mercati [redacted] valute forse saranno riaperti lunedì: il ministro dell'Economia non ha trasmesso l'ordine di Kiesinger [redacted] tenerli ancora chiusi



Monaco. Al grido di [redacted] Viva [redacted]itler» e salutando col braccio teso, gli oppositori dileggiano un oratore nazista (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 settembre.

La rivalutazione del marco non [redacted] imminente, quali che saranno i risultati delle elezioni politiche tedesche di domenica. L'intenzione di non mutare la parità della mone[redacted] [redacted] stata manifestata oggi [redacted] quattro grandi protagonisti della campagna elettorale, i democristiani Kiesinger e Strauss, da una parte, i socialdemocratici Brandt [redacted] Schiller dall'altra. Una «tregua di politica monetaria», proposta ieri da Willy Brandt, [redacted] accettata in [redacted] primo momento [redacted] Kiesinger, non è stata tuttavia stipulata, [redacted] le troppe divergenze di opinione tra i due partiti. Separatamente, i democristiani e i socialdemocratici hanno pubblicato dichiarazioni in cui affermano che non intendono rivalutare: i primi, sempre fedeli al motto «il marco non si tocca», i secondi in considerazione della situazione contingente.

Karl Schiller, il ministro dell'Economia che per mesi ha predicato la rivalutazione, ha constatato che «in questa situazione una decisione sul cambiamento della parità del marco è inattuale [redacted] fuori discussione». *Nelle banche tedesche è affluita valuta straniera per circa [redacted] mila miliardi di lire e altre centina[redacted] miliardi — in dollari, in sterline, in franchi e anche in lire — aspettano soltanto la riapertura delle Borse tedesche per trasformarsi in marchi.*

[redacted] rivalutazione — ha detto Schiller — può avvenire soltanto in [redacted] momento tranquillo, quando nessuno [redacted] l'aspetta [redacted] «sarà possibile soltanto se esisteranno [redacted]re [redacted] disparità tra le [redacted]te». *Il ministro ha accennato al fatto che l'inflazione potrebbe annullare la necessità di rivalutare.*

Lunedì prossimo, a elezioni avvenute e a risultati conosciuti, sarà una giornata importante per il marco. Il Cancelliere Kiesinger ha convocato una seduta straordinaria del governo (che rimarr[redacted] in carica fino al 19 ottobre, anche nel caso che gli elettori indichino Brandt come futu[redacted] Cancelliere) per discutere misure congiunturali che frenino il boom [redacted] riequilibrino la bilancia commerciale. Nello stesso giorno dovrebbero riaprirsi le Borse delle valute, chiuse ieri [redacted] oggi d'ordine del Capo del governo. Ma non è ancora certo che la riapertura avvenga: Kiesinger ha chiesto la chiusura anche per lunedì, il ministro dell'Economia Schiller si è rifiutato di trasmettere la richiesta ai [redacted]verni dei laender.

Assicurata al marco una tregua a tempo indeterminato, sia pure [redacted] accordo, i capi dei partiti politici hanno sparato tra iersera e oggi le ultime cannonate elettorali. Alla televisione, per 2 ore, [redacted] sono visti Kiesinger, Brandt, Strauss [redacted] il liberale Scheel duellare senza risparmio, con Brandt all'offensiva sul problema del [redacted] e della politica di apertura a Est, e il Cancelliere costretto a difendersi, a rettificare e a smentire.

Oggi dapprima Kiesinger e Strauss, poi Brandt e Schiller (i «cavalli di parata», ha detto la radio) si [redacted] ripresentati separatamente alla stampa internazionale, accusandosi vicendevolmente [redacted] non [redacted] fatto nulla per controllare [redacted] boom e per [redacted] spingere l'inflazione che [redacted] alle porte. Le parole più dure sono venute anche oggi dalla bocca di Willy Brandt, il quale [redacted] ha rimproverato al Cancelliere [redacted] avere ingannato il governo e l'opinione pubblica.

Stasera termina [redacted] campagna elettorale, la più aspra nella storia della Germania. Domani sarà giornata [redacted] meditazione, domenica giornata di voto. Il risultato è incerto. Lunedì riprenderà [redacted] battaglia: non più sul marco, ma sulla congiuntura. Forse [redacted] fronti mutati.

t. s.

L'«uomo forte» [redacted] paese è [redacted] gen. Ovando Candia

Colpo [redacted] l'esercito [redacted] i poteri [redacted]

Il presidente Siles Salinas deposto mentre era lontano dalla capitale La Paz

La Paz, 26 settembre.

Alle sei del mattino, [redacted] un repentino colpo di Stato che [redacted] quanto sembra non ha provocato spargimento di sangue, l'esercito boliviano ha rovesciato il presidente Luis Siles Salinas e il suo governo, installando [redacted] potere una giunta militare.

Per la centottantacinquesima volta in soli 144 anni [redacted] storia, la Bolivia ha cambiato radicalmente guida, dalla sera alla mattina, mentre il presidente Siles Salinas si trovava in visita ufficiale [redacted] Santa Cruz, per l'anniversario della fondazione della città. Nonostante [redacted] presenza [redacted] tutti i comandanti delle forze armate fra gli autori del colpo [redacted] Stato, la Bolivia sembra [redacted] subito uno spostamento verso sinistra, come indica la composizione [redacted] governo misto civile e militare, annunciata poche ore dopo [redacted] «putsch», in cui figurano numerosi giovani e brillanti elementi che notoriamente appartengono [redacted] correnti di sinistra, anche se non comunisti.

L'operazione del movimento rivoluzionario militare è stata rapida e indolore, almeno per quanto è [redacted] di sapere dalle notizie trapelate dopo il colpo di Stato: [redacted] situazione a La Paz [redacted] calma e i cittadini [redacted] stati invitati a restarsene in casa, per misura precauzionale.

I militari, capeggiati [redacted] generale Alfredo Ovando Candia, hanno occupato il palazzo [redacted] governo [redacted] i principali edifici statali della capitale. Il generale Ovando Candia ha disposto immediatamente [redacted] la formazione del [redacted] governo, mentre i reparti delle tre forze armate consolidavano la loro posizione assumendo [redacted] controllo dei punti nevralgici del Paese. I provvedimenti di polizia prese [redacted] fino [redacted] questo [redacted] sono l'arresto di alcuni [redacted]bri dell'opposizione [redacted] di [redacted] dei capi militari, il generale Armando Escobar Uria, sindaco di La Paz.

Mentre il presidente Siles Salinas veniva imbarcato immediatamente [redacted] piccolo [redacted] da turismo diretto alla volta del Cile, il nuovo governo annunciava il suo pro[redacted] politico, [redacted] «[redacted]n de riconciliare — dice [redacted] comunicato — *le esigenze degli interessi pubblici e privati*».

[redacted] capo del governo rivoluzionario ha rivolto ai contadini, poche ore dopo il colpo di Stato, un messaggio di saluto in cui annuncia che [redacted] regime difenderà i loro diritti, «*realizzando [redacted]gica azione per rendere più efficace la riforma agraria boliviana*», varata nel 1953. In precedenza un altro messaggio diramato [redacted] Ovando Candia elencava diciannove punti fondamentali [redacted] base ai quali il nuovo regime promette di attuare un programma [redacted] «*massiccia industrializzazione*».

Il nuovo governo ha prestato giuramento alle 15,30 (ora italiana) nel palazzo del governo, intorno [redacted] quale prestava servizio un forte contingente [redacted] polizia [redacted] sol[redacted].

Siles Salinas era stato [redacted]minato alla presidenza nell'aprile scorso, dopo la mor[redacted] di René Barrientos, perito [redacted] un incidente aviatorio. Ovando Candia, che aveva avuto gran parte nell'ascesa [redacted] potere di Barrientos col colpo di Stato del 1964, era [redacted] al [redacted] varie manovre politiche negli ultimi mesi. [redacted] maggio scorso Ovando Candia era stato proclamato «*leader* supremo [redacted] contadini» e [redacted] impegnato «*a proteggere il vessillo della rivoluzione per i minatori, i poveri, gli operai e i contadini boliviani*».

(A. P.)



Gli Usa sospendono [redacted] relazioni [redacted] La Paz

Washington, 26 settembre.

[redacted] portavoce del dipartimento di Stato ha dichiarato che le relazioni diplomatiche [redacted] la Bolivia sono [redacted] state [redacted] a seguito del colpo di Stato.

Secondo [redacted] portavoce il riconoscimento del nuovo regime sarà oggetto di consultazioni fra Stati Uniti e gli altri paesi membri dell'organizzazione degli Stati americani.

(A. P.)

In Svizzera continua la [redacted] al [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 26 settembre.

(l. l.) *Nelle principali piazze svizzere è continuata [redacted] che oggi la corsa al marco, la cui quotazione ha superato il tasso del cambio ufficiale nei confronti del franco svizzero. Le banche di Zurigo hanno portato il prezzo [redacted] biglietto [redacted] d.m. a 112 franchi, mentre il cambio ufficiale [redacted] fissato in 108,40. Per arginare le speculazioni sulla valuta tedesca, la ban[redacted] nazionale di Berna [redacted] invitato gli uffici cambio [redacted] limitare le vendite di marchi.*

Per ora mancano dati [redacted]tendibili sul volume dei marchi contrattati in questi ultimi giorni sul mercato libero svizzero. Secondo fonti ufficiose le vendite avrebbero raggiunto cifre analoghe a quelle registrate in occasione della precedente ondata di speculazioni sulla moneta [redacted] Bonn.

Sospeso [redacted] Norimberga [redacted] comizio neo-nazista

Dopo una massiccia dimostrazione di protesta

Norimberga, 26 settembre.

Il comizio di chiusura del partito nazional-democratico tedesco occidentale [redacted] stato annullato [redacted] polizia sta[redacted] in seguito a [redacted] massiccia dimostrazione [redacted] pro[redacted]. Un'ora prima che il comizio si iniziasse, una grande folla si è radunata a Egidien Platz al grido di «Nazisti fuori». Successivamente i dimostranti hanno sfondato le barriere di [redacted] spinato erette dalla polizia che [redacted] reagito disperdendoli [redacted] idranti. Poco dopo, il capo della polizia ha [redacted]nunciato che il comizio dell'Npd era stato annullato.

(A. P.)

[redacted] bottegai [redacted] 2 ispettori [redacted]

Grottesco episodio della «g[redacted]ra» dichiarata [redacted] negozianti al governo

(Nostro [redacted] particolare)
Parigi, [redacted] settembre.

Guerra dichiarata, ormai, fra governo [redacted] bottegai, i quali sono tuttavia divisi. Gli avvenimenti [redacted] precipitati la notte scorsa. Dopo l'arresto [redacted] due artigiani che avevano partecipato [redacted] rapimento del vice sindaco [redacted] Lione, il trattore Gérard Nicoud, vice presidente [redacted] «*Movimento di La Tour du Pin*», [redacted] diffuso ieri un comunicato per minacciare rappresaglie [redacted] i due amici non saranno rimessi subito in libertà. In risposta il ministro della Giustizia ha ordinato provvedimenti giudiziari contro [redacted] Nicoud. Ieri sera, al comizio indetto nel paese [redacted] Montalieu, vicino a Grenoble, l'atmosfera era rovente.

Gérard Nicoud ha annunciato l'intenzione di darsi alla macchia per sottrarsi alla giustizia e per dirigere clandestinamente l'azione del «Movimento». Alla fine del suo discorso [redacted] è constatata [redacted] presenza di due ispettori [redacted] polizia, che sono stati fatti «prigionieri». Poi i dimostranti — alcune centinaia — sono andati a La Tour du Pin con l'intenzione [redacted] occupare la sottoprefettura. Vi hanno rinunciato, avendo incontrato [redacted] sindaco della città, [redacted] deputato gollista, che [redacted] finito, anche lui, «prigioniero».

Dopo essere rimasto [redacted] tre ore in un'automobile, il sindaco è stato rimesso in libertà mentre i due ispettori venivano «trattenuti». Poco [redacted] dell'alba, sono stati abbandonati [redacted] ciglio [redacted] bosco, e Gérard Nicoud si [redacted] dato effettivamente alla macchia, come aveva detto, assicurando che avrebbe mantenuto contatti quotidiani coi [redacted] collaboratori. Le autorità giudiziarie hanno spiccato mandato [redacted] cattura contro di [redacted] e contro altri otto dirigenti [redacted] «Movimento».

Loris Mannucci

Annuncio del Procuratore federale [redacted]

I piani segreti [redacted] "Mirage" [redacted]

E' un tecnico della *Sulzer*, che fabbrica gli aerei [redacted] licenza francese: arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 26 settembre.

In un comunicato diffuso oggi [redacted] ministero dell'Interno di Berna viene rivelato che [redacted] capo [redacted] un reparto tecnico del complesso industriale *Sulzer* [redacted] Winterthur, lo svizzero Alfred Frauenknecht di 43 anni, è stato arrestato sotto l'accusa [redacted] avere svolto, per oltre un anno e mezzo, attività di spionaggio a favore di Israele.

Dai primi risultati dell'inchiesta, ordinata dal procuratore della Confederazione, è [redacted] che la spia — un tecnico di notevoli qualità professionali — ha fornito al servizio di controspionaggio israeliano una serie di importanti documenti segreti sulla fabbricazione dei propulsori destinati al caccia del tipo *Mirage*, in dotazione all'aeronautica elvetica.

Alfred Frauenknecht è accusato [redacted] consegnato agli agenti israeliani, con i quali s'incontrava periodicamente [redacted] Zurigo, fotocopie di piani di costruzione che egli avrebbe dovuto distruggere. In una camera attigua al [redacted] appartamento, la spia aveva installato un vero e proprio laboratorio per fotografare il materiale segreto.

Nel comunicato ufficiale viene aggiunto che per la sua [redacted] attività Alfred Frauenknecht si è fatto [redacted] servizio segreto [redacted] Tel Aviv la somma [redacted] 860.000 franchi svizzeri, pari a circa 125 milioni di lire. Interrogato dal procuratore della Confederazione, l'arrestato ha affermato di avere agito per simpatia verso Israele. «*Tale versione* — prosegue [redacted] documento del ministero dell'Interno — *sembra poco verosimile dal momento che Alfred Frauenknecht ha [redacted] accettato enormi compensi*».

In ambienti bene informati si è dell'opinione [redacted] le informazioni segrete [redacted] spia di Winterthur [redacted] state di notevole utilità all'aeronautica israeliana che, [redacted] pari della svizzera, possiede numero[redacted] apparecchi del tipo *Mirage*, che vengono fabbricati in Francia.

Dato che le autorità francesi disposero a suo tempo, per motivi politici, il blocco delle forniture di pezzi di ricambio ad Israele, tutto lascia pensare che, grazie alle informazioni avute dalla Svizzera, i tecnici israeliani abbiano cercato di produrre alcune parti dei propulsori dei loro aerei.

Luigi Fascetti

Le citazioni

«A Pechino vi [redacted] sintomi che [redacted] "salute politica" di Mao è tutt'altro che soddisfacente. [redacted] trascorso tanto tempo da quando chiunque dimenticasse [redacted] nome del capo in un articolo o in un comunicato ufficiale veniva accusato di sabotaggio. All'inizio di settembre perfino nelle trasmissioni di radio Pechino mancavano le solite citazioni di Mao. Era [redacted] una comunità religiosa [redacted] improvvisamente deciso di abolire [redacted] preghiere quotidiane. Dopo una settimana, [redacted] alcuna spiegazione, le trasmissioni sono riprese, come al solito, con la lettura dei pensieri di Mao».

Victor Zorza («Die Zeit»)

«La maggioranza degli stranieri valuterà i risultati delle prossime elezioni [redacted] in base [redacted] un unico criterio: riuscirà a conquistarsi [redacted] rappresentanza [redacted] sesto Bundestag il partito nazista? ... Può darsi di no...; ma se ci riuscissero, sarà bene ricordare che partiti genuinamente democratici [redacted] pur sempre guadagnato [redacted] più [redacted] 90 per cento su circa [redacted] milioni di voti».

(«The New York Times»)

«La decisione [redacted] chiudere i mercati dei cambi è sensata. Si evita perlomeno che nelle giornate decisive prima delle elezioni [redacted] la confusione. La domanda decisiva è tuttavia questa: che cosa succederà lunedì? Non si possono [redacted] mantenere chiusi "ad infinitum" i mercati delle valute, quando si ha [redacted] moneta a libero scambio... Sia che la Cdu/Csu ottenga la maggioranza, ...sia che la ottenga la Spd..., è bene che lunedì sia un giorno di pausa».

Rudolf Hert («Die Welt»)

La Russia conferma [redacted]

Ma lo invita ad accettare l'arbitrato dei 4 «Grandi»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 settembre.

Nelle ultime [redacted] l'Unione Sovietica si è preoccupata di [redacted] la propria amicizia [redacted] nei confronti [redacted] Nasser, sottolineando al tempo stesso [redacted] che [redacted] si attende «impegno» da parte degli arabi affinché le consultazioni quadripartite [redacted] York abbiano la possibilità di avviare [redacted] concreto processo [redacted]stensivo.

La *Pravda* oggi, per la seconda volta ha smentito che al Cairo si svolga una lotta tra Nasser e elementi filosovietici, che lo avrebbero irritato con intrighi [redacted] minacce [redacted] potere. I rimaneggiamenti che si sono avuti, scrive l'organo comunista sovietico, hanno avuto come scopo la «*ripartizione efficace dei quadri all'interno del partito, in accordo con i compiti che si pongono alla Rau e al suo popolo*».

Il processo di «riavvicinamento» a Nasser, concreto [redacted] esteriore, è in corso già da qualche giorno. Martedì [redacted] «Pravda» aveva accusato la propaganda occidentale di tentare [redacted] «inserire un cuneo» tra la Rau e i suoi «veri amici». Poco dopo dal Cairo si [redacted] saputo che a Nasser [redacted] giunto [redacted] telegramma del segretario del pcus, Breznev, che sollecitava notizie sulla sua salute. [redacted] alcune [redacted] si [redacted] riparlato [redacted] visita [redacted] nell'Unione Sovietica, per «cura e riposo», a partire dal 29 settembre. Poi [redacted] progetto [redacted] di [redacted] rientrato.

La *Pravda* [redacted] comunque al capo della [redacted] assicurazioni anche per il futuro, affermando: «*Gli sforzi della propaganda imperialistica miranti a [redacted] ostacoli all'amicizia tra Unione Sovietica e Paesi arabi sono votati all'insuccesso*».

Il giornale sovietico avverte però [redacted] gli arabi che l'aiuto sovietico [redacted] diretto [redacted] «*difesa della loro indipendenza e sovranità, per il ristabilimento della [redacted] e sicurezza nel Medio Oriente*». Questo stesso concetto deve essere stato illustrato al presidente, primo ministro [redacted] segretario del partito *Rinascita socialista araba* della [redacted], Noureddine Atassi, che si è trattenuto poche [redacted] tra ieri [redacted] oggi a Mosca.

e. c.

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. PROFESSIONISTA referenziato cerca camera servizi ammobiliata indipendente. Telefonare 513-598.

ABBISOGNA subito due camere tinello, Mirafiori Santa Rita. Telefonare 930-127

AFFITTEREI locale 2000 mq fronte strada grande comunicazione adatto esposizione. Tel. 709-642

ALESSANDRIA importante società cerca 5 camere uso ufficio al [redacted] piano terra, 1° piano, casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 565 — 10100 Torino ».

ALLOGGI ogni dimensione cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telefonare 322 401

AMPIO negozio almeno tre vetrine oltre 200 metri magazzini cerco affitto zona centrale massima accessibilità. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4297 — [redacted] Torino ».

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O581

CAMERA cucina zona Francia-Lesna persona sola referenziata cerca. Telefonare 700-896.

CERCASI alloggetto mansardato. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4260 — [redacted] Torino ».

CERCASI camere servizi zona San Paolo 2 persone. Telefonare 743-706

CERCASI due camerette per persona sola barriera Casale. Telef. [redacted]

CERCASI locale luminoso, riscaldamento servizi preferibilmente con ufficio attività silenziosa, mq. 250-350. Telefonare 745-071.

CERCASI 2 camere tinello servizi, signora sola, ottime referenze, zona B. Milano. Telefonare, ore pasti, 251-561, 280-088.

CERCO alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 757-220.

CONIUGI cercano camera servizi, possibilmente zona Francia, Parella. Telefonare 726-722.

CONIUGI cercano due stanze servizi, Borgata [redacted]-Francia. Telefonare 370-996.

CONIUGI cercano 3-4 camere libere al più presto preferibilmente zona Belgio-Cadore. Telefonare 522-527.

CONIUGI con bimba [redacted] alloggetto. Telefonare 370-601.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800.

DUE stanze luminose uso ufficio (non intermediari) cercasi. Telefon. 742-646.

PENSIONATI [redacted] camera tinello servizi borgo Vittoria, barriera Milano. Telefonare 854-294.

PROSSIMI sposi cercano 1-2 camere tinello servizi possibilmente zona Italia 61. Telefonare [redacted] ore 16-20.

PROSSIMI sposi settentrionali referenziati cercano alloggetto zona Vanchiglia o vicinanze. Telefon. 847-057.

SOFFITTA mansardata cerca professionista recapito corrispondenza e domicilio. Liboni 545-881.

SPOSI piemontesi impiegati urge alloggio S. Rita o Francia. Telefonare 255-131.

[redacted] referenziatissimi cercano alloggetto camera tinello e cucinino, telefono [redacted].

SPOSINI cercano 1 camera, tinello, servizi, da c. Vercelli a p. Sabotino. Telefonare 253-762.

UOMO solo cerca uso abitazione confortevole mansarda o alloggetto centrale, semicentrale. Telef. 835-002

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTASI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A.A. AFFITTASI alloggio signorile salone 3 camere cucinino servizi semi-attico VI piano, garage, L. 65 [redacted] mensili, strada Altessano. Telefonare 535-508 o 588-002.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-535.

A. AFFITTASI Gioberti 20, rimesso nuovo, piccolo negozio, ufficio, calzolaio, tanti altri generi. Telefonare 771 846 ore pasti.

A. AFFITTIAMO prossimi sposi 1-2 camere tinello. Agenzia Orbassano 94.

A. BARRIERA Milano 2 camere, cucina servizi, [redacted] Telefonare 664 753

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 78, tel. 538-594.

A Rivoli affittasi tre vani, giardino in villa collinare. Telefonare 553-190.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, tel. [redacted] 546-439.

ADATTISSIMO società rappresentanze con deposito [redacted] corso Dante in casa signorile, [redacted] costruzione eleganti locali 3 camere salone servizi, collegato internamente con luminosissimo seminterrato mq 300 muniti montacarichi privato. Telefono 617-045. 5-1306

AERONAUTICA quattro camere tinello doppi servizi. Adatti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5314 — 10100 Torino »

AFFITTANSI anche separatamente abitazione, tettoie, capace stalla, orto. Telefonare 647-082

AFFITTANSI grandi locali (uffici, magazzini, autorimessa). Pomba 14 bis Torino. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI locali 1300 mq adatti supermercato, uffici, deposito, industria silenziosa fronte stazione Dora. Telefonare 840-656.

AFFITTASI a privati o gruppi aziendali laghetto pescoso mq 16.000, recintato vicinanze corso Vercelli, con adiacente terreno mq 6000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9710 — 10100 Torino ».

AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, salone, cucina, doppi servizi, via Casalis. Telefonare 834-805.

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello servizi libero dicembre zona Mirafiori, telefonare 342-154.

AFFITTASI bella [redacted] mobiliata volendo pensione. Telef. 570-662.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI capannone fronte statale Trofarello, mq 1000, anche parziale. Telefonare 647-479.

AFFITTASI casa signorile, via Monte Corno 29 a persona sola, alloggio di camera servizi. Telef. 610-359.

AFFITTASI Cascine Vica signorile appartamento tre camere salone. Telefonare 795-986.

AFFITTASI direttamente [redacted] signorili 2-3 camere, [redacted] Telefonare 215-636.

AFFITTASI elegante moderna mansarda mq 100 zona [redacted] in casa signorile. Ottime finizioni. Telefonare 582 971

AFFITTASI fronte uffici Fiat Mirafiori stabilimento modernamente costruito, superficie coperta mq 4000, con buona attrezzatura uffici. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 571 — 10100 Torino ».

AFFITTASI Guido Reni nuovissimo 3 camere, cucinotta 45.000 referenziati. Sabatelli 581-735.

AFFITTASI locale accessibilissimo, [redacted] industria silenziosa, ufficio, servizi, mq 350 adiacente autostrada Milano. Telefonare 264-991.

AFFITTASI locale centrale uso negozio ufficio. Telefono 740-714.

AFFITTASI locale m. [redacted] alloggio, garage, località montanara. Telefonare 915-121, 915-290. [redacted] 21 da Torino.

AFFITTASI locale uso industriale mq. 200 zona Martinetto. Telefonare 485-247.

AFFITTASI locale 200 mq. in via Passo Buole, per deposito o piccole lavorazioni. Telef. 380-864.

AFFITTASI locale 200 mq. adatto magazzino, industria silenziosa. Telefonare 532-804

AFFITTASI Madonna Campagna locale industriale area 1000 mq coperti 400 mq con uffici servizi porticato. Tel. 290-153.

AFFITTASI magazzino indipendente mq. 310 Pozzo Strada, luminosità, riscaldamento uffici. Telefon. 342 851

AFFITTASI magazzino mq 200 circa centro stabile c. Vercelli 276, con accesso stradale. Tel. 540-745 int. 92

AFFITTASI mansarda due vani servizi riscaldata. Tel. 851-836.

AFFITTASI negozi (Mirafiori Sud) adattissimi qualunque genere. Agenzia Cavallera, Saluzzo 21.

AFFITTASI nuovi locali uso negozio mq 50-60, zona Madonna di Campagna, telef. mattino 310-450

AFFITTASI o vendesi ex [redacted] Alemagna, stazione Dora, mq 360 circa, con grande cella frigorifera qualsiasi uso. Telef. 280-742 ore pasti.

AFFITTASI residenza stabile alloggetto servizi giardino garage. Monferrato, telef. 876-105

AFFITTASI subito magazzino-ufficio 450 mq. con montacarichi, riscaldamento centrale piano rialzato e seminterrato. Posizione corso Matteotti. Telefonare 545-038 ore ufficio

AFFITTASI vendesi alloggio signorile salone quattro camere doppi servizi, corso Francia. Telef. 543-992

AFFITTASI via Cibrario 2 camere, salone, tinello, servizi, 60.000. Telefonare 355 344

AFFITTASI zona Santa Rita appartamento signorile tre camere salone, doppi servizi box decimo piano. Telefonare, ore pasti, 321-017.

AFFITTIAMO signorilissimo nuovo 3 camere cucina biservizi Rodi Orbassano 94.

AFFITTO locale uso magazzino zona Boringhieri mq 100 circa. Telefonare ore pasti 737-514.

AFFITTO 3 camere, rialzato, uso ufficio deposito, zona Dante. Telefonare 82-389.

AMMOBILIATO [redacted] signorile ... Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4206 — 10100 Torino ».

APPARTAMENTO signorile, tre camere ... visibile pomeriggio 15-19 ...

APPARTAMENTO ... Telefonare 662 952.

AMMOBILIATO affittasi tre camere, servizi, casa nuova, confortevolissimo. Telefonare 694-446.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

[redacted] assicurati furgone imbottito operai specializzati 4000 camera. Salomone 82.784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti Tel. 657-051 Moncalto.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 9000 camera, accuratissimi, garanzia, autofurgone Tel. 592-483 Cinquetti.

BEINASCO affittasi magazzino mq 85 con frigorifero mq 70. Telefonare 340-104

BORGHETTO affitto alloggio panoramico, ottobre-novembre. Tel. 611-249

BORGO S. Paolo affittasi tre [redacted] salone, cucina, servizi, con giardino. Telefonare 545 084.

CENTRALISSIMO ufficio laboratorio termo ascensore, altro magazzino seminterrato. Tel. 887-445.

CORSO Grosseto affittasi subito 26 mila alloggetto, prossimi sposi. Telefonare 655-461

CORSO Sebastopoli 156 affittasi alloggio quattro camere e servizi. Rivolgersi portineria.

DIANO Marina affittasi ottobre successivi alloggio ammobiliato, riscaldamento, telef. pomeriggio 755-694.

FIAT Mirafiori, elegante panoramico ammobiliato, ideale coppia. Telefonare mattinata 276-152.

In palazzina affittasi tre camere salone salotto cucina servizi terrazzo. Telef. 791 136 dalle 13-17

L. 16,000 affittasi alloggi collinari, 12 km Chivasso. [redacted] 362-215.

LABORATORIO luminoso, laboratorio silenzioso mq 170 Tel. 481-063 ore [redacted]

LOCALE moderno deposito silenzioso mq 30, piazza Massaua. Telefonare 797-161

LOCALE 3 vetrine adatto rappresentanze magazzino esposizione, via Sangallo, telef. 353 379.

LOCALI mq 400-800 fronte Fiat Mirafiori affittasi. telef. 360-937.

MAGAZZINO, garage, deposito ... mq 21 acqua riscaldamento affittasi zona Sebastopoli, telefonare 532.792.

MAGAZZINO negozio mq 700 circa, [redacted] (Valentino), affittasi. Telefonare 682 896.

MAGAZZINI laboratori seminterrati mq 70 affittasi, prezzi modici. Telefono 746 456.

MAGAZZINO luminoso mq. 75 affittasi uso laboratorio zona Crocetta. Telefonare 593 ...

MAGAZZINO seminterrato pavimentato gres intercapedinato, ampio cortile, quattro entrate, mq 350. Pecchenini 142 proprietario affitta. Visibile 15-16.

NEGOZIO, Parma [redacted] adatto deposito laboratorio mq 40, Tel. 535-601.

PORTA Nuova affittasi vendesi bellissimo negozio vuoto mq. 80 ampie vetrine retro abitabile. Forte mutuo. Telefonare 750-012

PRECOLLINARE affittasi appartamento ammobiliato lussuosamente 2 camere tinello servizi. Tel. 543-157.

RIVALTA affittasi alloggetti 1-2 camere prezzi ottobre. Tel. 355-461.

RIVOLI zona ville affittasi referenziati alloggio signorile salone 2 camere [redacted] doppi servizi giardino privato. Telefonare 647-055.

TRE camere servizi via Sant'Antonino [redacted] 35.000. Telef. 855 461.

UFFICI via Roma, 1° piano nobile, [redacted] 3 saloni, [redacted] camere, quattro servizi con spogliatoi, mq 400. Affittansi in ordine. Telefonare 553-873.

UFFICIO centralissimo (Porta Nuova) mq 220 riscaldamento e servizi, affittasi. Telefonare 510-650 mattino

UFFICIO piano rialzato signorile centrale, posteggio libero, cinque camere ingresso servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4208 — 10100 Torino ».

VALSALICE affittasi salone tre camere doppi servizi due garage eventualmente vendesi. Telef. 650-470.

VIA Chivasso [redacted] locali uso negozio attività silenziosa. Tel. 851-118.

ZONA Parella,, affittasi signorile salone 2 camere cucina. telef. 380-876 - 378 827.

⑦ Locali villeggiatura

A. MEZZA [redacted]agna, comoda, Sestriere, vendesi villetta 2 appartamenti 10.000.000. Tel. 610-836

AFFITTASI Borgio Verezzi appartamento ammobiliato ottobre-aprile. Telefonare, ore pasti, 321-017.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara. Borghetto Santo Spirito, Savona, telefono 96 066. Torino tel. 876 410

BARDONECCHIA [redacted] mansarda ammobiliata, salone, 2 camere letto, 2 bagni, servizi. Telefonare 957-797

BORGHETTO: affittasi mesi invernali alloggetto signorile ammobiliato ottobre-aprile. Tel. 375-351.

BORGHETTO bicamere servizi affittasi ottobre seguenti riscaldamento. Tel. 743 901

BORGHETTO Santospirito affitto vendo alloggio ammobiliato riscaldato camera tinello servizi. Tel. ore pasti 323 226.

CAPONERO Ospedaletti affittasi signorilmente arredato tricamere servizi terrazzo [redacted] Tel. [redacted]361.

DIANOMARINA telefonare [redacted] 323 affittasi [redacted] 2 camere, salone, servizi, riscaldamento.

LOANO Ponte Romano, palazzine 350 metri spiaggia sottopasso diretto, appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-158

OCCASIONISSIMA Loano alloggio nuovo quadrilocale riscaldato 70.000 complessive per ottobre e novembre. Tabir, Aurelia 293 A, Loano.

OSPEDALETTI offro alloggio signorilmente ammobiliato fronte mare Telefonare 885-556.

SPOTORNO affittasi alloggio ottobre successivi. Telefonare 210 862.

VARAZZE affittasi alloggio centrale lungomare panoramico, 5-7 letti, termo automatico, ascensore, ottobre maggio. Scrivere Brughera piazza Vittorio Veneto 3

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA. Hotel Santa... riscaldamento, ascensore, camera ... 1 settimane 1800.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATURA ... Scuola Oliri, corso Vittorio Emanuele 59

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (film inglese). International House. O. Morgari 31, telefono 683-245.

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso [redacted] manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'INTERNATIONAL House corsi approfonditi per Cambridge Lower e Proficiency. Via Morgari 31, [redacted] no 683-245

ALL'ISTITUTO [redacted] perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni - serali, dattilografia, stenografia, computisteria calcolo meccanico, paghe - contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 88 (largo Orbassano), tel. 591-244.

ANTONELLI College per studentesse medie, università, impiegate. Villa, giardino. Via [redacted] 48. Torino. Tel. 652-964

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum accoglie in ambiente signorile studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele [redacted]. telefono [redacted] 518-383.

CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionate dal ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefonare 446 994.

FRANCESE. Corsi iniziano 6 ottobre. INTERNATIONAL HOUSE, via Morgari 31. Telefono 683-245.

ITALIAN [redacted] starting 6th. October. INTERNATIONAL HOUSE, via Morgari 31. Telefono [redacted]-245.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Mat[redacted] 31. Telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

[redacted] lezioni qualunque livello di studi recupero anni. Telefonare 482-929

INGLESE darebbe lezioni madre lingua alunni scuole medie. Telefonare 361-653 ore pasti

MAESTRA impartisce lezioni a domicilio. Tel. pomeriggio 212-500

⑪ Camere [redacted] Pensioni

A impiegato stabile referenziato affittasi centrale silenziosa ammobiliata Tel. [redacted].

AFFITTASI ammobiliata centralissima ogni confort pensione completa. Tel. 683-325.

AFFITTASI bella camera centralissima tutte comodità unico inquilino a persona referenziatissima. Telefonare 685-422.

AFFITTASI camera mobiliata persona sola. Tel. 872-001.

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata confort spaziosa acqua corrente. Tel. 543-117.

AFFITTO centralissima ammobiliata uso cucina pranzo tutti confort Tel. 689-764.

AM[redacted] affittasi [redacted] a persona referenziata. Telefonare 686-240.

GIOVANE impiegato cerca camera ammobiliata. Telefonare 686-395 dalle 13 alle [redacted]

PIED-A-TERRE libero subito, camera servizi, esigesi serietà. Di Sabino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORINA 25enne cerca ragazza seria per condividere alloggetto ammobiliato. Tel. 324-952 ... Rita

⑫ Domande impiego

A. UNIVERSITARIA magistero referenziata, offresi distinte famiglie, assistenza bambini, ragazzi età scolastica Tel. ore pasti 579 260

A. VENTITREENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 487-452

ABILE disegnatore bozzettista seria esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4332 — [redacted] Torino ».

DICIANNOVENNE conoscenza inglese, [redacted] parlato e scritto, ... viaggi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9399 — 10100 Torino ».

ASSICURATORE torinese ottima esperienza tecnica attuariale assuntiva scopo miglioramento offresi a primaria Società Assicurazioni ramo Vita qualifica Funzionario Direzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4319 — 10100 Torino ».

BELLISSIMA presenza, alta 1,74, offresi, volante, presentazione collezioni. Via Moncenisio 117. Avigliana

BOZZETTISTA, illustratore abilitato esaminerebbe proposte impiego scopo miglioramento. Telef. 588-137, 582-280

CASSIERA libera metà ottobre offresi mezza giornata. Telef. 793-350.

DICIANNOVENNE, conoscenza francese scritto, parlato, lingua nativa, [redacted] come segretaria. Tel. 785 938.

DICIASSETTENNE steno-dattilo volonterosa occuperebbesi lavori ufficio. Telefonare 356-061.

DICIOTTENNE volenterosa dattilo, Olivettiana, offresi. Tel. 875-725.

DINAMICA, esperta contabilità, corrispondenza, tutti lavori ufficio, contatto clienti e fornitori, attitudine ad organizzare, cerca impiego presso importante azienda. Scrivere: Patente auto n. 85-557, Fermo Posta — Torino

DIPLOMATA in ragioneria, primo impiego offresi. Telefonare 232-274.

DIPLOMATA liceo artistico si impiegherebbe come disegnatrice. Telefonare 746-435.

DIPLOMATO contabile, perito aziendale, inglese, francese, ventunenne, militesente, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 646-037

DIRIGENTE, esperienza fabbricazione, offresi per direzione media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4350 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE vendite importante industria offresi per incarico tempo parziale sviluppo vendite di piccola media azienda. Telefonare 552-869 oppure scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino »

ESPERIENZA decennale paghe contributi [redacted], lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 354-723, ore 8-10 ore 14-16.

(Continua a pag. 18)

L'indice generale passa da 79,50 a 80,57 (+1,35 per cento)

Sensibili rialzi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99 55	—
» cont.	99 45	—
Redimibile 3½%	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3½%	85 —	+ 0 10
» cont.	84 90	+ 0 10
» 5%	91 60	—
» cont.	91 50	—
Riforma Fond. 5%	90 90	+ [redacted]
Pr. Red. 5% Tr.	92 40	—
» » '54	89 20	+ 0 50
Pr. R. Ed. 5½%	98 —	—
Cart.C.T. 5% '78	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 75	+ 0 05
» » '71	99 70	+ 0 20
» » '73	98 80	+ 0 45
» » '74	98 25	—
» » '75 I	98 10	— 0 25
» » » II	97 30	— 0 35
» » '77	97 70	+ [redacted]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 60	— 0 40
» » » II	94 50	—
» » '66 I	91 20	— 1 55
» » » II	92 50	— 0 30
» » '67	91 50	— 1 90
» » '68 I	91 50	— 1 30
» » » II	92 70	— 0 70
» Europa 6%	92 50	— 0 70
IRI Sider 5½%	97 —	—
» » '56	99 50	+ 1 —
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-'78	98 50	—
» » vent.	94 50	— 0 50
» » '74 sed.	96 50	—
» 5½% '59	87 —	— 0 50
» » '60	87 50	—
» » '61	87 40	—
» » '63-'83	85 —	— 1 50
» 6% '64	92 —	— 0 70
» » '65-'85	92 —	— 0 60
» Stet 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	96 —	—
Satop 5½% '65	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	98 —	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 —	—
» » '59	90 —	—
» 5% '60	85 50	—
» » '61	85 80	—
» 6% '65 I	93 50	— 1 50
» » » II	93 25	— 0 50
» » '66 I	93 80	—
» » » II	93 95	+ 0 35
» » '67	93 30	— 0 10
» » 67-87 A	95 —	—
» » 68-88 A	93 50	+ 0 50
P.S.Agr. 5% I	85 —	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	93 80	— 0 50
» » » 2ª	94 —	—
» » » 3ª	94 30	—
» » » 4ª	94 10	—
» » » 5ª	95 50	—
» » » 6ª	94 —	+ 0 25
» » » 7ª	93 20	+ 0 40
OO.PP. 5%	83 75	+ 0 75
» 5½%	85 40	—
» 6%	91 60	— 0 40
» Case Ag. '64	93 90	—
» » » '65	93 50	+ 0 50
» » » '66	94 —	—
» Dot. 6% 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 70	— 0 20
» m. A 6%	92 50	— 0 10
» m. B 6% I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	94 50	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	91 25	—
» » » III	92 40	—
» I.St. 6% '66	94 30	— 0 10
» » » 2ª	92 50	— 0 50
» » » 3ª	93 50	— 0 65
» Anas 6% '65	91 50	—
» Autos. 6% 1ª	96 —	—
Enl Petr. 6%	98 55	+ 0 05
» » '57	98 50	—
» » '58	96 50	— 1 —
» Sp. 6% '58	94 50	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	93 50	+ 0 30
» Sud 6%	94 —	— 0 50
» » 5½%	[redacted]	—
» » » '61	87 —	— 1 20
E.S. 5½% '61 4ª	86 30	— 1 10
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	88 50	—
» » '63 7ª	91 —	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	94 50	—
» Gela 5½%	88 —	— 1 15
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 6%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	88 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.D. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	90 —	—
» 5½% '63	88 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 —	— 0 50
» » '66	91 70	—
» » '67	90 75	— 1 25
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isvelmer 5½% 61	93 25	—
» 5½% '62 4ª	90 60	— 0 15
» » » 5ª	89 50	—
» » » 6ª	89 50	—
» » '63 7ª	90 50	—
» » » 8ª	86 —	—
» 6% '64 9ª	91 90	— 0 60
» » » 10ª	92 75	—
» » '65 11ª	92 —	— 0 20
» » '66 12ª	92 —	—
» » '67 13ª	91 50	—
» » » 14ª	91 15	— 0 25
Cassa R.P.L. 5%	94 75	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. 5½%	87 —	— 1 70
» 6%	91 85	— 0 15
» Edison 6% 5¹	100 —	—
» » » 55	95 —	—
» » » 56	94 90	—
» Catini 6%	93 20	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 5½% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	26	Variaz.
Icipu Exp. 6% q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 20	— 0 70
» » XIX	98 50	—
» » XX	94 70	—
» 5½% XXI	93 50	—
» » XXII	89 —	—
» » XXIII	85 30	—
» 5½% XXIV	87 25	— 0 25
» 6% XXV	92 95	— 0 10
» » XXVI	92 40	— 0 20
» Cr.N. 6% 1ª	94 —	—
» » » 2ª	91 75	— 1 95
» spec. '64	97 70	—
» Fim 6% '66	91 50	—
» Autostr. 6%	96 75	—
Torino 6% '52	95 75	—
» Aem 5½% '60	84 —	— 1 30
» » '62	[redacted]	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Fiat 6% '49	96 10	—
» » '56	97 50	—
» » '57	97 —	— 0 30
» 5½% '60	87 30	— 0 20
RIV 5½%	85 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	93 —	—
Olivetti 7% '53	103 50	—
» » '53-'75	101 —	— 2 —
» » '58	102 —	—
» 6½ '59	100 50	—
» 5½ '62 1ª	86 —	—
» » » 2ª	86 30	+ 0 40
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	99 90	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	92 —	—
» 5½% '65	85 50	—
Viberti 7% '57	101 —	—
» » '59 1ª	101 —	—
» » » 2ª	100 —	—
Sade 6%	95 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» » '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	99 —	—
» 5½% '62	86 90	— 1 —
Calini 6% '49	99 80	—
» » '58	92 20	—
» 5½% '60	86 50	—
» » '61	85 80	—
» » '62	88 30	—
Merideletir. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» » '57	92 75	— 0 50
» » '64	91 —	— 1 —
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Eno 6%	100 —	—
Sip 6%	99 —	+ 1 —
Fibligas 6½%	100 —	—
» 6% '66	89 —	—
Mediofiog 7%	102 50	—
Fergat 8%	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5½ '62	82 50	+ 0 50
Rumianca 5½%	88 60	—
» 5½ '62	86 —	—
Lancia 5½% '60	87 —	—
» » '62	85 50	— 0 50
Liquigas 6% '59	88 80	+ 0 80
Torino-Savona 5½	88 —	—
IBM Italia 5½%	86 50	—
It. Gas 5½% '61	86 10	—
Tr.C.S. Bcro. 5½	85 —	—
Autostrade 5½%	86 50	—
» 6% '63	91 80	— 0 35
» » '67	91 50	— 0 90
» » '68	92 05	— 0 65
Acque Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	91 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	85 50	—
Imm. Roma 6%	290 —	— 1 —
Rumianca 6%	93 —	—

Titoli	26	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5100	+ 40
Eridania	2320	—
Romana Zuccheri	295	—
Talmone	2720	+ 10
Florio	120	+ 16
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	[redacted]	+ 80
Talco & Grafite		—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	25950	+ 500
S.A.I.	6300	—
Torino-Nord	68	—
Mittel. (F. Med.)	2420	—
SIP	2815	+ [redacted]
Italcable	4100	+ 150
Alitalia	18700	+ 100
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Giardini	2255	—
Risan. (Napoli)	7090	+ 290
Silos	5640	+ 100
Beni Stabili	4570	—
Immobiliare Roma	635	+ 6
Ind. Stura	1950	—
Ferco	726 50	+ 5 50
Sacie priv.	967	+ 12
CHIMICI		
Montedison	1067	+ 14
Liquigas	185 50	+ 1 50
Fibligas	90	+ 3 30
SAFFA	8540	+ 40
Schiapparelli	8500	+ 125
Paramatti	1865	+ 15
Mira Lanza	66100	+ 700
S.A.R.O.M.	1225	—
ANIC	1728	+ 48
Rumianca	1264	+ [redacted]
Italgas	1165	+ 5
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104350	+ [redacted]
La Centrale	7485	+ 135
S.M.E.	2385	+ 55
STET	3212	+ 77
Finsider	638	+ 3
Piemonte Finanz.	1600	+ 100
Invest	3150	+ 55
Assicur. Torino	14750	+ 600
Assic. Toro priv.	10990	+ 890
Generali	80200	+ 1100
S.A.I.	46800	+ 2500
Bastogi (Med.)	2312	+ 17
IFI priv.	10390	+ 355
» » p.r.	10440	+ 400
METALMECCANICI		
Fornara	560	+ 10
Westinghouse	1183	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	685	+ 10
Italsider	1010	+ 18
Dalmine	950	+ 35
Olivetti	3510	+ 35
» priv.	3548	+ 43
FIAT	3475	+ 69
» priv.	3456	+ 18
Terni	260	+ 11
E. Marelli	652	—
M. Marelli priv.	1585	+ 25
TESSILI		
Châtillon	5120	+ 50
Fisac	510	+ 20
Borgosesia	10900	+ 400
Viscosa	3870	+ [redacted]
» priv.	2910	+ [redacted]
DIVERSI		
Rinascente	379 50	+ 4 50
» priv.	255	—
Pirelli	[redacted]	+ 80
Cartiera Italiana	1025	+ [redacted]
[redacted] Burgo	15990	+ [redacted]
Cir	6550	+ 250
Acqua Potabili	960	—
Acqua Roma	738	+ 7
Eternit	3800	+ 65
Ceramiche Pozzi	[redacted]	+ [redacted]

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Cerosa	2500
Eridania	2380
Es. Molini	1800
Motta	5190
R. Zucch.	280
» » pr.	380 50
ASSICURATIVI	
Generali	80.140
Ass. Mil.	55.720
Ass. Mil. pr.	49.650
Ass. Tor.	14.850
Ass. Tor. pr.	11.050
Incendio	18.995
Fond. Vita	43.700
Assicur.	109.500
Ras	66.400
S.A.I.	46.800
Abeille	9750
BANCARI	
Mediobanca	104.300
CHIMICI	
Anic	1219
Bricchi	15.000
Gas Napoli	880
Caffaro	372
C. Erba	15.070
Erba priv.	9010
Italgas	1166
Lepetit	7369
Lepetit priv.	7549
Liquigas	185
Mira L.	66.060
Ossigeno	2800
Fibligas	90
Rumianca	1270
Saffa	6520
Sarom	1226
Montedison	1067
Petrolifere	1970
Pierrel	15.090
ELETTRICI	
Magneti M.	1584
Marelli E.	639 50
Sip	2874
Tecnomasio	1030
Terni	256
FINANZIARI	
Agricola	3430
Bastogi	2268

Breda	3600
Finmare	342
Finsider	638
Generalfin	1055
Gim	4950
Invest	3198
Italpi	2377
Centrale	7450
Pirelli C.	3930
Sme	2365
Stet	3218
Sviluppo	2950
IFI priv.	10.540
IFI p. r.	10.520
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3958
Beni Stab.	4598
Bon. Ferr.	1285
Coge	16.400
Habitat	2750
Imm. Roma	640 25
Iniziativa	4420
Milano C.	[redacted]
Risan. N.	7020
Sacie	962
Silos Gen.	5650
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	[redacted]
Fiat	3466
Fiat priv.	3466
Nebiolo	685
Olivetti	3499
Olivetti pr.	3529
Fr. Tosi	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4300
Falck pr.	4395
Broggi-Iz.	1071
Dalmine	930
Ilssa-Viola	1550
Italsider	1012
Magona	3390
Metallur.	4640
Amiata	12.900
Pertusola	3317
Siele	7180
Trafilerie	635

TESSILI	
Châtillon	5118
Cantoni	22.110
Olcese	410
Cucirini	6930
Stampati	5600
Cascami	8000
Fisac	520
Lanerossi	3350
Gavardo	2330
Scotti	206
Linificio	645
Marz. pr.	1250
Rossari	7050
Rotondi	30.000
Tosi	2401
Pacchetti	320
Snia Visc.	3858
Viscosa pr.	2899
Bernasc.	—
Tilane	370
Unione M.	22.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.755
N. Milano	3850
Ausiliare	2785
Mittel	2425
DIVERSI	
De Ferrari	1420
Binda	35.500
Burgo	15.900
Donzelli	2075
Cementir	3020
Centenari	157 50
Cer. Pozzi	97 50
Pozzi priv	236 25
Ginori	661
Ciga	6550
Acque pot.	982
Eternit	3745
Italcable	3960
Italcemen.	29.305
C. Acqua	742
Rinasc.	379
Rinasc. pr.	255
Mondad. pr.	3921
Pirelli SpA	3350
Reina A.	[redacted]
Smeriglio	72
Ses	4060
Spes	1594
T. Acqui	2050

Scambi per oltre 16 m[redacted] lire

(Nostro servizio particolare)

Milano, [redacted] settembre.

Il rialzo non conosce soste: oggi, con una seduta fiu[redacted] che si è protratta sino alle 14, i compratori hanno avuto il sopravvento dall'inizio alla fine e l'indice, progredendo dell'1,35%, ha superato «quota 80»: è infatti passato da 79,50 di ieri a [redacted]0,57.

Imponenti gli scambi: [redacted]no stati trattati 4.749.000 titoli, per un valore [redacted] 16,13 miliardi.

Il lavoro è tuttora assai intenso nel comparto [redacted] reddito fisso, ma le quotazioni sono in ribasso. L'atmosfera è ritornata pesante e non vi è [redacted] meravigliarsi se i Buoni del Tesoro 1978, iscritti oggi per la prima volta alla quotazione ufficiale, hanno segnato un modesto 97,30.

r. c.

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con un ulteriore, forte progresso del mercato azionario. Titoli di Stato invariati, obbligazioni calme.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della [redacted] Viscosa 3860-3870; Fiat 3467-3472; Montedison 1071-1074.

Totali della giornata: titoli di Stato per 11.500.000 lire; obbligazioni per 88.000.000 di lire; azioni n. 699.875.

Dal 3,5 al 4,5 per cento

[redacted] tasso di sconto aumenta in Norvegia

Oslo, 26 settembre.

Il tasso di sconto in Norvegia è stato aumentato dal 3,50 al 4,50% con decorrenza da domani.

Il provvedimento è accompagnato da una serie [redacted] misure economiche, destinate ad evitare gli eventuali effetti negativi della riforma fiscale e dell'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) dal 1° gennaio 1970. *(Ag. Italia)*

Forte attivo in agosto del commercio Usa

Washington, 26 settembre.

Il saldo attivo della bilancia commerciale degli Stati Uniti in agosto è pressoché raddoppiato, rispetto a luglio: 204 milioni [redacted] dollari, contro 105 milioni 200 mila.

Le esportazioni sono aumentate del 6,7%, le importazioni del 3,7% rispetto al luglio. *(Ag. Italia)*

Assemblee e dividendi

Banca Commerciale — La assemblea straordinaria della Banca Commerciale Italiana è convocata per il 1° dicembre, per deliberare l'aumento del capitale sociale da 40 a 60 miliardi, mediante emissione di 4.000.000 di azioni nuove, da 5000 lire nominali, godimento 1° gennaio 1970, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni due vecchie possedute.

Dovrà pure essere deliberata l'incorporazione del Banco Fratelli Cerruti e della Banca Francesco Bertolli.

LETTERE AL DIRETTORE

Precisazione di Reale [redacted] questione dell'Iva

L'ex ministro delle Finanze, Oronzo Reale, ci invia questa lettera di precisazione:

Signor Direttore,

leggo sulla «Stampa» di ieri, pag. 15, in una corrispondenza da Bruxelles del 24, a proposito della grave questione della data di entrata [redacted] vigore dell'Iva in sostituzione dell'Ige, in rapporto agli obblighi comunitari quanto segue: «Notando che il governo italiano non rispondeva agli inviti rivoltigli, un inviato speciale dell'esecutivo di Bruxelles, il tedesco Von der Groeben, s'incontrò poco dopo a Roma con l'allora ministro delle Finanze on. Reale. Alla fine del colloqui, il ministro italiano dichiarò fermamente che l'Italia non sarebbe mai venuta meno alla decisione presa dal consiglio dei Sei; l'imposta sul valore aggiunto — dichiarò Reale — sarebbe entrata [redacted] vigore entro i termini fissati. In quell'occasione il rappresentante di Roma specificò tuttavia che l'Iva sarebbe stata applicata nell'insieme della riforma del sistema fiscale italiano».

La informazione è totalmente errata e ritengo che sia mio dovere di correggerla, per evitare che sul [redacted] portamento italiano di fronte alla Cee siano elevati dubbi [redacted] di slealtà.

Fin dal 26 febbraio, in un colloquio di un alto funzionario [redacted] inviato dalla Comunità, al livello di direttori generali presso il ministero [redacted] le Finanze, alla parte conclusiva del quale intervenne il ministro, fu confermato in via ufficiosa (e quindi portato a conoscenza della Cee attraverso il suo inviato) che il «governo italiano ha la intenzione di chiedere alla Commissione, il giorno in cui sottoporrà al Parlamento il progetto di legge in parola *(riforma tributaria)*, una proroga di due anni per l'introduzione dell'Iva in Italia».

Il 13 [redacted] ebbe luogo, sempre in Roma, il colloquio tra Von der Groeben e il ministro italiano, e questi ri[redacted] le ragioni (fra [redacted] quali l'inseparabilità della istituzione dell'Iva dal contesto della riforma tributaria che stava per essere presentata al Parlamento; i tempi tecnici, parlamentari, ecc.) per le quali non sarebbe stato serio promettere l'entrata in vigore dell'Iva prima del 1° gennaio 1972.

Tutti gli aspetti del problema vennero lumeggiati in quel colloquio e il sig. Von der Groeben, pur osservando che due anni rappresentano un arco di tempo troppo lungo, assicurò che quando la richiesta del governo italiano sarebbe stata presentata, la Commissione [redacted] sarebbe pronunciata pres[redacted] il Consiglio in senso favorevole, ma che egli riteneva che occorresse trovare una soluzione provvisoria, che non era in grado di precisare.

Puntualmente quando la riforma tributaria fu approvata dal governo e presentata al Parlamento, fu ufficialmente richiesto dal ministero degli Esteri il rinvio della data di cui si discorre al 1° gennaio 1972. Il seguito è noto e non interessa la mia persona.

Cordiali saluti

Oronzo Reale

Roma, [redacted] settembre.

Scalfari replica a Nerio Nesi

Caro Direttore,

leggo su *La Stampa* di ieri una dichiarazione del dott. Nesi, vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino, il quale polemizza con un articolo sui fondi di investimento da me pubblicato sull'ultimo numero dell'*Espresso* e riportato ampiamente da *La Stampa* di giovedì.

Il dott. Nesi non si limita però a polemizzare con me — cosa che è nel suo pieno diritto — ma [redacted] molto al di là: nella sua qualità di membro di una commissione del partito socialista che ha studiato e negoziato col governo il problema dei fondi [redacted] investimento, mi [redacted] di esser venuto meno [redacted] un dovere di riserbo e minaccia azioni di rappresaglia, non so bene di che tipo [redacted] [redacted] quale sede.

[redacted] consentirà, gentile Direttore, poiché la dichiarazione del Nesi [redacted] stata pubblicata dal [redacted] giornale, di rispondere quanto segue:

1) Personalmente non ho fatto parte della commissione del partito socialista che ha studiato il problema di che trattasi, non ho partecipato in nessuna veste alle sue riunioni e tanto meno ho avuto [redacted] qualsiasi parte [redacted] negoziati tra partiti e governo sull'argomento in questione.

2) Non avendo quindi alcun dovere di riserbo «ex officio», né avendo assunto verso chicchessia impegni di tal genere, mi sono strettamente attenuto, come era mio dovere, alla deontologia della mia professione [redacted] giornalista, che non è affatto — come erroneamente ritiene il Nesi — di essere «riservato», ma di fornire al pubblico [redacted] notizie esatte su quanto avviene.

3) Il dott. Nesi contesta anche che le notizie da me fornite siano esatte. Diranno i fatti chi di noi due, in proposito, abbia ragione.

Eugenio Scalfari

Milano, [redacted] settembre.

I cambi della lira

Milano, 26 settembre.

Oro [redacted] 830-845 (830-845) lire al grammo; argento 38.250-40.250 (37.250-41.250) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7500-7800 (7500-7800); [redacted] conio 6850-7150 (6850-7150); ma[redacted] italiano 8000-8300 [redacted] [redacted]: marengo svizzero 8600-8000 (8600-8900); marengo francese 8550-8800 [redacted].

Media cambi Uic: dollaro [redacted] 629,40 (629,50); dollaro [redacted] 583,475 (583,45); franco [redacted] 146,44 (146,54); corona danese 83,667 (83,662); corona norvegese 88,08 (88,08); corona svedese 121,68 (121,675); fiorino olandese 174,415 (174,515); franco belga 12,525 (12,502); franco francese 113,205 (113,14); lira sterlina 1490,15 (1488,92); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,346 (24,342); escudo portoghese 22,157 (22,187); peseta spagnola 9,031 (9,025).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (628,75); lira sterlina 1497,50 (1497,50); franco svizzero 146,50 (146,60); franco francese 113,25 (112,95); franco belga 11,60 (11,60); marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,80 (8,80); escudo portoghese 22,075 (22,075); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 174 (174); corona danese 83,35 (83,35); [redacted] rona svedese 121,30 (121,30); [redacted] rona norvegese 87,35 (87,35); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande 19,60 (19,50); taglio picc. 19,60 (19,50).

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones degli industriali scende da 829,92 [redacted] 824,18

New York, 26 settembre.

Wall Street ha accentuato oggi i ribassi delle due precedenti sedute. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 829,92 a 824,18, [redacted] [redacted] perdita dello [redacted] per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 824,18 (829,92); ferroviari 198,54 (199,59); pubbliche utilità 111,23 (111,74).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 26 (26 3/8); American Cyanamid 28 1/2 (28 1/2); [redacted] Motors 10 1/8 (9 1/2); American Smelting 27 7/8 (28 1/4); [redacted] Tel and Tel 51 1/2 (51 3/4); Anaconda 27 3/4 (27 1/2); Bethlehem Steel 29 (29 3/8); Boeing 34 1/4 (34 1/2); Canadian Pacific 74 3/4 (74); Chrysler 38 1/8 (38 7/8); Coca Cola 78 (76 7/8); Du Pont 115 3/4 (117 3/8); Eastman Kodak 75 (78 1/4); Firestone 52 1/8 (53 1/4); Ford 44 (44 3/8).

General Electric 85 1/2 (85 1/2); General Foods 72 7/8 (73 1/2); General Motors 74 3/8 (74 3/4); Gillette 40 5/8 (41 3/8); Goodrich 32 1/2 (33 1/2); Goodyear 28 5/8 (29 1/2); Gulf Oil 33 3/8 (33 3/4); [redacted] 346 1/2 (347 3/4); International Nickel 35 1/2 (36 5/8); International Paper 39 7/8 (39 1/2); Kennecott Copper 44 1/8 (44 1/8); Minnesota 110 1/2 (112 1/2); Monsanto 39 7/8 (40 5/8); National Biscuit 49 3/4 (49 1/2).

Royal Dutch 45 3/8 (46 5/8); Sears Roebuck 70 (70); Shell Oil 53 3/4 (53 1/4); Standard Oil N. J. 69 1/4 (70 1/8); Swift 27 (26 1/2); Texaco 30 7/8 (31); Twa 28 (28 3/4); Union Carbide 41 3/8 (41 5/8); U. S. Steel 37 1/8 (37 1/8); Westinghouse 57 5/8 (57); Woolworth 37 1/2 (37 1/2); Xerox 102 (101 1/8).

PARIGI
da 126,2 a 125,7

Air Liquide 422,50 (425); Citroën 118,00 (119,20); Saint-Go[redacted] 197 (198,50); Péchiney 207,20 (209,10); Michelin 1449 (1450); Peugeot 219,80 (217); R[redacted] Poulenc 240,90 (243); Suez 417 (417); Ugine-Kuhlmann 168,10 (191); [redacted] Nord-Est 144,50 (143,60); Lafayette [redacted] (180,10); Royal Dutch 254,50 (279).

FRANCOFORTE
da 161,43 [redacted] 164,05

Aeg 227 (222,50); Basf 228,30 (226); Volkswagen 254 (249); Daimler Benz [redacted] (422); Bayer 195,30 (193,50); Hoesch 70,50 (69); M[redacted] 158 (150,50); Man 529 (530); Metallgesellschaft 536 (533,50); Rhein Stahlwerke 128 (126); Schering [redacted] (531).

ZURIGO
da 328,1 a 327,5

Unione Banche Svizzere [redacted] (4600); Società Banca Svizzera 3115 (3130); Credito Svizzero 3185 (3160); Nestlé 3250 (3220); Bally [redacted] (1400); Elektro-Watt 1780 (1750); Italo-Sui[redacted] 233 (231); Aare-Tessin 790 (785); Brown Boveri 2065 (2080); Adolph Saurer [redacted] (1440); Ciba 9800 (9825); Fischer [redacted] (1315); Lonza 2480 (2400); Alusuisse [redacted] (1495); [redacted] 3700 (3700).

LONDRA
da 555,5 [redacted] 553,7

British Leyland 11 3/8 (11 3/4); British Petroleum 115 7/8 (117 7/8); Dunlop 30 3/8 (33); General Electric 25 1/4 (25 3/8); Imperial Chemical 56 1/4 (56 3/8); Imperial Tobacco 16 (16); Rand Mines 177 1/2 (177 1/2); Rolls Royce 35 3/8 (35 5/8); Tube Investments 68 (69 1/4); Unilever 55 3/4 (55 5/8); Vickers 26 1/8 (26 1/4); Woolworth 16 (16); Barclays Bank 80 1/8 (79 3/8); Lloyds Bank 66 3/8 (65 7/8).

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 16)

DISEGNATORE bozzettista, esperienza, offresi. Tel. 616-705 - 662-702.

ELEMENTO tecnico, altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi di produzione, tempi, costi, acquisti offresi ad industria costruzioni meccaniche od elettromeccaniche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino ».

FIGURINISTA diplomata moda femminile cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9426 — [redacted] Torino ».

GEOMETRA militeasolto pratico libero offresi impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4353 — 10100 Torino ».

GEOMETRA universitario, secondo impiego, offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 725-152.

GEOMETRA ventunenne, secondo impiego, offresi. Telefonare 376-770.

GEOMETRA 29enne occuperebbesi impresa edile oppure studio tecnico [redacted] esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9419 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO tecnico offresi media industria conduzione personale, produzione, impianti. Quindicennale esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9454 — 10100 Torino ».

INGEGNERE civile, solida, pluriennale esperienza professionale, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino ».

INGEGNERE diplomato ETS Ginevra, 10 anni esperienza Genio Civile, lingua francese, conoscenza perfetta italiano-tedesco, cerca impiego stabile. J. Gabella-Chablière 39, Lausanne, Svizzera.

LAUREATO economia commercio 2?enne, perfetta conoscenza inglese-spagnolo, esamina scopo miglioramento offerte adeguate Ditta seria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9429 — 10100 Torino ».

NEOGEOMETRA offresi, ottime [redacted] referenze. Telefonare 490-913, [redacted] ore 18 alle 20.

NEODIPLOMATO geometra dattilografo, conoscenza inglese, francese, offresi mezza giornata. Tel. 882-308.

OFFRESI figurinista, modellista. Telefonare 544-??0.

OFFRESI esperta complanarista tessuti referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4276 — 10100 Torino ».

OPERATRICE 6400 esperienza pluriennale offresi seria ditta zona Porta Nuova. Tel. 970-505 ore pasti.

PENSIONATA offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 651-210 ore pasti.

PENSIONATA pratica paghe contributi amministrazione personale [illegible] lavori uffici offresi mezzagiornata a ?????. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4336 — 10100 Torino ».

PENSIONATA referenziatissima occuperebbesi mezza giornata impiegata massima fiducia, preferibilmente commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9455 — 10100 Torino ».

PENSIONATO colto distinto atto ufficio [illegible] referenze [illegible]. Telef. 594-159.

PENSIONATO quarantenne, ?????, pluriesperienza vendite, offresi [illegible] Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9455 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico militeasolto offresi primo impiego. Scrivere: Vargo Giovanni, Perrone Nazzo, via San Marino n. 31.

PERITO [illegible] ventiduenne militeasolto occuperebbesi subito. Scrivere: Manzoni, via Schiaverelli 30 Cuneo.

PRATICA decennale tenuta paghe e contributi offresi piccola o media azienda. Telefonare 736-830.

RAGAZZA diciottenne, primo impiego, [illegible] dattilografia, meccanografia, zona S. Paolo. Telefonare 768-102.

RAGAZZA 17enne, 2° anno ragioneria, impiegherebbesi apprendista seria ditta [illegible]. Collegno. Telefonare 725-?21.

PRATICA lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 662-926.

RAGIONIERA offresi qualsiasi impiego. Telefono 398-328.

RAGIONIERA ventenne, 2° impiego, pratica volonterosa offresi seria ditta [redacted] lavoro amministrativo o di ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4339 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA 20enne 2° impiego, volonterosa, [redacted] subito, offresi. Telefonare 37[redacted].

RAGIONIERE primo impiego occuperebbesi presso qualsiasi azienda. Telefonare 539-333.

RAGIONIERE trentacinquenne, [redacted] completa esperienza amministrazione, contabilità, studio costi, conduzione personale, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 617 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE, vasta esperienza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Contabilità generale, industriale, analitica, stesura bilanci, tutti adempimenti societari, completa amministrazione aziendale, conduzione personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento importante media, grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass 4197 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 25enne, militesente, offresi, secondo impiego, possibilmente ufficio. Telefonare 335-442 ore 12.30-15.

SEGRETARIA d'azienda ventitreenne conoscenza francese, inglese esperienza pluriennale offresi seria ditta zona [redacted] Telef. [redacted] ore pasti.

SEGRETARIA 21enne pratica più anni lavori vari ufficio offresi a Casa mode o confezioni, all'occorrenza distinta presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4342 — 10100 Torino ».

SIGNORA diciannovenne, referenziata, offresi come steno-dattilografa et lavori ufficio presso ditta, magazzino, possibilmente zona San Paolo o centro. [redacted] 338-745.

SIGNORA 23enne esperienza quinquennale contabilità corrispondenza fatturazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4347 — 10100 Torino ».

SIGNORINA cultura magistrale, pratica lavori ufficio, libera mattino, occuperebbesi negozio libri, biblioteca o galleria d'arte. Scrivere: « Etas-[redacted]mpass Pubblicità 4274 — 10100 Torino ».

SIGNORINA diciassettenne stenodattilo offresi impiego preferibilmente zona Falchera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4280 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 17enne offresi lavoro primo impiego dattilografa. Telefonare 855-005.

SIGNORINA 21enne, pratica più anni lavori vari ufficio, all'occorrenza distinta presenza, offresi zona Mirafiori-Beinasco-Orbassano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4342 — 10100 Torino ».

STUDI superiori [redacted] conoscenza francese ventiduenne volenteroso offresi qualsiasi mansione ufficio et esamina proposte. Telefonare 544-578.

SIGNORINA 23enne, 2° impiego, diplomata Istituto tecnico femminile, conoscenza steno-dattilo, nozioni francese inglese. Telefono 935-317.

STENODATTILOGRAFA quindicenne offresi 1° impiego. Telefonare 97-826.

STUDENTESSA architettura cerca lavoro adeguato. Telef. [redacted] ore pasti.

TECNICO elettromeccanico, lunga esperienza [redacted] lavorazioni, montaggi, amministrazione, consulenze, libero subito, offresi. Telefonare 773-120.

TECNICO [redacted] costruzione modelli in legno, dimostrativi e successivo sviluppo resine per stampi lavorazioni diverse, carrozzeria, espansi, sottovuoto, ecc., offresi per mansioni responsabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4354 — 10100 Torino ».

TRENTACINQUENNE esperienza quinquennale acquisti, decennale ufficio vendite offresi. Scrivere: « Etas-Kompass 9406 — 10100 Torino ».

VENTENNE diplomata arte decorazioni pittura offresi lavori attinenti. Telefonare 961-418 ore 10-12.

21ENNE militesente, 5° geometra, offresi subito come impiegato. Telefonare 356-301.

23ENNE, buona cultura, lunga esperienza ufficio, offresi mansioni responsabilità. Telefonare pomeriggio 593-389.

24ENNE pratica pluriennale paghe contributi offresi a seria Ditta, possibilmente metalmeccanica. Telefonare 957-744.

⑬ Offerte impiego

A.A. UNA [redacted] Società Internazionale più prestigiose nel suo settore [redacted] di personale maschile minimo 25enne [redacted] i seguenti requisiti: cultura superiore, capacità commerciale, attitudine al comando, presenza. Offre, partecipazione ad un corso selettivo retribuito. A prescelti inquadramento sindacale, Inps, Inam. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 562 — 10100 Torino ».

A grande Azienda, scopo potenziamento proprio organico, necessita personale maschile referenziato, media cultura, immediatamente disponibile, residente Torino o cintura. Inviare curriculum e ref[redacted] a: « Etas-Kompass Pubblicità 544 — 10100 Torino ».

AGENZIA primaria ditta acque minerali bibite cerca ispettore vendite massimo trentenne dinamico distinta presenza. Tel. ore ufficio 500-408.

AIUTO commessa/o apprendista assumonsi da negozio centrale abbigliamento articoli [redacted]rtivi. Telefoni 540-080, 540-196.

ALLEANZA Assicurazioni spa cerca elemento adeguata cultura per inserire nell'organizzazione eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.

ANZIANI coniugi cercano impiegata-autista, fissa, 25-40enne, contabilità facilissima, convivenza famigliare Torino, villeggiatura. Telefonare 884-357.

AOSTA importante organizzazione cerca personale maschile che possa dedicare 2 o 3 ore giornaliere oppure integrare proprio stipendio in ore libere con attività redditizia nel settore vendita diretta elettrodomestici di marca mondiale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA commessa cerca negozio centrale abbigliamento femminile. Tel. 544-293.

ARTICOLI lusso cerca commessa o aiuto, bella presenza, massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4278 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE edile impresa assume con contratto termine per 4 mesi. Telefonare 563-554.

ASSUMIAMO dattilografa pratica fatturazione. Presentarsi ore 19-20: A. Panini S.a.s., via Po 39, Torino.

AUTOSCUOLA [redacted] istruttore [redacted] guida fisso, ed ore serali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4351 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale assumerebbe subito signorina media età, pratica lavori ufficio, fatturazione paghe e contributi, contabilità. Referenziate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5221 — 10100 Torino ».

AZIENDA Mirafiori ufficio commerciale cerca stenodattilo pratica prezziari, sconti. Telef. subito 342-134.

CERCASI giovane impiegata. Presentarsi via Basse Dora 11.

CERCASI impiegata libera subito 20-22enne. Tel. 761-015.

CERCASI per azienda agricola meridionale, esperto cantiniere, provvisto esperienza pratica enologica, buon trattamento, preferibile elemento specializzato viticoltura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 24 — 16121 Genova ».

CERCASI ragioniere veramente capace per carico e scarico magazzino, pratico spedizione tutoli lamiere e nastri. Telefonare 967-924.

CERCASI signorina abile stenodattilografa e operatrice macchina Mercator. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino ».

CERCHIAMO 5 persone max trentacinquenni, libere subito, offriamo fisso, rimborso spese, automezzo, assicurazione malattia. Presentarsi via Sondrio 7.

COMMESSA anche mezza giornata cerca negozio filati lana. Telefonare 535-010.

COMMESSA mezza giornata cerca negozio abbigliamento femminile. Telefonare 544-292.

COMPAGNIA internazionale cerca personale dinamico cui affidare mansioni promozionali ottimi guadagni possibilità rapida carriera inquadramento sindacale. Tel. 530-901.

COPISTERIA cerca giovani dattilografe per confezioni plichi, stampati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4364 — 10100 Torino ».

CRONOMETRISTI cerca industria torinese per Ufficio Analisi Tempi Metodi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4259 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO 16-18enne, 1° impiego, dinamico, cercasi. Rinaldi, via Venezia 13, Fornaci, Beinasco.

DATTILOGRAFA nozioni generiche ufficio, precisa, auto propria, cercasi per azienda agricola adiacenze Torino. Scrivere, dettagliando requisiti, a: « Etas-Kompass Pubblicità 4281 — 10100 Torino ».

ELEMENTO pratico contabilità giornalmastro americano, cerca per collaborazione fuori orario ditta commerciale. 589-406.

IMPIEGATO factotum segretario abile lavoro autonomo, contabilità amministrazione, cerca piccola azienda. Scrivere Fasano, Casella Ferrovia 87, Torino.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound » via Arcivescovado 9, dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859 - 539-250.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume programmatori e sollecitatori per ufficio produzione. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 559 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca rappresentante introdotto Valle d'Aosta vendita vini liquori. Telefonare 22-30 St-Vincent.

IMPORTANTE scuola taglio assume produttrici et insegnanti per Torino e provincia. Tel. 544-595.

IMPORTANTE industria confezioni cerca: rif./A modellista; rif./B sviluppatore. Manoscrivere dettagliando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 4324 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società con sede in Torino operante nel settore bevande gassate cerca abili venditori con patente B, ottimo trattamento, stipendio più provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pu[redacted] — [redacted] Torino ».

IMPORTANTE [redacted] personale maschile diplomato maggiorenne, militesente. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino.

IMPORTANTE società, cerca giovane attivo disegnatore ufficio tecnico impianti idrici. Possibilità futura conduzione e assistenza lavori. Telefono 263-333.

IMPORTANTE società oli minerali cerca impiegate esperte contabilità, fatturazioni, dattilografia. Referenziate e lunga conoscenza rami indicati. Telefonare 998-387.

[redacted] massimo stipendio giovane diplomato, particolari attitudini contabili, preferibile esperienze lavoro almeno biennale. Telefonare 850-151.

INSEGNANTE dattilo complometria cercasi. Telefono 789-276.

INSEGNANTI di teoria e di guida, richiestissimi. Telefonare 588-239.

INTERPRETE traduttrice tedesco cercasi da industria meccanica. Presentarsi o scrivere Ditta Vincenti, via De Amicis 73 Collegno, telef. 723-241.

ISTITUTO orientamento professionale cerca insegnante. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 560 — 10100 Torino ».

NOTA società sede Milano cerca sovraintendente per conduzione filiale di Torino, richiedesi diploma scuola media superiore o cultura equivalente, età circa 35-40. Inviare curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 9383 — 10100 Torino ».

PER studio cercasi impiegata volenterosa, precisare età, studi, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9380 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico cercasi per incarico tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4166 — 10100 Torino ».

PRIMO impiego, 15-17enne, stenodattilografa, bella presenza, cercasi studio legale. Telefonare 517-804 - 547-773.

RAGIONIERA esperienza contabile almeno biennale assume massimo stipendio grande industria. Tel. 850-151.

SCUOLA d'arte cerca cantanti per concorso Primi Applausi. Inform.: Marafioty, Vassalli Eandi 7, telefono 512-455.

SIGNORE, signorine cerca importante organizzazione estera per nuova filiale Torino per collaborare alla vendita o reclamizzare nuova produzione, statistiche, ricerche, propaganda diretta, ottime possibilità economiche, minimo fisso garantito. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 563 — 10100 Torino ».

TECNICO Tv. esperto, cercasi. Presentarsi Bertuzzi, Oriez, via Stradella 30.

TELEFONISTA et aiuto lavori ufficio minimo 35 anni cercasi. Rispondere dettagliatamente referenze et curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9351 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A.A.A. ELETTRICISTA cottimista offresi. Telefonare 739-339.

A. ABILE cuoco chef et primo, offresi, stagione invernale. Richiesta 300.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4348 — 10100 Torino ».

A.GUARDIA giurata 36enne piemontese ex impiegato intervistatore, ex fattorino valori, nozioni montatore elettromeccanico, disposto autovettura famigliare, offresi subito. Telefonare 299-407. Referenze dimostrabili, inutile se non impiego sicuro.

A. REFERENZIATA volenterosa offresi per piccolo studio medico. Telefonare 350-404.

A. 30enne pratico città, patente B, libero subito, [redacted] autista. Telefonare 272-454.

APPRENDISTA pasticcere, già pratico, offresi. Telefonare 736-383.

ATTREZZISTA tornitore, esperienza ventennale, offresi a seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4327 — 10100 Torino ».

AUTISTA offresi mezza giornata, patente B, possibilmente [redacted] propria. Telefonare 237-556.

AUTISTA piemontese offresi ditta per consegne autofurgone proprio. Telefonare 685-850.

AUTISTA ventiduenne patente B militesente referenziato conoscenza città offresi. Telefonare 250-682.

AUTISTA 34enne offresi subito a importante Ditta con impiego stabile anche lunghi viaggi. Volendo [redacted] propria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino ».

CAPO squadra carpentiere cerca impresa o privato per lavori cottimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 574 — 10100 Torino ».

CARPENTIERE in legno [redacted] pensione. Telef. 623-428 [redacted] pasti.

CERCASI scala per pulizia zona San Paolo o Crocetta. Telefonare 336-297 dalle 13 alle 14.

COMMESSA pratica offresi preferibilmente panetteria. Telef. 287-603.

CUOCO trentenne offresi subito o stagione invernale. Giordini Angelo, via S. Stefano 77, prezzo Graziani, Bologna.

CUOCO 25enne, libero, offresi in alberghi o ristoranti o mense aziendali. Telefonare n. 752-334.

DOMESTICO autista 30enne, massima serietà, presenza, referenziato, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted]bblicità 9399 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti civili, esperienza pluriennale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4358 — 10100 Torino ».

EX agente e sorvegliante offresi. Telefonare 326-991.

FOTOLABORATORIO occuperebbesi, seguendo corso fotografico, trentaduenne non sposato; inizialmente disposto qualsiasi mansione, minime pretese. Accetto lavoro anche presso magazzino fotomateriali, molto volenteroso. Lobello, tel. 518-679.

FUOCHISTA patente 1° grado offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4279 — 10100 Torino ».

FUOCHISTA 1° grado, pensionato, 57enne, offresi lavoro diurno. Telefonare 335-459.

GIOVANE signora occuperebbesi mezza giornata studio medico o altro lavoro purché decoroso. Telefonare 386-703.

ISTITUTRICE baby-sitter referenziata offresi [redacted] pomeriggio. Telefonare 538-792.

LIBERO mezze giornate offresi lavori fiducia. Telefonare, ore pasti, 880-483.

OFFRESI a Ditta [redacted] Ape propria solo pomeriggio. Telefono 697-195.

OFFRESI aiutante sarta, referenziata, zona Città Giardino. Telefonare 697-316.

(Continua a pag. 23)

Le elettrici non votano le candidate femminili

Le donne non sanno parlare alle donne?

L'assenteismo politico femminile, pur riconosciuti i motivi contingenti ed obiettivi che contribuiscono a determinarlo, è in genere [redacted] sunto [redacted] riprova che a livello psicologico la donna [redacted] desidera un'effettiva emancipazione. Le poche che [redacted] sentono intimamente il diritto, presto o tardi riescono [redacted] ad affermarsi, si dice, anche [redacted] politica. Volentieri [redacted] tralascia di considerare che le minori attitudini delle donne alla vita politica [redacted] sociale, frutto dell'educazione [redacted] della struttura familiare, sono aggravate, sul piano [redacted] sociologico, dall'atteggiamento dell'opinione pubblica [redacted] nei loro confronti. L'uomo non si è ancora liberato dallo schema dei suoi ruoli, dalla complementarità a senso unico dei due sessi ed [redacted] raramente disposto a riconoscere che una migliore apertura femminile alla vita sociale sarebbe benefica per la donna e per l'uomo.

Sfiducia

Questa situazione [redacted] ambigua spiega perché le donne, nonostante la loro superiorità numerica — [redacted] stituiscono il 53 per cento dell'elettorato — non [redacted] determinanti nelle preferenze alle candidate [redacted] lista. Esprimono forse, (secon[redacted] il parere di Carla Ravaioli ne *La donna contro sé stessa*), sulla scheda elettorale, come in ogni altra [redacted] casione, la propria sfiducia in sé stesse, che si traduce [redacted] sfiducia [redacted] le proprie simili?

La sen. Tullia Carrettoni ha fiducia nelle donne, è convinta che abbiano una coscienza politica almeno pari a quella dell'uomo [redacted] dio; ma per scovare i nomi femminili nella schiacciante maggioranza di quelli maschili proposti da ogni partito, esse dovrebbero essere [redacted] dei *detectives*. Raramente riescono a conoscere le candidate, poco sostenute dai partiti stessi; dare il proprio voto [redacted] una donna perché è una donna, sarebbe prova di femminismo non [redacted] reale coscienza politica. Tanto è [redacted] che le donne, [redacted] volta elette, [redacted] tornano ad essere [redacted] incluse in lista, sono rielette costantemente, di rado accade il contrario.

E' quanto conferma l'on. Emanuela Savio che, ormai alla sua quarta legislatura, ha ottenuto alle ultime elezioni il maggior numero assoluto di preferenze [redacted]lla circoscrizione di Torino. «*Ma è vero* — aggiunge — *che le donne, in ultima analisi, votano un uomo piuttosto che una donna. Ho avuto agio di osservarlo anche in organismi internazionali, donne di grande capacità [redacted] hanno avuto l'appoggio della solidarietà femminile. Forse [redacted] donne sono [redacted] capaci di captare la volontà altrui, hanno ancora l'aggravante della novità*».

Le candidate sono poche, nei comizi sono affiancate ad un uomo, devono lottare contro il latente misoginismo per stabilire un rapporto. Ma dove [redacted] instaura, [redacted] molto stretto e la candidatura giunge al suo epilogo naturale con pieno successo. [redacted] «*In questa mia campagna elettorale* — ricorda l'on. Maria Antonietta Macciocchi — *ho seguito [redacted] consiglio di Louis Althusser. Ho tentato di essere una donna che si rivolgeva alle altre. Quando [redacted] il loro stato di inferiorità nella famiglia e nella società, alcune piangevano. Ci guardavamo, io dal palco, loro da sotto, e credo avvertissero che [redacted] loro battaglia superava quella elettorale del 19 maggio, investiva l'intera società futura, il rapporto con la famiglia, quello con l'uomo. Qualche volta, nelle riunioni femminili, io ho detto alle donne: così come c'è il potere studentesco, il potere negro, il potere operaio, perché non dovrebbe esserci il potere femminile?*».

Rompere la chiusura maschile senza distruggere la sicurezza dell'uomo, dovreb[redacted] essere l'obiettivo delle donne che nel lavoro, nella famiglia, nelle professioni, hanno realizzato sé stesse, ma proprio le più evolute, paghe di aver abbattuto molte delle barriere invisibili opposte all'attività femminile, nota Frida Malan, [redacted] sentono il bisogno, non pos[redacted] accollarsi l'impegno di far procedere le donne nella loro globalità, affinché [redacted] loro ruolo passivo non sia una remora per tutti. Quando si decidono ad [redacted] campagna elettorale, i vari *handicaps* che incontrano intorno e dentro di sé, le privano [redacted] quella spontaneità che costituisce la base più vera per ottenere un'influenza sulle elettrici.

Senza invidia

Dall'immediato dopoguerra agisce in Italia un'associazione delle donne elettrici (Ande), attiva allora [redacted] spiegare alle donne i mezzi pratici per esprimere [redacted]to, oggi a far conoscere alle masse femminili le conquiste della Costituzione [redacted] i ritardi del diritto in quanto le concerne, per supplire alle [redacted] della scuola in tema di educazione civica. Alla vigilia delle elezioni, l'Ande si studia di mettere in contatto le associate con i candidati, con naturale prevalenza delle aspiranti deputate.

«*E' difficile* — ci dice la vicepresidente dell'Ande, signora Parato — *che sappiano parlare alle donne. Molte idee generali, scarse visioni concrete, quasi nessuna che indichi, pur a grandi linee, [redacted] programma suscettibile di chiamare le donne in causa. E' [redacted] questo clima che alligna la critica da donna a donna. Le donne hanno bisogno [redacted] ammirare la donna che fa politica e per ammirarla senza invidia devono sentirla brava nella [redacted] professione, chiara nel discorso, ma non troppo diversa da loro, in quanto [redacted] femminilità: una che fa politica per eccesso, non per difetto*».

Lotte nel Sud

Eppure se è ribadire l'assenteismo femminile dalla vita non solo politica [redacted] sociale, si cita sempre la [redacted]sa presenza di studentesse nelle recenti contestazioni, non mancano le donne, che sotto [redacted] spinta della necessità, di eventi importanti per il loro lavoro [redacted] per quello dei loro uomini, fanno della politica [redacted] saperlo. La sen. Baldina Di Vittorio ci ha parlato a lungo delle donne del Sud, delle loro lotte, del loro coraggio, in un processo che è ormai irreversibile, quello della coscienza politica attraverso [redacted] lavoro. «*Se c'è una carenza* — ha detto — *è nell'incoraggiare le donne, nel farle sentire qualcuno quando vivono, non solo quando votano. C'è un tale risveglio nelle donne del Mezzogiorno che [redacted] i partiti accogliessero più candidate, ora le voterebbero, fiduciose nel loro aiuto*».

Lucia Sollazzo

Ogni secondo nel mondo una maternità interrotta

Un «controllo delle nascite» dettato da ignoranza, miseria, leggi antiquate

Ignoranza, miseria, legislazioni antiquate fanno dell'aborto il sistema più adottato per il «controllo delle nascite». Ad un congresso internazionale di demografia, tenuto [redacted] Londra la scorsa settimana, il professor Andras Klinger, ungherese, ha annunciato che le interruzioni della maternità [redacted] trenta milioni all'anno in tutto il mondo, una ogni secondo, e una ogni quattro nascite. Questa cifra sbalorditiva si riferisce naturalmente agli aborti controllati nelle cliniche, di cui si ha notizia sicura: ma si può triplicare senza tema di esagerare, [redacted] più alto essendo — a giudizio degli esperti — [redacted] delle gestazioni interrotte di nascosto, cancella[redacted] come una malattia vergognosa in omaggio ai pregiudizi della società.

Stando ai dati statistici del professor Klinger, la pillola non ha fatto molta strada — non si sa [redacted] per diffidenza o per l'obbiettiva difficoltà di un uso sistematico da parte della donna — neppure nelle nazioni più evolute. Da dieci [redacted] quindici milioni di aborti all'anno sono registrati nei paesi sviluppati, che comprendono meno di un terzo della popolazione della Terra: un miliardo di individui contro due miliardi 400 milioni del resto del mondo.

Ciò significa che i popoli ricchi hanno un [redacted] di aborti assai più alto che non i popoli per i quali si usa comunemente, con gentile eufemismo, [redacted] definizione di popoli [redacted] via di sviluppo. Tra i primi la media è [redacted] 54 aborti ogni cento nascite; tra i secondi, che hanno un tasso di [redacted] demografico doppio, la media scende a 21 ogni cento nati.

Parecchi paesi europei registrano più aborti che nascite: in essi meno della [redacted]tà delle gestazioni [redacted] portata a termine. In Austria si calcola vi siano da [redacted] a 250 aborti per cento nati vivi; in Belgio da 150 [redacted] 300: nella Germania Occidentale da 100 [redacted] 300. La proporzione scende in Francia da 50 [redacted] 150 su cento nascite; in Italia [redacted] 70 [redacted] cento.

In alcuni di questi paesi, come l'Italia, vigono leggi se[redacted] contro l'interruzione della maternità, e la [redacted]dita della pillola [redacted] di altri contraccettivi [redacted] proibita o sottoposta a rigidi controlli. Nella «liberale Inghilterra», come ha scritto l'«Observer», gli aborti scendono a dieci-venti ogni cento nascite. Nascono [redacted] Gran Bretagna 820 mila bambini all'anno (un tasso inferiore al due per [redacted]to): le maternità interrotte [redacted] dunque da [redacted] 160 mila, di cui da [redacted] quarto alla metà avvengono legalmente in ospedali autorizzati o con ampia assistenza medica.

[redacted] **d. n.**

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Una bimba precoce

E un grande disorientamento che ha messo in crisi tutta la famiglia



«*Gentile signora, sono la mamma di due bambini, Dora, di sei anni e Mar[redacted] di quattro. Bellissimi tutti e due, ma difficili [redacted] disciplinarsi, vivacissimi, e, non [redacted] come sia potuto accadere, informati [redacted] cose che io non sapevo a dodici anni. Dora ragiona come [redacted] signorinella, e tra i bambini della sua età, e più, prende gli atteggiamenti soliti delle ragazze di oggi. Giorni fa l'ho sorpresa che baciava un bambino, e ai miei rimproveri ha risposto che [redacted] fan[redacted] tutti.*

«*Uno psicologo l'ha definita di condotta precoce. Anche a [redacted] sembra. Vede e ripete quello che vede, spero senza malizia. Anche noi giocavamo alle signore comportandoci com'erano, allora, le signore. Oggi, le bambine si comportano [redacted]me sono le signore che conoscono. La nostra famiglia non [redacted] antica, ma è riservata, non sciupa le parole né ci facciamo le feste ogni volta che ci vediamo: un catti[redacted] esempio, da me e mio marito, posso assicurarle che non lo ha mai avuto. Nell'appartamento vicino, abitano persone che non hanno, forse, [redacted] nostre inibizioni, ma si tratta di sfumature che mia figlia penso non capisca. Ma se invece la capisse?*

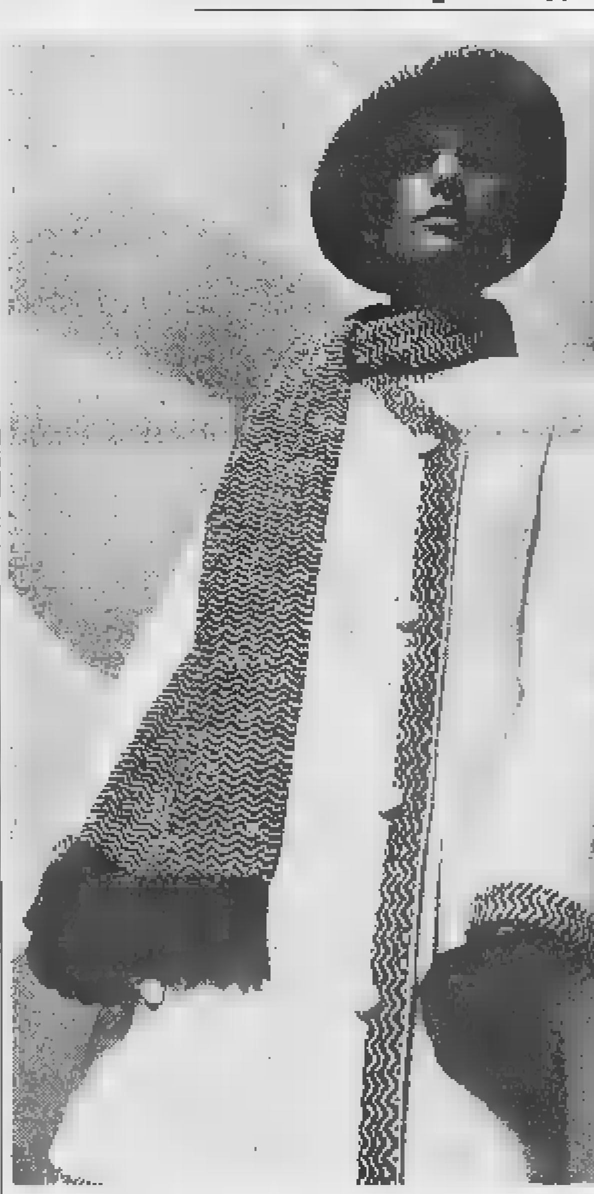
La lettera viene da Milano, e si diffonde anche su altri temi. L'impressione [redacted] che un grande disorientamento abbia posto in crisi tutta la famiglia, bambini compresi. Dora, a sei anni, si sente sospettata; non ne afferra il motivo, e giustamente, anche se in maniera elementare e incoerente ritiene di essere punita per colpe non commesse. E' il momento più delicato, perché i bambini, [redacted] indistintamente, posseggono vivissimo [redacted] senso della giustizia: i primi rancori per i «grandi» generalmente na[redacted] castighi sbagliati, [redacted] discipline malamente imposte [redacted] quindi interpretate quali oppressioni. A mio avviso, si sta determinando una situazione [redacted] genere: da una parte, [redacted] naturale mimetismo infantile, [redacted] traspor[redacted] nella propria dimensione le dimensioni più vaste nelle quali s'imbatte; dall'altra, genitori che scoprono [redacted] questi atteggiamenti, premeditazioni, significati colposi, intenzioni [redacted] chiarite.

Dora, a mio avviso, s'intende, imita noi, [redacted] senza prevedere ciò [redacted]e noi [redacted]piamo; si identifica con noi, ma alla superficie. L'operazio[redacted] di approfondimento che la madre compie, è ai danni della bambina. La mette in allarme, suscita in lei [redacted]ciazioni [redacted] idee più precise, [redacted] esaspera l'occhio, in un certo senso la scaltrisce; naturalmente, sempre sul piano dei sei anni, comunque [redacted] raddoppiarsi se pensiamo com'eravamo noi a quell'età. Un'evoluzione troppo rapida, causata [redacted] fantastico accrescimento dei mezzi [redacted] comunicazione visivi, [redacted] che per fortuna sfiorano appena [redacted] coscienza infantile, priva di malizia e [redacted] furberia.

Se posso darle un consiglio, quindi, signora, valuti il comportamento [redacted] sua figlia non in termini assoluti, [redacted] relativi; intervenga, ma [redacted] con il viso dell'angelo offeso, della madre delusa; soprattutto, stabilisca rapporti sempre più stretti, [redacted] metta a proprio agio, la faccia parlare. Spieghi, non punisca; giustifichi, non risponda [redacted] «perché no». Molto probabilmente, sarà sorpresa di certi risultati.

Giulietta Masina

Verso [redacted] line[redacted] "coperta„ che nasconde le cadenze [redacted] corpo



Insieme sportivo in drap bianco e in tweed bianco [redacted] marrone [redacted] Carmia (Modello di Biki)

Giocare col "tweed„ e dire ciao al visone

Nel vestiario, la donna [redacted] l'uomo giocano a rincorrersi. Come in molte altre cose, del resto. Ma più che di una parificazione tra abbigliamento maschile e femminile, si tratta di uno scambio. Uomini e donne hanno preso in prestito dalle rispettive tenute certi elementi. E questo [redacted] permesso [redacted] coniare una parola come unisex, che per qualche tempo [redacted] è stata una parola-chiave [redacted]. In realtà, l'unisex non esiste nemmeno quando portano gli stessi vestiti.

Sembra che quest'inverno le pellicce faranno quasi più gola agli uomini che alle donne. Difatti mentre nell'uomo il desiderio di portare la pelliccia si acuisce, nella donna la simpatia per [redacted] pelliccia [redacted] normalizza. E' il gioco a rimpiattino che [redacted] dicevo prima: ma [redacted] posizioni relative, fra il maschile [redacted] e [redacted] femminile, rimangono invariate.

Ho visto [redacted] Milano, passando davanti a [redacted] negozio [redacted] abbigliamento maschile in centro, una giovane donna guardare con estremo interesse, per sé, un paio di pantaloni «principe di Galles» sul beige marrone e verde, [redacted] maglioncino verde, [redacted] un giubbetto di pelle beige foderato [redacted] pelliccia marrone che forma il colletto. [redacted] può essere certi che si combinerà una tenuta con questi elementi; e sarà una trovata divertente ed elegante, [redacted] molte occasioni.

Ma [redacted] tendenza della moda [redacted] andando in tutt'altra direzione, [redacted] una linea coperta e coprente, che quasi cancella le cadenze del corpo. Mantelloni lunghi, tagli [redacted] cappotto [redacted] di tailleur un po' informi, tuniche in cui [redacted] membra spariscono. Comunque la novità più interessante è [redacted] specie di modo nuovo di difendersi dal freddo. Un modo nuovo di giocare col tweed, per esempio. Come molti sanno, Tweed [redacted] il nome [redacted] fiume scozzese, che, scorrendo verso Est fino al mare, forma a un certo punto il confine fra la Scozia [redacted] l'Inghilterra. Fondamentalmente, il tweed è un tessuto rustico, che nasce nella tradizione dei contadini [redacted] quella zona ed era, in origine, di manifattura casalinga. Il suo carattere autentico, semplice, logico spiega la tenace simpatia di cui sta godendo da anni, e in questa stagione 1969-70 più che mai. Un bel l'insieme [redacted] tweed [redacted] di lana unita [redacted] elegante quanto una pelliccia di visone. Naturalmente, un insieme di lana [redacted] visone è elegante quanto un insieme in tweed...

Il nuovo modo [redacted] vestirsi per il freddo consiste nel generale alleggerimento. Tessuto caldo, una buona sciarpa, un cappello o un berretto: e si [redacted] eleganti. Punto importante: le calze. Stanno attraversando una strana modificazione della loro posizione sul mercato. Quelle, diciamo così, «normali», cioè quelle che si sono portate per molti anni [redacted] finora, costituiranno solo una piccola percentuale delle cifre [redacted] vendita: diciamo tra il 15 e il 20 per cento, rispetto alle calze lavorate con fantasia. Inoltre, le calze perdono completamente il rinforzo sulla punta e sul tacco, e sono molto più lunghe; quello che scompare è il reggicalze. E [redacted] coincide con la trionfale avanzata dei collants, che rappresentano la grossa fetta del «venduto» nei negozi [redacted] calze.

Alain

QUALCHE RICETTA DI PESCE

Ecco le fettuccine all'"astronauta„

Bellarmino Lazzarini — oltre quarant'anni di attività, primo premio all'esposizione internazionale di arte culinaria, a New York, nel 1955 — [redacted] da qualche tempo [redacted] Ameglia, un piccolo paese dove può godersi in pace il suo tempo ed i ricordi. Ecco qualche piatto [redacted] lui consigliato.

Fettuccine all'«astronauta»: procurarsi vongole e cozze freschissime, lavarle [redacted] pulirle bene, metterle a parte. Cuocere delle fettuccine molto al dente, colarle, rimetterle nella stessa pentola bollente, versarvi qualche cucchiaiata di panna, riaccendere il fornello per due o tre minuti, quindi levare le fettuccine [redacted] deporle [redacted] un piatto. In una padella, [redacted] burro e vino bianco, mettere delle scaloppe di pesce storione, coprirle con carta unta di burro e [redacted]cerle a forno moderato. Preparare un impasto [redacted] mollica di pane [redacted] muscoli tritati, formaggio grattugiato [redacted] un uovo: farlo cuocere in un tegame (dove, prima, avrete messo a soffriggere cipolla, aglio e prezzemolo), aggiungendo un cucchiaio di salsa di pomodoro fresco. Con questa pasta, riempire le cozze e le vongole crude. Levare dal forno [redacted] scaloppe di storione, conservare [redacted] sugo, mettervi un mezz'etto di burro, 25 gr di [redacted]rina, un quarto di latte, due rossi d'uovo, una manciata di formaggio grattugiato: ridurre, alla fiamma, fino ad ottenere [redacted] crema piuttosto densa. Porre [redacted] fettuccine [redacted] pirofila, mischian[redacted] con le vongole, le cozze ripiene [redacted] scaloppe di storione; versarvi la crema, cospargere di formaggio grana [redacted] lasciare al forno ben caldo per qualche minuto.

Cernia alla «versiliese»: mettere delle trance di cernia [redacted] casseruola di terracotta; aggiungere [redacted] fetta [redacted] pomodoro maturo, una fettina di limone, un filetto di acciuga, qualche oliva verde, un gambero, una cozza, [redacted] spicchio d'aglio intero [redacted] un po' di prezzemolo tritato, un pizzico [redacted] timo, un quarto di vino bianco, [redacted] spolveratina [redacted] pepe. Coprire con un coperchio (munito [redacted] un piccolo foro) e tenere al forno moderato per circa [redacted] minuti.

Branzino alla «lanterna»: avvolgere con cura la metà del corpo di [redacted] branzino (dalla parte della testa [redacted] della coda, come preferite) con pasta fresca per tagliatelle. Metterlo [redacted] pentola con molto olio bollente: la parte fasciata bollirà, l'altra friggerà. Servire [redacted] mayonnaise [redacted] spicchi [redacted] limone.

Trote alla «peregrina»: cuocere delle trote in burro e salvia. Tagliare orizzontalmente [redacted] metà due pomodori, riempirne i buchi con un impasto formato di prezzemolo, pane grattugiato, formaggio grana, un cucchiaio di olio verde (tipo calabrese). Nella padella, con [redacted] trote, aggiungere funghi freschi saltati [redacted] burro, cuori di sedano ed i pomodori. Passare al forno; servire con fettine di limone.

Ornella Rota

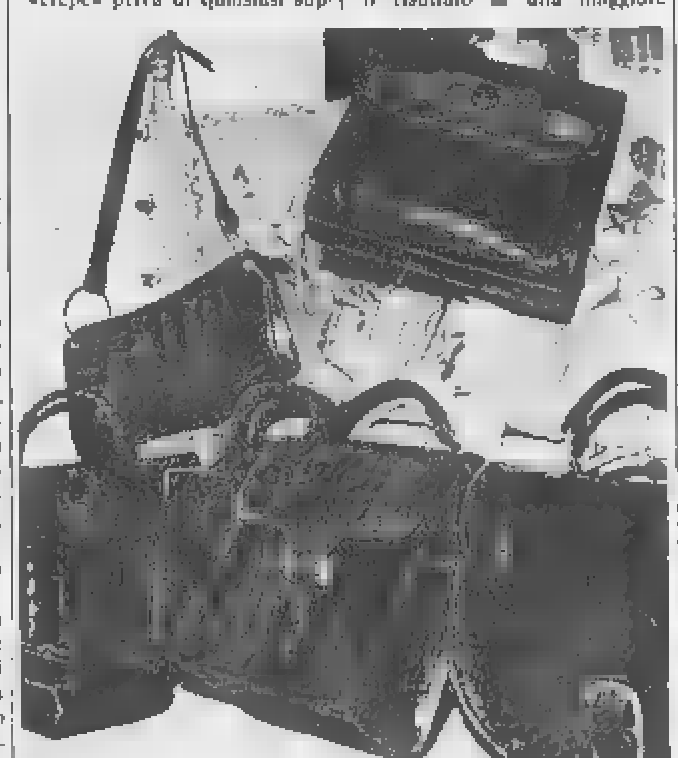
Le [redacted] borsette: dal ricco coccodrillo alla morbida nappa che sta in [redacted] pugno

Non è più un sospetto. E' diventata [redacted] certezza. I «borsettai», più degli altri creatori di moda, suppongono una straordinaria opulenza dei nostri bilanci. Prima [redacted] offrono il coccodrillo, poi la pelliccia. La borsa in giaguaro pare, oggi, la [redacted] più naturale del mondo. Per fortuna v'è chi sceglie materiali meno esclusivi: si accontenta del «gattocivetta» [redacted] anche [redacted] povero micio di strada.

La massima squisitezza, per il prossimo inverno, è una grande busta piatta. Un manico rettangolare di metallo la sostiene e [redacted] permette [redacted] aprirsi rovesciandosi a libro: da un lato essa è rivestita di foca, [redacted] ocelot [redacted] in cavallino stampato a «giraffa», chiazze irregolari bianche e nere o bianche [redacted] marrone; dall'altra, [redacted] una vernice speciale, sottile e morbidissima. Questa reversibilità compensa, in parte, la spesa. Vi sono due borse [redacted] una: sportiva la prima, elegante (ma con scioltezza) la seconda; eseguite in modo perfetto, [redacted] notevole stile.

In generale per la nuova borsa, [redacted] troppo piccola e [redacted] più enorme, gli stilisti si attengono quest'anno, [redacted] a livello artigianale sia a quello della grande produzione in serie, a due indirizzi fondamentali: il «pezzo» sportivo è decisamente floscio; quello per il pomeriggio-sera tende ad [redacted]sumere contorni rigidi e molto netti.

Appartengono al primo tipo le innumerevoli varietà di sporte, buste, portafogli con o senza soffietto in una nappa «crêpe» priva di qualsiasi supporto o rinforzo tanto da poter essere racchiuse nel pugno. Tutte ampiamente dotate di «zip» o di [redacted]si bottoni, di fermagli [redacted] dell'immancabile tracolla che, nelle realizzazioni a più alto livello, ha [redacted] alternativa un manico corto: con il risultato [redacted] una maggiore utilizzazione della borsa. Qui i due esemplari più suggestivi sono la mezzaluna in coccodrillo, dolce [redacted] un guanto (recentissima ma già nota a Roma come a New York) e la [redacted] in vitello «cilindrato» (un genere di lavorazione speciale che dà alla pelle insolita brillantezza) nei colori del mastice e del nero, del marrone e del «prune», che è [redacted] sfumatura dell'anno: [redacted] strozzata in alto da una sottile cintura da cui, grossa come un mandarino, pende [redacted] boule d'oro.



Borse in coccodrillo gigante di Gherardini

Accanto alla bustina in coccodrillo rosso, molto allegra [redacted] anche pratica, [redacted] comune, per le [redacted] più importanti, un deciso ritorno alla «trousse» che facilmente assume [redacted] fisionomia [redacted] bauletto: presentata in pitone (pelle ora in rilancio), tinta in oro, in argento e nelle tonalità calde del bronzo o in renna nera con tracollina di strass e metallo. L'ultima, in ordine [redacted] tempo, è corredata da due chiusure in piccole perle e oro: pendo[redacted] delicatamente, [redacted] giarrettiere. Decadute dalla propria vera funzione, senza più suggestioni piccanti, so[redacted] diventate ornamenti fragili, [redacted]tili: e un po' stucchevoli, per giunta.

Mirella Appiotti

Nel Milan esplode il "caso Combin,,

La parola ai due protagonisti della curiosa vicenda

Rocco smentisce il dissenso (ma Nestor domani gioca?)

In Lussemburgo, nella partita di Coppa dei Campioni, l'allenatore aveva fatto uscire dal campo il centravanti, criticandolo aspramente - Tecnico e atleta raccontano l'episodio



Rocco, a sinistra, e Combin, [redacted] grande trainer ed un bravo giocatore al centro di polemiche

C'è un «caso Combin». [redacted] scoppiato, con notevole fragore, mercoledì scorso in Lussemburgo, quando il centroavanti del Milan, a venti minuti dalla fine dell'incontro di Coppa dei Campioni tra i rossoneri ed il Beggen, è stato spedito negli spogliatoi da Rocco e sostituito da Golin, nonostante l'ex granata avesse segnato [redacted] gol. Ed il *trainer*, in alcune interviste seguite all'incontro, non ha mascherato la sua delusione.

L'allenatore ha parlato chiaro, in modo inequivocabile. Poi, con qualche cautela, a mente fredda, ha inteso ridimensionare l'episodio in termini meno vivaci. Sono nate, così, due versioni, [redacted] ufficiale ed una ufficiosa. La versione ufficiale l'abbiamo sentita dalla viva voce dei protagonisti, telefonando [redacted] Castelfusano, dove [redacted] Milan è in ritiro in attesa di in[redacted]trare la Lazio allo Stadio Olimpico. Abbiamo parlato sia con Rocco che con Combin. Prima, con Rocco. Gli abbiamo chiesto:

«Che cosa c'è di [redacted] in questa "guerra psicologica" fra lei [redacted] Nestor?».

«*Quale guerra?*» ha ribadito Rocco fingendosi sorpreso.

«Ne parlano tutti riportando sue precise dichiarazioni, dove lei, dopo essersi detto poco soddisfatto del rendimento e del comportamento del giocatore, aggiunge che [redacted] Beggen l'ha cacciato dal campo per "levarselo dai piedi". [redacted] solo, ma ha rincarato la dose, sostenendo che è [redacted] pentito [redacted] averne caldeggiato l'acquisto e che se l'attaccante [redacted] riuscirà a mettersi in [redacted] con gli altri si aggiornerà con la De Martino...».

«*C'è molta esagerazione. Non esiste un caso-Combin. Nestor [redacted] si è ancora del tutto ripreso [redacted] un vecchio stiramento muscolare [redacted] non è [redacted] posto. A Beggen l'ho mandato negli spogliatoi, è vero, però si [redacted] trattato di una normale sostituzione in vista di [redacted] impegni. Certe frasi [redacted] ho formulato a fine gara volevano [redacted] semplici battute. In fondo, Combin l'altra sera ha disputato un buon primo tempo. Per [redacted] quel che gli manca è la fiducia, la convinzione. Penso di [redacted] scerlo a fondo*».

Lo utilizzerà contro la Lazio?».

«*Deciderò dopo l'ultimo allenamento. E' molto difficile che [redacted] giocare. Comunque adesso glielo passo. Chieda a lui se esiste questo dissidio [redacted] cui tutti parlano*».

Rocco si congeda, pare allegro. Ecco Combin all'apparecchio.

«Si discute molto su di lei. Alla luce dei risultati che ha fornito finora nel Milan, a Torino sta prendendo forma [redacted] convinzione che i dirigenti granata hanno fatto bene a cederlo. Che cosa succede?».

«*Storie. Un piccolo infortunio ad una coscia m'impedisce di scattare. Nella ripresa la gamba si appesantisce. Combin non è in declino. Il Milan mi ha preso per fare i gol. Ne ho segnati quattro in quattro partite. Che cosa si pretende di più? Non dimentichiamo che per gli incidenti [redacted] agosto e settembre, ho dovuto interrompere due volte la preparazione*».

«Dicono che lei non riesca a trovare l'intesa con i compagni e in particolare con Rivera. E' esatto?».

«*Nossignori. E' solo questione di preparazione. Quando sarò a posto potrò scattare con miglior tempismo, scambiare con Rivera e concludere a rete. A Roma difficilmente sarò in campo. Le visite mediche hanno confermato lo stiramento. Peccato: proprio all'Olimpico ho disputato le migliori partite*».

Queste le dichiarazioni ufficiali. La versione ufficiosa sarebbe la seguente: Rocc[redacted] è deluso. Aveva creduto in Combin, facendolo acquistare dal Milan ma si sarebbe reso conto che la sua fiducia era mal riposta. Combin è accusato di essere pigro, di non impegnarsi e di correre poco, un lusso che nessuno al Milan può consentirsi, neppure Rivera. Come stanno esattamente le cose? Forse la verità sta nel mezzo. Combin ha qualche attenuante (il malanno fisico di cui soffre) ed ha un carattere particolare: non è più il centroavanti in crisi che si era presentato a Rocco, nel Torino, per essere «ricostruito» moralmente e fisicamente, operazione che al *trainer* triestino era perfettamente riuscita. E' orgoglioso, sa che tecnicamente [redacted] inferiore a pochi altri in Italia nel [redacted] ruolo, [redacted] vorrebbe «conquistare» Milano in poco tempo. L'esame di San Siro è impegnativo anche per i fuoriclasse. Combin, per ritrovare sé stesso, deve innanzitutto guarire e poi giocare in umiltà, al servizio della squadra.

[redacted]runo Bernardi

Lungo colloquio di Carraro col trainer ed il giocatore

Roma, 26 settembre.

(m.b.) Il giocatore Nestor Combin ha raggiunto oggi la capitale, lasciando il ritiro di Castelfusano, per sottoporsi ad un'applicazione di radar-terapia. Ha raggiunto i compagni di squadra, impegnati nell'allenamento sul campo della Stella Polare [redacted] Ostia, circa un'ora dopo.

Combin si è allenato regolarmente. Però ha dichiarato [redacted] sotto sforzo risente [redacted] di un dolore alla coscia destra. Rocco sembra orientato ad assegnargli la maglia numero 13 per la partita [redacted] la Lazio.

Ad Ostia è arrivato anche il presidente del Milan, Carraro, probabilmente per cercare di riportare un po' di serenità nell'ambiente. Carraro ha avuto un colloquio separatamente prima con Rocco, poi con Combin. Successivamente i tre si sono appartati: dopo il colloquio con il presidente, sia Rocco che Combin [redacted] apparsi più [redacted].

Partite di domani Inizio alle ore 15

Serie A: 3ª giornata

PROGRAMMA — Bari-Napoli; Brescia-Cagliari; Fiorentina-Sampdoria; Inter-Torino; Juventus-Bologna; Lazio-Milan; Palermo-L. Vicenza; Verona-Roma.

CLASSIFICA — Milan, Fiorentina ed Inter punti 4; Cagliari e Torino 3; Juventus, Bari, Bologna, L. Vicenza, Roma e Verona 2; Lazio e Sampdoria 1; Napoli, Brescia e Palermo 0.

Respinto il ricorso di Poletti

Milano, 26 settembre.

(d. m.) La Commissione disciplinare della Lega ha respinto il ricorso presentato dal Torino contro le 3 giornate di squalifica al terzino Poletti.

E' [redacted] anche respinto il ricorso presentato [redacted] Foggia contro la squalifica del campo (un turno) per gli incidenti provocati dal pubblico durante la gara con l'Atalanta e sono state inflitte un'ammenda di un milione e la diffida all'allenatore della Roma, Helenio Herrera, per avere insinuato che i giocatori della Lazio possano aver fatto uso di eccitanti proibiti durante il «derby» di Coppa Italia

Europei di basket [redacted] di boxe Napoli da oggi capitale dello sport

La pallacanestro comincia stasera (con Italia-Spagna) - Sabato prossimo Benvenuti-Scott - Per due domeniche niente calcio: gli azzurri in trasferta

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 26 settembre.

Comincia una grande settimana sportiva per Napoli. Al Palazzo dello Sport si iniziano domani sera i campionati europei di basket (giunti alla sedicesima edizione [redacted] per la prima volta organizzati in Italia) che si concluderanno domenica 5 ottobre; sabato prossimo saliranno sul ring allestito allo stadio San Paolo Benvenuti e Scott, nell'incontro valido per il titolo mondiale dei pesi medi. Di fronte a questo programma anche il calcio ha dovuto emigrare: per due domeniche Napoli rimarrà senza foot-ball, gli azzurri di Chiappella giocheranno in trasferta prima a Bari e poi a Torino.

Napoli si prepara [redacted] vivere queste intense giornate di sport in atmosfera festosa. Nè potrebbe essere altrimenti in questa città dove ogni manifestazione è circondata da una coreografia rumorosa [redacted] travolgente. I napoletani hanno scoperto il basket ed i ragazzini insistono per ottenere gli autografi da Masini e da Recalcati, come fanno con Juliano e Altafini. Il tifo al Palazzo dello Sport sarà [redacted] è già assicurata una vasta partecipazione di pubblico, a giudicare dal ritmo di vendita dei biglietti e degli abbonamenti.

Le strutture organizzative per ora sopportano bene il peso di questi «europei», che vedono impegnate dodici squadre nazionali, venticinque arbitri, centoquarantaquattro cestisti e centocinquanta giornalisti. Il traffico, caotico come sempre, rende un po' problematici gli spostamenti in città, con marce di trasferimento lente come pellegrinaggi. [redacted] l'entusia[redacted] è notevole, molti intoppi sono stati superati con disinvoltura, come il solito problema dei letti «su misura» da allestire negli alberghi per i giganti delle [redacted] squadre (sono [redacted] quarantina i cestisti che superano i due metri di statura).

Le dodici nazionali che lotteranno per questo titolo europeo sono state divise in due gironi, dai quali saranno promosse quattro semifinaliste, due per ogni gruppo. A Napoli giocheranno Italia, Spagna, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Israele; a Caserta invece Urss, Bulgaria, Jugoslavia, Ungheria, Svezia e Grecia. L'Urss, come sempre, è la grande favorita, forte dei suoi nove titoli europei e di una potenza atletica ed un'esperienza agonistica senza rivali. Anche stavolta i russi schierano i giocatori più alti del torneo, Kovalenko (2 metri e 17) e Andreev (2 metri e 15).

Considerando scontato il primo posto dei sovietici nel girone di Caserta, l'altro piazzamento utile per le semifinali dovrebbe toccare alla Jugoslavia, medaglia d'argento dietro gli Stati Uniti ai Giochi del Messico, che ora ha recuperato in extremis il «vecchio» ma validissimo Daneu. I bulgari però sono [redacted] grado di contendere il secondo posto del girone agli slavi, rispettando una tradizione che li vuole sempre fra i protagonisti agli «europei» (nel 1967 ad Helsinki furono quarti).

L'Italia giocherà nel girone di Napoli, indubbiamente più agevole, grazie alla norma ormai comunemente accettata negli sport di squadra di favorire per quanto possibile «a tavolino» la squadra di casa. Gli azzurri dovrebbero temere soltanto i cecoslovacchi, essendo la Polonia meno solida e pericolosa che in passato.

Domani sera, alle 19,30, gli azzurri debuttano contro la Spagna, guidata dal biondo Emiliano, un cestista trentunenne che è ancora tra i più forti del mondo. Contro gli spagnoli abbiamo vinto a Madrid proprio la settimana [redacted], in [redacted] delle otto [redacted] (tutte vittoriose) di preparazione agli «europei». Sinora la rinnovata nazionale azzurra, che il c. t. Primo ha impostato con entusiasmo ed accortezza, [redacted] sempre vinto [redacted] convinto: abbiamo una squadra solida, giovane (22 anni e [redacted] l'età media) [redacted] alta (1,93 [redacted] statura media) [redacted] non mai in precedenza, [redacted] sei giganti di due metri e più. Si può bene sperare, sulla base dei risultati raggiunti sin qui. Qualche pessimista fa notare che anche Franco Arese, il primatista italiano del mezzofondo, aveva avuto una stagione favolosa prima del fallimento agli «europei» di atletica in Grecia. Ma i cestisti azzurri si augurano proprio di non fare, a Napoli, la fine di Arese ad Atene.

Antonio Tavarozzi

Programma odierno



L'azzurro Masini

Programma odierno per la prima giornata degli «europei».

[redacted] Napoli (girone A): [redacted]-Spagna (ore 19,30), Israele-Polonia (21,15), Cecoslovacchia-Romania (23).

A Caserta (girone B): Jugoslavia-Grecia (19,30), Ungheria-Urss (21,30); Bulgaria-Svezia (23,30).

Per riconoscere gli atleti di Italia-Spagna (alla tv)

La Televisione si collega stasera in «Eurovisione» con il Palazzo [redacted] Sport di Napoli (secondo Programma, ore 19,15) per la telecronaca della cerimonia d'apertura dei campionati europei e della partita inaugurale del torneo, Italia-Spagna.

Numeri di gara degli azzurri: Bariviera n. 4, Ossola 5, Recalcati 6, Bovone 7, Masini 8, Bergonzoni 9, Zanatta 10, Meneghin 11, Bramatti 12, Bisson 13, Cosmelli 14, Jessi 15.

La Spagna schiererà: Escorial n. 4, Ramos 5, Rodriguez 6, Codina 7, Margall 8, Nava 9, Emi[redacted] 10, Luyk 11, Sagi Vela 12, Buscatò 13, Alocen 14, Martinez 15.

Alla vigilia della gara col Bologna

[redacted] mistero-Zigoni preoccupa la Juve

L'attaccante sta male [redacted] vuole [redacted] trasferito? - Nel Torino oggi [redacted] per Sala

Nuove complicazioni e qualche polemica per la Juventus alla vigilia dell'atteso confronto con il Bologna. Del Sol, [redacted] all'inguine, d[redacted] non giocherà e sarà assente anche [redacted] a Plovdiv in Coppa delle Fiere. Zigoni accusa un dolore ad una coscia. Dice: «*Temo ai tratti di stiramento. Mi fa male. Non guarirò [redacted] tempo per la trasferta in Bulgaria. Sono proprio sfortunato. Ora che finalmente mi si presentano l'occasione di giocare debbo stare a riposo forzato*». Non tutti credono alle dichiarazioni di Zigoni. Fra questi l'allenatore Carniglia e il vice presidente Giordanetti. «*Se Zigoni fosse titolare — ha detto il dirigente — forse sentirebbe meno il male*». C'è chi dice che Zigoni, in dissenso con la società che l'avrebbe multato [redacted] le dichiarazioni rilasciate a Verona, accuserebbe un mal[redacted] diplomatico poiché desidererebbe essere ceduto [redacted] novembre.

I guai per Carniglia non si fermano a Del Sol e Zigoni. Il quadro clinico è completato da Haller e Leonardi, entrambi in dubbio per la gara con i [redacted]. Il tedesco, rimasto ieri [redacted] riposo, è stato visitato dal professor Borsotti che ha diagnosticato un «dolore di origine reumatica» dimostrandosi però ottimista sull'impiego di Haller.

Questo [redacted] probabile schieramento: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anast[redacted] Vieri, Leonardi. Se Leonardi non darà sufficienti garanzie, Rinero potrebbe giocare mezz'ala con Haller all'estrema. La Juventus concluderà stamane la preparazione, poi andrà in [redacted]

Anche [redacted] Bologna, giunto ieri [redacted] a Torino, giocherà in formazione incompleta. Bulgarelli, squalificato e Vavassori infortunato (si teme [redacted] menisco) saranno assenti. Sono scomparsi i dubbi sulla disponibilità del mediano Gregori. Contro la Juventus il Bologna si presenterà con: Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Turra, Mujesan, Scala, Savoldi. Righi è pronto a sostituire eventualmente Gregori. Sono a disposizione il [redacted] portiere Di Carlo, Lambrugo, [redacted] e Battisodo.

I titolari del Torino ieri hanno riposato. Oggi, prima di partire per Milano, concluderanno la preparazione al confronto con l'Inter. La seduta sarà importante soprattu[redacted] per Sala che collauderà le condizioni della spalla sinistra infortunata domenica scorsa contro la Sampdoria. L'attaccante, che è cresciuto nei ragazzi dell'Inter, spera di giocare a San Siro: «*Tutto dipende dall'ultimo provino*». E' pratica[redacted]te scontata invece l'assenza di Petrini, che è rientrato da Bologna ancora dolorante al ginocchio destro (distorsione). Al centro dell'attacco ci sarà pertanto Pulici con Sala all'estrema. Qualora Sala dovesse dare «forfait» è pronto Mondonico.

I [redacted]ivori del rugby vengono in Italia per migliorare gioco [redacted] spettacolo

Le nostre società stanno ingaggiando numerosi [redacted] dall'estero - Il torneo avrà [redacted] il 5 ottobre - Favoriti anche gli abbinamenti pubblicitari

[redacted] rugby italiano festeggia i 40 anni di attività cercando un grande rilancio. Popolare in Francia, Inghilterra, Scozia, Galles, Sudafrica e Nuova Zelanda, nel nostro [redacted] ha fatto registrare [redacted] occupanti sintomi di [redacted]so. Anche se il [redacted] dei tesserati è andato progressivamente aumentando, in realtà, in percentuale rispetto agli altri sports, si è notato un netto calo. Anche il pubblico è andato diminuendo. Rovigo, Parma, Padova, Milano, che alcuni anni fa da[redacted] sette-ottomila spettatori a partita, si sono accorte che i tifosi andavano scomparendo.

Molto ha influito la mentalità conservatrice di alcuni dirigenti federali e di società totalmente contrari all'introduzione [redacted] quel semiprofessionismo che ha fatto [redacted] fortuna del basket. Quasi tutti i club hanno persino evitato in un primo tempo gli abbinamenti pubblicitari continuando a vivere con i propri limitati mezzi. In tal modo, il gioco è andato tecnicamente ed agonisticamente peggiorando. Si è allargato, includendo sodalizi del Nord e [redacted] Sud, ma è via via scaduto.

Il rugby è sport che richiede grande preparazione atletica, mezzi fisici notevoli. I praticanti, peraltro, quasi tutti studenti, hanno poco tempo da dedicare alla preparazione; i rugbisti-operai, dal canto loro, non potendo ricevere [redacted] adeguato rimborso delle ore [redacted] lavoro perse, sono costretti ad una attività limitata.

Ora anche [redacted] rugby è corso ai ripari: [redacted] club hanno accettato gli abbinamenti, alcuni hanno addirittura ingaggiato stranieri nel tentativo di migliorare il livello del gioco ed attirare nuovi spettatori. In effetto, — se giocato bene — questo sport è spettacolare, [redacted] il calcio se non di più. La partita fra la Francia e gli All Blacks — trasmessa in Italia dalla tv — è ancora oggi ricordata anche dagli sportivi che non seguono le vicende del rugby.

Immettendo quindi elementi stranieri, allenando maggiormente i giocatori italiani a disposizione — grazie ai fondi concessi dagli abbinamenti — il rugby tenta la grande scalata alla popolarità. «*Con i Sivori del rugby* — ha detto il presidente Montano — *torneremo ad avere gli stadi pieni*». Montano ha aggiunto: «*Gli stranieri serviranno ad elevare il livello tecnico e ad esercitare un richiamo per quanto riguarda lo spettacolo. Naturalmente, bisogna che si tratti di elementi tecnicamente validi, co[redacted] del resto già accade nel calcio ed in altri sport. Un Sivori, un Suarez e gli altri assi della palla rotonda migliorarono gli spettacoli, richiamarono pubblico, insegnando molto ai colleghi italiani. Così accadrà nel rugby. Numerose società hanno compreso tale necessità: il campionato che s'inizia il 5 ottobre vedrà esibirsi giocatori gallesi, romeni, inglesi, sudafricani, neozelandesi*».

Giorgio Gandolfi

Il primo [redacted]

Il torneo di rugby 1969-'70 avrà inizio domenica 5 ottobre. Queste le partite del primo turno: Buscaglione Roma-Metalcrom Treviso; Olimpic '52 Roma-Esercito Napoli; Frascati-Petrarca Padova; Cus Napoli Partenope-L'Aquila; Parma-Fiamme Oro Padova; Mobiltosi Rovigo-Lazio Roma.

Tre protagoniste

PARMA — Mira allo scudetto. Si è rafforzata con i gallesi Drinkwater e Haines, che hanno affiancato il loro connazionale Williams, allenatore del Club.

MOBILTOSI ROVIGO — Il Rovigo (7 scudetti) [redacted] è abbinato con il mobilificio Tosi. La nuova società ha assunto Alex Penciu, 37 anni, insegnante di ginnastica, Penciu, nazionale romeno, sarà giocatore-allenatore.

BUSCAGLIONE ROMA — Cinque stranieri in squadra: l'italo-sudafricano Scalabrino, gli inglesi Lilleystone, Scott e Gilroy, l'americano Ross. Questi e Gilroy sono seminaristi che studiano in scuole cattoliche.

Il costo degli stranieri

Il rugby tenta il rilancio [redacted]gaggiando giocatori stranieri. Ma quanto costano? Risponde [redacted] consigliere del Parma, Generale Bonati, ex nazionale. «I nostri due gallesi Drinkwater e Haines — dice — costano solo [redacted] spese di mantenimento. La Rugby Parma li [redacted] invitati nella nostra città, garantendo loro un'occupazione, che consenta [redacted] guadagnare qualcosa e nel contempo di praticare appieno il loro sport preferito. Una formula che salva il dilettantismo del rugby».

Uno sport-divertimento in continuo progresso

Il golf, [redacted] dalla città

Il golf in Italia è in notevole progresso. Se ne parla e se ne discute, è arrivato persino alla televisione. I campi sono oggi 36 (Torino ne vanta uno dei più belli), dei quali 11 sono entrati in funzione a partire dal 1960; l'incremento negli ultimi dieci anni è stato dunque considerevole ed è destinato ad aumentare in considerazione delle numerose iniziative che sono in corso di studio o di attuazione. Con un occhio, giustamente, anche al turismo.

Del golf come sport, della sua validità sul piano psicofisico ed agonistico, si è già parlato a lungo, e in maniera positiva. Non c'è nessuna ragione valida per cui esso non possa essere affiancato a tutte le altre discipline sportive (individuali e [redacted] squadra). Il numero dei giocatori è del resto in aumento.

Si è pure già parlato del golf come «tempo libero», della sua validità su un piano sociale, economico o di costume, ma con qualche esagerata riserva. Il discorso, e le riserve, sono naturalmente riferiti solo all'Italia, perché altrove non esistono tali negative sotto questo profilo: possono esserci, e ci sono in effetto, differenze di ambiente, di vita di club, di impianti e di quote (facendo a sodalizi e impianti «pubblici», [redacted] pur sempre club strettamente privati e «chiusi»), ma nella realtà chiunque può giocare a golf.

Il problema non sta in una questione di attrezzatura e di [redacted] individuale, quanto nella reale possibilità o no di praticare il gioco. Il costo di una buona attrezzatura golfistica infatti non supera le 200.000 lire, il che non è molto se lo si raffronta, ad esempio, a quello che occorre a un cacciatore, le cui possibilità di pratica sono, oltre a tutto, limitate ad una breve stagione (mentre a golf [redacted] può giocare tutto l'anno).

La questione più importante riguarda le possibilità offerte a chi vuole praticare il golf. Le difficoltà maggiori nascono [redacted] fatto che [redacted] tratta di circoli privati (i cui costi di impianto e di esercizio non sono indifferenti), occorre il pagamento di una quota di ingresso, che varia dalle poche decine di migliaia di lire di un circolo stagionale alle cinquecentomila lire o al milione di un circolo normale, e l'osservanza di un regolamento interno che disciplina e controlla le ammissioni. Campi di allenamento [redacted] di scuola (una lezione di un'ora costa dalle 1500 alle 2500 lire) sono invece già [redacted] disponibili.

La Federazione italiana golf, consapevole di queste remore al[redacted] sviluppo su più vaste basi di questo sport, ha iniziato una battaglia per far nascere anche in Italia i primi campi di gioco pubblici. Parecchi degli stessi [redacted]coli italiani hanno del resto mutato politica ed è ora molto più facile accedervi. In più di un Comune, nel cassetto dell'assessore allo sport, c'è ora anche il progetto per un campo di golf. Il fervore di iniziative che oggi circonda il mondo del golf (esistono i programmi, più o meno avanzati, per almeno una decina [redacted] terreni nuovi) è un segno positivo dell'attività che la Federazione sta conducendo, anche per allargare il campo di azione che ora è piuttosto ristretto all'Italia settentrionale: attualmente una trentina di campi sono concentrati nel Nord e solo sette si trovano da Bologna in giù.

Il problema resta quello di creare una maggiore e più libera disponibilità delle attrezzature insieme con quello di un'intelligente propaganda volta a fugare i pregiudizi nati, da noi, intorno a questo sport, così diffuso e popolare in moltissimi altri paesi. Il golf, come gioco e «tempo libero», si raccomanda da solo: è sicuramente lo sport dei prossimi cinquant'anni.

Renato Blandi

Domani nel Gran Premio [redacted] Merano

[redacted] Cogne (11 anni) [redacted] i [redacted] francesi

(Dal nostro inviato speciale)
Merano, [redacted] settembre.

Il timore che [redacted] [redacted] cavallo francese a vincere il Gran Premio di domenica si fa sempre più strada [redacted] a Merano. Si spera in Cogne, si guarda con fiducia a Conte di Vilpiano, a Paolina Bonaparte, a Bordone, a Nikollo. Ma Whitehall e Performance sembrano troppo forti per questi cavalli italiani che hanno perso nelle settimane precedenti la corsa i tre soggetti più validi: Pigalle, Jouventur ed Al Oerter.

Sandro Mattei, da anni il fantino di Cogne con il quale ha [redacted] vinto il «Merano» del 1967 ed è stato secondo l'anno scorso dietro a Pigalle, [redacted] si fa molte illusioni: «*Cogne — ha detto — non è più allo stesso livello dell'anno [redacted]. Ha undici anni, alla sua età una stagione in più pesa molto. Però se il terreno [redacted] buono e l'andatura non così micidiale da impedirgli di piazzare il suo spunto, Cogne potrà ancora tentare qualcosa*».

Nessuno degli altri nove cavalli delle scuderie italiane può [redacted] considerato migliore di Cogne, anche se da molti c'è da attendersi [redacted] buona corsa.

e. r.

Corsa Tris — Il Gran Premio dei Fantini (L. 7.000.000, m. 2000) in programma ieri a San Siro, è stato vinto da Vioz dopo un serrato duello con Minusco, [redacted] Oranes, quarto Amleto. Tot 66, 22, 46, 38 (120). Combinazione vincente Tris: 3-14-30. Ottima la quota: L. 624.080 per 108 vincitori.

Contrastanti notizie sulle condizioni del campione

Joe Louis, come sta?

Secondo un'agenzia quello che fu il più famoso pugile del mondo è stato ricoverato in clinica per seri esami neurologici - Aveva avuto un collasso - Ieri Louis ha lasciato l'ospedale ed ha diretto un incontro di boxe

(Nostro servizio particolare)
Detroit, 26 settembre.

Joe Louis ha arbitrato un *match* di pugilato ieri sera a Wichita Falls, nel Texas. La notizia ha sollevato dall'ansia gli ancora numerosissimi tifosi del «bombardiere nero», una delle più grandi figure del pugilato mondiale (fu campione del mondo dei pesi massimi per oltre dodici anni), dopo le preoccupanti voci sulle sue condizioni di salute.

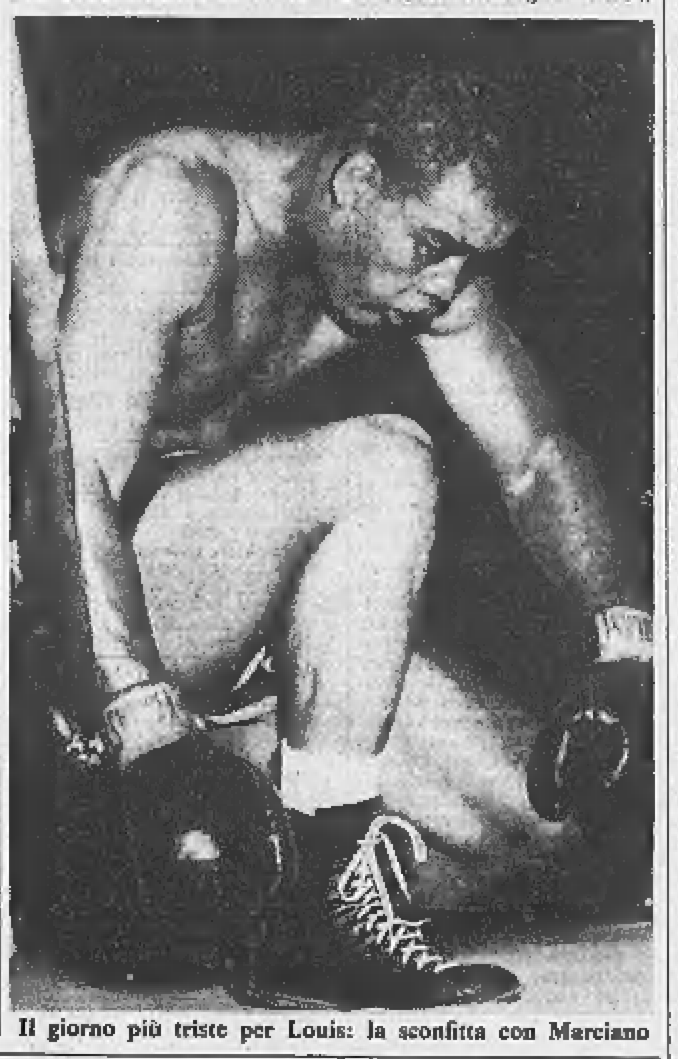
Louis è uscito ieri pomeriggio dall'ospedale Henry Ford di Detroit, dove si era fatto ricoverare per sottoporsi ad alcuni esami. I sanitari non hanno voluto precisare se Joe Louis ha potuto andarsene perché dimesso, con l'approvazione del suo medico curante, o se ha deciso di uscire firmando un documento con cui si assumeva la piena responsabilità della decisione.

Le notizie sulle sue condizioni di salute sono contrastanti: la moglie del campione, Martha, ha dichiarato che Joe si trovava in ospedale da una settimana per un controllo generale delle sue condizioni fisiche; poco prima il dottor Robert Bennet, amico di lunga data e il medico personale dell'ex campione, aveva spiegato che Joe Louis si era sottoposto ad esami psicologici e a controlli neurologici per stabilire la causa di uno stato di «depressione mentale ed emotiva». Secondo le voci, che avevano destato tanto allarme nel mondo dello sport e fra quanti ricordano con affetto il grande campione, questo stato di depressione era da considerarsi molto più grave, un vero e proprio collasso, e le cause erano da attribuirsi probabilmente a qualche vecchia lesione cerebrale da lui subita durante la lunga carriera.

Joe Louis, che ha 56 anni, aveva fatto stare in apprensione i suoi tifosi e simpatizzanti già nel giugno scorso, quando dopo essere svenuto in una strada di New York era stato ricoverato d'urgenza al Beekman Hospital della metropoli americana. Joe Louis, dicevano le prime notizie, era stato colto da un attacco cardiaco e si trovava in gravi condizioni. Per fortuna solo 31 ore esatte dopo il ricovero in ospedale, Joe Louis aveva potuto tornarsene tranquillamente a casa. I sanitari rivelarono in quell'occasione che non si era trattato di un infarto

L'unica persona che potrebbe chiarire definitivamente l'equivoco e smentire categoricamente le voci allarmistiche sarebbe proprio il dottor Bennett, il medico personale di Louis, ma fino a questo momento è stato impossibile avere un commento da lui.

Joe Louis conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi il 22 giugno del 1937 battendo Jim Braddock per k. o. all'ottava ripresa e per venticinque volte (un vero record) respinse gli assalti dei migliori pesi massimi del mondo. Abbandonato il titolo nel marzo del 1949, ritiratosi imbattuto ed all'apice della gloria, Louis fu costretto dalla vacillante situazione finanziaria e soprattutto dalle richieste del Fisco americano a ritentare la scalata al titolo mondiale nell'autunno del 1950. Ma Ezzard Charles infranse il suo sogno. *(A. P.)*



Il giorno più triste per Louis: la sconfitta con Marciano

Il bombardiere non si arrende

Joe Louis fa notizia. Pareva stesse impazzendo in un letto d'ospedale, in seguito è stato dimesso. I medici avevano diagnosticato un misterioso trauma dovuto a una lesione cranica, ora sembra che il vecchio «bombardiere nero» abbia superato lo choc.

Joe Louis: un mito. Si pronuncia il nome e il nome scatta, agisce, suscita eco. Joe Louis: una leggenda, come Owens, come Dorando Petri, ma con qualcosa di più grande e più misterioso, che lo faceva paragonare a Lindberg, a tutti quegli uomini di avventura e di rischio che malgrado la semplicità degli atti compiuti conservano nei confronti delle folle un nocciolo di segreto. Un personaggio hemingwayano, che all'America del 1936 e poi del '40 e fino al '49 continua a dare lo smalto dei tempi eroici e folli del Trenta. Un uomo, un re, il re del ring. Ha combattuto come pochi altri, una media di venti, ventitré incontri l'anno, con esibizioni che non avevano mai nulla di facile.

Ha guadagnato circa cinque milioni di dollari, è finito in miseria. Viveva con una corte, il barbiere personale, gli amici che portano svago e conti da pagare, donne bionde che si abbarbicano ai campioni come le cavallette a un orto. Il re provvisorio e luccicante di sete e olii con attorno una ciurma senza arte né parte. Che scappa dalla nave appena intuisce la tempesta, cioè il fisco. Per fronteggiare il fisco, Louis, il vecchio Joe, combatte ancora.

Voleva ritirarsi imbattuto nel '49, secondo l'esempio di un altro re, Tunney. Aveva perso un solo combattimento, il primo che lo oppose a Schmeling, un nemico che nella rivincita, due anni dopo, fu distrutto nel giro d'un paio di minuti. Il fisco lo obbliga a incontrare gente più giovane, non sono i Charles, i Walcott, i Marciano a picchiare sulle vecchie ossa di Joe, ma i moduli delle tasse. Scrive la sua vita, sostiene incontri di catch come il rivale Carnera, partecipa a quiz televisivi, arbitra, allena: sempre per tenere a bada le tasse. Gli ultimi anni vedono il re ridotto a povero mantenuto delle federazioni pugilistiche americane, apparire sotto le luci del ring prima dei grandi matches, a salutare con un triste sorriso gente non più sua.

E', era buono. Non un gigante ibrido, un mostro in natura: alto un metro e ottantasei centimetri, sembrava in combattimento un missile umano, proporzionatissimo, veloce, secco come una figura tagliata nel legno. Mai millantatore, mai superbo, mai inutilmente feroce, ma uno scoglio contro cui si frangevano altri e più deboli miti dell'epoca, da Carnera a Uzcudum a Conn, avversari autentici o inventati dal mondo pugilistico sempre commercialmente teso a creare antagonismi, perché l'antagonismo fa dollari, e i dollari costruiscono leggende, e dalle leggende nascono i re, talvolta persino veri.

Fosse stato meno prodigo di sé stesso, sarebbe, invecchiato come uno dei pochi signori neri d'America. Ma come si può, nascendo Joe Louis, non diventare re e quindi non diventare prodigo? Come si può, riscattandosi con il mestiere più feroce, non sorridere largamente al mondo, credendolo amico?

Chissà a quale incontro risale la vecchia ferita che ha leso il cervello dell'onesto Joe. Forse è tedesca, forse è irlandese, forse italo-americana. Impossibile sapere se è del '36, del '48, del '55.

Chi non è più ragazzo ricorda le voci rauche dei cronisti radiofonici mentre commentavano gli incontri di Louis. Ricorda le immagini un poco piovose e filigranate dei cinegiornali dove il «bombardiere nero» scattava come una tigre dal suo angolo.

«Secondo me, il sistema migliore per cavarsela consiste nel continuare a battersi e nel tener alto il mento. Sono abituato a prendere le cose come vengono ed è raro che mi turbino. Continuo a lavorare sodo», ha detto di sé stesso.

E' uscito dall'ospedale, dai medici non si è saputo molto, è partito per arbitrare un incontro di boxe. Il fisco lo tallona da venti anni. E lui, ex re, oggi è solo un vecchio nero che attraversa l'America, con il cuore in disordine, la testa che ronza, una valigia in mano. Nei bar risplendono le sue antiche fotografie.

Giovanni Arpino

Eddy Ottoz uomo d'affari
(ma pensa ancora allo sport)

Lavora ad Aosta nell'azienda del padre - Ha offerto un posto a Liani, l'altro ostacolista azzurro - L'anno prossimo farà il decathlon «per conquistare il titolo italiano» - La voglia di primeggiare sempre, ecco la chiave dei suoi trionfi

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 26 settembre.

L'ingessatura alla gamba destra gliel'avevano fatta domenica, all'ospedale di Atene. Doveva tenerla almeno dieci giorni, per rimettere a posto i legamenti del ginocchio «stirati» nella caduta dopo il traguardo ai campionati europei, ma non ne sono passati neppure la metà ed Ottoz già saltella e piega l'arto infortunato. «Il gesso me lo sono tolto ieri — spiega —, si era rotto e poi mi dava fastidio, non potevo neppure guidare l'automobile». La vettura, naturalmente una «sprint», è parcheggiata lì davanti; Eddy la guarda e scuote la testa: «La voglio cambiare, non ha ripresa e consuma troppo, mi beve 6 litri ogni dieci km, malgrado io sia un guidatore dal piede leggerissimo...». Liana, la giovane moglie, gli lancia uno sguardo interrogativo; davvero Ottoz non sembra il tipo da avere molte prevenzioni nei confronti dell'acceleratore.

Eddy Ottoz, tornato da Atene campione d'Europa dei 110 ostacoli (l'unico titolo per l'Italia) cerca di non parlare di atletica leggera. Lo sport al quale ha dedicato quasi dieci anni della sua vita — quando ne aveva 16, nel 1960, correva i 110 ostacoli in 19"9; ora è primatista italiano della specialità in 13"4 — non l'ha stancato, ma ne ha abbastanza delle responsabilità che in Italia vengono addossate ai pochissimi campioni che abbiamo. «Recentemente ho parlato con Frinolli — racconta — e ci siamo trovati d'accordo, non è possibile vincere sempre. Gli ostacolisti americani dei 400 metri, tanto per fare un esempio recente, hanno perso contro gli europei a Stoccarda, poi hanno preso una immediata rivincita in Usa-Germania, quindi sono stati umiliati da Sherwood nel match con gli inglesi. Una serie di alti e bassi sconcertanti, eppure nessun dramma. Da noi Arese e la Pigni hanno fatto una stagione eccezionale, li abbiamo caricati per gli europei del pesante ruolo di favoritissimi, che è il modo migliore per mettere in difficoltà un atleta. Adesso che hanno perso, giù critiche. Certo, non abbiamo la gamma di assi di altri paesi, per cui se uno non vince ci pensa un'altro, tuttavia non si può andare avanti così».



Aosta. Eddy Ottoz in ditta, con la moglie Liana (Moisio)

Ha chiuso per sempre, quindi, con l'atletica leggera?

«No, finito con lo sport no certo. Sicuramente però continuerò in un altro modo, con altre prospettive. L'anno prossimo farò il decathlon, sono un po' debole nei lanci, ma con gli ostacoli, i 100 metri, il lungo nel quale posso arrivare a 7,50, il salto con l'asta e l'alto a buon livello, dovrei riuscire a passare i settemila punti. Non è molto, rispetto agli specialisti internazionali, ma tanto da vincere il titolo italiano...».

Vincere. Il desiderio di primeggiare è la molla che ha spinto e spinge Ottoz, è il segreto del campione. Era bravo anche sugli sci, ma quando si è accorto di non poter diventare un asso sulla neve si è gettato sull'atletica. «Non ho fatto i 110 ostacoli — ammette — perché li considero la gara più bella del mondo, li ho scelti in quanto ho visto la possibilità di affermarmi in questo tipo di competizione. Per il resto, tutti gli sports mi piacciono allo stesso modo, esclusi quelli di squadra. Il successo, o l'insuccesso, debbono essere una cosa individuale. Bisogna prendersi tutte le responsabilità».

Decathlon a parte, Ottoz non si farà convincere a dedicare di nuovo la maggiore attenzione ai 110 ostacoli? «Impossibile — dice —, questo non si verificherà più. Dovrei allenarmi anche quest'inverno, io invece voglio tornare a sciare».

Come sarà il futuro dell'atletica italiana, con Ottoz non più in veste di campione dei 110 ostacoli, ma vero dilettante del decathlon?

«La parola dilettante lasciamola stare, è un equivoco che danneggia il nostro sport. Si torna alle considerazioni sui drammi per le sconfitte: chi vuole le faccia per i calciatori, pagati solo per quello, ma non per l'atletica. Abbiamo dei rimborsi spese? Certo, ma fanno ridere rispetto ai sacrifici che si fanno. Siamo tutti in ritardo negli studi, io ad esempio ho ancora dieci esami prima di arrivare alla laurea di scienze politiche all'Università Cattolica di Milano, allora non mi sono potuto dedicare come sarebbe stato logico all'azienda paterna. Il tempo perduto non lo rimborsa nessuno. Quanto al futuro del nostro sport, c'è da sperare nei giovani, sia atleti sia dirigenti. Quelli del rinnovamento, Nebiolo per primo, sono gente adatta; hanno avuto la Fidal in mano dopo l'ultimo congresso ma forse hanno tergiversato troppo nel fare i necessari cambiamenti. C'è da sperare che al prossimo congresso la loro posizione si rafforzi ancora. Prima, la federazione era un misto di sistemi gerarchici e paternalistici, una cosa deprimente».

Ottoz parla di sport mentre accarezza e soppesa bottiglie di liquore; siamo nel grill della ditta di suo padre (che diventerà sempre più anche di Eddy, con il progressivo distacco dallo sport), alle porte di Aosta. Ottoz spiega le caratteristiche dei prodotti, compresi alcuni importati dalla Bulgaria. Adesso si dedica con impegno all'espansione dell'attività della ditta, ha offerto a Sergio Liani — l'altro finalista azzurro dei 110 ostacoli ad Atene, grande amico e luogotenente in tante battaglie — la direzione di un nuovo autogrill in costruzione ad Antey, sulla strada del Breuil. «Spero che Sergio accetti — dice — anche se dovrebbe lasciare l'atletica, assorbito come sarebbe fra il lavoro e l'insegnamento della ginnastica, magari a Châtillon». Il piglio del giovane dirigente d'azienda, indica confetture di carote e sciroppi di rose, ne sottolinea i pregi. Poi scoppia in una risata: «Attenti alle rose, sono lassative». Secondo segreto del suo successo; prendere molto sul serio le cose che contano, dando però l'impressione che niente sia importante.

Bruno Perucca

Il pronostico di Périllat, ieri a Torino

Una brillante stagione per gli azzurri dello sci

Guy Périllat, uno dei più famosi sciatori di tutti i tempi, è a Torino. E' venuto nella nostra città per il Salone della Montagna e si fermerà sino a domani. Da quando, nella scorsa primavera, il campione francese ha lasciato ufficialmente l'attività agonistica, si è trasformato in uomo d'affari. Rappresenta una nota casa costruttrice di sci ed una ditta creatrice di attrezzature sportive che portano il suo nome. Dovunque vada, trova sempre amici dei tempi ormai passati; a Torino, ieri, Périllat si è incontrato con l'azzurro Bruno Piazzalunga e con Luigi Di Marco, il finanziere vincitore di una celebre edizione del chilometro lanciato.

Piccolo, magro, l'asso francese non dimostra i suoi 30 anni. Sembra ancora un ragazzo agli inizi della carriera, invece ha già sulle spalle decine di vittorie nei concorsi più importanti del mondo. «*Ho abbandonato — dice — perché non mi sentivo più di rischiare per nulla. Ora è il momento di trarre i frutti di un'attività che per anni mi ha assorbito completamente. Ho molti progetti, alcuni dei quali credo siano interessanti. Ho già raccolto numerose adesioni per organizzare la prima vera gara professionistica sugli sci d'Europa. Questa manifestazione dovrebbe svolgersi quest'inverno nella stazione di La Clusaz che attualmente dirigo. Inoltre devo girare il mondo per far conoscere gli sci della ditta che rappresento*».

«Il suo ritiro — gli chiediamo — con quello di J.-C. Killy, ha messo in crisi lo sport alpino francese?». «*Non credo — risponde Guy — ci sono molti giovani che sono forti come Augert, Duvillard, Penz, Russel ed altri ancora che non hanno avuto modo di mettersi in luce. Direi piuttosto che noi abbiamo lasciato la strada aperta per loro. La scuola di sci francese è sempre fra le più valide e sono sicuro che continuerà a primeggiare anche senza di noi*». «Degli italiani cosa può dire?». «*Penso che nelle prossime stagioni avranno più soddisfazioni di quante non ne abbiano avute in questi ultimi tempi. Anche da voi i ragazzi hanno acquisito una tecnica validissima ed i risultati non tarderanno ad arrivare. Tanto per citare un nome, Thoeni già quest'anno saprà farsi valere*».

Si conclude a Torino il campionato di bocce

Oggi e domani, sui campi del C. S. Fiat di corso Moncalieri, è in programma la 4ª ed ultima giornata del Campionato italiano per società a quadrette; la squadra della Pianelli-Traversa di Torino (Granaglia, Andreoli, Barostto, Caudera) è già praticamente campione, ma sarà molto interessante vedere quale sarà la seconda classificata: infatti tale piazzamento prevede l'ammissione di diritto alla disputa del girone finale dei prossimi campionati. Lotta aperta quindi fra Rivodorese, Fiat, Way Assauto, Italsider, Andrea Doria, A. B. Genovese e Chiavarese.

Sempre a Torino, organizzata dalla Soc. Montagnola del gruppo «Amicizia», domani è in programma una gara a coppie (sistema «B» e «C») per la disputa del «Pallini d'oro». Campi di gioco: via San Paolo 5 e viciniori.

A Ivrea nei giorni scorsi si è disputato un incontro tra la quadretta del Pianelli-Traversa, comprendente Granaglia, Barbetto, Boaretto e Bosio, ed una selezione locale. I neo-campioni d'Italia si sono imposti per 18 a 3. All'esibizione hanno assistito alcune migliaia di spettatori.

Torneo del «Mossetto», risultati delle partite disputate ieri sera: Saracco b. Berruti 13-9; Di Palma b. Vay 13-10; E. Botto b. Vezzoso 13-5; Bauducco b. Boggione 13-5; Barbero b. Liore 13-8; Brancaleone b. Martinotti 13-9; Boaretto b. Lucosi 13-9.

Patruno difende il titolo dei medi

Aosta, 26 settembre.

Luigi Patruno difende domani sera, per la prima volta, ad Aosta, il titolo italiano dei pesi medi. Avversario del pugile della colonia Barravecchia sarà il ligure Giuseppe Muzio.

Fra i due, Patruno è quello che possiede maggior classe naturale e che forse ha una migliore impostazione stilistica. Il fatto di essere «guardia destra» lo rende molto pericoloso anche se non ha la potenza necessaria per risolvere con un solo colpo un incontro. Tuttavia, proprio perché dotato di una grande precisione, i suoi pugni alla distanza, diventano micidiali.

Ai campionati italiani di tennis a Verona

Pietrangeli vince e polemizza

Ha battuto Di Maso qualificandosi per la finale, in cui affronterà Di Matteo La Federazione vorrebbe schierarlo contro la Francia, ma Nicola si rifiuta

(Nostro servizio particolare)
Verona, 26 settembre.

Nicola Pietrangeli ed Ezio Di Matteo sono i due finalisti del singolare maschile dei campionati assoluti di tennis che termineranno domenica. Oggi, nelle semifinali, Pietrangeli ha eliminato Di Maso in tre sole partite col punteggio di 6-4, 6-0, 7-5 mentre il ventitreenne romano Di Matteo ha superato Palmieri.

Si sta però profilando l'ennesimo «caso Pietrangeli». La commissione tecnica federale, in vista dell'incontro Italia-Francia che si svolgerà a Marsiglia da venerdì a domenica della prossima settimana, ha deciso infatti di schierare nei singolari Pietrangeli, Di Matteo, Di Maso, Di Domenico, Panatta e Franco Bartoni e nei doppi le coppie Pietrangeli-Crotta, Marzano-Panatta e Di Domenico-Di Matteo. Pietrangeli non ha alcuna intenzione di disputare questo confronto amichevole e la Federazione ha minacciato di prendere sanzioni disciplinari nei suoi riguardi se si ostinerà a rifiutarsi di affrontare la trasferta.

Giorgio Bellani

Risultati — Singolare maschile, semifinali; Di Matteo b. Palmieri 6-4, 6-4, 6-4; Pietrangeli b. Di Maso 6-4, 6-0, 7-5; doppio femminile, finale: Riedl-Bassi b. Beltrame-Nasuelli 7-5, 6-1.

Come Valcareggi giudica il "centravanti" Crotta

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 26 settembre.

La scorsa estate, a Forte dei Marmi, Ferruccio Valcareggi conobbe Vittorio Crotta, tennista di fama. L'incontro avvenne naturalmente su un campo di tennis, essendo Valcareggi un patito della racchetta. I due giocarono molte partite insieme, e Valcareggi ebbe modo di ammirare le eccellenti qualità tennistiche di Crotta. E fin qui niente di strano; Crotta è conosciutissimo avendo disputato una decina di partite in Coppa Davis. Ma un giorno, in occasione di uno dei tanti tornei calcistici che vengono organizzati d'estate a Forte dei Marmi, il c. t. degli azzurri vide il tennista in veste di calciatore e ne rimase stupefatto.

Dice Valcareggi: «Rimasi francamente impressionato dalle qualità messe in mostra da Vittorio: velocità, morbidezza di tocco, capacità di [illegible], potenza di tiro. Gli chiesi se aveva mai giocato al calcio in qualche squadra, e così venni a sapere che aveva ricoperto per tre anni nell'Ivrea, in serie C, il ruolo di centravanti, ed a quanto sembra con un certo profitto, se è vero che al termine del campionato 1962-63 venne interpellato addirittura dalla Juventus».

«Lei pensa che Crotta possa diventare un calciatore di un certo livello, da serie A, per esempio?».

«Come ho detto, possiede ottime qualità sia tecniche sia atletiche. Per quanto riguarda una più esatta valutazione delle sue possibilità, al momento non mi sento di formulare un giudizio in assoluto. Per farlo, occorre prima vederlo impegnato in una serie di partite e contro avversari di una certa levatura».

Valcareggi non si sbilancia, ma il fatto stesso che abbia parlato di Crotta a Bernardini dimostra quanta stima egli nutra per il ragazzo. «Ho saputo — prosegue Valcareggi — che anche il Verona ed il Torino, oltre alla Sampdoria e alla Juventus, si sono mostrati interessati alla notizia dell'eventuale passaggio di Vittorio dal tennis al calcio. Il fatto è significativo, mi sembra».

Vedremo dunque Vittorio Crotta, tennista azzurro, passare dai campi rossi in terra battuta ai soffici tappeti erbosi dei campi di calcio? «La decisione non è tanto semplice come potrebbe apparire — conclude il c. t. — Ad ogni modo, se lo farà, gli auguro una grande carriera».

v. d. s.

Giorgio Mantovani è stato squalificato per un mese (con il beneficio della condizionale) per essere risultato positivo al controllo antidoping.

L'allenatore del Novara, Parola, ha confermato per la trasferta di Padova la stessa formazione di domenica scorsa.

Conferenza stampa di Nixon alla Casa Bianca

L'America non si impegna sul ritiro dal Vietnam nel '70

Il Presidente dichiara: «Per decidere attendiamo un cenno di Hanoi che sblocchi i negoziati di Parigi»

New York, 26 settembre.
Gli Stati Uniti non si impegnano a ritirarsi dal Vietnam entro una data prestabilita e sono tuttora in attesa di un cenno da parte di Hanoi diretto a sbloccare i negoziati di Parigi.

Questi, in sostanza, gli elementi emersi oggi durante la conferenza stampa indetta dal presidente Nixon alla Casa Bianca per la prima volta dallo scorso 19 giugno. Il Presidente ha così voluto rispondere al senatore Charles Goodell, che ieri aveva chiesto al governo di impegnarsi a completare il ritiro di tutte le truppe americane dal Vietnam entro il 1° dicembre '70. Oltre quella data, ha detto Goodell, il Senato si asterrebbe dall'approvare lo stanziamento di fondi per il finanziamento della guerra.

«Un impegno del genere — ha dichiarato Nixon — *pregiudicherebbe inevitabilmente la posizione degli Stati Uniti al negoziato di Parigi, oltre a precludere all'Amministrazione la possibilità di porre termine alla guerra prima di quella data o di qualsiasi altro limite prestabilito». «In effetti* — ha aggiunto il Presidente — *gli Stati Uniti non rimarranno invischiati nel Vietnam fino al 1970».*

Quest'ultima affermazione del capo della Casa Bianca — rilevano gli osservatori — sembra essere in parte contraddetta dalle sue successive dichiarazioni durante la conferenza stampa. In risposta alla domanda di un giornalista, infatti, il Presidente ha detto che *«le prospettive per la pace nel Vietnam non sono buone quanto potrebbero esserlo».*

Esistono comunque, ha proseguito Nixon, *«segni favorevoli all'orizzonte»,* alla luce della mancata offensiva dell'avversario durante il periodo estivo, della riduzione delle infiltrazioni a sud di truppe nord-vietnamite, della diminuzione delle vittime americane e *«dell'aumentata stabilità politica ed economica nel Vietnam del Sud».*

Quanto all'atteggiamento di Hanoi dopo la morte di Ho Chi Minh, l'amministrazione non si attende *«in un immediato futuro»* mutamenti degni di rilievo. *«Uno dei principali problemi nei paesi a regime comunista* — ha detto il Presidente — *è la successione al vertice, che determina confusione e incertezza».* Tale è la situazione attuale ad Hanoi, ha proseguito Nixon, il che comunque non preclude l'avvento in futuro di una nuova politica più congeniale alla ricerca della pace.

Attualmente, ha dichiarato il Presidente, *«gli Stati Uniti si trovano sulla giusta strada nei confronti della crisi vietnamita».* A questo proposito egli ha citato il ritiro di sessantamila soldati dal teatro della guerra, e la disposizione degli Stati Uniti *«ad accettare una soluzione negoziata del conflitto sulla base di libere elezioni, anche se ciò significasse l'ascesa al potere a Saigon di un governo comunista».* (Ansa)

Apprezzamento jugoslavo sui rapporti con l'Italia

Positive valutazioni in vista del prossimo viaggio di Saragat

Belgrado, 26 settembre.
Il governo federale jugoslavo, riunitosi stamane, ha esaminato i rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, in vista della prossima visita del presidente Saragat a Belgrado.

In un comunicato diramato dopo la riunione, si afferma che *«durante l'esame è stato sottolineato che la prossima visita del presidente Saragat rappresenta una manifestazione ed una conferma dello sviluppo positivo della larga e fruttuosa collaborazione tra i due Paesi vicini ed amici. L'alto grado di fiducia e di sviluppo raggiunto nei rapporti reciproci offre la possibilità di rilanciare l'attuale collaborazione con nuove forme in campo economico, culturale e politico».* E' stato sottolineato, inoltre, che *«i rapporti di buon vicinato e di amicizia che esistono tra i due Paesi rappresentano un importante contributo alla collaborazione europea e alla causa della pace».* (Ansa)

Secondo Von Braun

L'Urss invierà un uomo sulla Luna entro l'anno

New York, 26 settembre.
Wernher von Braun, parlando all'inaugurazione di una esposizione spaziale ad Atlanta, ha detto di ritenere che i sovietici invieranno un uomo sulla Luna quest'anno e che gli Stati Uniti *«non possono permettersi il lusso di restare con le mani in mano».*

La *Nasa*, ha aggiunto lo scienziato, ha segnalato al governo quattro obiettivi spaziali che debbono essere studiati e valutati. Il meno costoso di essi richiederebbe quattro miliardi di dollari *(Ansa - Upi)*

Sciopero ad oltranza

Mille dipendenti Aci protestano per il bollo

La manifestazione a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 settembre.
I diecimila dipendenti dell'Automobile Club d'Italia hanno deciso stasera di continuare a tempo indeterminato lo sciopero proclamato due giorni fa da tutte e tre le confederazioni sindacali. La decisione è stata presa al termine di una lunga riunione nella sede centrale all'Eur. Stamane, un corteo di oltre mille dipendenti, giunti a Roma da molte città d'Italia per protestare contro la decisione del ministro delle Finanze di sottrarre all'Aci l'appalto per la riscossione della tassa di circolazione, è stato bloccato a Largo Chigi dalla polizia prima che riuscisse a raggiungere la presidenza del Consiglio. Non si sono avuti incidenti; i manifestanti si sono limitati ad occupare la sede stradale in attesa che una delegazione fosse ricevuta dalla presidenza del Consiglio.

In un colloquio con il capo di gabinetto della presidenza, i delegati dell'Aci hanno esposto i loro timori per un'eventuale riduzione del personale in seguito alla riforma Bosco. **f. s.**

Dallo Stato dopo quattordici anni

Richieste ad un ex detenuto le spese per il suo mantenimento

Dovrà pagare 900 mila lire che non ha o tornare in prigione - Una supplica al Presidente della Repubblica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 settembre.
(g. m.) Un ex detenuto che 14 anni fa ha finito di scontare 5 anni di prigione per reati contro il patrimonio si è visto presentare un conto di 900.000 lire per il suo mantenimento in carcere, cure sanitarie, medicine e bucato. Se non pagherà la somma dovrà essere nuovamente arrestato. Al centro della curiosa vicenda burocratico-amministrativa è il cinquantenne Francesco Randazzo che dal 1950 al 1955 venne rinchiuso all'Ucciardone a Palermo. Scontata la pena per rifarsi una vita si trasferì a Cinisello Balsamo dove è riuscito a trovare un lavoro e si è anche sposato con una vedova madre di due figli.

L'ex detenuto era ormai tranquillo e fiducioso del suo avvenire, quando a metà settembre l'amministrazione dello Stato, tramite un agente gli ha presentato un conto di 900.000 lire in base ad una legge del 1882 secondo la quale ad un detenuto devono essere conteggiate tutte le spese per il suo mantenimento.

In genere in tutte le case di pena queste spese vengono trattenute nella misura di tre decimi sulla paga che il detenuto guadagna con qualche lavoro: ma per una dimenticanza tale conteggio non è mai stato fatto per il Randazzo. L'uomo ricevuta l'ingiunzione, si è subito rivolto all'Intendenza di Finanza di Milano, sicuro dell'equivoco ma dopo una rapida ricerca è emerso che il conto era esatto. Non gli restava pertanto altro da fare che pagare: in caso contrario la cifra sarà commutata in tanti giorni di carcere valutati nella misura di 5000 lire l'uno. Fino ad arrivare alla somma di 900.000.

Davanti a questa prospettiva il Randazzo ha chiesto di versare un anticipo di 300 mila lire impegnandosi a pagare il resto in rate mensili. La sua proposta è stata però respinta perché lo Stato non può accettare anticipi.

A questo punto l'ex detenuto si è rivolto ad un avvocato di Desio che a suo nome ha inoltrato oggi una supplica al Presidente della Repubblica pregandolo di intervenire in questa triste disavventura.

Si è iniziato ieri

A Rimini il Congresso dei giovani repubblicani

Rimini, 26 settembre.
Il 27° Congresso Nazionale della Federazione Giovanile repubblicana si è iniziato oggi nella sala dell'Arengo. I lavori continueranno domani e domenica; sono previsti gli interventi dell'on. Ugo La Malfa e dell'ing. Claudio Salmoni.

Nelle tesi precongressuali i giovani repubblicani che individuano nella insufficienza dell'ordinamento universitario una delle cause di fondo della crisi in atto, hanno posto particolare attenzione nell'esaminare il riordinamento delle strutture dello Stato. E' stata valutata la funzione positiva che da una razionale e democratica applicazione dell'ordinamento regionale potrebbe derivare per un nuovo tipo di sviluppo del Paese che risponda alle esigenze di maggiore partecipazione delle masse popolari alle scelte che le riguardano.

Circa la politica internazionale, i giovani repubblicani individuano nel permanere dei blocchi e delle sfere di influenza le cause che hanno portato alle contraddizioni più drammatiche in un periodo storico caratterizzato dalla tendenza alla distensione. Sostengono la necessità di subordinare l'adesione dell'Italia alla Nato a condizioni che siano tali da assicurare in prospettiva lo smantellamento organico dei blocchi e il potenziamento della rappresentatività degli organismi internazionali. *(Ag. Italia)*

Al Gran Paradiso sciopero dei guardaparco

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 settembre.
(l. v.) I sessanta guardaparco del Gran Paradiso entreranno in sciopero domani e domenica: l'ha confermato oggi la Cisl aostana, che ha motivato l'agitazione per il mancato accordo con la presidenza dell'Ente Parco sulle richieste avanzate; l'agitazione è stata indetta inoltre per ottenere l'approvazione del regolamento organico da parte delle competenti autorità governative.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

25 settembre 1969

NATI — Campa Daniela; Falco Daniele; Antonini Monica; Consilvio Gianfranco; Chiapperini Ottavia; Roma Paola; Vendrasini Massimo; Zanella Alessandro; Durighello Antonio; Boni Manolo; Borinato Silvio; Cavallo Laura; Taragna Antonella; Valloni Stefania; Aseni Carla; Berto Daniele; Priolo Adolfo; Tassi Federica; Rondoletto Davide; Chiabodo Danilo; Comparin Walter; Monachella Dino; Gaggero Erica; Sicolo Silvio; Romanazzi Roberto; Fossa Vittorio; Navarra Alberto; La Luca; Casalegno Roberto; Vaudagna Massimo; Mantovan Debora; Triola Massimo; Carino Massimo; Narcisi Gianluca; Grasso Concettina; Giaccardo Riccardo; Lentini Rose; Prota Giovanni; Taronna Patrizia; Colomberotto Laura; Russo Pietro; Benetti Alessandro; Capelzo Cristina; Paolino Maria Grazia; Fantoni Simona; Di Pierro Antonio; Milone Cosetta; Olivato Roberto; Fontanone Sabrina; Mosso Massimo; Fossa Giuseppina; De Martinis Maria; Selvatici Luca; Bijno Paolo; Audino Giampiero; De Vincenzo Marisa; Dimauro Loredana; D'Angelo Antonino; Casini Roberto; Catania Maria; Metta Sabrina; Rio Gianluigi; Forcella Giuseppina; D'Agnelli Marinella; Bussi Giuseppe; Nardoianni Luca; Coda-Zabetta Sandro; Novarese Laura; Bianco Roberto; Gambino Barbara; Negri Alessandra; Rafeli Rosanna; Ginosa Patrizia; Bernardelli Claudio; Zecchin Paola; Manghi Franca; Cerongiu Stefano; De Carlo Maria; Denazzo Michela; Crepaldi Laura; Pagotto Roberta; Manila Roberto; Marseglia Tiziana; Mimone-Chiorat Luca; Ricciotti Samantha; Pavese Mauro; Finotti Mauro; Quarantelli Aurora; Angeletti Raffaella; Caputi Michele; Cerrina Massimo; Cerrado Alessandro; Giannone Savino; Smet Chantal; Pippucci Claudia.

MORTI — Dionisio Giuseppe, di anni 65, nato a Moncalieri, religioso, abitante in San Napoli 35; Vastarini Giovanni, a. 59, Cervarese Santa Croce, pens., str. Valletto 309; Cerruti Santina ved. Vercellini, a. 69, Torino, casal., v. Bertola 51; Parola Teresa ved. Pescaglini e in Ramello, a. 59, General Pico (Argentina), casal., v. Moris 10; Chiabotto Rosa ved. Torazza, a. 84, Borgaro Tor.se, casal., v. San Donato 37; Tasso Leonello, a. 62, Massa Fiscaglia, pens., v. Ala di Stura 71/16.

Deceduti in ospedale — Gianoglio Margherita in Rissone, a. 58, Asti, pens.; Prochietto Maria ved. Cesano, a. 72, Torino, pens.; Taddeo Antonia ved. Cerutti, a. 67, Borgo Ticino, pens.; Pautasso Michele, a. 80, Piossasco, pens.; Zocchi Giuseppa, a. 60, Busto Arsizio, religiosa; Prato Giacomo, a. 68, Fossano, pens.; Bagli Alfonso, a. 72, Piazza Armerina, pens.; Caccialo Carmela in Di Giacomo, a. 26, Enna, casal.; Navero Angelo, a. 66, Collegno, pens.; Pastero Caterina ved. Calcante, a. 76, Brandizzo, pens.; Donato Francesco, a. 72, Trapani; Audagnotto Teresa, a. 65, Torino, casal.; Burdese Carlo, a. 67, Cherasco, pens.; Carbonatto Teresa in Lucarelli, a. 62, Torino, pens.; Bossaitti Olga, a. 70, Torino; Bianco Giuseppe, a. 40, Torino, elettricista; Bo Gianna in Piantella, a. 30, Parma, insegnante; Passeron Giuseppe, a. 69, Torino; Camandona Margherita in Zecchini, a. 88, Villafranca Piemonte, casal.; Sicchieri Natale, a. 45, Fratta Polesine, pens. **Nati 95 - Matrimoni 48 - Morti 26**

Londra: sotto gli occhi della legge



Londra. L'attrice Vicky Hodge, protetta dagli agenti, all'arrivo al «London Pavilion» per la prima di un film (Tel. A.P.)

Incredibile epilogo del traffico di droga a Ventimiglia

Forse è polvere per gonfiare i vitelli l'«eroina» sequestrata sull'auto italiana

Si tratterebbe di cloridrato di tetraciclina, il cui uso è vietato in Francia - Un'approfondita analisi chimica dovrà accertare con sicurezza che cosa sia la misteriosa «polverina bianca» sequestrata - Profondo stupore per l'arresto del funzionario della casa di spedizione

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 26 settembre.
(l. m.) *Un incredibile epilogo sembra dover avere la clamorosa vicenda del traffico di droga scoperto a Ventimiglia ed a Mentone e che ha portato all'arresto di due italiani: il procuratore doganale Salvatore Manca, di 64 anni, ed il pensionato di guerra Epifanio Bosso, di 49 anni.*

Da un secondo e più approfondito esame di laboratorio eseguito ieri a Nizza, si dovrebbe dedurre che la polvere bianca contenuta nei pacchi sequestrati su un'auto italiana nei pressi del porto di Mentone non sia altro che cloridrato di tetraciclina, impiegato nell'allevamento «forzato» dei vitelli ed il cui uso è vietato in Francia. Ora dovrà essere eseguita una terza e definitiva analisi chimica a Marsiglia sull'intero quantitativo sequestrato, che ammonterebbe a 128 chilogrammi di merce.

Non è il primo caso, comunque, in cui gli spacciatori di droga miscelano sapientemente l'eroina con altre materie chimiche, che successivamente separano dopo gli eventuali controlli delle autorità.

A Ventimiglia oggi si commenta con profondo stupore la notizia dell'arresto del Manca, nato a Thiese, in provincia di Sassari, coniugato con la cinquantanovenne Caterina Aicardi, padre di una ragioniera, Monica, di 22 anni, sposata e madre di un bambino di un anno. Ci si domanda in che modo i due «corrieri» abbiano potuto liberamente trasportare ingenti quantitativi di merce «proibita» attraverso i controlli doganali del valico di Ponte San Luigi.

Nella sua veste di procuratore doganale, l'arrestato era quotidianamente a contatto con gli organi di controllo doganale italiano e francese. Sicuro del proprio ascendente, il Manca si sarebbe prestato di buon grado in diverse occasioni a favorire con la propria auto e con quella del Bosso il trasporto di materiale per evadere le tasse doganali. I compensi in denaro sarebbero stati modesti. Recentemente sarebbe stato avvicinato da uno straniero, che gli avrebbe chiesto di portargli in Francia e di sistemargli in un magazzino di sua fiducia un forte quantitativo di prodotti chimici.

Salvatore Manca, che aveva affittato in rue du Bastion 2, a Mentone, un locale di proprietà di un giardiniere del posto, tale Guido Salvai, avrebbe accettato di buon grado l'offerta. La scorsa settimana a bordo di una «Fiat» targata Napoli, lo straniero gli avrebbe consegnato numerosi pacchi di circa 5 chilogrammi ciascuno, con l'intesa che sarebbero stati restituiti al suo «autista», un giovane biondo che lo accompagnava. Riposti nel proprio garage di Ventimiglia i pacchi, il Manca avrebbe atteso la domenica successiva, il 21 ultimo scorso, per procedere al trasporto oltre frontiera.

Con diversi viaggi compiuti da lui e dal Bosso, la merce sarebbe stata riposta nel magazzino di Mentone, che era già sotto il controllo dei doganieri francesi. Mercoledì scorso, il Manca avrebbe ricevuto una telefonata dalla Francia, con la quale lo «chauffeur» annunciava la sua presenza. Di certo, per ora, si sa che il Bosso è stato bloccato dai doganieri francesi mentre consegnava i sacchetti di polvere bianca ad uno sconosciuto che è riuscito a fuggire con oltre la metà della merce. In mano agli agenti rimanevano 128 chili di «eroina» o cloridrato di tetraciclina.

Con l'arresto dell'italiano saltava fuori il nome del Manca e la sua cattura.

Litiga col fidanzato e tenta di annegarsi

Una ventunenne a Sant'Antonino di Susa E' stata salvata da un vicino di casa

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 26 settembre.
(g. d.) A Sant'Antonino di Susa una ragazza ha tentato di annegarsi in un canale; è stata salvata da un vicino di casa. Il giorno prima la giovane aveva litigato col fidanzato. Il fatto è avvenuto questa sera alle 19 lungo la statale 25 del Moncenisio nel canale Cantarana.

Maria Cataldo, di 21 anni, operaia alla Magnadyne di Sant'Antonino di Susa, abitante in via Moncenisio 3 con i genitori e i 6 fratelli, uscita di corsa dalla sua abitazione attraversava la strada e si buttava nel canale.

Il materassaio Ugo Griffa, di 37 anni, vista la scena, si tuffava nell'acqua e dopo alcune vigorose bracciate raggiungeva la Cataldo e la afferrava per i capelli.

La giovane, svenuta, è stata soccorsa da una pattuglia dei carabinieri di Borgone in servizio di ispezione e dal medico condotto di Villarfocchiardo, dott. Peyron, il quale, dopo le prime cure, la dichiarava fuori pericolo, ma in preda ad una forte crisi nervosa.



Maria Cataldo, 21 anni

Un preside chiude la scuola perché la ritiene pericolante

E' una «elementare» a Milano frequentata da 1600 bimbi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 settembre.
Il prof. Giovanni Fumagalli, preside della scuola elementare di via Bergognone dove sono già iscritti 1600 bambini, ha fatto affiggere oggi sul portone dell'edificio un avviso con il quale comunica che il 1° ottobre la scuola non sarà aperta perché è pericolante. Ha anche convocato, per martedì sera, una assemblea dei parenti degli scolari per illustrare la situazione.

La grave decisione del preside, presa dopo un lungo colloquio con il provveditore, ha suscitato molte polemiche. Gli esperti dell'ufficio tecnico del Comune, infatti, sostengono che solo dodici aule e il refettorio sono pericolanti; per il resto dell'edificio il pericolo è latente, non immediato. C'è solo il rischio della caduta di calcinacci e della formazione di crepe nei muri.

Controbatte il preside: *«Anche la caduta di calcinacci per me è un pericolo e non posso assumermi la responsabilità di far aprire la scuola. Avevo da tempo fatto presente la situazione del fabbricato la cui costruzione risale al 1912: il Comune ha fatto fare dei sopralluoghi ed ha stanziato 200 milioni per restaurare solo una parte dell'edificio. I lavori, ben che vada, finiranno fra un anno».*

L'assessore ai Lavori pubblici avv. Bonatti, ha dichiarato: *«Una parte della scuola di via Bergognone è agibile: sono state fatte delle perizie quando era stata richiesta la demolizione, come era stato fatto per la scuola elementare di via Pisacane. Se si va avanti di questo passo metà degli edifici scolastici di Milano dovrebbero essere abbattuti».*

Il prof. Fumagalli, però, è irremovibile. **g. m.**

Marco Baldisseri è tornato in carcere

Il chiodo che ha ingerito non gli ha provocato alcun danno

Firenze, 26 settembre.
(g. c.) Marco Baldisseri, il giovane di sedici anni implicato nel caso Lavorini che l'altro giorno aveva ingerito un chiodo, è tornato stamane al carcere-scuola di Firenze, dopo essere stato ricoverato nel centro medico-chirurgico del carcere Don Bosco di Pisa. Le radiografie fatte ieri avevano confermato che il chiodo non ha provocato alcun danno al suo organismo, e pertanto egli è stato riaccompagnato a Firenze perfettamente ristabilito.

Prima di partire per Firenze Marco Baldisseri è stato visitato, nell'infermeria del carcere pisano, dalla madre e da alcuni parenti.

Dopo una Vita proba e totalmente dedicata alla sua amatissima famiglia ed al lavoro, è tornato al Padre il
Cav. Antonio Di Conno
Lo annunciano con immenso dolore le figlie: **Annamaria** e **Michela** col marito **Angelo Mina** e le adorate nipotine **Roberta** e **Manuela**; cognati, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Giovanni. Non fiori ma offerte alle orfanelle «Figlie della Consolata» via S. Croce 16, Trofarello.
— **Torino**, 27 settembre 1969.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la dipartita del
Cav. Antonio Di Conno
le famiglie **Mina, Pizzi, Barbera** e **Monrassio-Chiarle.**
— **Torino**, 27 settembre 1969.

La **S.N.C. Fabbrica Italiana Vernici F.lli Rossi fu Adolfo** partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Cav. Antonio Di Conno
che nel corso di 48 anni fu valido affezionato collaboratore e dirigente tecnico della società.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Antonio Di Conno
Piera Burzio
Pino Carnici e famiglia
Liliana Corrado
Margherita Fogliati
Giovanni Gianella
Bice Passaleva e famiglia
Carlo Rossi
Walter Tamagnone e famiglia
Orsolo Verde e famiglia.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

L'Ing. **Silvio Tasca** e famiglia profondamente commossi per la scomparsa del
Cav. Antonio Di Conno
prendono viva parte al dolore della famiglia.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

La famiglia **Bombardieri** si associa al dolore.

Il Primario Dott. **Barbisio**, gli Aiuti e gli Assistenti della **Divisione Traumatologica CTO INAIL Torino** partecipano al lutto del Dott. Angelo Mina per la perdita del suocero
Cav. Antonio Di Conno
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Partecipano al dolore gli amici:
Carmine Angrisano
Brunero Bellandi
Giovanni Casali
Amilcare Cocchi
Giacomo Di Lorenzo
Carlo Fabris
Arturo Jacchia
Gualtiero [illegible]
Aldo Mastromauro
Germano Scotto.

Partecipano al lutto: **Antonello** e **Lia Biddau.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Albino Arri
Danno doloroso annuncio la moglie **Emilia**, figlio **Domenico** con moglie **Marisa Saroglia** e nipoti **Emilio, MariaCristina**, sorella **Carolina** con marito **Giacomo Bergamini** e figli, cognati **Gina** e **Domenico Massaia** e figlio **Emilio** e Famiglia, cugini, parenti. I funerali in Torino nella Parrocchia Gesù Buon Pastore ore 8,30 e Schierano d'Asti ore 11 del 28.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Le Famiglie **Saroglia** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giuseppe, Alessandro Bergamini e Famiglie, affettuosamente vicini alla zia Emilia piangono l'indimenticabile **ZIO.**

Coniugi **Gamba** partecipano al dolore della Famiglia.

Dipendenti Ditta Arri Albino e Figlio partecipano al dolore del titolare per la scomparsa del **PADRE.**

Le Famiglie **Giovanni** e **Beppe Rolle** si uniscono al dolore delle Famiglie Arri-Massaia.

Gina e **Giuseppe Falchetto**, vicini alla cara signora Emilia e famigliari, piangono l'amico
Albino Arri
— **Torino**, 27 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Venanzio Spricigo (Pietro)
Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie. Funerali oggi 27 settembre 1969 ore 10,30 ospedale San Luigi.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Il **Gruppo Finanziario Tessile** prende viva parte al dolore del sig. Fedele Spricigo per la perdita del padre signor
Venanzio Spricigo
— **Torino**, 27 settembre 1969.

La **Libreria Editrice G. B. Petrini** prende viva parte al dolore del Sig. Dante Spricigo per la scomparsa del Padre Sig.
Venanzio Spricigo
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Il **Personale della Libreria Editrice G. B. Petrini** partecipa al lutto del Sig. Dante.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Davito in Tabbia
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Agostino**, la figlia **Tiziana** col marito **Michel** e bimbi (Canadà), la sorella **Maria** coi figli **Mario** e **Fiorella**, la cognata **Virginia** ved. **Condo**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Eugenio [illegible] di Corio per le assidue cure. Benedizione sabato ore 15 all'Ospedale Molinette (via Sonienal) indi la cara salma proseguirà per Montanaro, ove alle ore 17 seguiranno i funerali partendo da via Cernaia 2. Servizio autobus. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1969.

Il 21 c.m. è deceduto in Ortiz (Venezuela)
Hans Signoretti
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli **Carlo, Franca, Giorgio, Malde** col marito **Mario Pellici di Rorem** e figli, i nipoti **Ragazzoni di S. Odorico, Merino**, cugini e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Messa Trigesima sarà il 21 ottobre ore 9 Parrocchia Gesù Nazzareno (piazza Benefica).
— **Torino**, 27 settembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Cerutti
Ne danno il triste annunzio le figlie: **Mariuccia** col marito e figlia; **Ida** col marito e bambini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica mattina in Montanaro alle ore 9,30.
— **Montanaro**, 26 settembre 1969.

I cugini **Giovanni, Giuseppe Faussone** e Famiglie piangono la dipartita della carissima
Gina Faussone vedova Casanova
— **Torino**, 26 settembre 1969.

La **Famiglia scolastica di Gassino Torinese** ricorda con profondo rimpianto la carissima collega
Adelaide Mondello Bellavia
Santa Messa Parrocchia Gassino martedì 30-9 ore 8,30.
— **Gassino**, 27 settembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari della compianta
Marina Cigliuti
riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— **Chivasso**, 26 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Cavaliero
(Cavaliere di Vittorio Veneto)
Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie **Maria**, la figlia **Laura** con il marito **Celestino Corio**, il figlio **Tullio** con la moglie **Annamaria Rossi** ed il piccolo **Eugenio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 settembre alle ore 10,15 in via Ferrarese 22 ter. Piana San Raffaele.
— **Piana San Raffaele**, 26-9-1969.

Eugenio con affetto partecipa al dolore di Tullio e dei suoi cari.

Gli zii di Tullio e Nana partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Affettuosamente vicini, **Stella** e **Federico Cereja** partecipano al dolore di Tullio e Famiglia.

Cristianamente è mancato
Emilio Roccati
Lo piangono: la moglie **Margherita Pistone**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Cesare Turbiglio. Funerali domenica 28, ore 8.30, via Carisio 5. La Salma proseguirà per Castigliole d'Asti - Bionzo.
— **Torino**, 25 settembre 1969.

Lascia la sofferenza terrena per trovare la pace celeste l'anima buona
Domenico Campagna
anni 61
Lascia nel dolore moglie et figlio parenti tutti. Esequie 27 settembre ore 14,15 ospedale Molinette. Benedizione Cimitero Generale. La presente di partecipazione et ringraziamento.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

1966 1969
Giovannina Allegranza
Sempre vive nel ricordo del marito e di quanti l'amarono.
— **Trana**, 29 settembre 1969.

1965 1969
Riccardo Pianarosa
La famiglia lo ricorda.
— **Torino**, 27 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gigante
di anni 67
Addolorati lo piangono la moglie, i figli, nuore, generi, nipoti, sorelle, fratello e parenti. I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 27 alle ore 14,30 partendo da corso Europa 58. La salma verrà tumulata nel cimitero di Torino.
— **Carmagnola**, 26 settembre 1969.

Il **T.C. Monviso** partecipa al dolore del socio Angelo Gigante per la scomparsa del padre **LUIGI.**

Partecipano al dolore gli **amici**:
Umberto Quario
Mario Accati
Massimo Alisio
Mauro Amisano
Domenico Audero
Natale Bagnasco
Aldo Barbareschi
Luigi Bartoli
Giuliano Campi
Giorgio Capusso
Lorenzo Carnevali
Carlo Castelli
Luciano Chiampo
Nuto Chiariglione
Marcello Cocirla
Renato Cortese
Alfredo Delle Piane
Michele Ferroglio
Giuseppe Lamberizio
Remigio Lemonnier
Andrea Migliardi
Carlo Novara
G. Carlo Losa
Francesco Oggero
Gianni Oggiano
Valerio Origlia
Germano Prochietto
Franco Ponchia
P. Paolo Ponchia
Giovanni Romano
Efrem Secco
Mario Valenza
Franco Ventorrili
Antonio Visconti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari
Achille Bonomo
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Actis**, il figlio **Flavio** con la moglie **Franca**, i nipoti **Roberto** e **Luca**, la figlia **Carla** con il marito **Franco Del Dottore** e nipoti **Marco** e **Daniele**; sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano ed alle 15,45 dalla Chiesa Parrocchiale di Montanaro.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Wanna e **Sergio Gamba** sono vicinissimi a Franca e Flavio e prendono parte al loro dolore.

Alessandro e **Gerardo Zecca** unitamente ai **Dirigenti** ed al **Personale** della **Sarig S.P.A.** prendono viva parte al dolore del signor Flavio Bonomo socio e collaboratore per la scomparsa del padre
Achille Bonomo
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Dirigenti e **Dipendenti** della **CI-ESSE SpA Carte Speciali** partecipano al lutto del signor Flavio Bonomo socio e collaboratore per la perdita del padre
Achille Bonomo
— **Torino**, 26 settembre 1969.

La Grafica di Angelo Arisio - Successori - prende viva parte al dolore del Rag. Flavio Bonomo, per la scomparsa del suo caro papà
Achille Bonomo
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Giulio e **Franca Segre** partecipano al dolore del Sig. Flavio Bonomo per la perdita del **PADRE.**

Gli amici **Cardoll, Del Bianco, Masso, Olivero, Rocchietti, Tadolini** partecipano al lutto di Flavio e Franca per la morte del padre
Achille Bonomo
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Il 25 settembre in Albenga è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresina Pero De Stefanis
di anni 80
La piangono inconsolabili il marito **Alfonso**, la figlia **Luisa** ved. **Guarnero**, i nipoti **Fiorella, Paolo, Luciana** con i loro familiari. Un ringraziamento al Prof. Nante ed al personale della Clinica S. Michele e a Delfina Dezzani per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo in Graglia Biellese sabato 27 alle ore 16.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Franco Guarnero e **Giuseppe Guarnero** (Istanbul) con le loro famiglie sono vicini in questo triste momento ad Alfonso, Luisa, Fiorella, Paolo e Luciana.

Il **Liceo Scientifico «G. Ferraris»** partecipa al dolore della Prof.ssa Luisa Guarnero per la perdita della **MAMMA.**

Vinci e **Mario Dardanello** partecipano al dolore di Luisa Guarnero per la scomparsa della Mamma
Teresina Pero
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Improvvisamente è mancato
CAV. TENENTE COLONNELLO
Giovanni Zadra
Lo piangono figlio e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Vespiengo 42.
— **Torino**, 27 settembre 1969.

La sorella **Gina**, nipote **Giuseppe** e famiglia, annunciano la scomparsa del carissimo
CAV. TENENTE COLONNELLO
Giovanni Zadra
— **Moncalieri**, 27 settembre 1969.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Liana Ronchino ved. Guerci
Ne danno il doloroso annuncio le zie e i cugini: **Guerci, Montanaro, Motta, Olivero, Pedemonte.**
— **Alessandria**, 26 settembre 1969.

Olga e **Dino Marocco** con profonda tristezza ricordano la cara
Liana Guerci
— **Torino**, 27 settembre 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Peila
di anni 80
Mugnaio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Serena Guinelo**, i figli **Domenica** con il marito **Minuccio Cibrario** e figlia, **Benedetto** con la moglie **Luigia Ruatto** e figli, **Florenzo** con la moglie **Margherita Vallero** e figli, **Giuseppe** con la moglie **Caterina Grisolano** e figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 settembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in frazione Gallenca. Valperga Canavese.
— **Valperga**, 26 settembre 1969.

Serenamente è mancata
Adele Bergia ved. Navone
Addolorata l'annuncia la figlia **Angiolina**. Funerali oggi 27 ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta, indi la Cara Salma proseguirà per S. Maurizio Canavese, ove verrà tumulata.
— **Torino**, Marco Polo 7.
26 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Decimo Sarboraria
Ne danno l'annuncio nipoti e pronipoti. La Salma partirà da Torino domenica 28 ore 8 dall'Ospedale Cottolengo per Coccanato. Servizio pullman.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

Condomini, Inquilini via Pellini 35 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Maria Bocca Picolla
— **Torino**, 26 settembre 1969.

29-9-1968 29-9-1969
Sante Bonaccorso
Moglie e figli Lo ricordano. S. Messa lunedì 29 settembre ore 9 Parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 26 settembre 1969.

1964 1969
Vita mutatur non tollitur
Angiolo Biancotti
S. Messa lunedì 29 ore 8 in S. Lorenzo.
— **Torino**, 27 settembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande lavoro

(Continua da pag. 18)

OFFRESI a ditta elettricista piccoli lavori e riparazioni opere manutenzione impianti civili, mezzo proprio. Telefonare 735-328.

OFFRESI autista carrellista patente C. Telefonare 726-508.

OFFRESI giardiniere tuttofare ore libere. Telefonare 778-475.

OFFRESI giornata tuttofare 8,30-16,30 referenziata. Telef. 538-670.

OFFRESI impresa muratore riparazione in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4272 — 10100 Torino ».

OFFRESI infermiere ore e giornate libere. Telefonare 789-350.

OFFRESI tuttofare albergo, ristorante, disposto trasferirsi montagna. Telefonare 303-182.

OPERAIO magazziniere pratico commercio piastrelle smaltate offresi. Telefonare 634-438.

PASTICCERE finito offresi anche fuori zona. Telef. 521-052. Torino.

PIEMONTESE referenziata offresi tuttofare 4 ore pomeriggio. Telefonare 657-897.

PRATICO città, provincia, patente C. offresi. Telefonare ore 20 853-591.

QUARANTENNE offresi lavoro magazzino, garage, pomeriggio. Telefonare 745-361.

QUARANTENNE pensionato referenziato presenza patente D + auto (a richiesta) offresi. Telefonare 334-127.

SIGNORA mezza età offresi studio medico o governo bambini dalle 15 alle 19. Fermo Posta, C.I. 2222-8075.

SIGNORA offresi pulizia scale e uffici Torino e dintorni. Tel. 241-249.

SIGNORA referenziata, pratica, terrebbe in casa propria, bimba o bimbo 4-5 anni, camera bellissima, ottimo trattamento. Telef. 393-877.

SIGNORINA offresi custodia bimbo anche propria abitazione zona Lingotto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4316 — 10100 Torino ».

SIGNORINA offresi studio medico, assistenza infermi. Tel. 745-361.

SIGNORINA ventiseienne occuperebbesi solo pomeriggio presso studio medico o come bambinaia. Telefonare 375-232.

SOLA pensionata offresi custode presso piccola casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4340 — 10100 Torino ».

STATALE 29enne, patente e auto, mezza giornata offresi, anche lavori vari. Telefonare 723-957.

TAGLIATRICE modellista offresi lavoro ore libere. Telefonare 665-474.

TORINESE, media età, presenza, offresi tuttofare 4-5 ore mattino, esclusi festivi. Telef. mattino 857-155.

TORNITORE specializzato attrezzista intermedio, pratico stampi materie plastiche, offresi anche come capo reparto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4326 — 10100 Torino ».

TRENTENNE patentato offresi lavori vari, sabato e festivi. Telefonare 321-482.

TUBISTA attrezzato specializzato impianti riscaldamento offresi anche come cottimista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino».

TUTTOFARE trentenne offresi 5 ore giornaliere, possibilmente zona P. Oddone. Telefonare 485-045.

VOLENTEROSO trentaseienne esperienza quindicennale montaggio motori diesel e benzina, offresi per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4298 — 10100 Torino ».

35enne macellaio qualificato, patente D. offresi, qualsiasi lavoro. Telefonare 833-233.

47enne offresi lavori di portineria, vigilanza notturna fabbriche, aiutante cuoco. Telefonare 855-005.

15 Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine settimana corta con sabato pagato per distribuzione prodotti Karoli's. Via Giacosa 10 D.

A.A.A. IMPORTANTE Ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi ufficio assunzioni, via Camerana 4/c (Porta Nuova).

A.A. CASTA, via Valdellatorre 50, Alpignano, assume carpentieri ferro 2ª categoria, saldatori elettrici 2ª categoria.

A.A.A. MONDIAL Mec. via Fabrizi 140 bis assume ragazzo facile propaganda 100.000 mensili.

A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili. Via Cecchi 56.

A.A. CERCANSI carpentieri in ferro e apprendisti. Telefonare 215-691.

A. APPRENDISTA pasticciere cerca pasticceria zona Porta Nuova. Telefono 343-116.

A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni volenterosi cercansi. Presentarsi Romano, Ricasoli 28.

ABILI lavoranti, aiutanti, apprendisti sartoria, cercasi, garantito guadagno, superiore possibilità avanzamento. Telefonare 588-206.

ABILI macchiniste e apprendiste cerca industria confezioni femminili. Presentarsi via Groscavallo 11. Telefonare 744-586.

ACCONCIATURE cerca aiutante. Telefono 511-842.

ACCONCIATURE cercasi apprendista 15-18enne. Telefonare 693-311.

ADDETTE controllo qualità, età 20-25, esperte controlli visivi oppure elettrici oppure meccanici cerca industria torinese componenti elettronici per lavoro a turni. Telefonare, ore ufficio a 793-412 793-413 790-567.

ADDETTI macchine cerca importante azienda pressofusione. Paghe massime. Telefonare 790-588.

ADDETTI macchina utensile meccanica cerca. Telefonare 380-453. Via Tofane 35.

AGGIUSTATORI meccanici 1ª e 2ª categ. cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI officina meccanica cerca. Telef. 380-453. Via Tofane 35.

AGGIUSTATORI stampisti specializzati ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telefono 290-500.

AIUTOTUBISTI saldatori 18-22 anni assume società. Telefonare 633-868.

ALESUARISTI, fresatori, radialisti, tornitori, piallatori cercansi. Rivolgersi via Sansovino 191.

ALIMENTARI cerca ragazzo 16-17 anni. Telef. 772-298.

APPRENDISTA aiutante barista cercasi. Telefonare 760-261.

APPRENDISTA commessa 15enne, apprendista 15enne laboratorio, cercasi. Pasticceria Gastaldo, via Madama Cristina 27, telefono 659-793.

APPRENDISTA e lavorante cercasi per negozio tintoria. Telef. 650-436.

ASCENSORI. Importante ditta assume montatori qualificati Telefonare 393-891, ore 8-9.

ASSUME Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29, meccanici specializzati, garagista pratico lavaggi.

ASSUMIAMO abili montatori manutentori bruciatori gasolio, tubisti termostione. Telefonare 595-580.

ASSUMIAMO lavoranti esperte confezione busti reggiseno, interne, domicilio (zona Parella). Telefonare 721-377.

ASSUMIAMO manovale addetto magazzino edile pratico carello. Telefonare 633-708.

ASSUMIAMO operale pratiche macchine cucire ed apprendiste. Telefonare 633-239.

ASSUMIAMO saldatori autogeno ed elettrico, carpentieri per lavorazione lamiera. Presentarsi: Cebat, corso Bernardino Telesio 15.

ASSUMONSI operatore centerless, operatore torni copiare, operatore aggiustatore anche pensionato. Telefonare 345-275.

AUTISTA cercasi pat. C-D pratico Torino provincia. Tel. 260-849.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo. Tel. 682-996, 655-945.

AUTORIMESSA cerca lavaggista tuttofare pratico, referenziato, Duchessa Jolanda 13.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo. Tel. 275-077, ore pasti.

AUTORIMESSA cerca notturno pratico, anche quindici giorni mensili. via Lanzo 45.

AUTORIMESSA cerca notturno giorni alterni. Telef. 352-615, ore 8-18.

AUTORIMESSA cerca pratico notturno, anche pensionato. Telefonare 722-421.

BAR cerca apprendista 15-17enne: via M. Cristina 69.

BAR Tonini: cercasi barista finito. Presentarsi: via Pollenzo 37.

BARBIERE abile, 18enne, interessato miglioramento, cerco. Telefonare 277-821.

CAMICERIA Emmegiì cerca tagliatrici macchiniste stiratrici e apprendiste. Presentarsi: via Massari 232.

CAPO officina artigiana (Torino, dieci operai) saldature, costruzioni ferro, riparazioni: solamente se con lunga esperienza, capacità: scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 4269 — 10100 Torino ».

CARPENTIERI montatori per strutture saldate complesse, aggiustatori meccanici 1ª categoria, tornitori e fresatori, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegni, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino. Telefono 290-481.

CENTRO Assistenza Candy cerca personale per riparazioni elettrodomestici. Telefonare 591-301, 597-786.

CASTOR elettrodomestici assume operai III categoria per linee montaggio. Operai revisionisti lamiere per reparto assemblaggio. Gli interessati sono pregati di presentarsi all'ufficio mano d'opera, Via Asti, Cascina Vica a partire da lunedì 29-9 dalle ore 17,30 alle 18, sabato escluso.

CERCANSI abili venditrici domicilio prodotti per la casa. Presentarsi, ore 10-12: corso Duca Abruzzi 92, piano rialzato.

CERCANSI lavoranti esterne veramente capaci, confezione tailleurs, mantelli. Telefonare 634-785.

CERCANSI operatori seconda torni automatici. Telefonare 380.969 ore ufficio.

CERCASI abili tagliatori confezioni in serie, via Chivasso 12, telef. 854-913.

CERCASI aiuto commesso, Gabri, liquori. Referenze. Telef. 544-932.

CERCASI aiuto magazziniere pratica, oppure aiuto magazzino, Presentarsi Larosa, Baretti 30. Torino.

CERCASI ambosessi, guadagno immediato. Presentarsi: via Ascoli Graziadio n. 15/E.

CERCASI apprendista, barista, 15enne. Telefonare 510-972.

CERCASI apprendista fotografo fotolitografo. Telefonare 541-522.

CERCASI apprendista pettinatrice. Via Saluzzo 23.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefono 590-712.

CERCASI apprendista referenziato esperto elettrauto per installazioni autoradio. Telefono 555-229.

CERCASI apprendista tappezziere. Presentarsi: Lattore, G. Collegno 45.

CERCASI apprendista 15-16 anni, telefonare 581-636.

CERCASI apprendiste quindici-diciassettenni ed abili cucitrici motori «Fabbrica coprlauto», via Fréjus 92. Telefonare 386-867.

CERCASI apprendisti officina meccanica, V. Tesso 30, telef. 212-895.

CERCASI autista per famiglia privata, disponibile ai primi di ottobre. Telefonare 511-630, 694-904.

CERCASI bambinaia fissa, referenziata. Telefonare 537-739.

CERCASI bustaia e apprendista laboratorio, via Bardonecchia 15. Telefono 386-944.

CERCASI caposala e cassiera fissa praticissima bar, e cameriere saltuario pratico sala ballo. Tel. 280-742, ore pasti.

CERCASI carpentieri lamieristi saldatori apprendisti ed autista. Presentarsi Strada Carignano 30, Moncalieri.

CERCASI commessa e aiuto commessa giovane banco calze. Telefonare 235-409 dalle 12-13.

CERCASI domestico fissa per famiglia, referenze indispensabili. Presentarsi ore 9-12, via Moncalvo 17.

CERCASI donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 545-847.

CERCASI donna a giornata governo bimbo e piccolo alloggio. Telefonare ore pasti 778-430.

CERCASI donna pulizia scala casa cinque piani. Presentarsi Gastaudo, via Servais 79.

CERCASI elettricisti impianti industriali. Telefonare 258-525.

CERCASI falegnami pratici macchine e operai generici. Presentarsi via Orbetello 119.

CERCASI giovane apprendista 15-16enne volonteroso per officina meccanica, zona Pilonetto. Tel. 693-064.

CERCASI giovane per auto-lavaggio via Cossa 80. Telef. 790.371.

CERCASI giovane pratico bar. Telefonare 554-941.

CERCASI governante studio abilitazione massimo 35enne fissa o giornata. Persona sola. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9380 — 10100 Torino ».

CERCASI lattonieri idraulici termosifonisti, disposti trasferirsi a Lanzo Torinese. Lavoro continuo estate e inverno. Telefonare 0123/20-66.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 659-737.

CERCASI lavorante sarta, via S. Tommaso 12. Telefono 511-087.

CERCASI lavorante sarta e apprendista. Telefonare n. 612-457.

CERCASI manovale robusto pulizia laboratorio mobili, anche mezza giornata. Telefonare 471-056 mattino.

CERCASI operai e apprendisti verniciatori per mobili metallici. Telefonare 694-720 Fima.

CERCASI operai per montaggio et lavoro pista, disposti viaggiare. Ottimo trattamento. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.

CERCASI palista-ruspista provetto et draghista praticissimo « Ruston » 19-22. Telefonare 266-931.

CERCASI panettiere libero subito. Quaglia, corso Vittorio 94. Telefonare 545-847.

CERCASI per Biella domestico pratico cucina, referenziato, libero subito. Telefonare Torino 542-235.

CERCASI per costruire modellini, ragazzo amante lavori traforo. Presentarsi con lavori eseguiti a Grailk, via Stampatori 9, ore 10-12 e 16-18.

CERCASI per portineria Settimo Torinese coniugi soli, liberi subito. Telefonare 240-556.

CERCASI persona fissa per compagnia persona anziana, pomeriggio libero, esigonsi referenze. Scrivere Amerio, via Febo 21 Torino.

CERCASI provetti calandratori e ribobinatori per cartiera, zona Borgosesia. Scrivere Casella 218 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.

CERCASI ragazzo apprendista 15-16enne volenteroso. Tel. 657-302.

CERCASI ragazzo fisso pratico ristorante bar. Telef. 950-468 Rivoli.

CERCASI rettificatore per piani 1ª cat. Scrivere o presentarsi: Camut, via Antonelli 32, Collegno.

CERCASI stiratrice camicie su cartone domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 591 — 10100 Torino ».

CERCASI tornitore seconda categoria per officina zona Volvera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino ».

CERCASI tornitore qualificato. Presentarsi corso Toscana 85 bis, Torino.

CERCASI tuttofare pratica referenziata per coniugi con bimba. Telefonare 650-282.

CERCO autista D-E trasporto vino. Telefonare 240-582 ore ufficio.

CERCO elettricista pratico manutenzione macchine utensili e impianti industriali. Telefonare 761-811. Inutile telefonare se non pratici.

COLLAUDATORI E TRACCIATORI 1ª e 2ª categ. cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

COMMESSA negozio ragazzino dolciumi assume subito. Galvagno, Carlo Alberto 14.

CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali. Via Invorio 25 (zona Parella, capolinea 2, 65). Telefonare 797-022.

CONIUGI cercano ragazza fissa tuttofare, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 337-854.

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata ottimo trattamento. Telefonare 591-997.

CONIUGI soli anche anziani, robusti, possibilmente uno pensionato, cercansi subito per custodia stabilimento semicentrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 573 — 10100 Torino ».

COPPIA fissa cercasi marito domestico patentato, moglie tuttofare, buon mensile. Telef. 759-913 Torino.

CREMERIA Ghigo, cercasi commessa pratica, referenziata. Telefonare 80-638.

CUSTODIA bambino cercasi mezza giornata zona S. Rita. Tel. 365-020.

DIMOSTRATRICI presso punti vendita cerchiamo prodotti largo consumo. Ottima retribuzione. Telefonare 518-331.

DITTA Autoradio cerca apprendisti 16enni, possibilmente abitanti zona Vanchiglia. Telefono 883-464.

DITTA decapaggio in Nichelino cerca operai. Telefonare 620-474, ore ufficio.

DOMESTICA fissa cerca famiglia, 2 bambine, Alpignano. Tel. ore pasti 352-595. 966-752.

DOMESTICA referenziata cercasi per due persone, quattro ore giornaliere. Telefonare 741-634.

DOMESTICO e cuoca tuttofare referenziati pratici cercansi Torino. Telefonare 592-404.

DONNE pratiche piccole presse trancia cerca azienda zona Francia. Telefonare 720-012.

ELETTRAUTO cercasi. Raffaello 18, Zucchini.

ELETTRICISTI prima categoria adibire impianti industriali oppure manutenzione assumonsi, paghe massime. Telefono 369-168.

ELETTROMECCANICI giovani da addestrare cerca importante ditta costruttrice e installatrice di impianti condizionamento aria. Scrivere dettagliando a: Ing. Grosso, corso Venezia 59.

FALEGNAMERIA cerca provetti operai e apprendisti. Telefonare 881-185 Pino Torinese.

FAMIGLIA colonica viticoltura cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4265 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA due bambini, sei e tre anni, cerca bambinaia tutti i giorni dalle ore 16 alle 21 e per fine settimana dalle ore 12 del sabato alle 21 della domenica. Telefonare 531-364.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare dalle 14-19 zona S. Rita Stadio. Telefonare ore negozio 519-465.

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare fissa. Telefonare 537-411.

FINTERM assume personale maschile: addetti torni automatici, rettificatori, addetti macchine, addetti linee montaggio, manovali generici. Personale femminile: addette macchine, addette montaggio. Presentarsi: corso Canonico Allamano 11, Grugliasco.

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FONDERIA ghisa cerca manovali. Telefonare 290-574.

FONMEC S.p.A., Macchine Lavorazione (Moncalieri) assume operai specializzati e qualificati aleseuristi, fresatori, carpentieri meccanici. Telefonare 661-481 oppure 662-515.

FRESATORE attrezzista prima, assume officina meccanica barriera Milano. Tel. 261-689.

FRESATORI, aggiustatori stampisti e addetti macchine cercasi, ottimo trattamento. Fila, via Sansovino 209/15. Telefono 290-281.

FRESATORI officina meccanica cerca. Telef. 380-453. Via Tofane 35.

GIARDINIERE lunga pratica, con moglie per lavori domestici, cercasi per villa padronale zona Parco Monza. Ottima adeguata retribuzione e alloggio confortevole. Scrivere: Casella 17/R, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ».

GRANDE impresa costruzioni edili cerca carpentieri muratori ferraioli gruisti manovali. Lavori lunga durata. Telefonare 355-636, ore ufficio.

GRANDI magazzini assume personale femminile volenteroso, ottima retribuzione. Telefonare 540-944.

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckellisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 28)

IMMEDIATAMENTE assumo operaia dinamica, volenterosa, preferibilmente pratica lavasecco. Telefonare 877-977.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca aggiustatori tornitori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9436 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile cerca operai addetti ponteggi ferro e legno. Telefonare 761-355 ore pasti.

IMPRESA importanza nazionale cerca jumbista per cantieri Torino. Telefonare 641-970.

IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: capocantiere altamente qualificato; assistente; saldatori; muratori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9387 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA chimica assumerebbe giovane personale, aiuto magazzino, preferibilmente 1° impiego. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 394 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca: autisti per automezzi, cronometristi per controllo tempi produzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9390 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica sede in Torino, assume aiuto collaudo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9350 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare anche turno notturno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9229 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA serramenti legno cerca manovale comune pratico del genere. Via Don Bosco 55, Torino.

MAGLIFICIO assume serie singeriste rimagliatrici stiratrici paga massima. Telefonare 882-458.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, singeriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.

MANOVALI generici cercansi età 30-50enni, referenze. Telefonare 396-303 ore ufficio.

MODELLATORE 1° o 2° categoria cercasi. Rivolgersi: via Cumiana 51, Torino. Telefonare 331-751.

OFFICINA elettromeccanica cerca operai generici e apprendisti. Telefonare 339-693.

OPERAI per lavorazione plastica cerca ditta Grugliasco. Tel. 787-082.

PARRUCCHIERE per signora centralissimo cerca abile apprendista e manicure finita, massima urgenza. Telefonare 542-369.

PASTICCIERE e aiutante cercasi per laboratorio. Telefonare 700-287.

PER montaggio pompe acquedotti, primaria società cerca operai del ramo o affini. Telefono 263-333.

PERSONA sola con due figli semiconvittori, liceali cerca persona capace, referenziata per conduzione casa confortevole zona Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4268 — 10100 Torino ». Telefonare ore pasti 582-266.

PORTINAI, marito, moglie, referenziati, due scale, cercansi. Telefonare 342-626.

PROFUMERIA assume subito commessa praticissima referenziata e apprendista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9416 — 10100 Torino ».

RAGAZZE et operaie [illegible] Fasano, via Palma Cesnola 38. Presentarsi.

REFERENZIATA pratica cucina e stiro amante bambini cerca famiglia già con aiuto. Telefonare 746-040.

RETTIFICATORI officina meccanica cerca. Telef. 380-453. Via Tolane 35.

RISTORANTE Duchessa, via Duchessa Jolanda 7, cerca cameriere cameriera. Telefono 753-494.

SANDWICISTI provetti referenziati cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4320 — 10100 Torino ».

SCOPO custodia importante azienda metalmeccanica cerca buona famiglia. Capo famiglia possibilmente ex carabiniere o equivalente. Scrivere dati e referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 4273 — 10100 Torino ».

SERIA ditta assumerebbe abile pulitrice calcnista orale e apprendista. Telefonare 872-951.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

STABILIMENTO in Cambiano (Torino) assume apprendisti e manovali. Telefonare 944-425.

TORNITORI attrezzisti, prima, seconda categoria, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-051.

TORNITORI 1° e 2° categ. cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bos - Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

TURISTI carpentieri qualificati specializzati aiutanti apprendisti pratici, cercansi impianti industriali, paga massimo. Telef. 213-896, ore 12-16.

TUTTOFARE cercano tre adulti. Telefonare 682-887.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio, cerco, telefonare 300-014.

TUTTOFARE fissa cercasi, buon trattamento. Telefonare 657-751.

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 327-366.

TUTTOFARE praticissima mattino cerca famiglia zona Statuto. Telefonare 746-105 ore 8-11.

URGE lavorante pellicciaria: via Mercadante 1, telefonare [illegible].

URGE referenziata fissa solo cucina et guardaroba per coniugi soli. Ottimo trattamento. Telefonare domenica e lunedì 876-304.

VERNICIATORE spruzzo nitro, pensionato, piccoli lavori, anche mezza giornata, cercasi. Telefonare 720-012.

⑯ Piazzisti - Rappres.

CARTIERA genovese cerca rappresentante zona Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 25 — 16121 Genova ».

CERCASI agenti vendita rinomate specialità liquori. Forte provvigione. Scrivere: Casella Postale 40, Canelli.

CERCHIAMO collaboratori introdotti vendita utensileria presso industrie zona Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 219 — 20100 Milano ».

DISTILLERIA grappa Barolo cerca agenti introdotti Torino et cintura anche abbinamento. Telef. 795-852.

INTRODOTTISSIMI oreficerie ditta specializzata produzione, stampa carte finissime, cerca per interessante abbinamento. Casella 346/A Sip, 20122 Milano.

MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera venditori. Precisare età studi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

NOVITA' impermeabili plastica, articolo buono, moderno, cercasi rappresentanti, produttori ogni centro Piemonte, Liguria, Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4062 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita [illegible]chine utensili, esamina giovani venditori Torino Provincia. Franci, corso Re Umberto 56. Telef. [illegible]-895.

PIAZZISTA pratico articoli dolciari per zona Torino assume Galvagno, Carlo Alberto 14.

RINOMATA Società prodotti per parrucchieri profumerie assume dinamici titolari di zona introdotti offrendo elevatissima remunerazione. Telefonare 533-241.

VENTICINQUENNE militesente auto propria offresi seria Ditta fisso mensile et provvigioni. Tel. 384-740.

⑱ Smarrimenti

CARTELLA nera contenente manoscritti, libri, foto smarrita domenica 21 scorso biglietteria internazionale Porta Nuova, diecimila restituendo manoscritti, ventimila tutto. Telefonare Faraci 761-086.

COMPETENTE mancia riportando cane pointer bianco e marrone smarrito il 22-9. Tel. 265-360.

SMARRITO Lessi fulvo macchia bianca sul naso il 23-9-'69, vicinanze P. Massaua, mancia. Tel. 725-620.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Troler » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716 - 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telef. 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi circolatori relax distensivi. Telefonare 541-020.

MASSAGGI, pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

ORTOPEDIA cura umene dei piedi Via Magenta 9. tel. 544-546 Torino

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-213: Giulia super, Ti, Gt, Mini, Prinz, 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi, visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141. sempre aperto.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. AUTOCOLONGO, [illegible] Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 34 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.

A.A.A. FIAT nuove consegna immediata nuova Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341. Permute senza anticipo. 5-1229

A.A.A. VENDIAMO bellissime Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupé corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 2° serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L. Bianchine panoramica e berlina. Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. telefono 353-632.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 650 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili [illegible] uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni, di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), tel. 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. LEONCINO ribaltabile centinato, come nuovo, vendesi. Volendo anche lavoro. Telefonare 634-712.

A privato vendo Mercedes pagoda 280 SL. Telefonare 324-448.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Mini 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. MIGLIOR [illegible], scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni [illegible]. Saie, corso Giulio Cesare 202.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62. Telefono 230-877.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

A privato vendo pulmino Fiat 1100 posti 10. Telefonare 324-448.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvia coupé, GT, 2 C, Flavia, coupé, berline. Rateazioni, massima garanzia.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

BMW? All'Italcar concessionaria.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento, vendo o cambio, anche rateamente. Visibili [illegible] Principe Oddone 68.

CITROEN. Concessionaria Ruspa. Nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture, dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalleri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima. Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496.

CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Miniminor mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496.

DEMOLIZIONE compera auto fuori uso e sinistrate. Telefono 726-096.

DINO coupé accensione elettronica metallizzata, vendesi. Tel. 772-751.

DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contanti della Vostra auto. RivolgeteVi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FIAT Campagnola nafta, 1100 T '68, furgone 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo, garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133. Telefonare 651-753.

FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FIAT-SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo, contanti. Telefonare 485-274.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA Super, molto bella, bluette, vendo 770.000. Telefonare 791-885, pasti.

GIULIA 1300 TI bianca, 30.000 km, vendo 740.000. Visibile autorimessa, via Renier 33.

GIULIA 1300 TI 5 mesi splendida vendo. Osart, Cialdini 9, 773-716.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

KADETT lusso 8 mesi vendo privatamente, rarità, eventualmente facilito. Telefonare 758-227.

MERCEDES Benz vende: 300 SE 1968, 250, 230, 200 recenti, 220 SE 1963. Telefonare 51-50, Cuneo.

MONTICONE piazza Adriano 1, te[illegible] 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911S, 912, Audi 70, Super 90, Mercedes 230 Pagoda, Citroën DS, Peugeot 404, Bulilla, Opel Rekord, assortimento furgoni.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OM Leoncino ultimo tipo ribaltabile, 650 N1 lungo ribaltabile, 615 N1 custone lungo traslochi vendo. Telefono 890-628.

sare 202.

OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuove ed occasioni senza [illegible]ticca o senza cambiali.

OPEL coupé 1900 sprint, 9 mesi, vendo cambio. Via Susa 25.

OPEL Kadett ultimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Saie, Concessionaria Opel, corso Giulio Ce-

PENSIONATO vende a privato 850 special semestrale verde bottiglia. Telefonare 967-172 Alpignano.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274.

PRIVATO bellissima 1100 special, 600 D (1963) perfetto ordine. Telefonare 483-575.

PRIVATO vende GT junior rarità km 16.000 eventualmente facilito. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende Innocenti IM 4 1965, 350.000, ottimo stato. Telefonare, ore pasti, 539-260.

PRIVATO vende Simca 1000 Special 5 mesi. Telefonare 538-409.

PRIVATO vende 1100 R, Prinz 4, bellissime vere occasioni. Telefoni 758-895, 790-436.

REKORD lusso 1964 perfetto stato impianto gas vendo. Tel. 616-622.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in [illegible]. Torino Roulottes, telefono [illegible]-341.

ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539 - 240-558.

ROULOTTES [illegible] di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, telefoni 644-640, 644-076.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telef. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi [illegible] Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.

SICA Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 632-662, esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA, Concessionaria Rubeo, presenta nuovi modelli 1970, vendite, cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187. Telefonare 324-547.

SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite, cambi, rateazioni. Telefonare 324-547.

SIMCA 1000 lusso, sedili ribaltabili, deflettori, condizioni. Tel. 796-530, 766-881.

SIMCA 1000 4 mesi, come nuova, vendesi con garanzia Simca Club. Telefonare 934-500.

URGENTE. Comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO Fiat 124 Special di mesi 6, km. 10.000 reali mai urtata, lire 1.000.000. Telefonare 634-831.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali ne privilegi, pagamento anni due, massima serietà o garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi, anno 1965, occasione. Telefonare ore ufficio 779-826.

124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Scoti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

124 S semestrale verde perfetta [illegible] da concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

1100 R 1966 sedili ribaltabili pochi km bellissima 660.000. Tel. 694-366.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta, Vespa motofurgoncini, Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI [illegible] novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Toso, Regina Margherita 61.

㉓ Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio tecnico specializzato accetta incarichi. Telefono 767-427.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 484-275.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con, senza canna fumaria, 15.000 oltre. Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente. Esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185. 5-1604

A.A. sgombriamo cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, [illegible], cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50 %. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Saldati in sulla metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme.

AMBIENTATORI sulla antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crenaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE ai ladri: Lassiaasa protegge [illegible], negozi, ville. Telefonare 733-913.

ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 258-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

BASTANO 30 clienti. Consegno domicilio polli ruspanti, uova fresche, [illegible] brodi. Garanzia. Telefonare Cascina Rivalba [illegible]-519.

CARROZZA antica vendo al miglior offerente. Visibile Autosalone Omd, corso Traiano 14.

COMPRO antichità, qualsiasi oggetto anche moderno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9348 — 10100 Torino ».

CUCCIOLI S. Bernardo vendesi, muniti pedigree. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove, Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878. 5-1180

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alesia. Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, Via San Donato 74. tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.

PELLICCE convenienti: visoni, [illegible]stori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fort. p.za Adriano 15. Telefono 756-669.

PENSIONATI statali. Possiamo servirvi in tutte le vostre necessità e desideri con particolari agevolazioni e sconti. Telefonate 756-669. Visitateci, Fort. piazza Adriano 15.

PIANOFORTI occasione, causa trasloco, vendo, massimi sconti. Castani. Po 25.

PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. telef. 755-652.

PRIVATO [illegible] vende camera pranzo Rinascimento; lampadario Murano; salotto, sedie Luigi Filippo; diversi mobili '800 e antichi; oggetti vari. Telefonare 588-057.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-574.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.

SPOGLIO guardaroba vende signora, taglia 46. Telef. 539-120.

VENDO bellissimo abito sposa taglia 46 da cucire. Telef. 854-653.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.